REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 21 NOVEMBRE 2022 | **n. 127**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1446
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 1- INTERVENTO 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE". APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA ALMP'S E FORMAZIONE PROFESSIONALE. 72937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1464
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 16 p.lle 2146, in favore del sig. Omissis..... 72964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1465
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. c) - Lotto n. 5 - Autorizzazione alla vendita dell' immobile in Ginosa, loc. Marina di Ginosa (TA), Fg. 141 p. lla 399, sub. 2 in favore di OMISSIS...... 72968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1467
Variaz. al Bil. di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 51-52/2021, al Documento Tecn. di accompagnamento e al Bil. gest. 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022 - ex art.51 c. 2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istr. Tecnol. Sup. istituito ai sensi dell'art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dipartimen. del Ministero dell'Istr. n. 2183 del 15.09.2022. 72973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1469
Comunicazione relativa al fabbisogno disponibile di n. 8 posti tecnici per emodialisi nell'ambito dell'ASL TA a seguito dell'emanazione del provvedimento di revoca disposto con D.D. n. 11 del 20/01/2022. 72980

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1470
Presa d'atto del D.M. Salute 14 gennaio 2021 e in materia di autorizzazioni all'esercizio di RMN Grandi macchine e RMN settoriali. Superamento delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 321/2018 e delle determinazioni adottate con D.D. n. 131 del 07/09/2019. 72986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1471
Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Procedura ristretta per azioni

di capitalizzazione (Restricted procedure for capitalisation actions) e stanziamento risorse aggiuntive sul Fondo di rotazione, Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 72994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1472
D.M. 391 del 4 novembre 2021: Rifinanziamento Avviso n. 4/2016 - PON Inclusione - PO I FEAD Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Iscrizione somme assegnate dal Decreto della Direzione per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 218 del 9/09/2022..... 73003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1473
Recepimento Intesa 54/CSR intesa 54/CSR del 28 aprile 2022 - Approvazione procedure operative per la movimentazione di animali da vita delle specie bovina, bufalina, ovina e caprina in ambito extra-regionale ed intra-regionale. 73011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1474
Autorizzazione rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 per l'esecuzione delle opere nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n.801/22) - 1° stralcio - Strada Statale n. 89 Garganica - Progetto definitivo...... 73021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1475
Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. 73026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1477
Proroga incarico di direzione della Sezione Finanze afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. 73038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1478
Proroga incarico di direzione della Sezione Enti Locali, della Sezione Affari Istituzionale e Giuridici e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale afferenti alla Segreteria Generale della Presidenza ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22..... 73042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1479
Proroga incarico di direzione della Sezione Amministrativa afferente all'Avvocatura Regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. 73046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1481
Leggi regionali n. 3/2010, n. 19/2019 e n. 45/2021. Sostituzione componente del collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia e nuova designazione 73049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1482
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 4328/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011..... 73054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1483
Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP

J31D19000000001. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. INTESA ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 73062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1484
COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 co. 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co. 8 LR 20/2009. 73091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1485
DGR n. 1337/2022 – Linee guida per la valorizzazione, l'uso e la gestione del "Kursaal Santalucia" in Bari. Indirizzi sulla programmazione relativa alla chiusura dell'annualità 2022. 73173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1486
POR Puglia 2014/2020. Az.10.3. DGR n.1572/2021 e DGR n.443/2022 - ORSIF "Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione regionali". Approvazione II ADDENDUM allo schema di Accordo di coop. Regione Puglia-ARTI ai sensi dell'art. 15 della L. n. 41/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. 73177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1487
Autorizzazione all'istituzione di una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. Art. 8, c. 4 del D.P.G.R. n. 22/2021. 73199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1488
Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla DGR n.433/2022 - Sostituzione componente Medico Specialista Infettivologo 73202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1489
Istituzione Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica Potenziata Dedicata ad Autori di reato nella ASL FG - Autorizzazione aumento posti letto per la REMS provvisoria di Carovigno 73206

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1493
D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i. - L.R. n.31/2014 della Puglia e L.R. n. 28/2014 della Regione Basilicata - Approvazione dell'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata con sede a Foggia. 73229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1494
Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e le società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo. 73239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1495
Progetto "Social and Creative" - Acronimo "Social and Creative" - Bando: HP2 - Horizontal project 2- Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Cambio Budget tra voci di spesa. 73268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1520
POC LEGALITA' 2014-2020. Ristrutturazione immobile di proprietà del Comune di Nardò (LE), denominato "Istituto casa del fanciullo" e sito in Villaggio Boncore (frazione di Nardo') per l'accoglienza dei lavoratori

cittadini migranti regolari, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Approvazione schema di contratto di comodato gratuito. 73278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1538
D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica funzioni Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali 73305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1541
DGR n. 1490 del 28/10/2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI 73308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1566
Aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, e dell'articolo 23 comma 16 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Adozione del nuovo Modello organizzativo e istituzione del Tavolo tecnico permanente e dell'Organismo di supporto. 73315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1574
Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Delega alla adozione degli atti di assegnazione di sedi farmaceutiche. 73323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1575
D.G.R. 681 del 12/04/2011 RECANTE "MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI FARMACI INCLUSI NEL PHT" - PARZIALE RETTIFICA 73326

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2022, n. 1597
Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2021 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione. 73329

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1446

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 1- INTERVENTO 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE". APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA ALMP'S E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Emidio Smaltino, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Dott. Giuseppe Lella e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che in particolare prevede: "*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi*: *(omissis*) *d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:*

i) il nome del destinatario finale dei fondi;
ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
iii) il/inome/i,il/icognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (26);
iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione;

f) conservare i dati conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario

I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione,

conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il documento *Recovery and resilience facility - Operational Arrangements betweenthe European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021* (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID19, per imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" e, in particolare, l'articolo 46 che al comma 2, dispone modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, tra l'altro introducendo tra gli organi dell'ANPAL la figura del direttore e modificando le attribuzioni del consiglio di amministrazione, con la contestuale soppressione delle figure del presidente e del direttore generale; al comma 3; dispone che "… nelle more dell'adozione delle modifiche dello statuto, nonché della nomina del direttore e del consiglio di amministrazione di ANPAL …, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Agenzia, è nominato un commissario straordinario con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il commissario …assume, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al direttore e al consiglio di amministrazione…";

VISTA la Missione 5 – Componente 1- Riforma 1. - Intervento 1. "ALMP's e formazione professionale" del PNRR, con risorse pari a euro 4.400.000.000,00 che prevede l'adozione, d'intesa con le Regioni, del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Piano Nazionale Nuove Competenze;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze n.9 del 05/11/2021, recante l'adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10icembre 2014, n. 183." e, in particolare, l'art. 44 comma 6 bis;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 che, nelle more della riforma degli Ammortizzatori Sociali, ha accertato le risorse residue, già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto

1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il cui importo totale, posto a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, è pari ad euro 322.901.172,88;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 che stabilisce le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, accertate con il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro aventi ad oggetto gli interventi di politica attiva da parte delle Regioni, in coerenza con il quadro normativo vigente;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022, come modificata dalla deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, relativa al quadro operativo dei servizi di politica attiva del lavoro;

VISTA la Circolare n. 1 dell'8/08/2022 del Commissario Straordinario di Anpal, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;

VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione

delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/ Target

VISTA la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS n.30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

RILEVATO che come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio "*il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next generation Eu gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato -Servizio centrale per il PNRR"* e che "*l'alimentazione del sistema ReGiS per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest'ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l'acquisizione automatica delle informazioni garantita da un protocollo unico di colloquio che disciplina l'interoperabilità del sistema reGiS con i sistemi informativi locali"*;

RILEVATO che come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio" "*i soggetti attuator sono responsabili della corretta alimentazione del ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza*";

RITENUTO di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018 *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato",* che disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTI gli articoli 7 - *"Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL"* e 8 -*"Finalità e competenze dell'ARPAL"* della sopracitata Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 91 del 22/1/2019 "*Approvazione Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) in attuazione della Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 30/1/2019 con cui i Dirigenti di Sezione sono Designati la trattamento dei dati personali;

VISTO il Piano di Attuazione Regionale (PAR), approvato dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 28/2/2022, previo riscontro positivo ricevuto da ANPAL con nota prot. N. 4217 del 29/3/2022;

CONSIDERATO l'articolo 5 comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che " (…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti

entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATO, altresì, che la Riforma è conseguita con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

Visto lo schema di Convenzione allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come pervenuto dalla Unità di Missione PNRR presso il competente Ministero, per la sua sottoscrizione da parte delle singole Regioni.

Tutto ciò premesso e considerato,

con il presente atto, si propone di procedere all'approvazione dello schema di Convenzione "ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE della riforma ALMP's e formazione professionale" allegato a) - parte integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e sm.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta*:**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Convenzione allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come pervenuto dalla Unità di Missione PNRR presso il competente Ministero, per la sua sottoscrizione;
3. di delegare, successivamente all'approvazione, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, alla firma della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di cui al precedente punto 2);
4. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto, anche determinati dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi e finanziari o esigenze di modifica non sostanziale dello schema di convenzione allegato A);
5. di notificare la presente Delibera di Giunta Regionale all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia per il tramite della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale Amministrazione Trasparente, sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/criteri e modalità.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott. Emidio Smaltino

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Avv. Monica Calzetta

I sottoscritti Direttori non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla

proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Convenzione allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come pervenuto dalla Unità di Missione PNRR presso il competente Ministero, per la sua sottoscrizione;
3. di delegare, successivamente all'approvazione, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, alla firma della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di cui al precedente punto 2);
4. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto, anche determinati dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi e finanziari o esigenze di modifica non sostanziale dello schema di convenzione allegato A);
5. di notificare la presente Delibera di Giunta Regionale all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia per il tramite della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale regionale Amministrazione Trasparente, sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/criteri e modalità.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 1

Riforma 1.1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE della riforma ALMP's e formazione professionale

TRA

L'Amministrazione Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, in qualità di legale rappresentante dell'Unità di Missione PNRR con sede legale in Roma, in Via Veneto 56 (di seguito "Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR")

E

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (C.F 97889240582) rappresentata dal Commissario straordinario Raffaele Michele Tangorra, con sede legale in Roma, Via Fornovo 8, (di seguito "ANPAL")

E

L'Amministrazione Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata da _____ in qualità di legale rappresentante con sede legale in Bari , (di seguito "Soggetto Attuatore")

Di seguito indicate anche come "parti"

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che in particolare prevede: "*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi*: *(omissis*) *d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:*

i) il nome del destinatario finale dei fondi;

ii) *il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*

iii) *il/i nome/i,il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (26);*

iv) *un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione;*

f) conservare i dati conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario.

I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il documento *Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021* (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID19, per imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" e, in particolare, l'articolo 46 che al comma 2, dispone modifiche al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, tra l'altro introducendo tra gli organi dell'ANPAL la figura del direttore e modificando le attribuzioni del consiglio di amministrazione, con la contestuale soppressione delle figure del presidente e del direttore generale; al comma 3; dispone che "…nelle more dell'adozione delle modifiche dello statuto, nonché della nomina del direttore e del consiglio di amministrazione di ANPAL …, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Agenzia, è nominato un commissario straordinario con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il commissario …assume, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al direttore e al consiglio di amministrazione…";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2021 con il quale è stato conferito al Dott. Raffaele Michele Tangorra l'incarico di Commissario Straordinario dell'ANPAL;

VISTA la Missione 5 – Componente 1- Riforma 1. - Intervento 1. "ALMP's e formazione professionale" del PNRR, con risorse pari a euro 4.400.000.000,00 che prevede l'adozione, d'intesa con le Regioni, del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Piano Nazionale Nuove Competenze;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze n.9 del 05/11/2021, recante l'adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183." e, in particolare, l'art. 44 comma 6 bis;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 che, nelle more della riforma degli Ammortizzatori Sociali, ha accertato le risorse residue, già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il cui importo totale, posto a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, è pari ad euro 322.901.172,88;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 che stabilisce le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148, accertate con il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro aventi ad oggetto gli interventi di politica attiva da parte delle Regioni, in coerenza con il quadro normativo vigente;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022, come modificata dalla deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, relativa al quadro operativo dei servizi di politica attiva del lavoro;

VISTA la Circolare n. 1 dell'8/08/2022 del Commissario Straordinario di Anpal, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;

VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target

VISTA la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

RILEVATO che come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio "*il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next generation Eu gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato -Servizio centrale per il PNRR"* e che "*l'alimentazione del sistema ReGiS per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest'ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l'acquisizione automatica delle informazioni garantita da un protocollo unico di colloquio che disciplina l'interoperabilità del sistema reGiS con i sistemi informativi locali*";

RILEVATO che come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio" "*i soggetti attuator sono responsabili della corretta alimentazione del ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza*";

RITENUTO di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", che disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTI gli articoli 7 - "Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL" e 8 -"Finalità e competenze dell'ARPAL" della sopracitata Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 91 del 22/1/2019 "Approvazione Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) in attuazione della Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018";

VISTO il Piano di Attuazione Regionale (PAR), approvato dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 28/2/2022, previo riscontro positivo ricevuto da ANPAL con nota prot. N. 4217 del 29/3/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 30/1/2019 con cui i Dirigenti di Sezione sono Designati la trattamento dei dati personali;

CONSIDERATO l'articolo 5 comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che " (…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATO, altresì, che la Riforma è conseguita con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Riforma ALMP's e formazione professionale. Nello specifico le parti collaborano per l'attuazione degli interventi collegati alla misura e il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione di una collaborazione nell'ambito delle attività previste per il conseguimento dei seguenti Traguardi e Obiettivi:

A. Traguardo di dicembre 2022: entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i Piani di attuazione regionale (PAR) e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari previsti dal programma (obiettivo finale: 3.000.000 di beneficiari). Da comprovare mediante:
   a. copia di ciascun Piano adottato da parte della Giunta Regionale/Provinciale;
   b. lettera di approvazione del piano da parte di ANPAL;
   c. link al sito istituzionale da cui sono accessibili i suddetti documenti;
   d. documento dell'autorità responsabile che comprovi il soddisfacente conseguimento delle attività e la loro coerenza con il Piano approvato, con relativa indicazione di:
      i. numero dei beneficiari e loro caratteristiche individuali;
      ii. descrizione dei percorsi con i relativi obiettivi raggiunti, prova della certificazione o del riconoscimento della completa realizzazione delle attività o descrizione degli obiettivi raggiunti rispetto alle attività in corso di svolgimento.

B. Obiettivo di dicembre 2025: almeno 3.000.000 beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) di cui non meno del 75% composto da donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55. Da comprovare mediante:
   a. documento di sintesi dell'autorità responsabile che giustifichi analiticamente il soddisfacimento delle attività svolte e la coerenza con i piani regionali approvati.

C. Obiettivo di dicembre 2025: almeno 800.000 dei 3.000.000 di beneficiari coinvolti in percorsi di formazione professionale (di cui almeno 300.000 coinvolti in percorsi di formazione in competenze digitali). Da comprovare mediante:
   a. un documento di sintesi dell'autorità responsabile che giustifichi analiticamente come l'obiettivo sia stato raggiunto in modo soddisfacente con allegate le seguenti prove documentali:
      i. relazione di ogni amministrazione regionale che dimostra la conformità con il piano regionale approvato;
      ii. elenco delle certificazioni di completamento del percorso o elenco delle attività eseguite da ogni beneficiario in linea con la legislazione nazionale e l'indicazione del contenuto della formazione, funzionale alla verifica del raggiungimento del target secondario.

D. Obiettivo di dicembre 2025: almeno l'80% dei Centri per l'Impiego in ciascuna Regione rispetta gli standard dei livelli essenziali delle prestazioni quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL). Da comprovare mediante:
   a. relazioni delle autorità competenti che dimostrino analiticamente che almeno l'80% dei Centri per l'Impiego in ogni regione rispetta gli standard dei livelli essenziali delle prestazioni, come definiti nel programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

2. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto Legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n.108 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4

(Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n.108 e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell' 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR si obbliga a :

a. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento degli obiettivi della riforma;
b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a inviare e/o a supervisionare la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dell'avanzamento dei relativi Traguardi e Obiettivi, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
c. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
d. adottare cronoprogrammi annuali che individuano interim steps per il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e vigilare sul rispetto della tempistica ivi prevista;
e. vigilare affinché vengano alimentati i dati di monitoraggio e degli indicatori di riferimento;
f. emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
g. verificare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento di Traguardi e Obiettivi;
h. svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e, se applicabile, di programmi e progetti complementari cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali;
i. a partire dai trenta giorni successivi alla approvazione del PAR da parte di ANPAL - data di avvio delle attività-, svolgere attività di controllo al 100% sullo stato di avanzamento e sull'effettivo e soddisfacente conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, anche mediante verifiche in itinere e/o in loco;
j. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
k. rendicontare Traguardi/Obiettivi nelle modalità indicate dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR, espletate le verifiche di competenza;

l. consuntivare le spese al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR, espletate le verifiche di competenza sulla rendicontazione di spesa presentata dai soggetti attuatori;
m. rendicontare gli "indicatori comuni" ed eventuali quote di cofinanziamento degli interventi con risorse comunitarie sulla base delle informazioni inserite dai soggetti attuatori e/o delegati e validati da Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL);
n. erogare le risorse previa presentazione da parte del Soggetto attuatore o suo delegato responsabile dell'attuazione degli interventi della prescritta richiesta di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
o. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate.

Articolo 4 bis

(Compiti in capo ad ANPAL - Amministrazione attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, ANPAL, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell' 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in particolare articolo 1 commi 2 e 3, si obbliga a:

a. fornire supporto e accompagnare le amministrazioni attuatrici al conseguimento di Traguardi e Obiettivi negli ambiti di competenza del Decreto Legislativo del 14 settembre n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;
b. collaborare con l'Unità di Missione alla corretta attuazione del programma GOL, da parte dei soggetti attuatori, al fine di garantirne la coerenza con la programmazione nazionale e comunitaria;
c. verificare la coerenza del PAR e sue successive modifiche e/o integrazioni con il Programma GOL e il Piano nuove competenze;
d. definire specifiche linee guida e/o circolari per accompagnare l'implementazione degli interventi;
e. definire i costi stimati degli interventi e/o a specifici requisiti di ammissibilità delle spese, comprese l'indicazione delle metodologie per le opzioni semplificate di costo applicabili;
f. definire il criterio per il riparto delle risorse nel rispetto dei requisiti stabiliti dal successivo articolo 8 e predisporre i relativi decreti in raccordo con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR;
g. coordinare il Comitato direttivo del programma, nella sua funzione di cabina di regia per l'attuazione il monitoraggio;
h. supportare e accompagnare le amministrazioni attuatrici al conseguimento di Traguardi e Obiettivi negli ambiti di competenza del Decreto Legislativo del 14 settembre n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n.183. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.221 del 24 settembre 2015;
i. garantire l'operatività del sistema informativo SIU per assicurare il caricamento da parte dei Soggetti Attuatori o soggetto all'uopo delegato delle informazioni e degli atti comprovanti il conseguimento di Traguardi e Obiettivi secondo i meccanismi di verifica stabiliti dagli Operational Arrangements, nonché dei dati di carattere fisico e procedurale e degli indicatori comuni;
j. acquisito il parere dell'Autorità garante della protezione dei dati personali, adottare misure appropriate e specifiche a tutela degli interessati, nonché modalità di accesso selettivo alle informazioni necessarie per il perseguimento delle specifiche finalità e adeguati tempi di conservazione dei dati, con riferimento all'attuazione del Programma GOL nell'ambito del PNRR e, in particolare, all'utilizzo degli strumenti di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
k. supportare le amministrazioni attuatrici nell'inserimento e operare verifiche periodiche sull'implementazione dei dati sul sistema SIU;

l. favorire l'interoperabilità tra il sistema informativo SIU e il sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) che garantisce l'assolvimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229, in merito al monitoraggio degli investimenti pubblici ed allinea costantemente la banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.13 della legge n.196 del 2009, per assicurare la piena operatività dei sistemi ad esso collegati e delle linee di finanziamento gestite, nel rispetto del principio di unicità dell'invio dei dati;

m. validare con cadenza mensile i dati inseriti nel sistema informativo SIU dai soggetti attuatori o loro delegati, prima del trasferimento entro il 15 di ciascun mese nel sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) al fine di consentire all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento di provvedere alle validazioni di competenza entro il 20 di ciascun mese, nel rispetto delle scadenze stabilite dalle allegate Linee Guida per il Monitoraggio (Allegato 1);

n. indicare uno o più referenti da abilitare al sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS).

2. Inoltre, L'ANPAL vigila sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione dei Piani di Attuazione Regionale e qualora dovessero emergere, in sede di monitoraggio e analisi dei dati di avanzamento del Programma GOL, criticità nel raggiungimento degli obiettivi, l'ANPAL identifica tempestivamente, sulla base delle evidenze emerse, le Regioni e le Province Autonome che presentano particolari ritardi nell'attuazione e, d'intesa con le medesime e con il supporto di ANPAL Servizi S.p.A., attiva interventi di tutoraggio e ne dà tempestiva informazione all'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR. Restano fermi i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 decreto legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 si obbliga a:

a. implementare il Piano di Attuazione Regionale e alla realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo;

b. in particolare, assume nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità obblighi specifici un tema di controllo, per i quali potrà avvalersi ove compatibili, anche delle procedure in uso nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali:
   i. di regolarità amministrativo contabile delle spese esposte a rendicontazione;
   ii. del rispetto del Cronoprogramma di Misura, delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai principi trasversali PNRR;
   iii. all'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo"), rif. "*Quadro sinottico delle attività di verifica e di controllo del soggetto attuatore*" pagina 26 Circolare RGS n 20 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

c. in particolare, assume altresì nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità obblighi specifici in tema di rendicontazione per i quali potrà avvalersi ove compatibili, anche delle procedure in uso nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali. Nello specifico il soggetto attuatore si impegna a:
   i. rendicontare le spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni semplificate dei costi attraverso idonee domande di rimborso secondo le tempistiche stabilite

dal successivo art. 7, con esposizione separata dell'importo IVA relativo o rispettivamente stimato nel caso di opzione semplificate di costi;

ii. attestare il corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo contabile;

iii. attestare il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, dei principi trasversali;

iv. attestare l'assenza del doppio finanziamento sulle spese esposte a rendiconto;

v. laddove l'oggetto della spesa esposta a rendicontazione risulti – in base al meccanismo di verifica indicato per ciascuna milestone e per ciascun target negli *Operational Arrangements* – direttamente collegato/collegabile alla maturazione di un milestone/target caricare anche la documentazione probatoria del soddisfacente conseguimento dell'obiettivo relativamente alla fase cui la spesa è riferita (es. completamento di un modulo formativo);

d. inviare un organigramma, secondo format già in uso, ove compatibili, nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali;

e. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale come richiamate in premessa e successive modifiche e integrazioni;

f. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea e con il PAR approvato da ANPAL;

g. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla tutela dei diversamente abili, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;

h. adottare procedure di selezione conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile e sottoporle in anticipo all'Amministrazione centrale responsabile del PNRR per le verifiche di competenza;

i. assicurare l'individuazione di criteri di selezione coerenti con le regole e obiettivi del PNRR e con i principi trasversali;

j. implementare gli interventi al fine di assicurare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e il rispetto dei meccanismi di verifica stabiliti dagli *Operational Arrangements* come richiamati in premessa;

k. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

l. dare piena attuazione alla Riforma, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, dei Traguardi/ Obiettivi ad esso collegate;

m. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

n. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

o. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, a specificare chiaramente quella cui si intende fare riferimento, allegando la descrizione alla presente Convenzione qualora si intenda adottare una metodologia regionale;

p. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze e nel rispetto della normativa richiamata in premessa. In particolare nel rispetto della previsione dell'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021 si impegna a dotarsi per ciascun progetto PNRR, a pena di nullità dello stesso, di un Codice Unico di progetto (CUP), in

conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n.63/2020 e a riportarlo su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento;

q. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

r. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

s. garantire la conservazione della documentazione progettuale, delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e della relativa documentazione giustificativa in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

t. garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

u. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, all'Amministrazione centrale titolare degli interventi per l'esecuzione delle verifiche in itinere di competenza sul conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi;

v. inoltrare le Richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale;

w. predisporre i pagamenti ai Soggetti esecutori, effettuando le verifiche in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, nonché nel rispetto della normative e delle circolari richiamate in premessa;

x. conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento e dall'ANPAL ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2 e 3 della presente Convenzione;

y. inviare almeno due volte l'anno: rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio previsioni di spesa aggiornate secondo un cronoprogramma riferito all'intera durata del progetto, secondo il format allegato (Allegato n. 2);

z. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato da Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022) e a comunicare preventivamente all'Amministrazione centrale titolare eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;

aa. a regime alimentare il SIU nel rispetto delle modalità indicate dall'ANPAL, assicurando in particolare il rispetto dei meccanismi di verifica stabiliti dagli *Operational Arrangements* per il conseguimento di Traguardi e Obiettivi;

bb. a regime alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, procedurale dei progetti, in conformità a quanto stabilito dal Paragrafo 3 delle Linee Guida sul Monitoraggio Allegato 1, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 richiamata in premessa,

aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "*PNRR – Scadenze di Monitoraggio*" della medesima Circolare);

cc. a regime eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;

dd. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS.

Articolo 5 bis

(Compiti in capo all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia)

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia, con riferimento alla Legge Regionale n. 29 del 29/6/2018, in particolare all'art. 7 *"Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL"* e all'art. 8 *"Finalità e competenze dell'ARPAL",* concorre al conseguimento di obiettivi e traguardi del PNRR e ha il compito di:

1. Convocare tutti i potenziali beneficiari del Programma;
2. Prendere in carico le persone al fine di individuare attraverso la profilazione quantitativa e l'assessment il cluster di riferimento per l'erogazione del percorso di politica attiva e delle relative Misure;
3. Sottoscrivere con le persone il patto di servizio ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 150/2015 o il patto per il lavoro ai sensi del D.L. 4/2019 convertito dalla L. 26/2019 nel quale vengono resi trasparenti gli impegni per le persone e per i soggetti erogatori anche in relazione alle regole di partecipazione connesse all'applicazione del regime di condizionalità, qualora percettori di forme di sostegno al reddito;
4. Garantire in modo trasparente e imparziale la scelta del soggetto erogatore delle Misure, sia esso Centro per l'impiego pubblico o soggetto privato accreditato
5. Garantire l'erogazione delle prestazioni di cui alla Delibera n. 5 di Anpal alle persone che hanno scelto il Centro per l'Impiego pubblico quale soggetto erogatore
6. Garantire la registrazione delle informazioni in cooperazione applicativa con Anpal e l'invio delle informazioni relative ai beneficiari nel sistema informativo SIU
7. Garantire la comunicazione e l'aggiornamento delle informazioni necessarie all'amministrazione attuatrice per consentire le attività di gestione e rendicontazione del programma.

Articolo 6

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, delle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, In particolare indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), e riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea. Inoltre, come stabilito dalle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (par. 3.4.1) allegate alla Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, accanto all'emblema dell'Unione riporteranno i loghi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'ANPAL e del Programma GOL e, nel caso dei Soggetti attuatori, della propria Amministrazione regionale/provinciale. Forniranno un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare. A tal fine provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 7

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione centrale titolare del PNRR, registra i dati e le informazioni di avanzamento fisico e procedurale e inerenti gli "indicatori comuni" nel sistema informativo SIU, conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura in sistemi informativi locali. Ciò, al fine di consentire all'Amministrazione centrale titolare del PNRR l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi e della spesa nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza della medesima Amministrazione centrale titolare del PNRR.

2. Il Soggetto Attuatore, con cadenza mensile, entro il 10 di ciascun mese con riferimento al periodo conclusosi con il mese precedente, aggiorna le informazioni necessarie alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi inserite nel Sistema informativo SIU nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli *Operational Arrangements*. L'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR provvede alle verifiche di competenza e, in caso di esito positivo, procede all'invio della rendicontazione al Servizio centrale di coordinamento del PNRR attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previa acquisizione della validazione dei dati registrati sul sistema SIU da parte di ANPAL. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Il monitoraggio dell'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi di Misura e a livello di soggetto attuatore di Cronoprogrammi di progetto (Iter di progetto).

4. Il Soggetto Attuatore, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, previo espletamento delle verifiche di competenza, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e della normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, di quella comunitaria dei fondi strutturali. Il rendiconto delle spese sarà inviato dal Soggetto Attuatore all'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR per il tramite del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS). L'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR provvede alle verifiche di competenza e in caso di esito positivo procede all'invio della rendicontazione al Servizio centrale di coordinamento del PNRR attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, l'Amministrazione centrale titolare del PNRR procederà all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.

5. Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo ReGiS -di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020- dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021.

Gli indicatori comuni sono:

- Indicatore comune n. 11: numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Indicatore comune n. 14: numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini);
- Indicatore comune n. 10: numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Indicatore comune n. 10i: numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Articolo 8

(Oneri finanziari, assistenza tecnica e modalità di erogazione del contributo)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. L'Amministrazione centrale responsabile del PNRR mette a disposizione dei soggetti attuatori i servizi di Invitalia e Cassa Depositi e prestiti in conformità ai Piani da queste presentate nel rispetto delle previsioni della Circolare MEF RGS n. 6 del 24 gennaio 2022.

3. Le parti inoltre possono avvalersi di quanto previsto ex art. 11 D.L. 77 del 2021 ai sensi del quale "*per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027, la società*

Consip S.p.A. mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, la società Consip S.p.A. realizza un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto e di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni. La società Consip S.p.A. si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione anche per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività effettuati dalla Sogei S.p.A., per la realizzazione e implementazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni affidatarie in ottemperanza a specifiche disposizioni normative o regolamentari, nonché' per la realizzazione delle attività di cui all'articolo33-septiesdel decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le cui procedure di affidamento sono poste in essere dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per realizzare le finalità di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la società Consip S.p.A. un apposito disciplinare, nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026. A tal fine autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026".

4. Le parti possono avvalersi inoltre di quanto previsto dall'art.9 comma 1 del DL 152/2021 che stabilisce *"(…) Le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", fissando la scadenza dei Programmi Operativi Complementari al 31 dicembre 2026.

5. L'amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, su richiesta del Soggetto Attuatore, mediante il format allegato (Allegato 3), e previa pubblicazione del PAR e della lettera di approvazione di ANPAL sul sito regionale, rende disponibile a quest'ultima una quota di anticipazione nella misura stabilita dall'art 2 comma 5 del Decreto interministeriale di approvazione del GOL.

6. Le successive quote di disponibilità finanziarie fino al raggiungimento del 90% dell'importo assegnato all'intervento sono messe nella disponibilità del Soggetto Attuatore, nei limiti delle disponibilità di cassa, sulla base del grado di conseguimento di Traguardi e Obiettivi verificati secondo i meccanismi di verifica stabiliti dall' OA e risultanti sul sistema informativo di cui all'art.7, nonché della spesa rendicontata, come determinati da apposito decreto di Anpal, previo parere della Conferenza Stato-Regioni, che definisce i criteri di riparto di risorse e la relativa tempistica di erogazione dei finanziamenti.

7. Dai predetti importi verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

8. Il restante 10% delle risorse assegnate per l'intervento verranno erogate dall'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese sulla rendicontazione inviata dal Soggetto Attuatore unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, acquisito il Parere UdM RGS attestante il conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

9. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 9

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in

alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è ___ in persona del Rappresentante legale e il

(ii) Responsabile del trattamento è _____.

Per l'ANPAL

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il Rappresentante legale dell'ANPAL

e il

(ii) Responsabile del trattamento è il Soggetto delegato dal titolare del trattamento.

Per la Regione Puglia

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la Regione Puglia in persona del Rappresentante legale e il designato al trattamento, giusta DGR n. 145/2019, sono la dott.ssa Monica Calzetta e lil dott. Giuseppe Lella

(ii) Responsabile del trattamento è Innovapuglia Spa

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Art. 10

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale responsabile del PNRR, questa può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto Attuatore con le modalità previste dalla legislazione vigente.

2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, l'Amministrazione titolare di interventi, sentito il Servizio centrale di coordinamento del PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

Articolo 11

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it

b) per ANPAL: : commissariostraordinario@anpal.gov.it

c) per la Regione Puglia:

serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it

servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

Articolo 12

(Durata)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e al completamento fisico e finanziario degli interventi.

2. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

Articolo 13

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.

3. Il presente atto si compone di 13 articoli ed è sottoscritto digitalmente

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	ANPAL	Regione Puglia
Dott.ssa/Dott.	Il Commissario Straordinario Dott. Raffaele Michele Tangorra	

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

Emidio Smaltino
20.10.2022 10:25:58
GMT+00:00

Giuseppe Lella
21.10.2022
11:50:56
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1464

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 16 p.lle 2146, in favore del sig. Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Omissis, con istanza prot. n. 13707 del giorno 19/12/2012 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 16 p.lla 2146.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 187 foglio 16, sita in località Colarizzo, in agro di Porto Cesareo, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 810 del 13/09/1951, pubblicato sulla G.U. n. 210 del 13/09/1951, in danno della ditta Omissis, assegnata provvisoriamente al sig. Omissis, deceduto il 02/03/1959 e revocata agli eredi con Delibera Commissariale il 31/10/1980.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 14/11/2018, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Omissis, è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1978, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 12711 del 09/12/1985.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
16	2146		Ente urbano	165 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
16	2146	1	A/3	5,5 vani	2	95 mq	€ 255,65
16	2146	2	C/6	17 mq	3	22 mq	37,75

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 19/11/2018 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 31/01/2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 4136 del 25/02/2019 lo ha comunicato al sig. Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82) a mezzo di PagoPa del 03/08/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 10984 del 03/08/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 16 p.lla n. 2146 in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg.16 p.lla 2146 terreno di mq 165 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82), mediante versamento con PagoPA del 03/08/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 10984 del 03/08/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad interim del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 16 p.lla 2146 terreno di mq 165 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 4.200,82 (Euro quattromiladuecento/82), mediante versamento con PagoPA del 03/08/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 10984 del 03/08/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1465

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. c) - Lotto n. 5 - Autorizzazione alla vendita dell' immobile in Ginosa, loc. Marina di Ginosa (TA), Fg. 141 p. lla 399, sub. 2 in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:
- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 *ter,* comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati con procedura di evidenza pubblica, se liberi;
- l'art. 22 *sexies* della predetta legge, inoltre, stabilisce che i beni liberi o ritenuti nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta, e ai sensi del comma 3 lett. c) dello stesso articolo e il prezzo a base d'asta è determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, delle L.R. n. 27/1995;

ATTESO CHE:
- nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi del combinato disposto del predetto art. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e art. 24 della L. R. n. 27/95;
- fra questi, vi è un immobile sito in Ginosa (TA) Loc. Marina di Ginosa pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente con atto di compravendita del 07.10.1952 per notaio *Omissis* in *Omissis*, registrato a Tivoli il 15.10.1952 al n. 421, Rep. 1372, Racc. 1057 e riportato in catasto del Comune di Ginosa con i seguenti identificativi:

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub	Cat.	Sup. mq	Cons	Classe	R. C.	Qualità
141	339	2	C/2	146 mq	140 m	2	€ 397,67	Deposito

- con verbale di consistenza e ripresa in possesso del giorno 25.11.2021, è stata accertata l'esatta consistenza dell' immobile e, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, L.R. n. 4/2013 e s.m.i., il prezzo di stima è stato quantificato complessivamente in € 35.504,28 (trentacinquemilacinquecentoquattro/28)
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 03.02.2022, ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo degli immobili così come determinato;

CONSIDERATO CHE:
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 205 del 21.02.2022 ha dichiarato non fruibile per esigenze regionali o altro uso pubblico ai sensi della L.R. 27/1995 l' immobile di che trattasi, sito in Ginosa, loc. Marina di Ginosae ne ha disposto l'alienazione mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i.,
- con A.D. n. 97 del 25.02.2022 è stato indetto il pubblico incanto a mezzo di asta pubblica ai sensi 22 *ter,*

comma 1, lett. c) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i. ed è stato approvato lo schema di avviso di asta pubblica con i relativi allegati;
- l'avviso pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 03.03.2022;
- con determinazione n. 339 del 04.05.2022 il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha nominato la commissione per l'espletamento della gara e in data 11 Maggio 2022 si è proceduto alla seduta dell'asta pubblica per l'alienazione degli immobili regionali di cui al predetto avviso pubblico;
- con determinazione n. 540 del 06.07.2022, il Dirigente del Servizio, preso atto degli esiti della procedura di evidenza pubblica esperita per l'alienazione dei beni immobili di cui alla determinazione dirigenziale n. 97 del 25.02.2022, ha aggiudicato definitivamente i cespiti regionali, tra cui il lotto n. 5, siti in Ginosa, loc. Ginosa Marina, in catasto fabbricati al Fg. 141, p. lla 399, sub. 2 in favore di *Omissis*, al prezzo complessivo di definitiva aggiudicazione pari ad € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00);
- con nota AOO_108/Prot 0009714 del 08.07.2022, è stata notificata la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva del Lotto n. 5 in favore di *Omissis* e con la stessa nota veniva invitato a comunicare le modalità di pagamento della somma offerta, pari a € € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00);
- con nota del 18.07.2002, acquisita al prot. AOO_108/10362 del 22.07.2022, *Omissis* ha comunicato di aver provveduto al pagamento dell'acconto di € 18.000,00**,** pari al 30% del prezzo complessivo, mediante bonifico bancario dell11.07.2022, già incassato e con bollettini pagoPA del 27.09.2022 ha provveduto a corrispondere il restante 70% pari ad € 42.000,00.

ACCERTATO CHE sugli immobili non insistono opere realizzate in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e art. 22 *sexies*, commi 1 e 3, lett. c) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell' immobile sito in Ginosa, loc. Ginosa Marina, in catasto fabbricati al Fg. 141, p. lla 399, sub. 2 in favore di *Omissis*, aggiudicatario del lotto n. 5, al prezzo complessivo di definitiva aggiudicazione pari ad € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00)*,* conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell' immobile sito in Ginosa, loc. Ginosa Marina, in catasto fabbricati al Fg. 141, p. lla 399, sub. 2 in favore di *Omissis*, aggiudicatario del lotto n. 5, al prezzo complessivo di definitiva aggiudicazione pari ad € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 lett. c) della L.R. N. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00), è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato.

4. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale n. 308 del 07.03.2022 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
"Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell' immobile sito in Ginosa, loc. Ginosa Marina, in catasto fabbricati al Fg. 141, p. lla 399, sub. 2 in favore di *Omissis*, aggiudicatario del lotto n. 5, al prezzo complessivo di definitiva aggiudicazione pari ad € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 lett. c) della L.R. N. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 60.000,00 (Euro sessantamilaeuro/00), è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato.

4. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale n. 308 del 07.03.2022 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati

privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1467

Variaz. al Bil. di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 51-52/2021, al Documento Tecn. di accompagnamento e al Bil. gest. 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022 - ex art.51 c. 2 D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. Fondo per l'Istr. Tecnol. Sup. istituito ai sensi dell'art. 11 della L. n. 99/2022. Decr. Dipartimen. del Ministero dell'Istr. n. 2183 del 15.09.2022.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio e dal Responsabile di sub azione 10.3 , confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in particolare, l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del Sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e il comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, della legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, così come modificato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 ottobre 2017, n. 205;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- la legge 4 aprile 2012, n. 35, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", in particolare l'articolo 52, riguardante misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;
- la legge 3 luglio 2015, n. 107, concernente la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'articolo 1, comma 45, che stabilisce l'assegnazione alle singole Fondazioni ITS, quale elemento di premialità, di quota parte non inferiore al trenta per cento del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, all'articolo 2, comma 2-bis, nel quale è stabilito che la quota di premialità, destinata alle Fondazioni ITS per la realizzazione di nuovi percorsi, garantisce maggiore qualità del sistema, valorizza il profilo internazionale, assicura la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca;
- il suddetto Accordo, che modifica l'Accordo in Conferenza Unificata del 4 agosto 2014, di definizione dei criteri di riparto a livello regionale del citato Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazione, e del sistema di monitoraggio e valutazione degli ITS;
- la Legge 15 luglio 2022 n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" pubblicata in G.U. n. 173 del 26.07.2022 che, all'art. 11 prevede l'istituzione del Fondo per Istruzione Tecnologica Superiore.

VISTI

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 25 agosto 2022 n. 229, che definisce i criteri di riparto della somma complessiva disponibile, pari a € 48.355.436,00, sul citato Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2022 e gli indirizzi di programmazione nazionale del sistema ITS;
- il Decreto Dipartimentale n. 2183 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio IV del 15.09.2022, il quale ha proceduto, secondo quanto disposto dal sopra citato decreto ministeriale n. 229/2022, a erogare le risorse secondo il piano di riparto del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2022, assegnando alla Regione Puglia la complessiva somma pari ad € 4.190.978,50:

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota prot. AOO_116/6812 del 29/09/2022, ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 8922/2022 l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento di € 4.190.978,50 da parte del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, con causale "Assegnazione corsi I.T.S. 2022**";**

RICHIAMATI:

- il D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- La L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO, si rende necessario:

- procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, in termini di competenza e di cassa, derivante dall'iscrizione in parte entrata e in parte spesa, dell'assegnazione da parte del Ministero dell'Istruzione pari complessivamente ad € 4.190.978,50, riveniente dai fondi erogati dal Decreto Dipartimentale n. 2183 su citato, come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento;
- trasmettere al tesoriere il prospetto di cui all'Allegato E/1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con LL.RR. nn. 51-52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito esplicitato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

CRA 19. Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
03. Sezione Istruzione e Università
Tipo Bilancio VINCOLATO

PARTE ENTRATA
Cod. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"
Entrate Ricorrenti

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
19.03	E2101010	Decreti M.I.U.R. nell'ambito delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	E.2.01.01.01	+ € 4.190.978,50

Si attesta che l'importo di € 4.190.978,50 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero dell'Istruzione, in virtù del Decreto Dipartimentale n. 2183 del 15.09.2022 (tale importo è stato accreditato giusto provvisorio di entrata n. 8922 del 27.09.2022 - reversale n. 097744 del 04.10.2022)
Titolo Giuridico: D.D. del MI n. n. 2183 del 15.09.2022
Debitore: Ministero dell'Istruzione

PARTE SPESA
Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"
Spesa Ricorrente

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
U1502002	"*Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*"	15.02	1	U.1.04.01.01	+ € 4.190.978,50

Le variazioni proposte con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Istruzione e Università**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) e k) della L.R. 7/97, dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 e dall'art. 51, co.2, del D.Lgs. 118/2011,* propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.

3. Di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

6. Di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Istruttori

P.O. Politiche del lavoro e del Diritto allo studio
(Dott.ssa Maria Forte)

P.O. RESPONSABILE DI SUB AZIONE
(*Dott. Gabriele Valerio*)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Ioconsole)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:
L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

Vista la proposta;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.

3. Di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

5. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

6. Di demandare alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 17/10/2022 n. SUR/DEL/00050

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	2	Formazione professionale					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.190.978,50		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.190.978,50		0,00
				0,00			
Totale Programma	**15**	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.190.978,50		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		
TOTALE MISSIONE	**15**	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
				0,00			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
				0,00			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	1	**trasferimenti correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.190.978,50		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.190.978,50		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 4.190.978,50		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	50	24.10.2022

VARIAZ. AL BIL. DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, APPROVATO CON L.R. N. 51-52/2021, AL DOCUMENTO TECN. DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BIL. GEST. 2022-2024, APPROVATO CON D.G.R. N. 2/2022 - EX ART.51 C. 2 D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II. FONDO PER L'ISTR. TECNOL. SUP. ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. N. 99/2022. DECR. DIPARTIMEN. DEL MINISTERO DELL'ISTR. N. 2183 DEL 15.09.2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-10-2022 12:15:01
Seriale certificato: 645075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1469

Comunicazione relativa al fabbisogno disponibile di n. 8 posti tecnici per emodialisi nell'ambito dell'ASL TA a seguito dell'emanazione del provvedimento di revoca disposto con D.D. n. 11 del 20/01/2022.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Accreditamenti e Qualità", dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e "Accreditamenti e Qualità", confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce.

Visti:

- il D. Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- il Regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti strutturali per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- la Legge regionale del 25/02/2010 n. 4 "*Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali*" la quale prevede all'art. 7 comma 1 che: "*Le strutture dialitiche private possono essere accreditate, fermo restando il possesso dei requisiti minimi e ulteriori stabiliti dal regol. reg. 3/2005, per il numero di posti tecnici autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore della deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2002, n. 1412 (D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, articolo 8 ter. Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie e all'esercizio dell'attività. Linee guida regionali relative a primi adempimenti operativi.)*"
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1679 del 26/09/2018 ad oggetto: "*Organizzazione della Rete Nefrologica – Dialitica e Trapiantologica Pugliese – ReNDIT – ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 05/08/2014 recante: "Rep. Atti n. 101/CSR del 05/085/2014). Modifica delle DD.GG.RR. n. 2019/2009 e n. 899/2010 ed integrazione della DGR n. 951/2013 – tariffario Regionale*.", ha previsto all'Allegato A) *inter alia*, che: "*La determinazione complessiva del p.t. poggia, inoltre, su 3 criteri di base in aggiunta alla L.R. (n. 9/2017) in materia di autorizzazione ed accreditamento istituzionale:*

1) *ogni Centro che eroga prestazioni emodialitiche deve essere dotato di almeno n. 8 p.t. disponibili;*
2) *in ogni Centro deve essere attivato almeno un turno di emodialisi/die;*
3) *i due criteri precedenti possono essere disattesi in caso di distanze chilometriche dal Centro dialisi più vicino maggiori di 25 Km",*

e che: "*Dal punto di vista delle risorse strutturali il Centro di Riferimento ed i Centri HUB-AV devono essere dotati di aree di degenza con almeno n. 4 posti letto per acuti, almeno n. 2 posti letto dedicati agli accessi vascolari e aree day-surgery laddove i Centri Spoke devono essere dotati solamente di degenza nefrologica*.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2417 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Intesa (Rep. Atti n. 32/CSR del 19/02/2018) ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Approvazione schema di regolamento "Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio – sanitarie";

- il Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie".

- La Deliberazione della Giunta Regionale 22 Dicembre 2020, N. 2134 avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione DGR 951/21/13 del 13/5/2013, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo tariffario regionale — remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR". Presa d'atto sentenze TAR PUGLIA: n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n. 272/2020 e n. 274/2020;

- La Deliberazione della Giunta Regionale 6 Aprile 2021, N. 560 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'accordo conciliativo in materia di Tariffe da applicarsi alle prestazioni dialitiche erogate a far data dal 1°gennaio 2018 – Recepimento linee guida operative relative all'applicazione della DGR n. 2134 del 22/12/2020;

Considerato che:

con D.D. n. 11 del 20/01/2022 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha dichiarato, ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 26, comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la revoca dell'accreditamento istituzionale del Centro Dialisi "SS. Medici" sito in Torricella (TA) alla Via Piave s.n., gestito dalla società "Centro Dialisi SS. Medici S.r.l." – Nephrocare in cui erano attivi n. 12 posti rene;

con Pec del 06/06/2022 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha trasmesso al Direttore Generale dell'ASL TA la nota prot. AOO_183/7737 di pari data ad oggetto "*Riscontro nota n. 64010 del 12/04/2022 – Istanza di accesso civico New Dreams". COMUNICAZIONI.*", invitando: "*codesta Direzione, quale rappresentante legale dell'Azienda, a voler rivalutare il contenuto della nota di cui all'oggetto, anche in considerazione della circostanza, non trascurabile, che l'attività di programmazione è materia di esclusiva competenza della Regione (…). Inoltre, l'attività di ricognizione dovrebbe prevedere anche l'ipotesi di riallocazione dei pazienti uremici cronici nel rispetto delle Linee Guida richiamate nella D.G.R. n. 1679/2018, tenuto conto che il settore privato, ai sensi del D. Lgs 502/2022, con riferimento agli att. 8 quater e 8 quinquies sono da considerarsi in alternativa al settore pubblico, nel momento in cui quest'ultimo non è in grado di garantire le prestazioni richieste. (…)*";

con nota prot. U. 0126403 del 19/07/2022, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data, in riscontro alla nota della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - prot. n. AOO_ 183/7737 del 06/06/2022 - il Direttore Generale dell'ASL TA ha formulato "*alcune considerazioni inerenti al grado di occupazione di strutture di emodialisi pubbliche e private insistenti nell'ambito della ASL Taranto*";

con *Pec* del 09/09/2022 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha trasmesso al Direttore Generale dell'ASL TA la nota prot. AOO_183/11018 di pari data ad oggetto: "*Chiarimenti relativi alla nota prot.*

U.0126403 del 19/07/2022 trasmessa da codesta Direzione.", con la quale è stato rappresentato quanto segue: "*Con riferimento ai punti 1 e 2 sopra riportati la Scrivente Sezione chiede alla S.V., anche alla luce delle problematiche rappresentate con la sopra citata nota U. 0126403 del 19/07/2022, una ricognizione relativa al luogo di residenza degli 8 pazienti uremici cronici nell'ambito dell'ASL TA che da Torricella sono stati trasferiti al P.O. di Taranto, al fine di individuare quale possa essere la migliore allocazione/riallocazione dei medesimi pazienti anche valutando l'ipotesi di riallocazione dei pazienti attualmente presenti presso il P.O. di Manduria in prossimità del luogo di residenza rispetto ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 1679/2018.*

Con riferimento al punto 3 si invita la S.V. a pronunciarsi in merito all'opportunità di potenziare il P.O. di Manduria ovvero all'opportunità di consentire l'attivazione di ulteriori posti gestiti da soggetti privati nello stesso ambito distrettuale.";

con *Pec* del 04/10/2022 il Direttore Generale dell'ASL TA ha trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la nota prot. U 0165906 di pari data ad oggetto: "*Rif. AOO_183/11018 del 09/09/2022. Riscontro*", con la quale è stato rappresentato, *inter alia*, quanto segue: "*si ritiene sicuramente opportuno potenziare il P.O. di Manduria da n. 22 a n. 26 posti tecnici per emodialisi. Nel contempo considerati i imiti infrastrutturali esistenti a tale potenziamento, la rapidità con cui il Centro di Manduria è stato saturato e la presenza di pazienti già prossimi all'avvio di emodialisi cronica, nonché in considerazione della nota criticità di dirigenti medici nefrologi, allo stato attuale si ritiene che l'attivazione di ulteriori posti gestiti da soggetti privati nello stesso ambito distrettuale possa completare la risposta assistenziale ai bisogni emodialitici nel territorio.*

Tanto al fine di assicurare un adeguato ventaglio di offerta dialitica, anche in considerazione dell'elevato numero di richieste di ospitalità dialitica turistica che pervengono presso tale territorio, che durante l'estate vede un incremento della popolazione residente di circa ulteriori 100.000 unità.

Per quanto in epigrafe indicato, si ritiene necessario che il numero di posti tecnici per emodialisi cronica autorizzati ed accreditati nel DSSTA 07 – MANDURIA non venga ad essere decurtato rispetto alla situazione antecedente alla interruzione dell'assistenza emodialitica presso il Centro Dialisi di Torricella, decisa ed attuata unilateralmente dal gestore privato Nephrocare."

Posto quanto sopra,

a seguito dell'emanazione del provvedimento di revoca disposta con D.D. n. 11 del 20/01/2022, con il presente provvedimento si rende noto che:

- in base al fabbisogno regolamentare previsto dalla D.G.R. 1412/2002 (richiamata altresì nella D.G.R. n. 1679/2018) risultano autorizzabili, nell'ambito dell'ASL TA - DSSTA 07 – MANDURIA, n. 12 posti rene:

    a) di cui n. 4 posti tecnici saranno attivati presso al P.O. di Manduria a seguito del sopra-riportato parere del Direttore Generale dell'ASL TA prot. U0165906 del 04/10/2022;

    b) i restanti n. 8 posti tecnici per emodialisi, potranno essere *gestiti da soggetti privati nello stesso ambito distrettuale al fine di completare la risposta assistenziale ai bisogni emodialitici nel territorio, così come rappresentato dal* Direttore Generale dell'ASL TA nel medesimo parere prot. U0165906 del 04/10/2022.

Gli aspiranti gestori/erogatori al fine di ottenere l'autorizzazione regionale all'esercizio dovranno presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione in uno dei Comuni ricadenti nell'ambito del DSS TA 07 – MANDURIA. Il primo arco temporale utile per la trasmissione delle richieste comunali di compatibilità di cui al punto 5) della D.G.R. n. 2037/2013 (ai sensi della quale il bimestre di riferimento in corso è il seguente: 08/09/2022 –

07/11/2022) riferite al fabbisogno attuale è quello il cui *dies a quo* corrisponde al giorno di inizio del bimestre di riferimento in corso (id est 08/09/2022) e la data finale si estende all'ultimo giorno del bimestre successivo a quello di approvazione del presente provvedimento.

Si da atto che:

- ai sensi della sopra riportata D.G.R. n. 1679 del 26/09/2018: "*ogni Centro che eroga prestazioni emodialitiche deve essere dotato di almeno n. 8 p.t. disponibili*";
- il titolare della struttura cui saranno rilasciate, previo parere favorevole di compatibilità, l'autorizzazione comunale alla realizzazione e la successiva autorizzazione regionale all'esercizio per i n. 8 posti tecnici per emodialisi, potrà, conseguentemente, presentare alla Regione istanza per ottenere anche il provvedimento di accreditamento istituzionale tenuto conto di quanto previsto all'art. 8 quater, comma 2 del D.lgs. n. 502/1992.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. n. 7/97 art. 4, lett. d) propone alla Giunta:

1. di rendere noto che, a seguito dell'emanazione del provvedimento di revoca disposta con D.D. n. 11 del 20/01/2022, in base al fabbisogno regolamentare previsto dalla D.G.R. 1412/2002 (richiamata altresì nella D.G.R. n. 1679/2018) risultano autorizzabili, nell'ambito dell'ASL TA - DSSTA 07 – MANDURIA, n. 12 posti rene, di cui n. 4 posti tecnici saranno attivati presso al P.O. di Manduria a seguito del parere del Direttore Generale dell'ASL TA prot. U0165906 del 04/10/2022;

2. di stabilire che, per i residuali n. 8 posti tecnici per emodialisi, gli aspiranti gestori/erogatori al fine di

ottenere l'autorizzazione regionale all'esercizio dovranno presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione in uno dei Comuni ricadenti nell'ambito del DSS TA 07 – MANDURIA. Il primo arco temporale utile per la trasmissione delle richieste comunali di compatibilità di cui al punto 5) della D.G.R. n. 2037/2013 (ai sensi della quale il bimestre di riferimento in corso è il seguente: 08/09/2022 – 07/11/2022) riferite al fabbisogno attuale è quello il cui *dies a quo* corrisponde al giorno di inizio del bimestre di riferimento in corso (id est 08/09/2022) e la data finale si estende all'ultimo giorno del bimestre successivo a quello di approvazione del presente provvedimento;

3. di stabilire che, il titolare della struttura cui saranno rilasciate, previo parere favorevole di compatibilità, l'autorizzazione comunale alla realizzazione e la successiva autorizzazione regionale all'esercizio per i n. 8 posti tecnici per emodialisi, nell'ambito del DSS TA 07 – MANDURIA, potrà, conseguentemente, presentare alla Regione istanza per ottenere anche il provvedimento di accreditamento istituzionale tenuto conto di quanto previsto all'art. 8 quater, comma 2 del D. Lgs n. 502/1992;

4. di precisare che lo "status" di soggetto accreditato, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., non dà titolo e non attribuisce nessun diritto, se non quello di "potenziale erogatore di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario", diritto che si concretizza solo con la sottoscrizione dell'accordo contrattuale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Direttore Generale dell' ASL TA, al Coordinatore della Re.NDiT, alla segreteria regionale dell'ANED ed ai Comuni del DSS TA 07 – Manduria;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.

Irene VOGIATZIS

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera":

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Accreditamenti e Qualità":

Elena MEMEO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19:
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di Servizio e Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di rendere noto che, a seguito dell'emanazione del provvedimento di revoca disposta con D.D. n. 11 del 20/01/2022, in base al fabbisogno regolamentare previsto dalla D.G.R. 1412/2002 (richiamata altresì nella D.G.R. n. 1679/2018) risultano autorizzabili, nell'ambito dell'ASL TA - DSSTA 07 – MANDURIA, *n.* 12 posti rene, di cui n. 4 posti tecnici saranno attivati presso al P.O. di Manduria a seguito del parere del Direttore Generale dell'ASL TA prot. U0165906 del 04/10/2022;
2. di stabilire che, per i residuali n. 8 posti tecnici per emodialisi, gli aspiranti gestori/erogatori al fine di ottenere l'autorizzazione regionale all'esercizio dovranno presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione in uno dei Comuni ricadenti nell'ambito del DSS TA 07 – MANDURIA. Il primo arco temporale utile per la trasmissione delle richieste comunali di compatibilità di cui al punto 5) della D.G.R. n. 2037/2013 (ai sensi della quale il bimestre di riferimento in corso è il seguente: 08/09/2022 – 07/11/2022) riferite al fabbisogno attuale è quello il cui *dies a quo* corrisponde al giorno di inizio del bimestre di riferimento in corso (id est 08/09/2022) e la data finale si estende all'ultimo giorno del bimestre successivo a quello di approvazione del presente provvedimento;
3. di stabilire che, il titolare della struttura cui saranno rilasciate, previo parere favorevole di compatibilità, l'autorizzazione comunale alla realizzazione e la successiva autorizzazione regionale all'esercizio per i n. 8 posti tecnici per emodialisi, nell'ambito del DSS TA 07 – MANDURIA, potrà, conseguentemente, presentare alla Regione istanza per ottenere anche il provvedimento di accreditamento istituzionale tenuto conto di quanto previsto all'art. 8 quater, comma 2 del D. Lgs n. 502/1992;
4. di precisare che lo "status" di soggetto accreditato, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., non dà titolo e non attribuisce nessun diritto, se non quello di "potenziale erogatore di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario", diritto che si concretizza solo con la sottoscrizione dell'accordo contrattuale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Direttore Generale dell' ASL TA, al Coordinatore della Re.NDiT, alla segreteria regionale dell'ANED ed ai Comuni del DSS TA 07 – Manduria;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1470

Presa d'atto del D.M. Salute 14 gennaio 2021 e in materia di autorizzazioni all'esercizio di RMN Grandi macchine e RMN settoriali. Superamento delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 321/2018 e delle determinazioni adottate con D.D. n. 131 del 07/09/2019.

L'Assessore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. del Servizio "Accreditamenti e Qualità", nonché dai Dirigenti di Servizio "Accreditamenti e Qualità", "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera", "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce.

Visto/a:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, n. 542, recante «*Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento di autorizzazione all'uso diagnostico di apparecchiature a risonanza magnetica nucleare sul territorio nazionale*» e, in particolare: l'art. 2, comma 1, il quale prevede che: "*gli «standards» di sicurezza ed impiego per le apparecchiature R.M. sono fissati con decreto del Ministro della sanità, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità, l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e aggiornati, con la medesima procedura, in relazione all'evoluzione tecnologica, anche su domanda delle imprese produttrici*" e l'art. 3, comma 1, il quale prevede che: "*con decreto del Ministro della sanità, sentiti il Consiglio superiore di sanità, l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro, sono individuate le apparecchiature R.M. non soggette ad autorizzazione e ne sono stabiliti i relativi «standards» di sicurezza ed impiego*";

- il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, e successive modificazioni e integrazioni, recante «*Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici*»;

- il regolamento UE 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento CE n. 178/2002 e il regolamento CE n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;

- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*";

- la sentenza n. 3140 del 27/06/2017 il Consiglio di Stato, Sezione III ha precisato che, in ragione dell'evoluzione tecnologica intervenuta in tale settore, le apparecchiature di risonanza magnetica sono classificabili, in ragione delle loro caratteristiche, secondo la seguente tripartizione:

  a) le RMN c.d. "grandi macchine", aventi valore di campo statico di induzione magnetica superiore a 0,5 Tesla, possono effettuare prestazioni riferite a tutto il corpo umano compresi i settori d'organo, il rachide in *toto*, i relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale, oltre che l'apparato muscolo scheletrico e gli arti, e sono soggette ad autorizzazione regionale in ragione dell'art. 5 del D.P.R. n. 542/1994 e nel rispetto del fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006;
  b) le RMN "settoriali", aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza uguale o inferiore a 0,5 Tesla e aventi caratteristiche strutturali tali da consentire l'esecuzione di indagini solo sugli arti, non soggette ad autorizzazione regionale in ragione dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. n. 542/1994;

c) le RMN a basso campo "dedicate" o "open di nuova generazione", aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza uguale o inferiore a 0,5 Tesla, in virtù delle loro caratteristiche strutturali e tecnologiche possono effettuare indagini non solo sugli arti, ma anche su altri distretti del corpo umano e, segnatamente, sull'apparato muscolo-scheletrico, a condizione di essere autorizzate dalla Regione, analogamente alle c.d. grandi macchine di cui alla lettera a), in quanto non sono macchine settoriali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 321 del 13/03/2018 recante: "*Linee Giuda in ordine al regime autorizzativo delle apparecchiature a risonanza magnetica con valori di campo statico di induzione magnetica non superiore a 0,5 Tesla. Criteri interpretativi ed applicativi*.";

- la determinazione dirigenziale n. 131 del 07/06/2019 ad oggetto: "*Ricognizione delle apparecchiature a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuove generazione" installate ed in uso presso le strutture private accreditate e presso le strutture private solo autorizzate per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, in attuazione della D.G.R. n. 321 del 13/03/2018*";

- il Decreto 14 gennaio 2021 del Ministero della Salute recante: "*Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione*" (GU Serie Generale n.65 del 16-03-2021);

- la Legge regionale 21 settembre 2021, n. 33, all'art.1 ("*Abrogazione del comma 2 dell'art. 49 l.r. 52/2019 e definizione modalità di determinazione del fabbisogno*") ha previsto che: "*1. Il comma 2 dell'art. 49 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione 2008 per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021) è abrogato. 2. Il fabbisogno delle Risonanze magnetiche nucleari (RMN) grandi macchine, in conformità alle previsioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), della legge regionale 2 maggio 2017, n.9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e all'art. 3, comma 32 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Diposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) è determinato con apposito provvedimento di Giunta regionale*.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1201 del 20/07/2021 recante: "*Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TAC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*";

- Il R.R. n. 9/2022 ad oggetto: "*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*", pubblicato sul BURP n. 97 del 05/09/2022.

Atteso che:

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321/2018, in ottemperanza alla sentenza n. 3140 del 27/06/2017 del Consiglio di Stato è stato deliberato, *inter alia*, quanto segue:

" *a) le AA.SS.LL., al fine della ripartizione del fondo unico di remunerazione e prima della sottoscrizione dei contratti, dovranno procedere alla ricognizione delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture accreditate per la diagnostica per immagini ma non in possesso di specifica autorizzazione regionale per le suddette macchine, acquisendo la relativa comunicazione di avvenuta installazione inviata, tra gli altri, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, comprensiva degli estremi identificativi dell'apparecchiatura.*

Gli esiti di tale ricognizione, unitamente alla relativa documentazione, dovranno inoltre essere trasmessi

alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità, che procederà ad adottare i provvedimenti di autorizzazione di tali apparecchiature qualora le stesse risultino installate ed in uso alla data di adozione del presente provvedimento, in ragione della circostanza che tali apparecchiature hanno contribuito al soddisfacimento della domanda delle prestazioni richiamate nella citata DGR 951/2013 e che, quindi, nelle more della definizione di uno specifico fabbisogno per il rilascio dell'accreditamento istituzionale alle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale deve ritenersi corrispondente al numero delle RMN "dedicate" installate ed in uso, alla data di adozione del presente provvedimento, presso le strutture accreditate per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;

b) le AA.SS.LL. procedono altresì alla ricognizione delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture solo autorizzate per la diagnostica per immagini, ma non in possesso di specifica autorizzazione regionale per le suddette macchine, acquisendo la relativa comunicazione di avvenuta installazione inviata, tra gli altri, al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, comprensiva degli estremi identificativi dell'apparecchiatura.

Gli esiti di tale ricognizione, unitamente alla relativa documentazione, dovranno inoltre essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità, che procederà ad adottare i provvedimenti di autorizzazione di tali apparecchiature qualora le stesse risultino installate ed in uso alla data di adozione del presente provvedimento, in ragione della circostanza che, nelle more della definizione di uno specifico fabbisogno per il rilascio del parere di compatibilità finalizzato alla realizzazione e all'esercizio delle RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", in fase di prima applicazione il fabbisogno di prestazioni da erogare in regime di autorizzazione deve ritenersi corrispondente al numero delle RMN "dedicate" installate ed in uso, alla data di adozione del presente provvedimento, presso le strutture solo autorizzate per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine".

c) eventuali successive istanze, relative sia a strutture accreditate che a strutture solo autorizzate per la diagnostica per immagini, dovranno essere assoggettate ad autorizzazione comunale alla realizzazione previo parere di compatibilità e ad autorizzazione regionale all'esercizio, e potranno essere valutate solo dopo la definizione del processo ricognitivo di cui sopra e la determinazione dello specifico fabbisogno delle macchine RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", sia in relazione al fabbisogno di tali macchine in regime di accreditamento che al fabbisogno in regime di autorizzazione. Resta inteso che le RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione", installate successivamente alla data di adozione del presente provvedimento in assenza delle suddette autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, potranno erogare, sia in regime di accreditamento che privatamente, solo prestazioni relative agli arti, alla stregua delle apparecchiature c.d. RMN "settoriali" non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 542 del 1994;

d) per quanto riguarda le strutture in possesso di RMN a basso campo con caratteristiche strutturali e tecnologiche tali da doverle classificare quali "dedicate" o "open di nuova generazione", ma che hanno scontato la verifica di compatibilità e sono in possesso di autorizzazione regionale all'esercizio quale RMN "grande macchina" precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento ed in relazione al fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento e per un periodo massimo di due anni viene data facoltà di sostituire le suddette apparecchiature RMN con RMN c.d. "grandi macchine" – quindi con potenza superiore a 0,5 Tesla -, le sole apparecchiature RMN che possono effettuare prestazioni, riferite a tutto il corpo umano compresi l'encefalo, i settori d'organo ed il rachide in toto, oltre che ai relativi distretti cervicale, dorsale e lombosacrale, oltre che l'apparato muscolo scheletrico e gli arti;";

con Determina Dirigenziale n. 131 del 07/09/2019 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato:

“

- *di dichiarare, ai fini ricognitivi, che le RMN “dedicate” o “open di nuova generazione” installate ed in uso, alla data di adozione della D.G.R. n. 321/2018 (id est, 03/04/2018), presso le strutture private accreditate per l’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, corrispondono alle apparecchiature comprese nell’elenco di cui all’Allegato A) del presente provvedimento;*
- *di dichiarare, ai fini ricognitivi, che le RMN “dedicate” o “open di nuova generazione” installate ed in uso, alla data di adozione della D.G.R. n. 321/2018 (id est, 03/04/2018), presso le strutture private solo autorizzate per l’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, corrispondono alle apparecchiature comprese nell’elenco di cui all’Allegato B) del presente provvedimento;*
- *di precisare che il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 321 del 13/03/2018, costituisce atto di natura ricognitiva propedeutico alla determinazione del fabbisogno di prestazioni relative alle RMN a basso campo “dedicate” o “open di nuova generazione”, il quale sarà oggetto di apposito provvedimento di giunta;*
- *di notificare il presente provvedimento ai legali rappresentanti delle strutture incluse negli elenchi di cui agli Allegati A) e B) nonché ai legali rappresentanti delle strutture comprese nelle ricognizioni trasmesse all’uopo dalle AA.SS.LL. ma escluse dai sopracitati elenchi in ragione di quanto esposto in motivazione;*
- *di stabilire che, entro il termine massimo di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i legali rappresentanti delle strutture comprese nell’elenco di cui all’Allegato A) dovranno presentare alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità, in relazione alle apparecchiature RMN “dedicate” o “open di nuova generazione” i cui estremi identificativi sono ivi riportati, istanza di autorizzazione all’esercizio e, contestualmente, di estensione dell’accreditamento istituzionale dell’attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;*
- *di stabilire che entro il sopracitato termine, i legali rappresentanti delle strutture comprese nell’elenco di cui all’Allegato B) dovranno presentare alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità istanza di autorizzazione all’esercizio in relazione alle apparecchiature RMN “dedicate” o “open di nuova generazione” i cui estremi identificativi sono ivi riportati;*
- *di stabilire che, in caso di mancata presentazione dell’istanza di autorizzazione all’esercizio, nonché di istanza estensione dell’accreditamento in caso di strutture accreditate per l’attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, entro il termine massimo di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le strutture comprese negli elenchi di cui agli Allegati A) e B) potranno erogare, in regime di accreditamento e/o in regime privatistico, esclusivamente prestazioni relative agli arti, alla stregua delle apparecchiature c.d. RMN “settoriali” non soggette ad autorizzazione ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 542/1994, in analogia alla fattispecie prevista dalla lettera c) della D.G.R. n. 321/2018;*”;

con il Decreto 14 gennaio 2021 del Ministero della Salute, il quale è intervenuto nella determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione, è stato stabilito:

- all’art. 2, che “*1. Le apparecchiature a risonanza magnetica settoriali di nuova generazione, con campo magnetico superiore a 0,5 tesla e con magnete non superconduttore, destinate all’esecuzione di esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi) non sono soggette ad autorizzazione. 2. Gli standard di sicurezza e di impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica settoriale di cui al comma 1 , sono quelli stabiliti alla lettera H) del documento allegato al presente decreto.*”;

- all'art. 4, comma 1 che "*Il decreto 10 agosto 2018 citato in premessa è abrogato.*";

con la deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 28/03/2022 è stato approvato lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*";

con il prefato R.R. n. 9/2022 ad oggetto: "*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*", pubblicato sul BURP n. 97 del 05/09/2022, è stato stabilito all'art. 2 (Classificazione delle RMN) quanto segue:
"

1. *L'apparecchiatura di Risonanza Magnetica (RMN) è classificata settoriale ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 14 gennaio 2021, quindi installabile senza preventiva autorizzazione, in presenza di entrambe le condizioni di seguito indicate:*
   a) *campo magnetico non superiore a 0,5 tesla;*
   b) *magnete non superconduttore.*

   Le RMN settoriali sono autorizzate ad eseguire esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e per i segmenti relativi al rachide cervicale, al rachide dorsale e al rachide lombare nell'ambito dello studio della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi), con esclusione del corpo intero, del rachide in toto e dei settori d'organo.
2. *L'apparecchiatura di risonanza magnetica è classificata "grande macchina", quindi soggetta all'autorizzazione alla realizzazione ed alla verifica del fabbisogno regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., oltre che all'autorizzazione all'esercizio, in presenza di campo magnetico superiore a 0,5 tesla e/o di magnete superconduttore.*

   Le RMN "grandi macchine" sono autorizzate ad eseguire esami diagnostici ulteriori rispetto a quelli previsti al comma 1.".

Per tutto quanto sopra, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta prende atto dalla novella normativa intervenuta a livello nazionale (D.M. Salute 14 gennaio 2021) e recepita con R.R. n. 9/2022, la quale ha ricondotto la *species* delle RMN "dedicate" o "open di nuova generazione" nel più ampio *genus* delle RMN settoriali individuando esclusivamente due tipologie di apparecchiature di risonanza magnetica:

a) quelle soggette ad autorizzazione all'esercizio;

b) quelle non soggette ad autorizzazione all'esercizio ma a semplice comunicazione di installazione agli Enti/Organismi competenti.

Pertanto, si intende revocare la sopra riportata D.G.R. n. 321/2018 (e, conseguentemente, la D.D. n. 131 del 07/09/2019), con la quale si individuava il procedimento che i titolari delle strutture in possesso di un'apparecchiatura RMN "dedicata" o "open di nuova generazione", avrebbero dovuto attivare al fine di ottenere, l'autorizzazione all'esercizio regionale, ovvero la conferma dell'accreditamento istituzionale (se già accreditate).

Si precisa che, avendo l'art. 1 della L.R. n. 33/2021 abrogato l'art. 49 comma 2 della L.R. n. 52/2019, non è più applicabile la previsione ivi contenuta secondo cui: " *in deroga ai parametro di n. 1 RMN per ogni 120 mila abitanti, può essere autorizzata n. 1 RMN per ogni distretto socio-sanitario, con preferenza per le strutture già in possesso di RMN "dedicata" o "open di nuova generazione", la quale dovrà essere sostituita dalla RMN*

grande macchina entro il termine di due anni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione.".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. n. 7/97 art. 4, lett. d) propone alla Giunta:

1. di prendere atto dalla novella normativa intervenuta a livello nazionale (D.M. Salute 14 gennaio 2021) e recepita con R.R. n. 9/2022, la quale ha ricondotto la *species* delle RMN "dedicate" o "open di nuova generazione" nel più ampio *genus* delle RMN settoriali distinguendo tra apparecchiature di risonanza magnetica soggette e non soggette ad autorizzazione all'esercizio ma a semplice comunicazione di installazione agli Enti/Organismi competenti;
2. di revocare la sopra riportata D.G.R. n. 321/2018 (e, conseguentemente, la D.D. n. 131 del 07/09/2019), con la quale si individuava il procedimento che i titolari delle strutture in possesso di un'apparecchiatura RMN "dedicata" o "open di nuova generazione", avrebbero dovuto attivare al fine di ottenere, l'autorizzazione all'esercizio regionale, ovvero la conferma dell'accreditamento istituzionale (se già accreditate);
3. di stabilire che, avendo l'art. 1 della L.R. n. 33/2021 abrogato l'art. 49, comma 2 della L.R. n. 52/2019, non è più applicabile la previsione ivi contenuta secondo cui: " *in deroga ai parametro di n. 1 RMN per ogni 120 mila abitanti, può essere autorizzata n. 1 RMN per ogni distretto socio-sanitario, con preferenza per le strutture già in possesso di RMN "dedicata" o "open di nuova generazione", la quale dovrà essere sostituita dalla RMN grande macchina entro il termine di due anni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione*.";

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici, nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA, Confindustria, ANDIAR, CORSA;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO “Accreditamenti e Qualità”:

Irene VOGIATZIS

IL DIRGENTE DEL SERVIZO SGAT Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR:

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera”:

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Accreditamenti e Qualità”:

Elena MEMEO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere su proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L’ASSESSORE alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di Servizio e Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto dalla novella normativa intervenuta a livello nazionale (D.M. Salute 14 gennaio 2021) e recepita con R.R. n. 9/2022, la quale ha ricondotto la *species* delle RMN "dedicate" o "open di nuova generazione" nel più ampio *genus* delle RMN settoriali distinguendo tra apparecchiature di risonanza magnetica soggette e non soggette ad autorizzazione all'esercizio ma a semplice comunicazione di installazione agli Enti/Organismi competenti;
2. di revocare la sopra riportata D.G.R. n. 321/2018 (e, conseguentemente, la D.D. n. 131 del 07/09/2019), con la quale si individuava il procedimento che i titolari delle strutture in possesso di un'apparecchiatura RMN "dedicata" o "open di nuova generazione", avrebbero dovuto attivare al fine di ottenere, l'autorizzazione all'esercizio regionale, ovvero la conferma dell'accreditamento istituzionale (se già accreditate);
3. di stabilire che, avendo l'art. 1 della L.R. n. 33/2021 abrogato l'art. 49, comma 2 della L.R. n. 52/2019, non è più applicabile la previsione ivi contenuta secondo cui: " *in deroga ai parametro di n. 1 RMN per ogni 120 mila abitanti, può essere autorizzata n. 1 RMN per ogni distretto socio-sanitario, con preferenza per le strutture già in possesso di RMN "dedicata" o "open di nuova generazione", la quale dovrà essere sostituita dalla RMN grande macchina entro il termine di due anni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione*.";
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici, nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA, Confindustria, ANDIAR, CORSA;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1471

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Procedura ristretta per azioni di capitalizzazione (Restricted procedure for capitalisation actions) e stanziamento risorse aggiuntive sul Fondo di rotazione, Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale la funzione di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R n. 1713 del 28/10/2021, la Giunta regionale ha disposto di
  - delegare temporaneamente le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, a decorrere dal 1° novembre 2021, al dott. Crescenzo Antonio Marino, dirigente della Sezione Economia della cultura, nelle more dell'istituzione della struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione Italia-Albania-Montenegro del Programma 2014-2020 e 2021-2027" parificata a Sezione di Dipartimento e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del dirigente della stessa;
  - autorizzare il dirigente delegato a porre in essere ogni atto amministrativo necessario allo svolgimento delle funzioni dell'AdG ITA-ALB-MON, all'uopo avvalendosi delle strutture e delle risorse in forza alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
- con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 – Rettifica D.G.R. 1713 del 28/10/2021 "D.G.R. 1728/2020 - "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" Delega delle funzioni" si specifica, altresì, che ogni atto amministrativo necessario allo svolgimento delle funzioni dell'AdG sarà protocollato e/o cifrato a cura della Sezione Ricerca e relazioni internazionali, agendo su tutti i Capitoli di Entrata e di Uscita del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 12.04 assegnati al Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
  - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
  - per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti - per altrettanti € 6.953.068,00;
- le risorse del Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite all'Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	**TOTALE**
I.P.A. II	€ 5.707.102,00	€ 8.150.102,00	€ 18.717.298,00	€ 15.104.862,00	€ 15.406.960,00	€ 15.715.098,00	**€ 78.801.422,00**

- per quanto riguarda l'Italia, alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale il cui trasferimento, come da normativa, è contestuale a quello delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	**TOTALE**
L. 183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	**€ 6.953.068,00**

Premesso che:

- con procedura scritta n. 28 del 4/2/2022 il Comitato di Sorveglianza del Programma (Joint Monitoring Committee - JMC) ha approvato la Procedura ristretta per azioni di capitalizzazione *(Restricted procedure for capitalisation actions),* comprendente i criteri e la metodologia di selezione delle azioni, rivolta esclusivamente ai partner dei progetti standard del primo bando, conclusisi nei mesi precedenti, pubblicata sul sito del Programma www.italy-albania-montenegro.eu;
- il Segretariato Congiunto (Joint Secretariat - JS), sulla base della metodologia approvata, ha provveduto all'applicazione dei criteri di performance a tali progetti, condividendoli in data 3/3/2022 con il Comitato Direttivo Congiunto (Joint Steering Committee – JSC), nominato in seno al JMC, nonché all'applicazione dei criteri qualitativi, assieme agli esperti esterni, condividendoli con il JSC in data 10/3/2022;
- nella riunione del 15/3/2022, il JSC ha espresso una propria valutazione qualitativa sulla base della valutazione del JS e degli esperti esterni;
- sulla base di queste valutazioni, con la procedura scritta n. 29 del 5/4/2022, il JMC ha quindi approvato la graduatoria finale, che è stata pubblicata nel sito del Programma;
- verificate le risorse resesi disponibili negli assi di programma, in seguito a disimpegni e disaccertamenti dei progetti standard del primo bando, l'AdG ha quindi invitato i partner dei progetti in graduatoria a presentare le loro proposte, suddivise per Asse Prioritario, come segue:
  - ✓ P.A. 1 – FILA con nota del 26/4/2022, BRE con nota del 26/4/2022, INERRAnT con nota del 26/4/2022, INNOTOURCLUST con nota del 9/6/2022, HISTEK con nota del 26/4/2022.
  - ✓ P.A. 2 – 3D-IMP-ACT, CIRCE, NEST, CROSS BORDER Ol, E HAMLET con note del 30/6/2022 mentre TOURNEE, OPEN TOURISM, ADNICH E P.A.S.T.4Future con note del 09/08/2022.
  - ✓ P.A. 3 – FLAT, con nota del 26/4/2022, WELCOME, ADRINET, BLUE LAND e LASPEH con nota del 30/6/2022.
  - ✓ P.A. 4 – SAGOV, PORTS e #DYNAMOB2.0 con nota del 26/04/2022.
- I partner degli stessi hanno quindi presentato una relativa proposta di capitalizzazione, sotto forma di concept note semplificata, come segue:
  - ✓ P.A. 1: FILA nota del 28/09/2022, BRE nota del 29/09/2022, INNOTOURCLUST nota del 23/09/2022;
  - ✓ P.A. 2: 3D-IMP-ACT nota del 14/07/2022, NEST nota de 04/08/2022, HAMLET nota del 27/07/2022, TOURNEE nota del 29/08, OPEN TOURISM nota del 01/09/2022, ADNICH nota del 19/09/2022, CIRCE nota del 23/09/2022, P.A.S.T.4FUTURE nota del 14/09/2022;
  - ✓ P.A. 3: WELCOME nota del 18/07/2022, LASPEH nota del 20/07/2022.

  Le proposte degli altri progetti invitati sono in fase di finalizzazione per l'approvazione tramite procedura scritta da parte del JMC.
- A seguito di una fase di negoziazione con il JS, con procedura scritta n. 33 del 10/10/2022 il JMC ha approvato le seguenti proposte di capitalizzazione finali:
  - ✓ P.A. 1: FILA, BRE, INNOTOURCLUST

- ✓ P.A. 2: 3D-IMPACT, ADNICH, CIRCE, HAMLET, NEST, OPEN TOURISM, P.A.S.T.4FUTURE, TOURNEE
- ✓ P.A. 3: LASPEH, WELCOME.

Considerato che:

1 Alla luce degli esiti della valutazione di performance e di congruità alla capitalizzazione relativa ai progetti della prima call, effettuata dal JS, dall'esperto esterno e dal JSC, secondo la procedura approvata dal JMC, i dieci progetti, le cui proposte sono state approvate, hanno ottenuto i punteggi più alti nel rispettivo asse prioritario;
2 Il Comitato di Sorveglianza ha approvato la graduatoria risultante da tale valutazione;
3 I dieci beneficiari capofila, o loro partner, hanno risposto all'invito dell'Autorità di Gestione a presentare proposte di azioni di capitalizzazione
4 Tali proposte sono state negoziate con il JS e quindi approvate dal Comitato di Sorveglianza
5 In seguito alle verifiche delle risorse potenzialmente disponibili, sono stati invitati ulteriori otto progetti in graduatoria a presentare delle proposte di capitalizzazione, che verranno a breve approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta
6 Le risorse per ulteriori tre progetti in graduatoria, potenzialmente finanziabili saranno oggetto di un futuro stanziamento.

Rilevato che:

- l'individuazione dettagliata delle attività da porre in essere rende, quindi, possibile valutare la spesa da sostenere nel corso del 2022.

Considerato, inoltre, che si rende necessario stanziare risorse aggiuntive per il seguente progetto:

- progetto "DUE MARI **-** next generation tourism development", rientrante tra i c.d. Progetti Tematici, per il quale è necessario stanziare un ulteriore importo del cofinanziamento spettante al partner InnovaPuglia S.p.a, pari ad € 92.231,55 (garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015) a seguito di richiesta di major change avanzata dal Lead Partner il 4 aprile 2022, per cui con la 30a Procedura Scritta del 5 maggio 2022, il Comitato di sorveglianza ha approvato la modifica del capofila del progetto il cui coordinamento è stato attribuito al Ministarstvo ekonomskog razvoja i turizma (Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo) e una modifica della distribuzione del budget tra i beneficiari.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso e considerato:

per adeguare gli stanziamenti di Bilancio alle succitate variazioni;

si propone alla Giunta regionale di:

- apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, atte ad adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2022 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalla procedura ristretta per azioni di capitalizzazione (*Restricted procedure for capitalisation actions,* dedicata agli stessi beneficiari di programma, partner dei progetti standard del primo bando del programma), come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;

- dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020";

- autorizzare l'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, responsabile del "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020", ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)
E2130030	*Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020*	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 155.550,00
E2130031	*Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia-IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020*	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 105.581,55
Totale				**+ 261.131,55**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

1. *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
2. *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Titolo giuridico:

1. *Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma*;
2. *Delibera CIPE n. 10/2015*

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)
U1085101	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.01.02.000	+ 74.800,00
U1085102	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA C BC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.01.01.000	- 6.800,00
U1085106	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.05.04.000	+ 87.550,00
U1085501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "IN TERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	+ 14.550,00
U1085502	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA " INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.01.01.000	- 1.200,00

U1085503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CB C ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.03.01.000	+ 92.231,55
Totale				**+ 261.131,55**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia), propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Attività amministrativa e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro
(dott. Gianluca Musaico)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2022, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		
TOTALE MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		155.550,00		
				previsione di cassa		155.550,00		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		105.581,55		
				previsione di cassa		105.581,55		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.131,55		
				previsione di cassa		261.131,55		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
CRESCENZO ANTONIO MARINO
Regione Puglia
Firmato il: 18-10-2022 19:00:36
Seriale certificato: 886736
Valido dal 21-01-2021 al 21-01-2024

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	25	24.10.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # PROCEDURA RISTRETTA PER AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE (RESTRICTED PROCEDURE FOR CAPITALISATION ACTIONS) E STANZIAMENTO RISORSE AGGIUNTIVE SUL FONDO DI ROTAZIONE , VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-10-2022 12:15:01
Serial certificato: 645075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1472

D.M. 391 del 4 novembre 2021: Rifinanziamento Avviso n. 4/2016 - PON Inclusione - PO I FEAD Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Iscrizione somme assegnate dal Decreto della Direzione per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 218 del 9/09/2022

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Politiche per il contrasto alle povertà, marginalità sociali, Pon inclusione, confermata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";*
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione*."

RICHIAMATI:

- Il **Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione"**, approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) - nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo sociale europeo).
- Il **Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, denominato di seguito PO I FEAD**, approvato con la Decisione CE C(2014) 9676 dell'11 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) nell'ambito della programmazione 2014-2020.
- **Il Decreto Direttoriale 256 del 03 ottobre 2016** con cui il Direttore Generale dell'allora Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali ha adottato l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo I FEAD.

PREMESSO che:

- **Con Decreto Direttoriale n. 701 del 7 dicembre 2017** è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia per un importo complessivo di Euro 1.964.300,00.
- La Giunta Regionale con DGR del 20 febbraio 2018, n. 210, con DGR 16 luglio 2019, n. 1336 e con DGR 1720 del 23/09/2019, nel prendere atto dell'ammissione al finanziamento come innanzi determinato, ha disposto l'iscrizione in bilancio delle somme assegnate prevedendo la istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa e, nel contempo, ha approvato lo Schema di convenzione disciplinante i rapporti fra l'AdG e la Regione Puglia in qualità di soggetto Beneficiario, demandando ogni adempimento relativo e consequenziale alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e, quindi, al Servizio

Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà.

CONSIDERATO che:

- l' AdG, sia in ragione della complessità e della innovatività delle operazioni correlate all'attuazione delle progettualità e, quindi, del conseguente protrarsi della fase di avvio dell'Avviso 4/2016, sia in ragione della successiva grave situazione emergenziale determinatasi per la pandemia da COVID, ha adottato diversi provvedimenti di proroga dei termini di conclusione delle attività progettuali; da ultimo, con Decreto Direttoriale n. 199 del 27 maggio 2021 tale termine è stato prorogato al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di proroghe individuali;
- questo Ente, in ragione delle difficoltà rappresentata dai soggetti partner nella realizzazione delle azioni progettuali di concludere le attività entro il termine previsto del 31/12/2021, ha espresso formale necessità di prorogare lo stesso al 31 luglio 2022;
- con pec del 19 gennaio 2022 l'AdG ha comunicato l'autorizzazione a posticipare la data di conclusione delle attività progettuali al 31/07/2022.

RILEVATO CHE:

- **con Decreto Direttoriale n. 287 del 14 agosto 2020** l'AdG del PON Inclusione e del PO I FEAD ha inteso favorire ulteriormente l'iniziativa di cui all'Avviso 4/2016, proponendo di attribuire nuove risorse agli Enti territoriali beneficiari, sulla base dell'avanzamento delle attività finanziate sul medesimo Avviso 4/2016, in base ai criteri ivi definiti e in continuità con il medesimo Avviso per permettere la prosecuzione delle attività progettuali e il rafforzamento degli interventi;

- **con Decreto 391 del 4 novembre 2021** è stato disposto il rifinanziamento dell'Avviso 4 del 2016 a valere sulle risorse del POC Inclusione e del PO FEAD e sono state previste le condizioni di utilizzo nonché i termini di presentazione delle proposte di finanziamento;

- l'AdG ha provveduto ad effettuare controlli di primo livello sulle spese rendicontate dai Beneficiari, allo scopo di verificare l'effettivo stato di avanzamento della spesa dichiarata dagli stessi a valere su entrambi i Programmi; elemento, questo, determinante ai fini del riconoscimento della possibilità di beneficiare del rifinanziamento in parola;

- in esito ai controlli effettuati, in ragione ed in linea con quanto disciplinato dal Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n.287 /2020 e dal successivo richiamato Decreto n. 391/2021, ovvero in ragione del livello della spesa rendicontata ed approvata sul progetto finanziato a valere sull'Avviso 4/2016, alla data del 30 settembre 2020, è stato determinato e comunicato a questo Ente l'importo complessivo di rifinanziamento per il quale poter inoltrare domanda di finanziamento;

- tenuto conto di quanto comunicato dall'AdG e, quindi, verificata la eventuale volontà di ciascun partner di progetto di dare seguito alle attività avviate con l'Avviso 4/2016 in ragione della posizione di ciascuno rispetto alla determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento, è stata ridefinita la composizione del partenariato e conseguentemente, è stata predisposta la proposta progettuale da realizzarsi nell'anno 2023 in partenariato con l'Ambito di Bari, ed è stata presentata la relativa domanda di finanziamento per complessivi € **638.397,53**, di cui:

    a) € 491.075,02 a valere sul POC Inclusione (€ 490.560,00 per la realizzazione di consolidamento della rete dei servizi di accoglienza a bassa soglia destinati ad utenti vulnerabili ed € 515,02 per la realizzazione di un convegno)

    b) € 147.322,51 a valere sul PO I FEAD

- la domanda, presentata in data 6/07/2022 unitamente a tutti gli allegati previsti, è stata ritenuta

ammissibile e quindi valutata positivamente dalla Struttura deputata all'istruttoria delle domande di finanziamento *de quo*, "*in quanto coerente con i criteri di selezione indicati nell'Avviso 4/2016 e con i criteri di selezione del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 e del PO FEAD",* giusta comunicazione dell' 8 settembre u.s generata automaticamente dal Sistema in uso per la gestione della procedura;

- **con Decreto Direttoriale prot. n. 218 del 9/09/2022** la stessa la domanda è stata ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di € 638.397,53.

RILEVATO che:

- l'art. 6 del Decreto di rifinanziamento n. 391/2021 stabilisce che " *al termine delle attività istruttorie condotta, gli Enti territoriali verranno ammessi a finanziamento e successivamente verranno chiamati a sottoscrivere apposito addendum alla convenzione di sovvenzione originariamente sottoscritta.*.";
- in data 10 ottobre la struttura di valutazione AdG POC Inclusione- PO I FEAD ha comunicato l'avvenuto caricamento sulla piattaforma Multifondo dell'Addendum alla Convenzione di Sovvenzione n. AV4-2016-PUG firmata digitalmente dal DG Paolo Onelli, ed ha invitato questo Ente, in qualità di Beneficiario, a procedere alla sottoscrizione da parte del rappresentante legale delegato, ovvero, della Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp;
- l'art. 7 del Decreto di rifinanziamento n. 391/2021 stabilisce che le attività progettuali prenderanno avvio dalla avvenuta comunicazione agli Enti territoriali dell' avvenuta registrazione del decreto di approvazione dell'Addendum alla convenzione e si concluderanno entro il 31 dicembre 2023.

Tanto premesso e considerato si rende necessario:

- prendere atto dell'assegnazione complessiva di **€ 638.397,53**, in favore della Regione Puglia giusto Decreto della Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale , n. 218 del 9/09/2022 in esito all' approvazione della domanda di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 di cui € 491.075,02 a valere sul POC Inclusione ed € 147.322,51 a valere sul PO I FEAD;
- prendere atto che le attività oggetto di rifinanziamento giusto Decreto n. 218/2022 saranno realizzate nell'annualità 2023;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione a valere sulla competenza 2023 della somma complessiva di **€ 638.397,53**, in parte entrata e contestualmente in parte spesa, previa istituzione nuovi capitolo di bilancio, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- delegare la Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, ovvero suo delegato, per la sottoscrizione dell' Addendum alla Convenzione di Sovvenzione n. AV-2016-PUG già sottoscritta in ordine all'intervento presentato a valere sull'Avviso 4/2016.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con l.r. n. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi **€ 638.397,53**, in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovi capitoli di bilancio in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA (collegato al capitolo di entrata E2056292)

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI U_____	Finanziamento per gli interventi di contrasto alla povertà estrema (Avviso n. 4/2016) - Trasferimenti correnti amministrazioni locali	12.04.1	U.1.04.01.02.000
CNI U_____	Assegnazioni statali per il Fondo per gli interventi di contrasto alla povertà estrema - (Avviso n. 4/2016) Spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.04.1	U 1.03.02.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza
E2056292	Assegnazioni statali per il Fondo per gli interventi di contrasto alla povertà estrema (Avviso n. 4/2016	2.101	E.2.01.01.01.000	+**€ 638.397,53**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale, n. 218 del 9/09/2022.
- Debitore : Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza
CNI U_____	Finanziamento per gli interventi di contrasto alla povertà estrema (Avviso n. 4/2016)- Trasferimenti correnti amministrazioni locali	12.04.1	U.1.04.01.02.000	+ 637.882,51
CNI U_____	Assegnazioni statali per il Fondo per gli interventi di contrasto alla povertà estrema-(Avviso n. 4/2016) Spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.04.1	U 1.03.02.02.000	+ € 515,02

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di **€ 638.397,53**, in favore della Regione Puglia giusto Decreto della Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale , n. 218 del 9/09/2022 in esito all' approvazione della domanda di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 di cui € 491.075,02 a valere sul POC Inclusione ed € 147.322,51 a valere sul PO I FEAD.
3. Di prendere atto che le attività oggetto di rifinanziamento giusto Decreto n. 218/2022 saranno realizzate nell'annualità 2023.
4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione della somma complessiva di **€ 638.397,53**, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
7. Di delegare la Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, ovvero suo delegato, per la sottoscrizione dell' Addendum alla Convenzione di Sovvenzione n. AV-2016-PUG già sottoscritta in ordine all'intervento presentato a valere sull'Avviso 4/2016.
8. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL Funzionario PO
Politiche per il contrasto alle povertà, marginalità sociali, Pon inclusione
Patrizia Gallone

La Dirigente del Servizio
Inclusione Sociale Attiva,

Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Caterina Binetti

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Laura Liddo

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di € 638.397,53, in favore della Regione Puglia giusto Decreto della Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale , n. 218 del 9/09/2022 in esito all' approvazione della domanda di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 di cui € 491.075,02 a valere sul POC Inclusione ed € 147.322,51 a valere sul PO I FEAD.
3. Di prendere atto che le attività oggetto di rifinanziamento giusto Decreto n. 218/2022 saranno realizzate nell'annualità 2023.
4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione della somma complessiva di € 638.397,53, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
7. Di delegare la Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, ovvero suo delegato, per la sottoscrizione dell' Addendum alla Convenzione di Sovvenzione n. AV-2016-PUG già sottoscritta in ordine all'intervento presentato a valere sull'Avviso 4/2016.

8. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	40	21.10.2022

D.M. 391 DEL 4 NOVEMBRE 2021: RIFINANZIAMENTO AVVISO N. 4/2016 - PON INCLUSIONE #PO I FEAD VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.- ISCRIZIONE SOMME ASSEGNATE DALDECRETO DELLA DIREZIONE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI N. 218 DEL 9/09/2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-10-2022 12:15:01
Seriale certificato: 645075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1473

Recepimento Intesa 54/CSR intesa 54/CSR del 28 aprile 2022 - Approvazione procedure operative per la movimentazione di animali da vita delle specie bovina, bufalina, ovina e caprina in ambito extra-regionale ed intra-regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTA la decisione di esecuzione n. 2017/1910/UE della Commissione del 17 ottobre 2017, con cui l'Italia è stata dichiarata indenne da leucosi bovina enzootica;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione

e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/620 della Commissione del 15 aprile 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all'approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie elencate;

VISTO il regolamento (UE) 2021/881 della Commissione del 23 marzo 2021 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti ed in particolare per infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis* , da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n.117";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 recante "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 recante" Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

VISTA la nota DGSAF 16305 del 06/07/2021 avente come oggetto "chiarimenti su movimentazioni di animali e Reg. 689/2020";

RILEVATO che in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni in data 28 aprile 2022 è stata sancita apposita Intesa, recante un Protocollo in materia di movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica e teso ad ottenere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionale vigenti in materia, conseguendo una disciplina uniforme sul territorio nazionale;

VISTA la nota DGSAF 21674 del 12/09/2022 avente come oggetto: "accordo Stato Regioni del 28 aprile 2022, per la gestione delle movimentazioni animali da territori con differente qualifica, pubblicato in GU del 7 giugno 2022 Serie generale - n. 131 - comunicazione su costruzione funzionalità elenco annuale nella Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN)";

CONSIDERATO che le Province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce sono territori di uno Stato membro dell'Unione Europea riconosciuti indenni da infezione da *Brucella abortus, B. melitensis e B. suis* nella specie Bovina e Bufalina, che le Province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce e Taranto sono territori di uno Stato membro dell'Unione Europea riconosciuti indenni da infezione da *Brucella abortus, B. melitensis e B. suis* nella specie ovicaprina, che le Province di Bari e Taranto sono territori di uno stato membro dell'Unione Europea riconosciuti indenni da infezione da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*M. bovis, M. caprae e M. tuberculosis*) e che l'intero territorio regionale, ad eccezione del cluster presente nel territorio della Provincia di Foggia è stato

riconosciuto indenne da infezione da leucosi bovina enzootica e tali zone sono state ricomprese nei territori indenni per tali malattie, elencati ai capitoli 1, 2 e 4 del Regolamento UE 2021/620 sopracitato;

CONSIDERATO che le Province di BAT e Brindisi sono in corso di acquisizione della qualifica di indenne da infezione da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*M. bovis, M. caprae e M. tuberculosis*);

CONSIDERATA la necessità di disciplinare sul territorio regionale le movimentazioni da vita di animali della specie bovina e bufalina e ovina e caprina destinati ad allevamenti da ingrasso e da riproduzione così come emerso nel corso della riunione convocata dall'Assessore all'Agricoltura*, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste* Donato Pentassuglia alla presenza dei rappresentanti dell'Associazione Regionale Allevatori, Coldiretti Puglia e Confagricoltura Puglia del 12 ottobre 2022;

RITENUTO di dover recepire detto Protocollo, rafforzando il sistema di sorveglianza regionale attualmente operante sul territorio in conformità a quanto ivi previsto, dandone alcune specifiche precisazioni per la corretta applicazione;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di dover recepire, per quanto in premessa esposto, il Protocollo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 28/4/2022, recante il "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" intesa 54/CSR del 28 aprile 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2022/seduta-del-28042022/atti/repertorio-atto-n-54csr/);

3) di dover approvare l'Allegato A "Procedure operative per la movimentazione di animali delle specie bovina e bufalina, ovina e caprina per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione da territori non indenni verso territori extraregionali nonché tra territori regionali con differente status sanitario ai fini della prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus,Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica.", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di dover stabilire, pertanto, che ai fini delle movimentazioni di animali di bovini e bufalini, ovini e caprini extraregionali e intraregionali, nonché per le movimentazioni di animali non rientranti nella fattispecie del Protocollo di cui al punto 1) devono essere ottemperate le procedure operative descritte nell'Allegato A del presente atto;
5) di dover demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere i successivi atti per la definizione di concrete modalità applicative di quanto previsto dal presente provvedimento;
6) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
7) di dover notificare il presente provvedimento a cura della Sezione PSB a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio "Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria"

(Mauro Nicastro)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"

(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"

(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale,
Controlli interni, Controlli connessi
alla gestione emergenza Covid-19

(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di recepire, per quanto in premessa esposto, il Protocollo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 28/4/2022, recante il "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" intesa 54/CSR del 28 aprile 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2022/seduta-del-28042022/atti/repertorio-atto-n-54csr/);
3) di approvare l'Allegato A "Procedure operative per la movimentazione di animali delle specie bovina e bufalina, ovina e caprina per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione da territori non indenni verso territori extraregionali nonché tra territori regionali con differente status sanitario ai fini della prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus,Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica.", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire, pertanto, che ai fini delle movimentazioni di animali di bovini e bufalini, ovini e caprini extraregionali e intraregionali, nonché per le movimentazioni di animali non rientranti nella fattispecie del Protocollo di cui al punto 1) devono essere ottemperate le procedure operative descritte nell'Allegato A del presente atto;
5) di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere i successivi atti per la definizione di concrete modalità applicative di quanto previsto dal presente provvedimento;
6) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
7) di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione PSB a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Onofrio Mongelli
21.10.2022
12:51:01
GMT+01:00

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Codice CIFRA: SSS / DEL / 2022 / 000036

Procedure operative regionali per movimentazioni di animali delle specie bovina e bufalina, ovina e caprina per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione da territori non indenni verso territori extraregionali nonché tra territori regionali con differente status sanitario ai fini della prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica.

1. Procedura amministrativa per l'alimentazione dell'elenco regionale degli stabilimenti autorizzati alle movimentazioni extraregionali di animali da vita (verso stabilimenti da ingrasso, transumanza o monticazione e stalle di sosta)

Gli stabilimenti di animali siti in territori non indenni da infezione da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis* nelle specie bovina e bufalina, ovina e caprina e da infezione da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) nella specie bovina e bufalina che movimentano animali verso stabilimenti da ingrasso, transumanza o monticazione e centri genetici posti in territorio extra-regionale devono ottemperare all'accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente: «Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da B*rucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica» (Rep. Atti n. 54/CSR), di seguito protocollo.

Nelle province non indenni da infezione brucellare e/o da infezione tubercolare nelle specie sensibili, è cura del Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL competente per territorio, raccogliere le adesioni degli stabilimenti intenzionati a movimentare, verso stabilimenti da ingrasso, transumanza o monticazione, stalle di sosta o centri genetici siti in territorio extraregionali, gli animali delle suddette specie.

Nei territori non indenni, sono autorizzati alle movimentazioni di animali esclusivamente gli stabilimenti aventi i requisiti riportati nel punto 1 del protocollo di intesa, nello specifico:

- Possesso ininterrotto della **qualifica di indenne** (ex ufficialmente indenne) negli ultimi due anni solari;
- Corretta identificazione di tutti gli animali dello stabilimento mediante **bolo endoruminale** e **corretta registrazione** degli stessi in BDN.[1]

Il Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL, fatta salva la verifica dei requisiti del protocollo, inserisce gli stabilimenti intenzionati alle movimentazioni di animali verso territori extraregionali nell'elenco, utilizzando il format **dell'allegato 1**. L'elenco, accompagnato da opportuna nota di trasmissione, deve essere inviato mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sezionepsb@pec.rupar.puglia.it.

Il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione, per il tramite dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), provvede a verificare i requisiti degli stabilimenti dichiarati dal Servizio Veterinario delle ASL.

In seguito alla notifica ufficiale da parte del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione, è compito delle ASL inserire in BDN l'elenco dei **soli stabilimenti aventi i requisiti verificati** nell'apposita sezione di VETINFO.

Successivamente all'inserimento in BDN dell'elenco, il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione provvede alla validazione informatica dello stesso.

Le procedure operative ivi descritte, nelle parti pertinenti, rientrano nel campo di applicazione del Decreto Legislativo del 2 febbraio 2022, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e pertanto sono soggette alla tariffazione riportata nella citata norma.

[1] È possibile prorogare il termine massimo per l'applicazione di un secondo mezzo di identificazione fino a 60 giorni dalla data di nascita degli animali, per motivi connessi allo sviluppo fisiologico degli animali, se il secondo mezzo di identificazione è un bolo ruminale. Art. 1, comma 2, Reg (CE) 520/2021.

2. Protocollo per le movimentazioni da vita di bovini e bufalini, ovini e caprini tra allevamenti della Regione Puglia

Ravvisata l'esigenza di impedire l'insorgenza in territori indenni della Regione Puglia di focolai di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica a causa di movimentazioni tra territori con differenti status di indennità per le suddette malattie, col presente protocollo si intende disciplinare **le movimentazioni** da vita di bovini e bufalini, ovini e caprini verso allevamenti da ingrasso e allevamenti da riproduzione, verso transumanza, pascolo e monticazione tra i territori della Regione Puglia avente differente status sanitario per Brucellosi bovina e ovi-caprina e tubercolosi bovina, nello specifico gli spostamenti di capi delle suddette specie da territori non indenni verso territori indenni.

Fatto salvo il protocollo, nelle Province non indenni della Regione Puglia, sono autorizzati alle movimentazioni intraregionali di animali da vita della specie bovina e bufalina, ovina e caprina, verso stabilimenti da ingrasso, transumanza o centri germinali, gli **stabilimenti aventi i seguenti requisiti**:

1. situazione anagrafica favorevole (corretta identificazione di tutti gli animali presenti nello stabilimento con check list controllo I&R o intervento ufficiale di profilassi) all'ultimo controllo ufficiale annuale;
2. possesso ininterrotto della qualifica di indenne (ex ufficialmente indenne) per brucellosi bovina/ovicaprina e/o tubercolosi bovina dello stabilimento interessata negli ultimi due anni solari;

Inoltre, gli animali oggetto dello spostamento devono essere sottoposti a una prova pre-movimentazione con esito favorevole nei 30 giorni precedenti, ossia: test gamma interferon per MTBC e SAR e FdC per infezione brucellare, con esito favorevole. Si ritiene opportuno precisare che devono essere richieste solo le prove nei confronti della malattia per la quale il territorio di provenienza non è riconosciuto indenne.

Ai fini della movimentazione intra-regionale di animali della specie bovina e bufalina, ovina e caprina tra stabilimenti (sono escluse le movimentazioni da e verso stalle di transito) è necessario che il Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL in cui insiste lo stabilimento di origine, prima di autorizzare l'uscita dei capi, **verifichi che siano soddisfatte le condizioni dello stabilimento** di origine ed effettui sugli animali i **prelievi per le prove di laboratorio**. L'evidenza della verifica dei requisiti deve essere trasmessa al Servizio Veterinario di Sanità animale della ASL dello stabilimento di destinazione utilizzando **l'allegato 2,** che funge da pre-notifica e che dovrà essere inviato mezzo mail prima della movimentazione alla Servizio Veterinario di destino.

Si precisa che, gli operatori inseriti in BDN nell'elenco degli stabilimenti previsti dal protocollo siti in territori non indenni autorizzati alle movimentazioni extraregionali, qualora ricevano animali da stabilimenti che usufruiscono della presente deroga (animali non imbolati), hanno tempo 60 gg per procedere all'imbolatura degli stessi, pena la cancellazione dal citato elenco.

Le procedure operative ivi descritte, nelle parti pertinenti, rientrano nel campo di applicazione del Decreto Legislativo del 2 febbraio 2022, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e pertanto sono soggette alla tariffazione riportata nella citata norma.

Allegato 1

Codice aziendale	Denominazione allevamento	specie	n° capi presenti	U.I. per Brucellosi ultimi 2 anni solari	U.I. per TBC ultimi 2 anni solari	Bolo endoruminale	Data ultimo controllo profilassi BRU	Data ultimo controllo profilassi TBC

ATTESTAZIONE SANITARIA

Per la movimentazione intraregionale tra province a diverso status sanitario per infezione da *Brucella spp*., e MTBC di animali della specie bovina e bufalina, ovina e caprina verso allevamenti da ingrasso e allevamenti da riproduzione

ORIGINE	DESTINAZIONE
I capi riportati in allegato (modello 2/33) provengono dallo stabilimento identificato dal Codice Aziendale: _____, specie allevata_____, sita in _____ Cap: _____, Comune di _____ (__) e registrata presso la A.S.L. DI COMPETENZA, PROPRIETARIO:_____ CF_____ DETENTORE:_____ CF_____	I capi riportati in allegato (modello 2/33) sono destinati allo stabilimento identificato dal Codice Aziendale: _____, specie allevata_____, sita in _____ Cap: _____, Comune di _____ (__) e registrata presso la A.S.L. DI COMPETENZA, PROPRIETARIO:_____ CF_____ DETENTORE:_____ CF_____

Attestazione sanitaria

Il sottoscritto Veterinario Ufficiale _____certifica che:

a) lo stabilimento di origine possiede ininterrottamente da almeno due anni solari la qualifica **indenne** (ex ufficialmente indenne) nei confronti di Brucellosi bovina/brucellosi ovicaprina/tubercolosi bovina (data ultima qualifica_____);
b) gli animali oggetto della movimentazione sono stati sottoposti a Test Gamma Interferon/ SAR ed FdC nei 30 giorni antecedenti lo spostamento con esito favorevole ove previsto (allegare modello 2/33);
c) gli animali oggetto della movimentazione non presentano segni clinici di malattie infettive e diffusive proprie della specie e/o trasmissibili agli uomini.

Il presente certificato è valido dieci giorni a partire dalla spedizione dell'animale

Fatto a: …… il ……

Firma e timbro del Veterinario Ufficiale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1474

Autorizzazione rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 per l'esecuzione delle opere nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n.801/22) - 1° stralcio - Strada Statale n. 89 Garganica - Progetto definitivo.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- La legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- Il Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2016, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di costruzione a seguito di eventi sismici;
- l'articolo 4 del Decreto n. 32 del 2019, modificato dapprima dall'articolo 9 del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e da ultimo dall'articolo 52, comma 1, lettera a-bis), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e in particolare:
  a) il comma 1 secondo cui "*Con uno o più' decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che e' disposta con i medesimi decreti. Il parere delle Commissioni parlamentari viene reso entro venti giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dall'acquisizione del parere. Con uno o più decreti successivi, da adottare con le modalità' di cui al primo periodo entro il 31 dicembre 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri può individuare, sulla base dei medesimi criteri di cui al primo periodo, ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini dell'individuazione di tali interventi, previa intesa con il Presidente della Regione interessata. Gli interventi di cui al presente articolo sono identificati con i corrispondenti codici unici di progetto (CUP) relativi all'opera principale e agli interventi ad essa collegati. Il Commissario straordinario nominato, prima dell'avvio degli interventi, convoca le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale*";
  b) il comma 2, ove si dispone che: " … *L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta e' fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorita' competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati …*";

c) e infine i commi 3, 3- *bis* e 4 che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, nonché specifici adempimenti a cui gli stessi sono tenuti;

Premesso che:

Con DPCM del 16.4.2021 e del 5.8.2021, adottati ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge n. 32 del 2019, è stato nominato l'ing. Vincenzo Marzi, dirigente Anas, quale Commissario Straordinario per i seguenti interventi nella Regione Puglia:

- S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1, DPCM 5.8.2021);

Premesso altresì che:

-con Deliberazione n. 801 del 6 giugno 2022 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 dell'1.8.2022) la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Protocollo d'Intesa Regione Puglia/ ANAS volto a individuare gli impegni dei soggetti sottoscrittori e a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi per l'esecuzione delle opere individuate nei succitati DPCM del 16.4.21 e del 5.8.21.

-che detto Protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia e dal Commissario straordinario in data 13/14 giugno 2022.

Considerato che:

- con nota prot. n. 378 del 15.7.2022, il Commissario Straordinario, sulla base degli elaborati progettuali ivi richiamati, ha richiesto al Presidente della Regione di rilasciare, ai sensi, dell'art. 4 del suddetto Protocollo, l'atto d'intesa finalizzato all'approvazione del 1° stralcio dell'intervento strutturale sulla S.S. 89 "Garganica", relativo ai lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (Km 186+000) (Allegato 1);

Rilevato che:

- stante la predetta richiesta, con note prot. n. AOO_175/3960 del 1.8.2022 e prot. n. AOO_175/4124 del 10.8.2022, il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, al Direttore del Dipartimento Mobilità, Avv. Vito Antonio Antonacci, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Dott. Angelosante Albanese e al Direttore del dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, Dott. Gianluca Nardone, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere parere tecnico in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta Regionale (Allegato 2);

Preso atto che:

In riscontro alle richieste del Segretario Generale,

- il Direttore del Dipartimento Mobilità, con mail dell'8.8.2022 trasmessa alla Segreteria Generale di Presidenza, ha allegato la nota con cui la competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità, rilevata la coerenza dell'intervento alla pianificazione vigente, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. n. AOO_001/953 del 9.9.2022, alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4);
- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con mail trasmessa alla Segreteria Generale di Presidenza e acquisita al prot. n. AOO175/4458 del 14.9.2022, nonché sulla base della successiva interlocuzione con il Commissario Straordinario (giuste note acquisite dalla Segreteria Generale della Presidenza al prot. n. AOO175/4913 del 7.10.2022 e prot. n. AOO_175/4988 del 12.10.2022), nel rispetto dei contenuti richiamati nelle suddette note, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5);
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_ 006/281 del 26.10.2022, nel rispetto dell'indicazione ivi richiamata, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 6)

Tanto premesso e considerato, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai competenti Dipartimenti, si propone di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 4 del Protocollo approvato con D.G.R. n. 801/22, per l'approvazione del Progetto definitivo avente ad oggetto la Strada Statale n. 89 Garganica e nello specifico i lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (Km 186+000).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture - allegati ai numeri 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n.

801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo alla S.S. 89 Garganica e nello specifico ai lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (Km 186+000);

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, al Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

avv. *Stefania Volpicella*

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture - allegati ai numeri 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo alla S.S. 89 Garganica e nello specifico ai lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (Km 186+000);
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;

4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, al Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1475

Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali*,* riferisce.

PREMESSO che

Il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento (art. 1, comma 593 della L. 30 dicembre 2021 n. 234).

Confluiscono nel FOSMIT, ai sensi dell'art. 1, comma 596 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

CONSIDERATO che

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) con decreto del 30 maggio 2022, ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane (FOSMIT) – annualità 2022, dell'importo complessivo di € 109.506.475,00, secondo i criteri e le quote percentuali indicati nella delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 53/2021 del 27 luglio 2021.

Con il citato decreto 30 maggio 2022, il DARA ha assegnato alla Regione Puglia la somma complessiva € 3.961.944,00 di cui una quota fissa pari a € 3.169.555,20 e una premialità di € 792.388,80.

La premialità è erogata previa attestazione della Regione del cofinanziano delle azioni di cui all'art. 1 del citato decreto, da realizzare con risorse finanziarie di diversa fonte, di importo pari alla premialità stessa.

Le risorse sono trasferite dal DARA a seguito di specifica richiesta, da trasmettere entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, nelle quali sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali, sentite le autonomie locali, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza, in particolare le ANCI e le UPI regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria.

DATO ATTO che

In data 11 ottobre 2022 è stato organizzato un incontro tra Regione Puglia ed ANCI Puglia avente ad oggetto "*Risorse FOSMIT: individuazione delle azioni per la promozione, la salvaguardia e la valorizzazione dei territori regionali montani e parzialmente montani (art. 1 DM 30 maggio 2022)".*

L'attività di concertazione è proseguita con coinvolgimento dei Comuni pugliesi classificati montani e parzialmente montani.

In esito alla succitata attività di concertazione è stata elaborata la scheda progettuale "*Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022*".

VISTA la scheda progettuale "*Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022*" nella quale sono riportate le azioni a sostegno dello sviluppo di territori montani e parzialmente montani regionali da finanziare con le risorse riconosciute dal DARA alla Regione Puglia, le modalità d'impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario ed il cronoprogramma.

RILEVATO che il DARA provvede alla erogazione delle risorse destinate a ciascuna Regione, previa verifica della coerenza degli interventi con quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del sopra citato Decreto, entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della richiesta.

Si propone alla Giunta regionale di approvare la scheda progettuale "*Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022",* allegata al presente provvedimento, autorizzando il Dirigente della Sezione Enti Locali alla trasmissione della richiesta delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2022, al DARA e all'adozione dei successivi provvedimenti consequenziali nonché, di istituire capitoli di entrata e di spesa del bilancio vincolato su cui stanziare la suindicata somma.

VISTI

- il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il comma 2 lett. a) dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";
- la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 – 2024, che assegna al C.R.A. 3.3. – Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo - contabile dei menzionati capitoli.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di responsabilità amministrativa

03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
03 - SEZIONE ENTI LOCALI

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

Parte Entrata
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI E_____	Risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)	**2.101**	E.2.01.01.01.000 **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

Parte Spesa
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI E_____	Trasferimenti agli enti interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)	18.01.1	U.1.04.01.02.000 **Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali**

2) VARIAZIONE DI BILANCIO
Parte Entrata

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
CNI E_____	Risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 3.961.944,00

Titolo giuridico: Decreto del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 30 maggio 2022.
Debitore: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Parte Spesa

Capitolo di entrata	Declaratoria	Missione Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
CNI E_____	Trasferimenti agli enti interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)	18.01.1	U.1.04.01.02.000	+ 3.961.944,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del decreto del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 30 maggio 2022 con cui sono state ripartite, tra le Regioni, le risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana – annualità 2022 e riconosciute alla Regione Puglia risorse per un importo complesso di € 3.961.944,00;
3. di approvare l'allegata scheda progettuale "Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022" contenente le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario ed il cronoprogramma;
4. di dare atto che il piano finanziario ed il cronoprogramma contenuti nella scheda progettuale allegata, evidenziano l'impiego delle risorse nel tempo di esecuzione del progetto con annotazione delle date degli stati di avanzamento;
5. di autorizzare il responsabile della competente Sezione regionale a inoltrare al DARA, la richiesta di erogazione delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2022, riconosciute alla Regione Puglia;
6. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 118/2011;
9. di esprimere indirizzo ed autorizzare il responsabile della competente Sezione regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali al trasferimento, da parte del DARA, delle risorse riconosciute alla Regione Puglia;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott. Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** del decreto del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 30 maggio 2022 con cui sono state ripartite, tra le Regioni, le risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana – annualità 2022 e riconosciute alla Regione Puglia risorse per un importo complesso di € 3.961.944,00;
3. **di approvare** l'allegata scheda progettuale "Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022" contenente le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario ed il cronoprogramma;
4. **di dare atto** che il piano finanziario ed il cronoprogramma contenuti nella scheda progettuale allegata, evidenziano l'impiego delle risorse nel tempo di esecuzione del progetto con annotazione delle date degli stati di avanzamento;
5. **di autorizzare** il responsabile della competente Sezione regionale a inoltrare al DARA, la richiesta di erogazione delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2022, riconosciute alla Regione Puglia;
6. **di apportare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. **di incaricare**, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 118/2011;
9. **di esprimere** indirizzo ed autorizzare il responsabile della competente Sezione regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali al trasferimento, da parte del DARA, delle risorse riconosciute alla Regione Puglia;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A)

Scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, DM 30 maggio 2022)

Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022

Sezione 1. Anagrafica generale
REGIONE PUGLIA – Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 BARI **IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO** **Girofondi sul conto di Tesoreria Unica della Regione Puglia n. 031601**

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni
Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale Nome e cognome: Antonio TOMMASI Indirizzo e-mail: a.tommasi@regionepuglia.it Numero di telefono: 080.5403075 Indirizzo e cap: via Celso Ulpiani 10 70125 Bari

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 1, comma 2, DM 30 maggio 2022) *(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)*
a) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani anche attraverso la realizzazione delle Green Community
b) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici
Da vari studi di associazioni ed enti, entro il 2050 possiamo trarre tutta l'energia di cui avremo bisogno dalle fonti rinnovabili. Tale transizione è non solo possibile, ma anche vantaggiosa dal punto di vista economico, garantendo energia disponibile per tutti e prodotta in un modo che può essere sostenibile per l'economia globale e per il Pianeta. Tale traguardo risulta ancor più urgente da raggiungere anche alla luce dei recenti accadimenti sociopolitici ed economici. L'incremento vertiginoso del costo dell'energia elettrica registratosi negli ultimi due anni a causa della crisi delle materie prime e della guerra tra Russia e Ucraina, hanno generato una vera e propria emergenza sociale dipesa principalmente dai seguenti motivi:

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00009
OGGETTO: Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) – Parte regionale – annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011.

- La produzione esigua di gas, a livello nazionale, controbilanciata da una massiccia importazione dall'estero;
- La ridotta quota di produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili all'interno del mix elettrico nazionale;
- Lo squilibrio tra domanda e offerta delle materie prime durante la pandemia.

In tale scenario diventa essenziale l'adozione di interventi di breve, medio e lungo periodo, volti a ridurre la dipendenza dall'utilizzo di fonti fossili e all'incremento della produzione da fonti rinnovabili, nonché interventi finalizzati alla riduzione del consumo di energia attraverso l'efficientamento degli edifici ed il passaggio ad una mobilità sostenibile.

Nell'ambito di tale misura si intende, quindi, promuovere la *realizzazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile,* da parte degli enti locali, affinché possano soddisfare, in parte o in toto, il proprio fabbisogno energetico.
Gli interventi che possono essere proposti a finanziamento possono essere di due tipologie
a) I progetti, di nuova realizzazione o ampliamento di un impianto esistente a servizio di edifici pubblici di proprietà dell'ente;
b) progetti per la produzione di energia a servizio della pubblica illuminazione.

In particolare, la realizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'azione prescelta consente il raggiungimento degli obiettivi di carattere generale *di valorizzazione e sfruttamento a costo zero delle risorse naturali locali e riduzione delle emissioni dannose per la qualità dell'aria e per il clima*, e dei seguenti obiettivi di carattere specifico:

- riduzione dei costi di energia elettrica da parte dell'Ente;
- disponibilità di maggiori risorse da destinare ai servizi per la collettività;
- economicità dei servizi erogati;
- riduzione imposizione fiscale;
- maggiore sicurezza dei luoghi.

c) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

La prevenzione e salvaguardia dei territori costituisce un tema di notevole interesse a livello comunitario, nazionale e regionale.
L'espansione degli insediamenti umani, con il conseguente sviluppo di aree edificate e di consumo del suolo, hanno comportato un'accelerazione dei processi naturali di erosione, frane e alluvioni che rendendo i territori sempre più vulnerabili da eventi di dissesto idro -geomorfologico. Il suolo ricoperto di cemento o asfalto non è più in grado di trattenere le acque che scorrono in superficie mentre diminuisce la quantità di acqua che si infiltra nel terreno per rifornire le falde sotterranee. A ciò si sommano gli effetti del mutamento climatico; sovente, infatti, si assiste al manifestarsi di eventi atmosferici estremi caratterizzati da precipitazioni di forte intensità che comportano il verificarsi di frane o piene rapide ed improvvise dei corsi d'acqua, spesso accompagnati dal trasporto di detriti che ne aumentano la pericolosità.
In tale contesto la "difesa del suolo" costituisce elemento di prioritario di intervento in quanto consente il perseguimento di obiettivi di carattere generale quali la tutela e l'incolumità della popolazione, la messa in sicurezza e la conservazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato nonché una crescita intelligente, sostenibile ed inclusa.

Nell'ambito di tale misura, si intende quindi promuovere la realizzazione di *azioni strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico.* Ad interventi strutturali volti a mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, si affiancano misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione, focalizzati sul mantenimento del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00009
OGGETTO: Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) – Parte regionale – annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011.

Gli interventi che possono essere proposti a finanziamento possono essere di due tipologie:
a*) interventi ordinari*: volti a raggiungere in maniera autonoma gli obiettivi perseguiti ovvero una serie di interventi organici per quali è necessaria l'attuazione unitaria ed organica, in quanto gli stessi interessano un'area vasta;
b) interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Nello specifico, la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'azione prescelta consente il raggiungimento dell'obiettivo di carattere generale di *maggiore resilienza dei territori* al verificarsi di un evento di rischio e dei seguenti obiettivi specifici:

- maggiore sicurezza e vivibilità del territorio montano;
- tutela delle attività produttive, dell'agricoltura e del turismo;
- riduzione dei costi per la collettività derivanti dal danno economico in mancanza dell'intervento;
- riduzione del numero delle persone esposte al rischio che minaccia la loro incolumità fisica;
- riduzione del numero dei beni pubblici e privati esposti a danno grave;
- conservazione degli ecosistemi locali e salvaguardia della biodiversità dei luoghi.

d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno

e) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economica o sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile

f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione

g) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti (articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022)
(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc…) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, …) nonché l'eventuale carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

a) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire da parte dei Comuni montani le proposte progettuali.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00009
OGGETTO: Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) – Parte regionale – annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011.

Destinatari di tale avviso, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, sono i singoli Comuni.
L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarietà degli interventi già avviati a livello nazionale con l'attuazione delle misure previste dal PNNR, con particolare riferimento alla misura 4.2 che prevede una linea di finanziamento destinata tra l'altro all'efficientamento degli edifici pubblici e dei sistemi di illuminazione pubblica.
Con l'attuazione dell'intervento i comuni montani pugliesi, risultanti beneficiari delle risorse del Fosmit, avranno la possibilità di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica degli edifici pubblici di proprietà, attraverso l'utilizzo di energia prodotta direttamente sul posto, senza alcun aggravio sul bilancio dell'ente, contribuendo, allo stesso tempo, alla tutela ambientale (riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti), e quindi, in definitiva, allo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

b) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire da parte dei Comuni montani le proposte progettuali.
Destinatari di tale avviso, in qualità di soggetti attuatori degli interventi sono i Comuni singoli o aggregazioni di comuni. Le aggregazioni di Comuni possono essere rappresentate da Unioni di Comuni o da comuni montani capofila. In ambedue i casi tutti i comuni montani aggregati devono deliberare la partecipazione all'aggregazione e l'approvazione dell'oggetto dell'intervento per cui è richiesto il beneficio.
L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarietà degli interventi già avviati a livello regionale e a livello nazionale con l'attuazione delle misure previste dal PNNR.
La realizzazione dell'azione consentirà, mediante ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate, di portare in sicurezza i cittadini dei territori montani oggi a rischio, garantendo al contempo la fruibilità e vivibilità dei luoghi.

Sezione 4. Cofinanziamento delle azioni ai fini del riconoscimento della premialità (art. 2, comma 3, del DM 30 maggio 2022)

(La premialità è erogata, nella misura indicata dall'art. 2, comma 3, DM 30 maggio 2022, solo in caso di cofinanziamento delle azioni da realizzare con risorse finanziarie di diversa fonte, di importo almeno pari alla premialità stessa)

Cofinanziamento delle Attività	**SI X NO ☐**
Entità della premialità in euro (da colonna d) della tabella di cui all'articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022 (euro))	Euro 792.388,80
Entità del cofinanziamento	Euro 2.700.000,00
Fonte del cofinanziamento 1. Contributi regionali per interventi sul demanio idrico superficiale (l.r. n. 17 del 30.11.2000)	Importo di ciascun cofinanziamento 2.700.000,00 euro
Coerenza del cofinanziamento con gli ambiti di intervento	***(Fornire una descrizione sintetica)*** Il cofinanziamento regionale proposto concerne la concessione di contributi agli Enti locali per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico superficiale. L'importo di cofinanziamento dichiarato afferisce esclusivamente ad interventi localizzati nei territori montani pugliesi.

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00009
OGGETTO: Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) – Parte regionale – annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011.

	Il cofinanziamento è coerente con l'ambito di intervento "misure di prevenzione dal rischio idrogeologico dei territori montani"; si tratta di una misura di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico volto ad un più elevato controllo e gestione del rischio di alluvione, con una conseguente riduzione dei rischi per la popolazione interessata, mediante interventi non strutturali quali i lavori di pulizia degli alvei e di manutenzione ordinaria e straordinaria tesa all'eliminazione di eventuali ostacoli al regolare scorrimento delle acque.

Sezione 5. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici	1) Euro 2.400.000,00
2) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani	2) Euro 1.561.944,00

Sezione 6. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

Il programma di interventi a sostegno dello sviluppo e salvaguardia dei territori montani pugliesi, di cui alla presente proposta, sarà espletato, a seguito dell'erogazione delle risorse del Fosmit assegnate alla Regione Puglia, a partire dall'anno 2023 secondo le seguenti modalità e stati di avanzamento:

Attività	Gen-Apr.2023	Mag.-Giu.2023	Lug. 2023	Lug. 2023 – Lug. 2024	Ago. – Dic. 2024
Indizione avviso					
Istruttoria dei progetti					
Approvazione graduatorie ed erogazione risorse					
Realizzazione progetti da parte dell'ente ammesso a contributo					
Rendicontazione					

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Codice CIFRA: ELO/DEL/2022/00009

OGGETTO: Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 30 maggio 2022 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) – Parte regionale – annualità 2022". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…./……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali**					
Programma	**1**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		3.961.944,00		
			previsione di cassa		3.961.944,00		
TOTALE PROGRAMMA	**1**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	residui presunti				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		
TOTALE MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali**	residui presunti				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio,a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Entrate correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali**	residui presunti				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		
TOTALE TITOLO	**2**	**Entrate correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.961.944,00**		
			previsione di cassa		**3.961.944,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio,a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
25.10.2022 09:08:45
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2022	9	28.10.2022

DECRETO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI DEL 30 MAGGIO 2022 #RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) # PARTE REGIONALE # ANNUALITÀ 2022". ISCRIZIONE RISORSE IN BILANCIO VINCOLATO. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 12:28:57
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOL DINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1477

Proroga incarico di direzione della Sezione Finanze afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di P.O. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale (riportandosi alla normativa nazionale e regionale vigente), nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di Dirigente;

- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1928 del 22 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Direttore dell'allora Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e, di conseguenza, ha nominato dirigente della Sezione Finanze la Dott.ssa Elisabetta Viesti, per una durata di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la data di decorrenza dal 1° novembre 2019;

- ✓ con la summenzionata Deliberazione, la Giunta Regionale ha affidato, altresì, alla Dott.ssa Elisabetta Viesti l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria, con medesima decorrenza 1° novembre 2019;

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha conferito alla Dott.ssa Elisabetta Viesti gli incarichi di direzione *ad interim* del Servizio Tributi Propri e del Servizio Tributi Derivati e Compartecipati della Sezione Finanze a decorrere dal 1° marzo 2022;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. AOO_006-253 del 12 ottobre 2022, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, al fine di assicurare la continuità nello svolgimento delle attività di competenza della Sezione Finanze, ha comunicato di predisporre gli atti necessari alla proroga dell'incarico dirigenziale della predetta Sezione per ulteriori due anni in considerazione della sua imminente scadenza (31 ottobre 2022) e di confermare l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria e gli incarichi di

direzione *ad interim* del Servizio Tributi Propri e del Servizio Tributi Derivati e Compartecipati della Sezione Finanze; in particolare, ha proposto "*ai sensi dell'art. 24 comma 1 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, la proroga per 2 anni dell'incarico di Direzione della Sezione Finanze e dell'incarico ad-interim del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria conferiti alla Dr.ssa Elisabetta Viesti. Propone inoltre di confermare sempre alla Dott.ssa Elisabetta Viesti gli incarichi di direzione ad interim del Servizio Tributi Propri e del Servizio Tributi Derivati e Compartecipati della Sezione Finanze*";

- ✓ gli incarichi ad interim, previsti dall'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, rivestono carattere temporaneo legato a garantire la continuità dell'azione amministrativa e, parimenti, il raggiungimento degli obiettivi programmatici definiti dall'Ente regionale;

RITENUTO DI:

- ✓ procedere, in adesione alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla:
  - proroga dell'incarico di direzione della Sezione Finanze alla Dott.ssa Elisabetta Viesti a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni,
  - conferma dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria, già conferito con DGR n. 1928 del 22 ottobre 2019, alla Dott.ssa Elisabetta Viesti,
  - conferma degli incarichi di direzione *ad interim* del Servizio Tributi Propri e del Servizio Tributi Derivati e Compartecipati della Sezione Finanze, già conferiti con determinazione dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Dott.ssa Elisabetta Viesti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ *diretto* ❑ *indiretto* X *neutro*

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1 del 3 gennaio 2022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 ed ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, come formulata con nota prot. AOO_006-253 del 12 ottobre 2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Finanze** afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture alla Dott.ssa *Elisabetta Viesti* a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di confermare l'incarico di direzione *ad interim* del **Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato** della Sezione Bilancio e Ragioneria, già conferito con DGR n. 1928 del 22 ottobre 2019, alla Dott.ssa *Elisabetta Viesti*, sino alla nomina del dirigente titolare;
4. di confermare gli incarichi di direzione *ad interim* del **Servizio Tributi Propri e del Servizio Tributi Derivati e Compartecipati** della Sezione Finanze, già conferiti con determinazione dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Dott.ssa *Elisabetta Viesti,* sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la Dott.ssa Elisabetta Viesti come Responsabile del trattamento dei dati degli incarichi affidati;
6. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi di direzione in argomento;
7. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento alla Dirigente ed al Direttore interessati;
8. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Segreteria Direzione di Dipartimento"
Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, come formulata con nota prot. AOO_006-253 del 12 ottobre 2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Finanze** afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture alla Dott.ssa *Elisabetta Viesti* a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di confermare l'incarico di direzione *ad interim* del **Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato** della Sezione Bilancio e Ragioneria, già conferito con DGR n. 1928 del 22 ottobre 2019, alla Dott.ssa *Elisabetta Viesti*, sino alla nomina del dirigente titolare;
4. di confermare gli incarichi di direzione *ad interim* del **Servizio Tributi Propri e del Servizio Tributi Derivati e Compartecipati** della Sezione Finanze, già conferiti con determinazione dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Dott.ssa *Elisabetta Viesti,* sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, la Dott.ssa Elisabetta Viesti come Responsabile del trattamento dei dati degli incarichi affidati;
6. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi di direzione in argomento;
7. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento alla Dirigente ed al Direttore interessati;
8. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1478

Proroga incarico di direzione della Sezione Enti Locali, della Sezione Affari Istituzionale e Giuridici e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale afferenti alla Segreteria Generale della Presidenza ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di P.O. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale (riportandosi alla normativa nazionale e regionale vigente), nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di Dirigente;

- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1927 del 22 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale e, di conseguenza, ha nominato dirigente della Sezione Enti Locali il Dott. Antonio Tommasi, per una durata di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la data di decorrenza dal 1° novembre 2019, incarico dirigenziale successivamente confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2092 del 18 novembre 2019;

- ✓ con Deliberazione n. 1930 del 4 novembre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale e, di conseguenza, ha nominato dirigente della Sezione Affari Istituzionale e Giuridici la Dott.ssa Rossella Caccavo, per una durata di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la data di decorrenza dal 12 novembre 2019;

- ✓ con Deliberazione n. 2092 del 18 novembre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale e, di conseguenza, ha nominato dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale il Dott. Nicola Lopane, per una durata di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la data di decorrenza dal giorno successivo alla sua adozione (19 novembre 2019);

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. AOO_175-5042 del 13 ottobre 2022, il Segretario Generale della Presidenza, al fine

di assicurare la continuità nello svolgimento delle attività di competenza delle summenzionate tre Sezioni, ha comunicato di predisporre gli atti necessari alla proroga degli incarichi dirigenziali in argomento per ulteriori tre anni in considerazione della loro imminente scadenza; in particolare, *"ha rappresentato la necessità di prorogare gli incarichi dei dirigenti di Sezione sotto elencati, attesa l'imminente scadenza:*

- *Rossella Caccavo, Sezione Affari Istituzionali e Giuridici - Atto di conferimento DGR 1930 del 4 novembre 2019 con decorrenza incarico 12 novembre 2019;*
- *Nicola Lopane, Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Atto di conferimento DGR 2092 del 18/11/2019;*
- *Antonio Tommasi, Sezione Enti Locali - Atto di conferimento DGR 1927 del 22/10/2019 con decorrenza incarico dal 01/11/2019 e conferma incarico al punto 6 della DGR 2092 del 18/11/2019*";

RITENUTO DI:

- ✓ procedere, in adesione alla proposta espressa dal Segretario Generale della Presidenza ed ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla proroga:
  - dell'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al Dott. Antonio Tommasi a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori tre anni,
  - dell'incarico di direzione della Sezione Affari Istituzionale e Giuridici alla Dott.ssa Rossella Caccavo a decorrere dal 12 novembre 2022, per un periodo di ulteriori tre anni,
  - dell'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al Dott. Nicola Lopane a decorrere dal 19 novembre 2022, per un periodo di ulteriori tre anni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione

del Dirigente della Sezione Personale n. 1 del 3 gennaio 2022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022.
Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 ed ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della richiesta del Segretario Generale della Presidenza, come formulata con nota prot. AOO_175-5042 del 13 ottobre 2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Enti Locali** afferente alla Segretaria Generale della Presidenza al Dott. *Antonio Tommasi* a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Affari Istituzionale e Giuridici** afferente alla Segretaria Generale della Presidenza alla Dott.ssa *Rossella Caccavo* a decorrere dal 12 novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
4. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** afferente alla Segretaria Generale della Presidenza al Dott. *Nicola Lopane* a decorrere dal 19 novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il Dott. Antonio Tommasi, la Dott.ssa Rossella Caccavo ed il Dott. Nicola Lopane come Responsabili del trattamento dei dati degli incarichi affidati;
6. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi di direzione in argomento;
7. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento ai Dirigenti ed al Segretario Generale interessati;
8. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Segreteria Direzione di Dipartimento"
Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Segretario Generale della Presidenza, come formulata con nota prot. AOO_175-5042 del 13 ottobre 2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Enti Locali** afferente alla Segretaria Generale della Presidenza al Dott. *Antonio Tommasi* a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Affari Istituzionale e Giuridici** afferente alla Segretaria Generale della Presidenza alla Dott.ssa *Rossella Caccavo* a decorrere dal 12 novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
4. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** afferente alla Segretaria Generale della Presidenza al Dott. *Nicola Lopane* a decorrere dal 19 novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il Dott. Antonio Tommasi, la Dott.ssa Rossella Caccavo ed il Dott. Nicola Lopane come Responsabili del trattamento dei dati degli incarichi affidati;
6. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga degli incarichi di direzione in argomento;
7. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento ai Dirigenti ed al Segretario Generale interessati;
8. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1479

Proroga incarico di direzione della Sezione Amministrativa afferente all'Avvocatura Regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di P.O. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale (riportandosi alla normativa nazionale e regionale vigente), nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di Dirigente;

- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1929 del 22 ottobre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e, di conseguenza, ha nominato dirigente della Sezione Amministrativa il Dott. Raffaele Landinetti, per una durata di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la data di decorrenza dal 1° novembre 2019;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. AOO_024-9650 del 17 ottobre 2022, l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, al fine di assicurare la continuità nello svolgimento delle attività di competenza della summenzionata Sezione, ha comunicato di predisporre gli atti necessari alla proroga dell'incarico dirigenziale in argomento per ulteriori tre anni in considerazione della sua imminente scadenza (31 ottobre 2022); in particolare, ha proposto quanto segue: "*Con deliberazione di Giunta regionale n. 1929 del 22 ottobre 2019, l'avv. Raffaele Landinetti è stato, tra l'altro, nominato dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale, con decorrenza dal 1° novembre 2019, per un periodo di tre anni, e quindi scadenza al 31 ottobre 2022. Si chiede, pertanto, di proporre alla Giunta regionale la proroga di tale incarico all'avv. Landinetti per un periodo di ulteriori tre anni*";

RITENUTO DI:

- ✓ procedere, in adesione alla proposta espressa dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale ed ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla proroga dell'incarico di direzione

della Sezione Amministrativa al Dott. Raffaele Landinetti a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori tre anni;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1 del 3 gennaio 2022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 ed ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della richiesta dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, come formulata con nota prot. AOO_024-9650 del 17 ottobre 2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Amministrativa** afferente all'Avvocatura Regionale al Dott. *Raffaele Landinetti* a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il Dott. Raffaele Landinetti come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga dell'incarico di direzione in argomento;
5. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento al Dirigente ed all'Avvocato Coordinatore interessati;
6. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Segreteria Direzione di Dipartimento"
Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, come formulata con nota prot. AOO_024-9650 del 17 ottobre 2022;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Amministrativa** afferente all'Avvocatura Regionale al Dott. *Raffaele Landinetti* a decorrere dal 1° novembre 2022, per un periodo di ulteriori due anni;
3. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il Dott. Raffaele Landinetti come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
4. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga dell'incarico di direzione in argomento;
5. di notificare, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento al Dirigente ed all'Avvocato Coordinatore interessati;
6. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1481

Leggi regionali n. 3/2010, n. 19/2019 e n. 45/2021. Sostituzione componente del collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia e nuova designazione

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO "*Programmazione e raccordo funzionale e organizzativo, con attività tecnico–amministrative e di controllo*", dalla dirigente del Servizio Risorse Forestali, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali*";

VISTO la Legge Regionale n. 33 del 07/08/2017 "*Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. …*" ed in particolare l'art. 8 che attribuisce ad ARIF la gestione delle stazioni della rete agrometeorologica;

VISTA la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 "*integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)";*

VISTA la Legge regionale 30 novembre 2021, n. 45 *"Modifiche alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia), modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), modifiche alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio)*";

VISTA la Legge regionale 1 agosto 2020, n. 26, "*Disposizioni varie urgenti*", in particolare l'art. 3 e 4;

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*";

VISTO il comma 1 dell'Art. 6 "*Organi dell'Agenzia*" della LR 3/2010 che stabilisce che il Collegio dei revisori dei conti è organo dell'Agenzia;

RICHIAMATO l'art. 9 "*Collegio dei revisori dei conti*" della precitata LR 3/2010 che stabilisce:

1. *Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione della Giunta regionale, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili. Nella seduta di insediamento il Collegio elegge, al proprio interno, il Presidente.*

2. *Il Collegio dei revisori dei conti esplica il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Agenzia e trasmette alla Giunta regionale una relazione trimestrale sull'attività svolta. Il Collegio redige, inoltre, una relazione sul bilancio preventivo, sulle variazioni al bilancio e sul conto consuntivo.*

3. *Il Collegio dei revisori dei conti delibera validamente anche con la presenza di due componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.*

4. *I revisori dei conti, ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Agenzia, ne riferiscono immediatamente al Presidente della Giunta regionale.*

CONSIDERATO che la precitata LR 3/2010 stabilisce che gli organi dell'Agenzia siano nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione della Giunta regionale.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, di approvazione delle "*Linee guida per la nomina dei rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato*";

PRESO ATTO che l'attuale Collegio dei revisori dei conti è stato designato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 29/11/2021 e nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 16/12/2021;

VISTA la nota 0038966 del 09/05/2022 del Direttore Generale di ARIF, con la quale comunica che, a far data 5 maggio 2022, il componete dott. Gianluigi Vitellio ha rassegnato le dimissioni dal collegio dei revisori dei conti dell'ARIF in quanto "*impossibilitato a svolgere le proprie funzioni*";

RITENUTO opportuno e necessario, quindi, per effetto di quanto precede e al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Agenzia, provvedere alla designazione del nuovo componente del Collegio dei revisori dei conti, in sostituzione del dimissionario dott. Gianluigi Vitellio.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di designare quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARIF nelle persone scelte tra gli iscritti al registro dei revisori contabili:
   a) Sig. _____; componente;
2. di demandare la nomina dello stesso a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, con il quale sarà quantificato il trattamento annuo omnicomprensivo spettante da fronteggiare con le somme messe a disposizione dell'ARIF dal bilancio regionale;
3. di dare atto che l'incarico di componente del collegio dei Revisori dei Conti di ARIF decorre dall'adozione del decreto di nomina ed è di durata di anni _____, comunque non eccedente i novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 3/2010;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/2010, il Collegio:
    a. nella seduta di insediamento elegge, al proprio interno, il Presidente (comma 1, periodo 2°);
    b. esplica il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Agenzia e trasmette alla Giunta regionale una relazione trimestrale sull'attività svolta (comma 2, periodo 1°);
    c. redige una relazione sul bilancio preventivo, sulle variazioni al bilancio e sul conto consuntivo (comma 2, periodo 2°);
    d. delibera validamente anche con la presenza di due componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente (comma 3);
    e. ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Agenzia, ne riferisce immediatamente al Presidente della Giunta regionale.
5. di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto agli interessati, ad ARIF nonché alla Sezione Raccordo al sistema regionale della Regione Puglia;
6. di confermare i due componenti dell'attuale Collegio dei revisori dei conti dell'ARIF nelle persone del dott. Riccardo Scialpi e dott. Francesco Gerardi, designati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 29/11/2021 e nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 16/12/2021;
7. di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di PO
Programmazione e raccordo Funzionale e organizzativo,
con attività tecnico–amministrative e di controllo
Dott.ssa Antonella De Fano

Il Dirigente del Servizio Risorse Forestali
Dott.ssa Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, co 1 DPGR n. 443/2015 e s.m.i., **non ravvisa** osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore all'Agricoltura e per l'effetto di:

1. di designare quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARIF nelle persone scelte tra gli iscritti al registro dei revisori contabili:
   a) Sig. MICHELE TETRO; componente;
2. di demandare la nomina dello stesso a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, con il quale sarà quantificato il trattamento annuo omnicomprensivo spettante da fronteggiare con le somme messe a disposizione dell'ARIF dal bilancio regionale;
3. di dare atto che l'incarico di componente del collegio dei Revisori dei Conti di ARIF decorre dall'adozione del decreto di nomina ed è di durata di anni 5, comunque non eccedente i novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 3/2010;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/2010, il Collegio:
   a. nella seduta di insediamento elegge, al proprio interno, il Presidente (comma 1, periodo 2°);
   b. esplica il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Agenzia e trasmette alla Giunta regionale una relazione trimestrale sull'attività svolta (comma 2, periodo 1°);
   c. redige una relazione sul bilancio preventivo, sulle variazioni al bilancio e sul conto consuntivo (comma 2, periodo 2°);
   d. delibera validamente anche con la presenza di due componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente (comma 3);
   e. ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Agenzia, ne riferisce immediatamente al Presidente della Giunta regionale.
6. di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto agli interessati, ad ARIF nonché alla Sezione Raccordo al sistema regionale della Regione Puglia;
7. di confermare i due componenti dell'attuale Collegio dei revisori dei conti dell'ARIF nelle persone del dott. Riccardo Scialpi e dott. Francesco Gerardi, designati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 29/11/2021 e nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 16/12/2021;

8. di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1482

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g. 4328/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica" e dalla dirigente ad interim del servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con atto di citazione, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 25.01.2022 lungo la S.P.140 in agro di Gioia del Colle allorquando il proprio autoveicolo veniva in collisione con un cinghiale, riportando danni lamentati per complessivi €3.207,00. Sul luogo dell'evento interveniva pattuglia dei carabinieri di Laterza;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con n.r.g.4328/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio all'udienza del 28.09.2022 il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "*corresponsione in favore dell'attore a titolo di risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non, sofferti nel sinistro, della somma di €1.600,00 (milleseicento/00) comprensiva degli interessi legali e del danno da svalutazione con rifusione in favore dell'attore delle spese processuali, comprensive degli esborsi e del compenso da determinarsi in misura corrispondente ai valori parametrici medi, oltre rimborso spese forfettarie (15% del compenso), cpa ed iva, se dovuta, come per legge, da distrarsi in favore del difensore antistatario"*. Veniva fissata, quindi, la successiva udienza per il 17.11.2022;
- in data 28.09.2022, l'avvocata interna incaricata dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione anche in considerazione delle recenti pronunce della Cassazione e della giustizia ordinaria che hanno nel merito ascritto responsabilità dirette all'ente regione;
seguiva scambio di corrispondenze tra la sezione regionale ed il difensore di parte attrice in merito alla precisa quantificazione delle spese e competenze legali secondo le indicazioni date dal giudice.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere reso dall'avvocatura regionale, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Raffaella Marino che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive €2.283,14 è assicurata nel seguente modo:

• € 1.600,00 per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €1.600,00	- € 1.600,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €1.600,00	+ €1.600,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• € 683,14, per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 28.09.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 4328/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente

n.r.g.4328/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €2.283,14 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.600,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 683,14 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente *ad interim* del "Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 28.09.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g. 4328/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, avente n.r.g.4328/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €2.283,14 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.600,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 683,14 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e

liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/000
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Bari, n.r.g.4328/2022
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 1.600,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 1.600,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 1.600,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 1.600,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 1600,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 1600,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE
Domenico
Campanile
13.10.2022
11:42:49
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	123	25.10.2022

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI, N.R.G. 4328/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-10-2022 14:15:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1483

Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. INTESA ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994

L'Assessora al Paesaggio e Urbanistica, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Riqualificazione Urbanistica e Programmazione Negoziata e confermata dai Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- l'art. 2 del DPR n. 383/1994 il quale stabilisce che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere pubbliche di interesse statale viene fatto dallo Stato d'intesa con la Regione interessata entro 60 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione Statale e l'art. 3 del prefato DPR il quale sancisce che, qualora l'accertamento di conformità urbanistica dia esito negativo o l'intesa non si perfezioni nei termini stabiliti viene convocata una conferenza di servizi ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 a cui partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonchè le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali;
- l'art 53 bis del D.L 77/2021 convertito, con modificazione, in l. 108/2021 e smi, il quale stabilisce che, nei casi enucleati al comma 1, la conferenza di servizi di cui all'articolo 27, comma 3 del d. lgs. n. 50 del 2016 è svolta dalla stazione appaltante in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e la determinazione conclusiva della stessa approva il progetto, determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative e che la determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_5149 del 08.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto il contributo istruttorio alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito della *"Procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 - Progetto definitivo del collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi";*

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio connota prot. n. AOO_145_4657 del 20.05.2021esplicitando i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed evidenziando la necessità di disporre ulteriori approfondimenti ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;

- con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\0000419 del 22.09.2021 RFI ha richiesto alla Sezione Urbanistica di esprimere parere preventivo di conformità urbanistica, preannunciando la Convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 3 DPR n.383/1994 da parte del Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra la stazione di Brindisi e la futura stazione dell'Aeroporto del Salento;

- con nota prot. del 28.02.2022 RFI-DIS/13/P/2022/0000101, a seguito della nota del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile prot. U.0001878 del 28.01.2022, in conformità all'art. 53 bis comma 1, del D. L. n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021 e s. m. i.. ha indetto Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/90 e s. m. i. per le valutazioni di merito;

- con nota prot. n. AOO_079_4416 del 14.04.2022 la Sezione Urbanistica ha rilevato che "*Per quanto riguarda le aree interessate dall'intervento in questione, il tracciato ferroviario con le opere annesse di risoluzione delle interferenze ricadono rispetto al P.R. G. vigente, in Zona Agricola E, Zona Omogenea F4:parchi urbani e rispetto assoluto, Zona F1 attrezzature urbane, Rispetto Ferroviario e Stradale, la nuova stazione di Brindisi Aeroporto ricade in zona agricola. Ciò posto, in ragione dell'interesse pubblico prevalente perseguito dall'opera pubblica in questione, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche di PRG innanzi riportare non si rilevano, sotto il profilo urbanistico, motivi ostativi all'intervento in questione, salvo quanto determinato per i profili di Autorizzazione Paesaggistica atto autonomo e presupposto*";
-
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 30.08.2022 il Comune di Brindisi ha espresso "*parere favorevole per la realizzazione dell'intervento in questione in variante rispetto alle previsioni urbanistiche del PRG vigente riportate in premessa, in ragione dell'interesse pubblico perseguito dall'opera, fatta salva l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni da rilasciarsi da parte degli enti competenti in materia di tutela ambientale, storico – culturale e paesaggistica con riferimento agli ambiti vincolati e perimetrati come aree a rischio idraulico e geomorfologico ed alle prescrizioni in materia di viabilità*";

- con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A011\P\2022\00027 del 01.08.2022 RFI ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95; il proponente, unitamente all'istanza, ha trasmesso il parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio, prot. n. 12818-P del 04.04.2022, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto ambientale, la quale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto con prescrizioni;

- con nota prot. n. AOO_145_7676 del 19.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto chiarimenti sul rapporto dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, in merito a quanto dichiarato nelle integrazioni progettuali, cui il proponente ha riscontrato con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN. DIS\A0011\P\2022\185 del 20.09.2022;

- con nota prot. n. AOO_145_7784 del 21.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "*Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecceha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto, condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con ulteriori condizioni.

Considerato che:
- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di un tracciato ferroviario in territorio di Brindisi di circa 6,208 km, oltre ai due raccordi per la connessione sulla Linea Bari-Lecce, in direzione Bari, e sulla Taranto-Brindisi, in direzione Taranto, rispettivamente di 0,768 km e 1,064 km;

- gli interventi previsti, comportando nuove opere edilizie in *"Aree contermini ai Laghi" – "Lago artificiale Cillarese"* e in *"Fosso Canale – Cillarese"*, individuatocome *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici",* nonché in aree di rispetto di *"Masseria Cillarese", "Masseria Pagliarone", "Masseria Lu Plema"* e della *"Chiesa di S. Maria del Casale"* e comportando la trasformazione e rimozione di vegetazione arborea e/o arbustiva in "*Aree boschive*", *"Aree di rispetto dei boschi"* e in *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 66 e 82delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A;
- del parere favorevole rilasciato dalla Sezione Urbanistica al progetto in variante rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti (nota prot. n. AOO_079_4416 del 14.04.2022);
- del parere favorevole rilasciato dal Consiglio Comunale di Brindisi al progetto in variante rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti (DCC n. 73 del 30.08.2022);

Dato atto che il presente provvedimento attiene agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, nonché agli aspetti di natura urbanistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PRG ed alla localizzazione dell'opera, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.691,10 – reversale di incasso n. 123238 del 15.11.2021.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *"Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001",* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A)

Ritenuto altresì che alla luce dei pareri favorevoli rilasciati dalla Sezione Urbanistica e dal dal Consiglio Comunale di Brindisi sopra richiamati sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'espressione dell'assenso regionale ai fini dell'Intesa Stato Regione di cui all'art. 3 del D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_7784 del 21.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>
   - sia previsto il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in caso di rimozione della vegetazione nell'ultimo tratto del tracciato delcollettore IN16 sia prevista la piantumazione di un'area almeno pari a quella trasformata, mediante specie arboree e/o arbustive autoctone e sesto di impianto non regolare;

- sia realizzata una fascia di naturalità lineare, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori al fine di associare ai canali nuovi corridoi ecologici e migliorare la qualità ambientale del territorio attraversato;
- sia previsto il rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolgono le viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse, aggiornando conseguentemente le relative Tavole delle Opere a verde;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il nuovo tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

- *"dovrà essere individuata e proposta una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, per la viabilità asservita, oltre che per tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto, interferenti con i Territori contermini ai laghi e con l'area di rispetto della Componente culturale e insediativa denominata "Masseria Cillarese" (interamente inclusa nella perimetrazione dei Territori contermini ai laghi), al fine di superare le criticità evidenziate in narrativa, valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio PPTR;*
- *dovrà essere individuata una soluzione progettuale che consenta di garantire la continuità della strada comunale 14 nel tratto interrotto (es. realizzazione di sottovia)."*

2. Di esprimere l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il *"Progetto definitivo del collegamento dell'aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi"*.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Brindisi;
   - al Comune di Brindisi;
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Infrastrutture per la mobilità;
   - a Rete Ferroviaria Italiana.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente*ad interim*del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Dirigente *ad interim* del Servizio Riqualificazione Urbanistica e Programmazione Negoziata:
(Avv. Angela CISTULLI)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica: (Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_7784 del 21.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - sia previsto il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in caso di rimozione della vegetazione nell'ultimo tratto del tracciato delcollettore IN16 sia prevista la piantumazione di un'area almeno pari a quella trasformata, mediante specie arboree e/o arbustive autoctone e sesto di impianto non regolare;
   - sia realizzata una fascia di naturalità lineare, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori al fine di associare ai canali nuovi corridoi ecologici e migliorare la qualità ambientale del territorio attraversato;
   - sia previsto il rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolgono le viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse, aggiornando conseguentemente le relative Tavole delle Opere a verde;
   - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il nuovo tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

- *"dovrà essere individuata e proposta una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, per la viabilità asservita, oltre che per tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto, interferenti con i Territori contermini ai laghi e con l'area di rispetto della Componente culturale e insediativa denominata "Masseria Cillarese" (interamente inclusa nella perimetrazione dei Territori contermini ai laghi), al fine di superare le criticità evidenziate in narrativa, valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio PPTR;*
- *dovrà essere individuata una soluzione progettuale che consenta di garantire la continuità della strada comunale 14 nel tratto interrotto (es. realizzazione di sottovia)."*

3. Di esprimere l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il *"Progetto definitivo del collegamento dell'aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi"*.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Brindisi;
   - al Comune di Brindisi;
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Infrastrutture per la mobilità;
   - a Rete Ferroviaria Italiana.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00041

Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_5149 del 08.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto il contributo istruttorio alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito della *"Procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 - Progetto definitivo del collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi".*

La documentazione presente al link indicato all'interno della nota prot. n. AOO_089_5149 del 08.04.2021 è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati nelle seguenti macrocategorie:

ELABORATI GENERALI
SICUREZZA PROGETTAZIONE
MESSA IN SERVIZIO
SICUREZZA MANUTENZIONE INTEROPERABILITÀ
ESERCIZIO
GEOLOGIA
GEOTECNICA
IDROLOGIA E IDRAULICA
PIATTAFORMA FERROVIARIA-SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
INTERFERENZE IDRAULICHE
- *Collettori scatolari*
- *IN11*
- *IN12*
- *IN14*
- *IN15*
- *IN16*
- *Smaltimento Acque Met.-Fermate e Piazzali*
- *Vasche di trattamento acque prima pioggia*
- *Vasca di laminazione*

INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Elaborati di inquadramento*
- *Planimetrie di progetto*
- *Tracciamento*
- *Sezioni trasversali di progetto*
- *Sezioni tipo*
- *Armamento*

OPERE D'ARTE FERROVIARIE
- *VI01 - Viadotto ferroviario su SS379*

OPERE D'ARTE VIABILITÀ
- *Muri di contenimento e altre OOCC Corpo Stradale Viario*
- *IV01 - Cavalcaferrovia Adeguamento SS16*
- *IV02 - Cavalcaferrovia Adeguamento SC76*
- *SL01 - Sottovia SP42*

VIABILITÀ
- *NV01 - Ricucitura SP42*
- *NV02 - Viabilità Adeguamento SS16*
- *NV11 - Adeguamento controstrade SS16*
- *NV03 - Adeguamento controstrada SS379*
- *NV04 - Viabilità Adeguamento SC della Torretta*
- *NV12 - Nuova rotatoria su SC della Torretta*
- *NV05 - Viabilità Adeguamento SC76*
- *NV06 - Viabilità di Ricucitura*
- *NV07 - Nuova rotatoria su SC76*
- *NV08 - Viabilità Adeguamento SC10*
- *NV09 - Viabilità di Ricucitura*
- *NV10 - Collegamento Fabbricato tecnologici*

STAZIONE AEROPORTO
- *Elaborati generali*
- *Elaborati architettonici*
- *Elaborati strutturali*
- *Fabbricato Tecnologico di Stazione*

FABBRICATO TECNOLOGICO BIVIO TARANTO
BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI
GESTIONE TERRE
CANTIERIZZAZIONE
INTERFERENZE SOTTOSERVIZI
STUDIO ACUSTICO E VIBRAZIONALE
OPERE A VERDE
IMPIANTI INDUSTRIALI E TECNOLOGICI
- *Elaborati generali*
- *Fabbricato di bivio*
- *Stazione Aeroporto*

IMPIANTI LFM
- *Elaborati generali*
- *Posto tecnologico PP_ACC*
- *Stazione Aeroporto*
- *Viabilità*
- *Vasca di laminazione*

IMPIANTI TLC
IMPIANTI DI SEGNALAMENTO
SISTEMI DI SUPERVISIONE
TRAZIONE ELETTRICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Elaborati generali
Stazione Aeroporto
Tratta bivio linea Bari/Brindisi - Stazione Aeroporto
Bivio Stazione Aeroporto
CABINA TE
ESPROPRI
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
PAESAGGISTICA
CME

Con specifico riferimento alle valutazioni di tipo paesaggistico, alle misure di mitigazione e alla cantierizzazione, la documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

PAESAGGISTICA
Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005
Compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le norme d'uso di cui all'arti.37 delle NTA del PPTR della Regione Puglia
Carta dei vincoli: Beni culturali e paesaggistici 1/3
Carta dei vincoli: Beni culturali e paesaggistici 2/3
Carta dei vincoli: Beni culturali e paesaggistici 3/3
Carta dei vincoli: Beni paesaggistici - ulteriori contesti 1/3
Carta dei vincoli: Beni paesaggistici - ulteriori contesti 2/3
Carta dei vincoli: Beni paesaggistici - ulteriori contesti 3/3
Carta della struttura del paesaggio e visualità
Carta di sintesi e localizzazione misure di mitigazione
OPERE A VERDE
Relazione descrittiva opere a verde
Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 1/6
Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 2/6
Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 3/6
Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 4/6
Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 5/6
Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 6/6
CANTIERIZZAZIONE
Relazione generale di cantierizzazione
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav. 1 di 4
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav. 1 di 4
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav. 1 di 4
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tav. 1 di 4
Programma lavori
Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto materiali

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. AOO_145_4657 del 20.05.2021 esplicitando i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed evidenziando la necessità di disporre ulteriori approfondimenti ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR. In particolare, la nota riporta:

> *"Si rileva che alcuni contrasti con la pianificazione paesaggistica rinvengono dalla previsione dei collettori di recapito, dei quali il collettore IN16, lungo circa 3 km, interferisce con Territori*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Costieri, Boschi, Area di rispetto dei boschi, formazioni arbustive in evoluzione naturale e Aree di notevole interesse pubblico.

Per quanto riguarda tale collettore, la cui realizzazione è inammissibile per tutto quanto sopra detto, occorre che il proponente approfondisca le alternative localizzative e/o progettuali e, ove assolutamente necessario mantenere il tracciato di tale lunghezza, sia verificata la possibilità di evitare la rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva modificando l'ultimo tratto del tracciato prima dello sbocco a mare. Sia, inoltre, verificata la possibilità di realizzare dei corridoi ecologici lungo i tracciati dei collettori di recapito. Per quanto riguarda l'interferenza con la Masseria Cillarese, sia verificata la possibilità di ridurre l'impegno territoriale delle lavorazioni all'interno dell'area di rispetto, conseguenti all'introduzione del Bivio Taranto. Infine, con riferimento alle lavorazioni previste su SC105, sia verificata la possibilità di eliminare la nuova rotatoria NV07, utilizzando la rotatoria già esistente a Nord Ovest, e modificando conseguentemente la nuova viabilità NV06. Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, si chiede di effettuare le valutazioni sopra descritte relative all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali e di integrare la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La campagna brindisina", in particolare per quanto concerne la struttura Idro-geo-morfologica."

Con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\00516 del 10.11.2021 RFI ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

Con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A011\P\2022\00027 del 01.08.2022 RFI ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. La nuova documentazione presente al link indicato dalla nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A011\P\2022\00027 del 01.08.2022 è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Relazione descrittiva opere a verde.pdf - 91b2fa37a8a3d70cb432a4f679e79713
Relazione paesaggistica.pdf - 38701db9cbb1202c5a2bcc41b39952d5
Riscontro alla richiesta di in tegrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS .pdf
edcfb1ed684a1099b41effbb1e38d496
Studio di impatto ambientale.pdf - c900f8cfb8d98e59d2229004195f10cc
Tav. 1 di 6 Opere a verde.pdf - d65df1c26418432c89be3c3b61982530
Tavola 2 di 6 opere a verde.pdf - 320d410adbe60f50eb25d79944210233
Tavolo 3 di 6 opere a verde .pdf - 2db953c51848d5a9be29c4535fa5392c
Tavola 4 di 6 opere a verde.pdf - ea4f09fd274fa8f61ee869a7fa55ea96
Tavola 5 di 6 opere a verde.pdf - ae0dda560de427009ec2080beab13bc6
Tavola 6 di 6 opere a verde.pdf - 8f28ffea636f2792dd4b957f08e84bb2
Verifica di compatibilità paesaggistica.pdf - 083d8de2af6ba5ca1642debe3a2b6ebc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente, unitamente all'istanza, ha trasmesso il parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio, prot. n. 12818-P del 04.04.2022, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto ambientale, il quale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto con prescrizioni.

Con nota prot. n. AOO_145_7676 del 19.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto chiarimenti sul rapporto dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, in merito a quanto dichiarato nelle integrazioni progettuali, cui il proponente ha riscontrato con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\185 del 20.09.2022.

Con nota prot. n. AOO_145_7784 del 21.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "*Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto, condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con le seguenti ulteriori condizioni:

- *"dovrà essere individuata e proposta una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, per la viabilità asservita, oltre che per tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto, interferenti con i Territori contermini ai laghi e con l'area di rispetto della Componente culturale e insediativa denominata "Masseria Cillarese" (interamente inclusa nella perimetrazione dei Territori contermini ai laghi), al fine di superare le criticità evidenziate in narrativa, valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio PPTR;*
- *dovrà essere individuata una soluzione progettuale che consenta di garantire la continuità della strada comunale 14 nel tratto interrotto (es. realizzazione di sottovia)."*

Inoltre, ha specificato che *"restano ferme tutte le condizioni ambientali riportate nel parere tecnico istruttorio reso dalla Direzione Generale ABAP con nota prot. 12818 del 04/04/2022, come confluite nel decreto di compatibilità ambientale n. 213 del 1 settembre 2022 espresso dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nella realizzazione di un tracciato ferroviario nel territorio del Comune di Brindisi di circa 6,208 km, oltre ai due raccordi per la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

connessione sulla Linea Bari-Lecce, in direzione Bari, e sulla Taranto-Brindisi, in direzione Taranto, rispettivamente di 0,768 km e 1,064 km.
L'intervento prevede, pertanto, la realizzazione di una nuova linea ferroviaria a binario singolo che sfiocca dalla Linea Adriatica al km 754+945. Il tracciato, dopo un breve tratto in trincea, si sviluppa sostanzialmente in rilevato basso fino al km 1+158, punto in cui la livelletta aumenta di quota per permettere lo scavalco della SP42 (NV01) mediante uno scatolare. Superata la SP42, il tracciato ritorna in rilevato basso. Al km 2+920.20 è previsto l'adeguamento altimetrico della SS16 (NV02) mediante un cavalcaferrovia per la risoluzione dell'interferenza tra questa viabilità e la nuova linea ferroviaria. Superata la SS16 (NV02), il tracciato riprende quota, prima su rilevato con altezze massime di circa 7,5 m e successivamente in viadotto per lo scavalco della SS379; l'opera ferroviaria di scavalco della viabilità è composta da quattro campate, ognuna di luce pari a 40 m, le cui pile non interferiscono con la viabilità principale sottostante. Il posizionamento delle pile permette di evitare interferenze con la viabilità di Via Egnazia. In corrispondenza della quarta campata, si prevede l'attraversamento della nuova viabilità NV04, di ricucitura della SC Torretta. Fino a fine intervento (km 6+208.28), il tracciato si sviluppa in rilevato basso. L'interferenza con la SC105 è risolta con cavalcaferrovia. Nel tratto finale, dopo la progressiva Km 5+500, il tracciato si sviluppa lungo il sedime della SS697 (ex SC10), che di conseguenza subisce una modifica planimetrica, portandosi in stretto affiancamento alla nuova infrastruttura ferroviaria. Al km 5+610 è previsto il punto di passaggio da singolo a doppio binario per l'ingresso in stazione.
Le due bretelle di collegamento in direzione Bari e in direzione Taranto si sviluppano in rilevato basso, ad esclusione dei tratti in affiancamento alla linea storica che si sviluppano in trincea.
Per i 4 bivi di progetto che consentono l'allaccio con le linee esistenti, BARI-LECCE e TARANTO BRINDISI, il progetto prevede sezioni in stretto affiancamento.
La Stazione Aeroporto è prevista ad una quota maggiore rispetto a quella stradale sfruttando l'altezza del tracciato ferroviario in rilevato, raccordandosi all'orografia locale mediante un leggero declivio verde. L'accesso alla stazione avviene mediante una rampa di pendenza pari al 4,5%.
In relazione all'inserimento paesaggistico, l'intervento prevede la riqualificazione dei margini della linea ferroviaria, mediante l'inserimento di elementi arborei e/o arbustivi disposti a formare filari e/o siepi, e posti in aree strettamente connesse con l'infrastruttura di progetto, la rinaturalizzazione delle aree intercluse e residuali, la mitigazione degli effetti negativi relativamente alle visuali percepite.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* il raccordo BARI ed il raccordo TARANTO, interferiscono con ***"Aree contermini ai laghi"***, ed in particolare con il ***"Lago artificiale Cillarese"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, anche i collettori IN11 e IN12 interferiscono

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

con le Aree contermini ai Laghi; infine, il collettore IN16 interferisce con ***"Territori Costieri"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; il raccordo BARI ed il raccordo TARANTO, nonché i collettori IN11 e IN12 interferiscono, infine, con "Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici", ed in particolare con ***"Fosso Canale – Cillarese",*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* lo scarico a mare del collettore IN16 interessa ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tratto finale del collettore IN16 interessa ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tratto finale dei collettori IN11, IN12 e IN16 interessa ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* il tratto finale del collettore IN16 interessa ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE129***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera Apani – Punta Penna sita nel Comune di Brindisi"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona costiera Apani-Punta Penna nel comune di Brindisi riveste particolare interesse perchè riguarda un tratto di costa sostanzialmente libero da edificazione, notevolmente interessante per la presenza di piccole baie frangiate da scogli e isolotti*"; l'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative"***, ed in particolare le aree di rispetto di ***"Masseria Cillarese"***, ***"Masseria Pagliarone"***, ***"Masseria Lu Plema"*** e della ***"Chiesa di S. Maria del Casale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano una ***"Strada a valenza paesaggistica"***, e precisamente la ***"SS16"***, e intercettano una ***"Strada panoramica"***, la ***"SP 41 BR"***, disciplinate dagli indirizzi di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR**.**

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 66, 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 45 e 46 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- *Art. 82 co. 2 lett. a2) – realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*
- *Art. 82 co. 2 lett. a8) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Il proponente ha evidenziato che *"l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali" è riportata nel capitolo 3 "Alternative di progetto" dello Studio di Impatto Ambientale e nel paragrafo 2 del documento di riscontro alle richieste di integrazione della Commissione tecnica VIA-VAS".*

In relazione all'esistenza delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha effettuato un'analisi che parte dall'**opzione zero** e coinvolge diverse motivazioni strategiche che sorreggono la scelta di realizzare l'intervento; dal Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria e dall'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2017 – "Connettere l'Italia", dal Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria, Allegato DEF 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il proponente estrapola le seguenti considerazioni:

> *"Nell'Allegato al DEF 2021 ''Dieci anni per trasformare l'Italia, Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti'', il programma di accessibilità su ferro si pone l'obiettivo di aumentare gli standard di accessibilità mediante mezzo pubblico agli aeroporti ed in particolare mediante accesso ferroviario. Nel Piano di lungo periodo almeno tutti gli aeroporti inclusi nella rete SNIT di 1° livello saranno oggetto di progetti di fattibilità rispetto al miglioramento del livello di accessibilità ferroviaria. (…omissis…). In particolare, grandi interventi riguardano la connessione ferroviaria all'aeroporto di Fiumicino, Venezia, Bergamo, Brindisi e*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Catania, mentre interventi di prolungamento della linea metropolitana riguardano Milano Linate, Firenze (tramvia recentemente ultimata) e Napoli Capodichino. Nell'ambito delle progettualità inserite nel PNRR, ulteriori sviluppi riguardano il collegamento ferroviario dell'aeroporto di Olbia, interventi per l'intermodalità e accessibilità di Trapani Birgi e il completamento del collegamento Salerno Arechi – Aeroporto Pontecagnano.
Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 3 Componente 1 "Investimenti sulla rete ferroviaria" è presente la linea di investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud.
Diverse linee ferroviarie nel Sud Italia presentano colli di bottiglia nel loro collegamento con il resto della rete ferroviaria e nei nodi chiave del traffico e conseguentemente hanno bisogno di essere elettrificate e modernizzate in termini di qualità del servizio.
In tal senso, si prevedono interventi specifici per potenziare la rete ferroviaria in diversi punti critici del Sud Italia (ad esempio in Molise, Basilicata ecc.), per realizzare gli interventi di ultimo miglio ferroviario per la connessione di porti (Taranto e Augusta) e aeroporti (Salerno, Olbia, Alghero, Trapani e Brindisi), per aumentare la competitività e la connettività del sistema logistico intermodale e per migliorare l'accessibilità ferroviaria di diverse aree urbane del Mezzogiorno.

Inoltre, il proponente ha riportato **l'analisi sulle possibili alternative per la realizzazione del collegamento ferroviario** in oggetto:

"La scelta della soluzione progettuale attraverso la quale realizzare l'iniziativa in questione è stata operata nell'ambito del Progetto di fattibilità economica di prima fase. In tale sede sono state poste a confronto tre alternative, denominate Rossa, Blu e Magenta, le quali, sotto il profilo tecnico, differiscono in modo sostanziale per quanto riguarda il tracciato e le tipologie infrastrutturali richieste dalle caratteristiche del contesto territoriale interessato da ciascuna di dette alternative.

Le alternative progettuali considerate, essendo tutte ferroviarie, comportano l'assenza della rottura di carico rispetto all'opzione zero di un ipotetico servizio navetta o shuttle (per alcuni servizi).
Considerando la totalità dei giorni di servizio l'anno e il totale dei passeggeri che ne usufruiranno, si potrà avere un beneficio per la collettività in termini di risparmio di tempo, dovuto all'assenza di trasbordo. Allo stesso tempo la soluzione progettuale ferroviaria non sarà soggetta ad eventuali maggiori tempi di percorrenza dovuti al traffico giornaliero rispetto alla soluzione bus.
La soluzione progettuale sviluppata nel Progetto definitivo al quale è riferito il presente Studio di impatto ambientale, scaturisce dall'esito dell'analisi multicriteria condotta, nell'ambito del Progetto di fattibilità tecnico economica di prima fase, con riferimento alle tre seguenti alternative di tracciato:
- *Alternativa 1 (rossa)*
- *Alternativa 2 (blu)*
- *Alternativa 3 (magenta)*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Come si evince dalla figura seguente, le tre soluzioni alternative, a fronte di una parte comune, presentano sostanziali differenze in ordine allo sviluppo del tracciato ed alle tipologie infrastrutturali.

In breve, per quanto concerne gli aspetti in comune per le tre alternative, questi sono rappresentati – in primo luogo - dalla tratta di avvicinamento alla Stazione di Brindisi Aeroporto, ed in particolare nel punto di attestamento della linea in progetto e che nelle tre soluzioni è stata localizzato in corrispondenza della rotatoria di accesso alla viabilità di distribuzione interna all'area aeroportuale, ossia alla confluenza tra la strada statale SS697 e Via Contrada Baroncino.
Il secondo aspetto comune alle tre alternative è costituito dall'affiancamento stretto alla citata statale SS697, nel tratto compreso tra la rotatoria di cui sopra e l'intersezione con la strada comunale 105.
Per quanto invece concerne gli aspetti di diversità, un primo ed evidente elemento è costituito dalla porzione territoriale interessata, aspetto quest'ultimo che, pur nella limitatezza dell'estensione lineare dell'opera in progetto, consente di identificare due distinti corridoi.
Assumendo come riferimento la direttrice infrastrutturale costituita dalla SS16, l'Alternativa 1 (rossa) è posta ad ovest di detta direttrice, definendo con ciò un proprio corridoio localizzativo, mentre le restanti due alternative: 2 (blu) e 3 (magenta), localizzate ad Est della SS16, configurano un secondo corridoio. In tal senso, l'Alternativa 2 (blu) e l'Alternativa 3 (magenta) possono essere lette come varianti di tracciato all'interno di un unico corridoio, tra loro distinguibili in ragione dello svilupparsi a destra ed a sinistra del quartiere di Brindisi Paradiso. Se, difatti, il punto di origine di entrambe dette ultime alternative, posto in corrispondenza del fascio binari smistamento, risulta comune, subito dopo i due tracciati divergono, ponendosi in affiancamento alle strade statali SS16 e SS379, per quanto concerne l'Alternativa 2 (blu), ed al prolungamento della Strada della Torretta, nel caso dell'Alternativa 3 (magenta).
I due corridoi (Alternativa 1-rossa) e (alternativa 2-blu e 3-magenta) risultano essere tra loro profondamente differenti in ragione della diversa consistenza delle aree urbanizzate.
In breve, nel caso dell'Alternativa 1 (rossa), la porzione territoriale da questa interessata è contraddistinta dalla prevalenza di aree coltivate e dalla sporadica presenza di un edificato che, seppur a carattere diffuso, è di fatto concentrato lungo la Sp42; la densità abitativa di tale tessuto residenziale può essere ragionevolmente ritenuta bassa, essendo costituito da un edificato minuto, con altezza prevalente a due piani.
All'opposto, le altre due alternative, pur nelle differenze che connotano i due tracciati, in entrambi i casi lambiscono aree edificate a prevalente uso residenziale, connotate da tipi edilizi con elevazione compresa tra i due ed i cinque piani e, soprattutto, da una ben superiore densità edilizia.
Oltre al tracciato, come premesso un altro elemento di differenza tra le tre soluzioni alternative è rappresentato dalle tipologie infrastrutturali conseguentemente adottate.
Procedendo per estrema semplificazione è possibile affermare che l'Alternativa 1 (rossa) è connotata dalla prevalenza di rilevati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'alternativa 2 (blu) si distingue rispetto alle altre per lo sviluppo dei viadotti che, in termini percentuali, rappresentano più del 10% dell'estesa dell'intero tracciato, e di una galleria artificiale, localizzata in corrispondenza dell'attraversamento della strada per Minnuta.

L'elemento caratterizzante l'alternativa 3 (magenta) sotto il profilo delle tipologie infrastrutturali è costituito dalla presenza di un'estesa galleria di sottoattraversamento del quartiere Casale, di lunghezza pari ad oltre 800 metri, e di un lungo viadotto che ha inizio poco prima dell'attraversamento del canale Cillarese e termine all'incirca in corrispondenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. L'incidenza di dette due tipologie è superiore al 20%, per quanto riguarda le gallerie, ed al 10%, nel caso del viadotto."
[…]
"Per quanto riguarda lo strumento di selezione delle alternative, il confronto è stato sviluppato attraverso l'applicazione dell'"Analisi Multicriteria" (AMC) e, nello specifico, tra i diversi metodi presenti in letteratura mediante quello PROMETHEE (Brans e Vincke, 1985), metodo più complesso, ma più efficace, riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale. Nello specifico, il confronto è stato impostato su sei categorie (Complessità infrastrutturale; Complessità realizzativa; Esercizio ferroviario; Effetti sul territorio; Impatti ambientali e paesaggistici; Costi) e su un set di criteri ed indicatori ad esse associate, per un totale di 21 indicatori.
Lo studio condotto, suffragato anche dall'analisi di sensitività, ha evidenziato una sostanziale differenza tra le Alternative considerate, a vantaggio della soluzione Rossa che, rispetto alla pressoché totalità delle categorie di analisi ed anche a prescindere dal peso ad esse assegnato, è risultata essere sempre quella vincente.
In forza di tali risultati, l'Alternativa Rossa è stata assunta come soluzione di progetto e sviluppata nel successivo Progetto di fattibilità tecnico economica di seconda fase e nel Progetto definitivo al quale è riferito lo SIA.

Per quanto riguarda le richieste di approfondimento sulle interferenze con la viabilità il proponente afferma che:

"In particolare, la risoluzione delle interferenze con il tessuto viario esistente ha fortemente condizionato la scelta in termini altimetrici. L'alternativa di realizzare la linea ferroviaria in parte in trincea e in parte in galleria artificiale, in corrispondenza delle interferenze viarie, è stata oggetto di analisi e studi nel corso della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica di II fase. La vicinanza tra le principali viabilità interferite lungo il tracciato ferroviario, avrebbe comportato la realizzazione della linea ferroviaria in trincea profonda per la quasi totalità dello sviluppo dell'intervento, compresa la realizzazione della stazione ferroviaria. Diversamente la scelta di sottopassare solo alcune delle viabilità in galleria artificiale e quindi l'alternanza di tratti in scavo e in rilevato avrebbe comportato la presenza di corde molli sul tracciato ferroviario con relativi impianti di sollevamento, soluzione non preferita dal gestore dell'infrastruttura.
Quindi nel confronto sono state analizzate la soluzione di progetto in rilevato/viadotto e la soluzione quasi completamente in trincea/galleria artificiale dal punto di vista ambientale,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

idrologico, idraulico, realizzativo, della sicurezza ed economico, che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

Inoltre, il ricorso a un tracciato altimetricamente più basso (al di sotto del piano di campagna) avrebbe comportato la necessità di prevedere un oneroso sistema di canali di gronda e canali di attraversamento per la regimazione delle acque superficiali, conseguendo un livello di sicurezza idraulica della infrastruttura certamente inferiore. Stante la presenza della falda a quote prossime al piano di campagna per diverse porzioni del tracciato, le opere in trincea avrebbero necessitato di interventi di impermeabilizzazione (sia nella fase provvisoria di scavo, sia nella configurazione definitiva), con significativi incrementi di costi e il superamento del finanziamento previsto."

Inoltre, con riferimento al collettore IN16 il proponente afferma che:

"In termini di mitigazioni ambientali non si prevedono interventi ulteriori rispetto al ripristino ambientale delle aree di lavorazione al fine di non introdurre elementi esterni che potrebbero alterare lo stato dei luoghi. Nei ripristini si interverrà quindi tramite azioni volte a favorire il reinsediamento della vegetazione propria della linea di costa."

Infine, in relazione al Fabbricato tecnologico il proponente afferma che:

"Come richiesto e come premesso in risposta al quesito 13.1, è stata sviluppata una nuova fotosimulazione riguardante l'area del fabbricato tecnologico FA02 e del Raccordo Taranto. Con l'occasione si evidenzia che il punto di vista assunto ai fini della nuova fotosimulazione è stato scelto in maniera tale da offrire una conoscenza dell'area di intervento certamente superiore rispetto a quella derivante da quello precedente.

Il nuovo punto di vista, essendo collocato in corrispondenza della nuova viabilità di accesso al fabbricato tecnologico (NV10, il cui tracciato è in gran parte coincidente con quello di un'esistente strada interpoderale) è tale da documentare con un più alto livello di dettaglio sia il fabbricato in questione che il raccordo ferroviario, nonché le relazioni intercorrenti tra questi e la Masseria Cillarese.

In relazione a quanto sopra specificato si ritiene possibile affermare che la nuova fotosimulazione oltre ad essere rispondente a quanto richiesto nel quesito in esame (stato dei luoghi aggiornato e vista ad altezza d'uomo), sia certamente più esaustiva delle finalità rispetto alle quali è stata richiesta.

[…]

Come argomentato nella nuova emissione della Relazione di compatibilità paesaggistica (IA7K00D22RGIM0002001B), le analisi che, anche sulla base della nuova fotosimulazione sviluppata, sono state condotte relativamente al rapporto intercorrente tra le opere in progetto (fabbricato tecnologico e Raccordo Taranto) e contesto paesaggistico non hanno evidenziato la necessità di aggiornare gli interventi di mitigazione, peraltro già previsti per detta area di intervento (Modulo A "Siepe ornamentale" – WBS IA01 – A – 1).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_145_7676 del 19.09.2022 sul rapporto dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, il proponente, con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\185 del 20.09.2022 afferma che *"registrata la presenza del progetto del nuovo collegamento ferroviario nei massimi livelli della pianificazione dello sviluppo infrastrutturale del Paese, si deve prendere atto che risulta previsto in strumenti sovraordinati rispetto alla scala territoriale regionale.*
Per quanto attiene il collegamento dell'aeroporto alla prevista fermata ferroviaria Perrino mediante tecnologia Bus Rapid Transit (BRT) - intervento a committenza del Comune di Brindisi - il documento RFI-Italferr ne evidenzia la complementarietà con il nuovo collegamento ferroviario tra l'aeroporto del Salento e la stazione di Brindisi, oltre che l'assenza di una presupposta sovrapposizione dei rispettivi bacini di domanda di trasporto che avrebbe condotto ad una concorrenzialità tra i due interventi. Le considerazioni esposte si prefiggono di evidenziare il carattere di collaborazione sinergica tra i due interventi che operano a diversa scala territoriale: prevalentemente comunale il sistema BRT; a carattere regionale il nuovo collegamento ferroviario. Questa cooperazione sinergetica, non esclude che l'intervento relativo al nuovo collegamento ferroviario possa essere attuato autonomamente e quindi la realizzazione del sistema BRT non costituisce una condizione di "necessaria coesistenza", paventata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. In coerenza con tali motivazioni, il nuovo sistema BRT non è stato considerato nella cosiddetta "opzione zero", non rappresentando una pre-condizione all'attuazione del collegamento ferroviario dell'aeroporto del Salento.
[…]
"Si evidenzia, infine, che tutti i temi sollevati dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio attengono a profili inerenti aspetti di carattere strategico e trasportistico di esclusiva competenza del MIMS il quale ha previsto tale opera nell'ambito degli interventi complessivi del piano nazionale di collegamento delle infrastrutture ferroviarie ai poli aeroportuali (Es Olbia, Trapani, Salerno, Bari, Brindisi, Lamezia Terme Orio al Serio, Venezia, Catania Fontanarossa…)."

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al rapporto dell'intervento con la pianificazione sovraordinata e alla complementarietà con il collegamento dell'aeroporto alla prevista fermata ferroviaria Perrino mediante tecnologia Bus Rapid Transit (BRT); si ritiene di poter condividere, inoltre, quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali del tracciato ferroviario.
L'analisi a livello di dettaglio, invece, non ha focalizzato l'attenzione sulla possibilità di evitare la rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva modificando l'ultimo tratto del tracciato prima dello sbocco a mare, ed inoltre il proponente dichiara di non prevedere *"interventi ulteriori rispetto al ripristino ambientale delle aree di lavorazione al fine di non introdurre elementi esterni che potrebbero alterare lo stato dei luoghi".*
Si prescrive il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in caso di rimozione della vegetazione nell'ultimo tratto del tracciato del collettore IN16 sia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prevista la piantumazione di un'area doppia rispetto a quella trasformata, mediante specie arboree e/o arbustive autoctone e sesto di impianto non regolare.
Inoltre, sia realizzata una fascia di naturalità lineare, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori al fine di associare ai canali nuovi corridoi ecologici e migliorare la qualità ambientale del territorio attraversato.
Per quanto riguarda l'interferenza delle lavorazioni conseguenti all'introduzione del Bivio Taranto con la Masseria Cillarese, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente e si ritengono esaustive le fotosimulazioni, confermando quanto previsto per le opere di mitigazione.
In relazione alla richiesta di verificare la possibilità di eliminare la nuova rotatoria NV07, utilizzando la rotatoria già esistente a Nord Ovest, e modificando conseguentemente la nuova viabilità NV06, il proponente ha riscontrato con argomentazioni complessive sulle interferenze tra la viabilità e il progetto ferroviario; si prescrive, pertanto, in sede di progettazione esecutiva, un rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolgono le viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse, aggiornando conseguentemente le relative Tavole delle Opere a verde.

Con riferimento alla **Compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"La campagna brindisina"*** ed interessa l'omonima figura territoriale.
L'ambito della Campagna brindisina è geomorfologicamente caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge dei Trulli a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. I corsi d'acqua, che rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente, risultano poco incisivi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate ed organizzati in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere; nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi e per evitare la formazione di acquitrini. Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, nonché delle aree ad essi contermini. Dette azioni contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, nonché la continuità degli habitat e degli ecosistemi fluviali e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.
L'ambito è, altresì, caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale che ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto nel quale si rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo. Detto paesaggio, con la prevalenza di coltura orticola associata all'uliveto, al frutteto, al vigneto ed ai seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina; nella prevalente matrice agricola dell'ambito vi è una esigua presenza di boschi, siepi e filari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Dal punto di vista percettivo si tratta di un territorio di transizione tra il paesaggio dell'altopiano murgiano e quello della piana salentina, e per questo presenta caratteristiche ibride appartenenti agli ambiti limitrofi soprattutto in corrispondenza dei confini, caratterizzate da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggiante del paesaggio agrario, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria, quali i grandi appezzamenti di taglio regolare, con giaciture diverse, a formare un grande patchwork interrotto da grandi radure a seminativo, il sistema di piccoli appezzamenti con prevalenza di seminativi, i campi medio-grandi con estesi seminativi e vigneti nei territori depressi bonificati.
Tra le invarianti strutturali d'Ambito il PPTR riconosce il sistema idrografico costituito dal reticolo densamente ramificato della piana di Brindisi, dai bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi) ed dal reticolo idrografico superficiale principale del Canale Reale e dei suoi affluenti, indicando tra le regole di riproducibilità dell'invariante la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.
Ulteriore invariante strutturale d'Ambito è costituita dal complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"per quanto specificatamente attiene le componenti della struttura idrogeomorfologia la normativa d'uso è atta alla salvaguardia e la tutela delle componenti naturalistiche che connotano il sistema litoraneo, quali falesie, cordoni dunari o aree ad elevato grado di naturalità, come le zone umide, tramite interventi per riduzione della pressione antropica.*
  A tal riguardo si ritiene opportuno precisare che le opere ricadenti nei territori e nelle fasce di rispetto componenti la struttura idrogeomorfologica saranno realizzate su territori oggi ad uso agricolo a ridosso delle attuali linee ferroviarie, pertanto non si rileva alcuna criticità nelle compromissione delle componenti ad elevato grado di naturalità come le formazioni vegetazionali lungo le sponde dell'invaso e del corso del Cillarese, nel rispetto di quanto previsto dalle Norme di Piano agli artt. 43 – indirizzi – 44 – direttive – e 45 – prescrizioni."

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"gli obietti e le norme per quanto attiene le componenti della struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientale volgono l'attenzione principalmente ad elevare la connettività ecologica, aumentare il gradiente ecologico degli agro-ecosistemi e preservare il grado di naturalità del litorale costiero.*
  Stante quanto previsto dagli artt. 60 – indirizzi – 61 – direttive – 62 prescrizioni della NTA del PPTR al fine del raggiungimento degli obiettivi posti, la tutela è volta alla salvaguardia della compagine vegetazione costituente le formazioni vegetazionali di rilievo. A tal proposito si rammenta quanto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

emerso nell'analisi del rapporto tra il progetto e il sistema delle tutele in cui si evidenzia come lo 0,5% delle aree di rispetto di formazioni boschive venga interessato dalle opere."
[…]
"Le opere in progetto e, in particolare, le opere ricadenti nei territori contermini i laghi occupano porzioni territoriale in cui non si rilevano componenti vegetazioni di rilievo, inoltre è da precisare, che oltre la necessaria regimentazione idraulica, non sono previste opere di scavalco dei corsi d'acqua, garantendo così la continuità ecologica del sistema."

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *"riguardo la Struttura antropica storico culturale le norme favoriscono la valorizzazione delle testimonianze della struttura insediativa storico - rurale, forniscono direttive per la salvaguardia dei varchi lungo gli assi che costituiscono l'armatura insediativa e incentivano interventi per la mobilità lenta e sostenibile.*
Come più diffusamente esposto in precedenza, delle opere previste progetto l'opera di adeguamento della viabilità esistente NV07 ricade, in parte, all'interno dell'area di rispetto di siti storico culturali, stante quanto previsto dalle NTA e segnatamente dall'articolo 82 – Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative -, sono ammissibili interventi sulla rete infrastrutturale esistente purché non vengano compromessi i valori storico culturali e paesaggistici. Inoltre nell'ambito complessivo delle opere, si precisa che lo sviluppo planimetrico è studiato nell'ottica di salvaguardare il sistema insediativo, in particolare gli elementi che costituiscono l'insediamento della produzione agricola.
Analoghe considerazioni valgono per quanto concerne l'intervento di adeguamento della viabilità sulla SS16 ritenuta strada a valenza paesaggistica. All'art. 88 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi - si legge che non sono ammissibili interventi che compromettano l'integrità dei peculiari valori paesaggistici e nella loro articolazione in strutture: idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica storico culturale godibili dagli assi a valenza paesaggistica e dai maggiori punti di vista sul territorio. L'asse viario dell'opera NV02 di fatto calca l'asse della preesistente SS16, per tipologia e caratteristiche morfologiche funzionali, l'intervento risulta essere coerente con la preesistenza."
[…]
"Tra le caratteristiche formali del tracciato ferroviario in progetto si pone attenzione sull'andamento planimetrico con due curve che interrompono la retta ferroviaria. Tale particolare scelta progettuale trova fondamento in due motivazioni. La prima è la necessità di ottimizzare il superamento delle interferenze con gli assi viari preesistenti, la seconda è preservare l'assetto insediativo. Nello specifico sono state preservate parti della città della produzione agricola.
Nella sua complessità, l'opera, e in particolare, le opere viarie connesse, rientrano nell'attuale struttura territoriale relazionandosi a quella definita come armatura territoriale: l'insieme degli assi viari che dipartono a raggiera dal centro città e dalla tangenziale. La viabilità allo stato attuale indice particolarmente sulla struttura del paesaggio. Alla raggera strutturale sono stati attribuiti significativi valori per il ruolo assunto nell'evoluzione della città. Antichi tracciati hanno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

contribuito alle regole dell'assetto insediativo. I nuovi sono importanti vettori di fruizione del paesaggio.
Il tracciato ferroviario, nella sua definitiva configurazione, contrapponendosi alla raggera della viabilità esistente, chiude l'insediamento assumendo il ruolo di [infra] limite. Una definizione del segno di separazione tra l'insediamento in evoluzione lungo gli assi viari esistenti e la campagna circostante."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali e antropiche e storico – culturali. Le prescrizioni sopra riportate relative ai collettori, alle piantumazioni delle specie arboree e/o arbustive ed al rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolga le viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse, consentono all'intervento di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale e di salvaguardare le invarianti strutturali d'ambito.
Con specifico riferimento al conseguimento della compatibilità con gli Obiettivi di qualità per la Struttura antropica e storico – culturale, al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il nuovo tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"Progetto definitivo del "Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" CUP J31D19000000001"* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 66 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_7784 del 21.09.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia previsto il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in caso di rimozione della vegetazione nell'ultimo tratto del tracciato del collettore IN16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sia prevista la piantumazione di un'area almeno pari a quella trasformata, mediante specie arboree e/o arbustive autoctone e sesto di impianto non regolare;
- sia realizzata una fascia di naturalità lineare, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori al fine di associare ai canali nuovi corridoi ecologici e migliorare la qualità ambientale del territorio attraversato;
- sia previsto il rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolgono le viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse, aggiornando conseguentemente le relative Tavole delle Opere a verde;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il nuovo tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 15807-P del 14.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:
- *"dovrà essere individuata e proposta una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, per la viabilità asservita, oltre che per tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto, interferenti con i Territori contermini ai laghi e con l'area di rispetto della Componente culturale e insediativa denominata "Masseria Cillarese" (interamente inclusa nella perimetrazione dei Territori contermini ai laghi), al fine di superare le criticità evidenziate in narrativa, valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio PPTR;*
- *dovrà essere individuata una soluzione progettuale che consenta di garantire la continuità della strada comunale 14 nel tratto interrotto (es. realizzazione di sottovia)."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
21.10.2022
11:21:04
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
21.10.2022
11:28:38
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|14/10/2022|0015807-P

7

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

Al

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente Paesaggio, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E p. c.

MIC - **SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Risp al Foglio Prot. n. 7784 *del* 21/09/2022

Rif. prot. n. 14439 *del* 23/09/2022

Class 34.43.01/9

OGGETTO: Comune: **BRINDISI**
Progetto: Collegamento ferroviario dell'aeroporto del Salento con la Stazione di Brindisi. Progetto definitivo - [ID: 5935]
Proponente: **Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi degli artt. ***136*** *e* ***142*** *dello stesso Decreto.*
Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- ***vista*** anche nota di codesto Servizio regionale prot. AOO_145-19/09/2022/7676 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 14441 del 23/09/2022) con la quale sono stati richiesti chiarimenti circa l'analisi effettuata dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali;
- ***vista*** la nota A0011/P/2022/0000185 del 20/09/2022 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 14605 del 26/09/2022) con la quale RFI riscontra la suddetta richiesta di chiarimenti);
- ***richiamate*** le precedenti scansioni procedimentali inerenti alla vicenda in esame:
  - nota prot. 3918 del 07/03/2022 con la quale la Scrivente nell'ambito della procedura di VIA statale ha reso le proprie valutazioni endoprocedimentali alla competente Direzione Generale ABAP, relativamente al progetto definitivo in oggetto;
  - nota prot. 12818 del 04/04/2022 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 5821 del 08/04/2022) con la quale la Direzione Generale ABAP ha reso il proprio parere tecnico istruttorio nell'ambito della procedura di VIA;
  - decreto *di compatibilità ambientale n. 213 del 1 settembre 2022* espresso dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura;
- ***vista*** la Parte III "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- ***visto*** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente della Regione Puglia;
- ***vista*** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Accoglimento della Domanda relativa all'intervento in oggetto, trasmessa con nota regionale prot. AOO_145-21/09/2022/7784, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art.95 medesime NTA, "*in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 62, 63, 66 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse*", nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate nella stessa nota:
  - *"sia previsto il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto*

al batterio della Xylella fastidiosa; in caso di rimozione della vegetazione nell'ultimo tratto del tracciato del collettore IN16 sia prevista la piantumazione di un'area almeno pari a quella trasformata, mediante specie arboree e/o arbustive autoctone e sesto di impianto non regolare;

- *sia realizzata una fascia di naturalità lineare, utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori al fine di associare ai canali nuovi corridoi ecologici e migliorare la qualità ambientale del territorio attraversato;*
- *sia previsto il rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolgono le viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse, aggiornando conseguentemente le relative Tavole delle Opere a verde;*
- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il nuovo tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni";*

- ***esaminata*** la nuova documentazione progettuale scaricabile dal link indicato nella nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A011\P\2022\00027 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 12713 del 11/08/2022), cui fa rimando codesto Servizio regionale nella nota indicata a margine;

si trasmettono di seguito le valutazioni di propria competenza nell'ambito della fase procedimentale indicata in oggetto.

Il **progetto** in esame riguarda la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra la stazione di Brindisi e la futura stazione dell'aeroporto del Salento prevista all'interno del contesto aeroportuale, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica, e la risoluzione delle interferenze con la viabilità mediante interventi di ripristino della maglia viaria esistente.

Nell'ambito del progetto per la nuova sede ferroviaria, dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica, è prevista la realizzazione di:

- tracciato del collegamento ferroviario a singolo binario, di lunghezza pari a circa 6+225 km (a binario singolo fino al km 5+610, a doppio binario e con marciapiedi di modulo pari a m 250 per l'ingresso in stazione), che si sviluppa a nord-ovest dell'abitato di Brindisi, in parte in trincea, in parte in rilevato basso ed in parte in rilevato alto (su cavalcaferrovia), comprendendo anche un tratto su viadotto;
- nuova stazione ferroviaria Aeroporto, ubicata ad ovest dell'area aeroportuale, nei pressi della stessa (di dimensioni planimetriche pari a 34.72 mt x 7.40 mt ed altezza pari a 4.50 metri);
- fabbricato tecnologico e cabina TE, ubicato in corrispondenza del raccordo con la linea Taranto-Brindisi,
- ripristino ed adeguamento della viabilità interferita, con realizzazione di nuove rotatorie e varianti planimetriche, come meglio di seguito esplicitato:
  - NV01 Ricucitura SP42 1+844 - Sottovia SL01 ed adeguamento della sezione stradale
  - NV02 Adeguamento viabilità SS16 2+920 - Variante altimetrica della SS16 Sezione stradale con larghezza pari a 9,50 m
  - NV03 Adeguamento controstrada SS379 3+695 -Variante planimetrica della controstrada SS379 Sezione stradale con larghezza pari a 7,00 m
  - NV04 Adeguamento viabilità Scodella Torretta 4+200 - Viabilità di ricucitura di Via della Torretta Sezione stradale con larghezza pari a 9,50 m
  - NV05Adeguamento viabilità SC 1055+500 - Variante della Sc 105 fino al riammaglio con la rotatoria NV07Sezione stradale con larghezza pari a 9,50 m
  - NV06 Ricucitura viabilità 5+575 - Viabilità di ricollegamento ai fondi agricoli. Sezione stradale con larghezza pari a 7,00 m
  - NV07 Nuova rotatoria su SC105 5+575 - Rotatoria
  - NV08 Adeguamento viabilità SS697 5+500 - Variante planimetrica della SS697Sezione stradale con larghezza pari a 10,50 m
  - NV09 Viabilità di ricucitura 5+800 - Viabilità di ricollegamento ai fondi agricoli. Sezione stradale con larghezza pari a 8,50 m
  - NV10Collegamento Fabbricato tecnologici 1+000 - Viabilità di accesso al fabbricato tecnologico FA02Sezione stradale con larghezza pari a 8,50 m
  - NV11Adeguamento controstrada SS16 2+900 - Viabilità di accesso ai fondi privati. Sezione stradale con larghezza pari a 7,00 m
  - NV12 Nuova rotatoria su SC della Torretta 4+000 - Rotatoria
- raccordo con il nuovo collegamento e la linea Bari-Lecce;
- raccordo con il nuovo collegamento e la linea Taranto-Brindisi;
- opere di drenaggio della piattaforma (canali di recapito, collettori di recapito con estensione fino a circa 3 km [IN11-IN12-IN13-IN14-IN15-IN16]; impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, vasca di laminazione, tombini ferroviari e stradali, etc.).

Il progetto comprende anche interventi di mitigazione consistenti nello sviluppo di una serie di interventi a verde suddivisi per moduli tipologici, per un'estensione pari a circa 48.500 mq, a fronte di circa 15.230 mq di vegetazione naturale sottratta in modo permanente: inerbimento; ripristino agricolo; impianto di siepi ornamentali, fasce arboree-arbustive da impiantare in sesti, prati arborati, oliveti.

L'**area di intervento** ricade all'interno di una vasta porzione territoriale dell'agro brindisino, ubicata nel comprensorio sito a nordovest dell'abitato di Brindisi. Il tracciato del nuovo collegamento ferroviario attraversa la piana brindisina a margine del capoluogo, connettendo importanti infrastrutture esistenti con un nuovo asse, all'interno di un territorio che, pur essendo oggetto di forti pressioni antropiche, ha preservato rilevanti aree di naturalità per gli aspetti ambientali ed ecologici che connotano gli elementi del paesaggio, con particolare riferimento alle componenti idrologiche.
La suddetta area, che come già riferito ricade nell'Ambito paesaggistico n. 9 denominato "*La campagna brindisina*", è caratterizzata da un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale. Tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori tra i quali si segnalano, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua e diversi impianti da fonti rinnovabili.
L'area interessata dalla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, dei relativi raccordi e dei fabbricati a servizio degli stessi non è interessata dalla presenza di alcuna area di notevole interesse pubblico. Si rileva tuttavia l'interferenza del collettore IN16 con la perimetrazione dell'area di notevole interesse pubblico, come individuata dall'art. 136 co. 1 lett. c) e d), istituita ai sensi della L. 1497/39 con D.M. 01.08.1985 (Supp. G.U. n. 30 del 06.02.1986): "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera Apani – Punta Penna sita nel Comune di Brindisi*", la cui motivazione risiede nel fatto che "*la zona costiera Apani-Punta Penna nel comune di Brindisi riveste particolare interesse perché riguarda un tratto di costa sostanzialmente libero da edificazione, notevolmente interessante per la presenza di piccole baie frangiate da scogli e isolotti*".
L'area oggetto di intervento interferisce inoltre con i seguenti beni paesaggistici vincolati *ope legis*:

- art. 142, co. 1, lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (riferito al tratto costiero in corrispondenza di Punta Patedda, interferito dal collettore IN16);
- art. 142, co. 1, lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (riferito al "Lago artificiale Cillarese", interferito dal Raccordo Bari e dal Raccordo Taranto, dal Fabbricato tecnologico e dalla Cabina TE, dalla viabilità NV10, dai collettori IN11, IN12 e IN14 e dalle aree di cantiere A.S.07 E A.T.10);
- art. 142, co. 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna – riferito al fiume denominato "Fosso Canale – Cillarese", interferito dal Raccordo Bari, dal Raccordo Taranto, nonché dai collettori IN11 e IN14);
- art. 142, co. 1, lett. g) – i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018) (riferito al bosco ubicato in corrispondenza di Punta Patedda, interferito dal collettore IN16).

Le opere di progetto descritte risultano pertanto in contrasto con gli Indirizzi, le Prescrizioni di cui agli **art. 45** "Territori costieri" e "Territori contermini ai laghi", **art. 46** "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua", **art. 62** "Boschi" (oltre che con le Misure di salvaguardia e Utilizzazione di cui agli art. 63 "Area di rispetto dei Boschi", art. 66 "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e art. 82 "Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative") delle NTA del PPTR.
In particolare i contrasti con le Prescrizioni delle NTA del PPTR sono relativi a:
- a norma dell'art. 45 non può essere consentita la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, né la trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità; pertanto la realizzazione del Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, la viabilità asservita, oltre che per tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto sono in contrasto con il suddetto articolo;
- a norma dell'art. 46 non possono essere consentite opere di rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, né trasformazione profonda dei suoli o qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno; pertanto la realizzazione dei collettori interferenti con il "Fosso Canale – Cillarese" è in contrasto con il suddetto articolo;
- a norma dell'art. 62 non possono essere consentite opere di trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva; pertanto la realizzazione del collettore IN16 è in contrasto con il suddetto articolo.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

- ***visto*** l'art. 95 delle NTA del PPTR: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*;

- ***preso atto*** dell'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali** effettuata dal proponente e della condivisione della stessa da parte di codesto Servizio regionale;
- ***ritenuto*** tuttavia che il Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, la viabilità asservita, oltre che tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto, in prossimità dell'invaso del Cillarese - interferenti oltre che con i *Territori contermini ai laghi*, anche con l'area di rispetto della *Componente culturale e insediativa* denominata "Masseria Cillarese" (interamente inclusa nella perimetrazione dei *Territori contermini ai laghi*) -, sono posizionati ad una distanza minore di 100 metri e in vista della masseria omonima, e pertanto entrano in relazione visiva con la stessa sminuendone i caratteri architettonici ed il suo rapporto consolidato con il contesto;
- ***evidenziato*** nello specifico che per i suddetti manufatti puntuali non è stata condotta l'analisi delle alternative localizzative e che la Scrivente, già in sede di VIA statale, ha evidenziato la necessità di individuare una ubicazione alternativa per gli stessi, valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio;
- ***considerato*** inoltre che sia necessario conservare la memoria storica della Strada comunale 14 (anch'essa ricadente nella perimetrazione dei *Territori contermini ai laghi*), antica strada di connessione tra Mesagne e Brindisi, mantenendo la continuità del collegamento che, a partire dall'area in cui è ubicato il Raccordo Taranto, prosegue al di sotto della linea ferroviaria per Taranto attraverso un sottoferrovia, e che sia necessario pertanto studiare una soluzione progettuale che consenta la conservazione della continuità della Strada comunale 14 anche nel tratto interferito dal raccordo di progetto;
- ***considerato***, che le opere previste nel loro complesso, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite per il progetto in esame, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento sopra descritto, alla luce delle peculiarità del contesto attraversato dal tracciato di progetto (territorio pianeggiante caratterizzato dall'imponente presenza dell'area aereoportuale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, dalla presenza di frange di tessuto residenziale oltre che di insediamenti industriali e commerciali, che si inseriscono nella trama del suolo utilizzato a fini agricoli disegnando un paesaggio estremamente variegato ed eterogeneo); pertanto il collegamento ferroviario, come migliorato, mitigato e compensato in virtù delle prescrizioni impartite, non arreca pregiudizio al contesto che attraversa, caratterizzato da un mosaico agricolo già frammentato a causa della costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi;
- ***preso atto*** della compatibilità con gli **Obiettivi di qualità di cui all'art. 37** delle NTA del PPTR, condivisa dalla Scrivente al netto delle criticità sopra evidenziate, perseguita anche grazie al rafforzamento delle opere di mitigazione che coinvolga la viabilità NV05, NV06 e NV08 e le aree in esse intercluse e dall'individuazione di un itinerario ciclabile a fruizione lenta richiesto da codesto Servizio regionale;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, esprime parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, sopra riportate, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. dovrà essere individuata e proposta una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico e la Cabina TE, per la viabilità asservita, oltre che per tutte le aree ed i manufatti di pertinenza e non di nuova progettazione previsti in corrispondenza del Raccordo Taranto, interferenti con i *Territori contermini ai laghi* e con l'area di rispetto della *Componente culturale e insediativa* denominata "Masseria Cillarese" (interamente inclusa nella perimetrazione dei *Territori contermini ai laghi*), al fine di superare le criticità evidenziate in narrativa, valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio PPTR;
2. dovrà essere individuata una soluzione progettuale che consenta di garantire la continuità della strada comunale 14 nel tratto interrotto (es. realizzazione di sottovia).

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto fosse già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Restano ferme tutte le condizioni ambientali riportate nel parere tecnico istruttorio reso dalla Direzione Generale ABAP con nota prot. 12818 del 04/04/2022, come confluite nel decreto *di compatibilità ambientale n. 213 del 1 settembre 2022* espresso dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura.

Il Soprintendente
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI

Firmato digitalmente da
FRANCESCA RICCIO
CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1484

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 co. 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co. 8 LR 20/2009.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO

Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale comunale (PUG) è disciplinato dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* e dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Nel Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) l'iter di formazione del PUG ha avuto, ad oggi, il seguente svolgimento (in sunto):

- con Delibera di Giunta Comunale (DGC) n. 59 del 12/05/2003 è stato approvato Documento Programmatico Preliminare (DPP) e proposta la sua adozione al Consiglio Comunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 28 del 05/08/2003 il DPP è stato adottato, e successivamente pubblicato;
- con DGC n. 16 del 13/02/2007 è stata proposta l'adozione del PUG al Consiglio Comunale;
- con DCC n. 10 del 06/06/2008 e nota del Sindaco prot. 6738 del 11/07/2008 è stata richiesta alla Regione la nomina del Commissario ad Acta, in relazione all'obbligo di astensione della maggioranza dei componenti del Consiglio Comunale per incompatibilità ex art. 78/co. 2° del DLgs n. 267/2000;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1844 del 30/09/2008 è stato nominato il Commissario ad acta, come richiesto dal Comune; detto incarico è stato più volte prorogato, a seguito di motivate istanze del Commissario ad Acta, giuste DDGR n. 592 del 21/04/2009, n. 2460 del 15/12/2009 e n. 1068 del 26/04/2010, fino alla conclusione del procedimento ex art. 11 della LR 20/2001.
- in data 21/10/2009 si è svolta la prima Conferenza di co-pianificazione;
- in data 26/01/2017 si è svolta la seconda Conferenza di co-pianificazione;
- con DCA n. 1 del 26/01/2018 è stata proposta l'adozione del PUG al Consiglio Comunale;
- con DCA n. 2 del 25/05/2018 il PUG è stato adottato, e successivamente pubblicato;
- con DCA n. 1 del 27/07/2020 sono state assunte le determinazioni in ordine alle osservazioni dei cittadini presentate a seguito delle pubblicazioni;
- con nota del Responsabile UTC prot. 7984 del 27/08/2020 (acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 28/08/2020, al prot. 7612 del 01/09/2020, e successivamente integrata), sono stati trasmessi gli atti del PUG, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

Con DGR n. 122 del 27/01/2021, sulla base delle risultanze istruttorie della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusti rispettivi pareri tecnici posti in allegato A e in allegato B del provvedimento stesso), è stata attestata la non compatibilità del PUG rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati, ai sensi dell'art. 11 -commi 7 e 8- della LR n. 20/2001, con facoltà dell'Amministrazione Comunale di indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11 -commi 9 e seguenti- della LR n. 20/2001, ai fini del superamento dei rilievi regionali e del conseguimento del controllo positivo di compatibilità sul PUG.

La Conferenza di Servizi, convocata con note comunali prot. 1692 del 21/02/2022 e prot. 2145 del 04/03/2022, ha avuto luogo nei giorni 03, 10, 17, 24 e 31 del marzo 2022, giusti corrispondenti verbali (incluso atto di "errata corrige" del verbale del 24/03/2022)

Nella seduta conclusiva del 31 marzo la Conferenza, in forza degli elaborati tecnici integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali della DGR n. 122/2021, ha dato atto che il PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe, innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007 e si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) delle Norme del PPTR.

Il comma 11 dell'art. 11 della LR n. 20/2001 così recita*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Con nota comunale prot. 4353 del 09/05/2022 sono stati trasmessi i verbali della Conferenza di servizi con relativi allegati e gli elaborati definitivi del PUG, integrati e adeguati alle determinazioni della Conferenza stessa (corredati di attestazione a firma del Responsabile UTC, prot. 4355 in pari data).

Si dà atto che:

- il territorio comunale non è interessato dalla presenza di terreni appartenenti al demanio civico;
- con nota prot. 6821 del 30/04/2018 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha espresso il parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001;
- con nota prot. 6608 del 08/03/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere definitivo di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- con DD n. 34 del 11/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato il Parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 44/2012 e ss.mm.ii., e con nota prot. 6704 del 20/05/2022 ha espresso il proprio parere definitivo;
- con nota prot. 7351 del 08/09/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rimesso il parere tecnico di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1 lett. b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- la Sezione Urbanistica ha espresso il parere tecnico, per quanto attiene agli aspetti urbanistici di propria competenza (con rettifiche normative di errata-corrige per alcune imperfezioni rilevate nel testo definitivo delle NTA, a cui il Comune si adeguerà in sede di approvazione del PUG con deliberazione di consiglio comunale ex art. 11 -comma 12- della LR n. 20/2001).

Come rappresentato nel parere tecnico di compatibilità paesaggistica, ad esito di esame istruttorio -da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- della documentazione trasmessa dal Comune con nota prot. 4353 del 09/05/2022, e giusta richiesta di rettifica di alcuni elaborati (nota regionale prot. 6518 del 04/08/2022), il Comune ha trasmesso con nota prot. 7076 del 08/08/2022 gli elaborati rettificati sostitutivi dei rispettivi precedenti e file vettoriali in formato shp georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N integrativi/sostitutivi, e infine, con ulteriore nota prot. 7804 del 05/09/2022, l'elaborato P.4c2 rettificato (filename: *P4c2_S_codice-ucp_Model.pdf*).

Alla luce delle integrazioni/sostituzioni trasmesse, la documentazione tecnica definitiva relativa al PUG è composta dagli elaborati di cui all'elenco puntuale riportato nel citato parere tecnico di compatibilità paesaggistica (a cui si rinvia per economia espositiva).

VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica, posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, posto in allegato B al presente provvedimento.

RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, sulla scorta degli innanzi elencati elaborati definitivi adeguati alle determinazioni della Conferenza di servizi (e con le rettifiche normative di errata-corrige specificate nell'allegato A), in ordine al PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe possa procedersi al recepimento delle determinazioni della Conferenza di servizi e segnatamente sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ATTESTARE LA COMPATIBILITA', ai sensi dell'art. 11 co. 11 della LR n. 20/2001, alla stessa LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007;
- RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR;
- APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e Ministero Beni Culturali e dall'art. 2 co. 8 della LR n. 20/2009, precisando al riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale;
- PRENDERE ATTO che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al co. 2 dell'art. 142 del DLgs n. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con Ministero Beni Culturali e Regione;
- DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet *www.paesaggiopuglia.it* e *www.sit.puglia.it* e sul BURP.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e degli allegati A e B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone:

1. DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessora all'Urbanistica nelle premesse riportata e i citati pareri

tecnici allegati alle lettere A e B, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e che qui si intendono, per economia espositiva, interamente trascritti e condivisi;

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 co. 11 della LR n. 20/2001, del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe alla stessa LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007 per le motivazioni riportate negli allegati A e B;
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe, ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B;
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e Ministero Beni Culturali e dall'art. 2 co. 8 della LR n. 20/2009, precisando al riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale;
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al co. 2 dell'art. 142 del DLgs n. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con Ministero Beni Culturali e Regione;
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet *www.paesaggiopuglia.it* e *www.sit.puglia.it* e sul BURP;
7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di di San Marzano di San Giuseppe, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
8. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica nelle premesse riportata e i citati pareri tecnici allegati alle lettere A e B, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e che qui si intendono, per economia espositiva, interamente trascritti e condivisi;
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 co. 11 della LR n. 20/2001, del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe alla stessa LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007 per le motivazioni riportate negli allegati A e B;
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe, ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B;
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e Ministero Beni Culturali e dall'art. 2 co. 8 della LR n. 20/2009, precisando al riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale;
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al co. 2 dell'art. 142 del DLgs n. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con Ministero Beni Culturali e Regione;
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet *www.paesaggiopuglia.it* e *www.sit.puglia.it* e sul BURP;
7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di di San Marzano di San Giuseppe, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
8. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ALLEGATO A

oggetto: **COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)** – Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001.

PARERE TECNICO

Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale comunale (PUG) è disciplinato dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* e dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Nel Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) l'iter di formazione del PUG ha avuto, ad oggi, il seguente svolgimento (in sunto):

- con Delibera di Giunta Comunale (DGC) n. 59 del 12/05/2003 è stato approvato Documento Programmatico Preliminare (DPP) e proposta la sua adozione al Consiglio Comunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 28 del 05/08/2003 il DPP è stato adottato, e successivamente pubblicato;
- con DGC n. 16 del 13/02/2007 è stata proposta l'adozione del PUG al Consiglio Comunale;
- con DCC n. 10 del 06/06/2008 e nota del Sindaco prot. 6738 del 11/07/2008 è stata richiesta alla Regione la nomina del Commissario ad Acta, in relazione all'obbligo di astensione della maggioranza dei componenti del Consiglio Comunale per incompatibilità ex art. 78/co. 2° del DLgs n. 267/2000;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1844 del 30/09/2008 è stato nominato il Commissario ad acta, come richiesto dal Comune; detto incarico è stato più volte prorogato, a seguito di motivate istanze del Commissario ad Acta, giuste DDGR n. 592 del 21/04/2009, n. 2460 del 15/12/2009 e n. 1068 del 26/04/2010, fino alla conclusione del procedimento ex art. 11 della LR 20/2001.
- in data 21/10/2009 si è svolta la prima Conferenza di co-pianificazione;
- in data 26/01/2017 si è svolta la seconda Conferenza di co-pianificazione;
- con DCA n. 1 del 26/01/2018 è stata proposta l'adozione del PUG al Consiglio Comunale;
- con DCA n. 2 del 25/05/2018 il PUG è stato adottato, e successivamente pubblicato;
- con DCA n. 1 del 27/07/2020 sono state assunte le determinazioni in ordine alle osservazioni dei cittadini presentate a seguito delle pubblicazioni;
- con nota del Responsabile UTC prot. 7984 del 27/08/2020 (acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 28/08/2020, al prot. 7612 del 01/09/2020, e successivamente integrata), sono stati trasmessi gli atti del PUG, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

20/2001.

Con DGR n. 122 del 27/01/2021, sulla base delle risultanze istruttorie della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusti rispettivi pareri tecnici posti in allegato A e in allegato B del provvedimento stesso), è stata attestata la non compatibilità del PUG rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati, ai sensi dell'art. 11 -commi 7 e 8- della LR n. 20/2001, con facoltà dell'Amministrazione Comunale di indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11 -commi 9 e seguenti- della LR n. 20/2001, ai fini del superamento dei rilievi regionali e del conseguimento del controllo positivo di compatibilità sul PUG.

La Conferenza di Servizi, convocata con note comunali prot. 1692 del 21/02/2022 e prot. 2145 del 04/03/2022, ha avuto luogo nei giorni 03, 10, 17, 24 e 31 del marzo 2022, giusti corrispondenti verbali (parti integranti del presente parere, incluso atto di "errata corrige" del verbale del 24/03/2022).

Nella seduta conclusiva del 31 marzo la Conferenza, in forza degli elaborati tecnici integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali della DGR n. 122/2021, ha dato atto che il PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe, innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007 e si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) delle Norme del PPTR.

Il comma 11 dell'art. 11 della LR n. 20/2001 così recita*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Con nota comunale prot. 4353 del 09/05/2022 sono stati trasmessi i verbali della Conferenza di servizi con relativi allegati e gli elaborati definitivi del PUG, integrati e adeguati alle determinazioni della Conferenza stessa (corredati di attestazione a firma del Responsabile UTC, prot. 4355 in pari data).

Si dà atto che:

- il territorio comunale non è interessato dalla presenza di terreni appartenenti al demanio civico;
- con nota prot. 6821 del 30/04/2018 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha espresso il parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001;
- con nota prot. 6608 del 08/03/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere definitivo di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- con DD n. 34 del 11/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato il Parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 44/2012 e ss.mm.ii., e con

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

nota prot. 6704 del 20/05/2022 ha espresso il proprio parere definitivo;

- con nota prot. 7351 del 08/09/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rimesso il parere tecnico di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1 lett. b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Come rappresentato nel parere tecnico di compatibilità paesaggistica, ad esito di esame istruttorio -da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- della documentazione trasmessa dal Comune con nota prot. 4353 del 09/05/2022, e giusta richiesta di rettifica di alcuni elaborati (nota regionale prot. 6518 del 04/08/2022), il Comune ha trasmesso con nota prot. 7076 del 08/08/2022 gli elaborati rettificati sostitutivi dei rispettivi precedenti e *file* vettoriali in formato .shp georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N integrativi/sostitutivi, e infine, con ulteriore nota prot. 7804 del 05/09/2022, l'elaborato P.4c2 rettificato (filename: *P4c2_S_codice-ucp_Model.pdf*).

Alla luce delle integrazioni/sostituzioni trasmesse, la documentazione tecnica definitiva relativa al PUG è composta dagli elaborati di cui all'elenco puntuale riportato nel citato parere tecnico di compatibilità paesaggistica (a cui si rinvia per economia espositiva).

Ciò premesso, per quanto attiene agli aspetti urbanistici, dalla verifica dei suddetti elaborati adeguati, in relazione ad alcune imperfezioni rilevate nel testo definitivo delle NTA ricorre la necessità di introdurre le seguenti rettifiche di *errata-corrige*, al fine di conseguirne la completa conformità di detto elaborato con le corrispondenti determinazioni condivise in sede di Conferenza di Servizi:

Art. 15/P - Contesto consolidato "Bb" ad alta densità

- Capoverso 15.5 (indici e parametri):
  Si stabilisce in 10,00 mt il distacco minimo assoluto tra edifici a norma dell'art. 9.2 del DM n. 1444/1968, a valere per le sopraelevazioni e le nuove costruzioni.
- Capoverso 15.7 (dismissione di aree comunali):
  Si depenna in quanto materia disciplinata dalla LR n. 5/2010, art. 17 (PAVI).

Art. 18/P - Contesto urbano "Cbr" della trasformazione di nuovo impianto

- Al capoverso 18.1.3 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr1"), si riformula la disposizione: *"Interventi diretti e quanto altro disciplinato nell'art. 62/S del PUG/S"*, come appresso:
  "Tramite interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi e di nuove costruzioni quest'ultime nell'ambito di maglie che risultino totalmente o parzialmente edificate ai sensi dell'art 2 del DM n. 1444/1968, subordinati a permesso di costruire convenzionato (art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i)."
- Al capoverso 18.3 (norme particolari), al secondo rigo si depennano le parole *"in sede di PUE (Cbr2) o di intervento diretto (Cbr1)".*

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Conclusivamente, sulla scorta degli innanzi citati elaborati definitivi (elenco riportato nel parere tecnico di compatibilità paesaggistica) adeguati alle determinazioni della Conferenza di servizi, e con le rettifiche normative di *errata-corrige* in precedenza specificate (a cui il Comune si adeguerà in sede di approvazione del PUG con deliberazione di consiglio comunale ex art. 11 -comma 12- della LR n. 20/2001), in ordine al PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe si esprime parere favorevole ai fini del recepimento da parte della Giunta Regionale delle determinazioni della Conferenza di servizi e dell'attestazione di compatibilità rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007.

il funzionario p.o.
(Geom. Emanuele Moretti)

Emanuele Moretti
21.09.2022
10:02:05
GMT+00:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(ING. FRANCESCA PACE)

Francesca Pace
26.09.2022
08:46:46
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11LR 20/2001.
Rilievi regionali. DGR n.122 del 27/01/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03 MARZO 2022

Con delibera n. 122 del 27/01/2021 la Giunta Regionale ha rilasciato attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe di Taranto, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e nei termini indicati.

Con lo stesso provvedimento regionale si è specificato che resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.

Il Comune di San Marzano di San Giuseppe ha ritenuto opportuno procedere alla convocazione della conferenza di servizi con nota n. 1692 del 21.02.2022 per il 3 Marzo 2022 alle ore 10,30 nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari, alla Via Gentile n.52.

Ciò premesso, l'anno duemilaventidue, il giorno tre del mese di marzo, alle ore 10,30, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, sono presenti:

A. per il Comune di San Marzano di San Giuseppe:
   1. Arch. Massimo Evangelista Commissario ad acta, collegato in video conferenza;
   2. Arch. Raffaele Marinotti responsabile dell'Area Tecnica del Comune;
   3. Arch. Lorenzo Prete, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Ing. Giuseppe Orlando, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   5. Dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario PO della Sezione Autorizzazioni Ambientali, per il procedimento VAS, collegata in video conferenza;
   6. Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario PO della Sezione Autorizzazioni Ambientali, per il procedimento VAS, collegato in video conferenza.

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio, tramite intervento della sua Segreteria, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

Si dà atto che successivamente alla DGR n.122 del 27/01/2021 il Comune ha trasmesso la documentazione di seguito indicata, inviata con nota comunale PEC n. 1692/2022:

- Recepimenti e Osservazioni ai rilievi più significativi del SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
- Recepimenti e Osservazioni ai rilievi più significativi del SERVIZIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
- Recepimenti e Osservazioni ai rilievi più significativi della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Documentazione aggiornata del PUG:

- documento A2 - Fabbisogno abitativo
- documento D - Norme Tecniche di Attuazione

- documento E - Standard urbanistici
- documento VAS - Rapporto Ambientale
- documento VAS - Sintesi non Tecnica

Il Geom. Moretti segnala che detti atti non sono pervenuti alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e che vi ha provveduto per vie brevi a girarli ai funzionari della Sezione stessa; invita in ogni caso il Comune a trasmettere formalmente gli elaborati a mezzo PEC alla Sezione suddetta.

L'Arch. Marinotti procede in linea generale ad una sommaria illustrazione del PUG e, preliminarmente al merito della problematica relativa al computo della capacità insediativa prospettata dal PUG, informa che si è rilevato, attraverso approfondimenti operati giusta la documentazione inviata, che un vasto contesto di diversi ettari destinato dal PdF a insediamenti abitativi rurali, non riportato con apposito tratteggio sulle tavole di detto pregresso Programma di Fabbricazione ma disciplinato nelle NTA del PdF, non viene riconfermato negli elaborati del PUG adottato.

Ne deriva che il consumo di suolo e la capacità insediativa del PUG è di gran lunga inferiore a quella della strumentazione vigente e, pertanto, il PUG risulta contenuto e qualitativamente equilibrato.

L'arch. Prete evidenzia che in effetti tale contesto aumenterebbe a dismisura sia il consumo di suolo che la capacità insediativa della pregressa strumentazione, oltre a impattare fortemente con il paesaggio rurale e ad ostacolare i coni visuali della città.

Fa presente, altresì, che il piano adottato, adeguato al PPTR, ha avuto un iter di formazione nell'arco di venti anni con una prima versione del 2007, una seconda versione adeguata al PUTT/P nel 2013 e l'ultima adeguata al PPTR depositata nel 2016 per acquisire il parere di compatibilità al Piano stralcio di assetto idrogeologico ed il parere ex art.89 d.P.R. 380/01 e finalmente adottato nel 2018.

L'Arch. Marinotti e l'arch. Prete, proseguendo insieme l'illustrazione, evidenziano le scelte urbanistiche effettuate, segnalando che sono stati confermati i contesti consolidati, introdotto un contesto sorto spontaneo e sanato a nord ovest, ricuciti gli spazi vuoti tra la città e la viabilità perimetrale ad est con modesti contesti della trasformazione a bassa densità ed altezze contenute.

Dall'elaborato cartaceo STL.8 carta delle risorse insediative e dalla BP.4x tavola di confronto PdF-PUG, si evince che il consumo di suolo è molto contenuto e nello stesso tempo è stato eliminato il secondo comparto del PIP ed eliminato completamente il sopracitato contesto destinato a insediamenti abitativi rurali riconducendolo al comparto rurale.

L'Ing. Pace e il Geom. Moretti, della Sezione Urbanistica, prendendo atto di detta illustrazione, espongono quanto di seguito.

Il PUG è dimensionato per 10.474 abitanti all'anno 2029 e per un fabbisogno complessivo di 14.962 stanze, con indice di affollamento pari a 0,70 ab/stanza.

L'incremento previsto per nuove stanze è calcolato in 7.071, determinato a partire dal dato di 12.941 stanze esistenti all'anno 2014 (operando le detrazioni di 386 stanze per inidoneità, di 627 stanze per "inoccupato frizionale" e di 1.111 stanze per "inoccupato utilizzabile per vacanze", e aggiungendo 2.163 stanze per "secondarizzazione e terziarizzazione", 108 stanze per "annessi agricoli" e 655 stanze per "rientro residenti estero AIRE").

I predetti incrementi ipotizzati dal PUG, di + 1.163 abitanti in termini demografici e di + 7.071 nuove stanze complessive, già rilevati con la DGR n. 122 del 27/01/2021, rimangono sovrastimati rispetto alla popolazione rilevata all'anno 2014, di 9.311 abitanti con trend stazionario, e alla dotazione edilizia esistente, di 12.941 stanze all'anno 2014.

Tuttavia va considerato che, secondo le prospettazioni esposte, il PUG eredita un Programma di Fabbricazione già sovradimensionato per 13.661 abitanti e che rispetto alla capacità insediativa residuale del PdF, indicata in 663.524 mc, il PUG si attesta su 670.770 mc, con un incremento volumetrico di appena 7.246 mc.

In termini più propriamente qualitativi, si rileva che il PUG non riconferma una ampia zona del PdF, in adiacenza a Sud del centro abitato, denominata "Es2" e destinata ad "insediamenti abitativi rurali" (con indice fondiario di 0,40 mc/mq, rapporto di copertura del 30% e altezza degli edifici di 7,50 mt con 2 piani f.t.); detta zona, non graficizzata nelle tavole planimetriche del PdF ma descrittivamente individuata nella tabella normativa del PdF stesso, viene valutata dell'estensione di 753.057 mq.

Analogamente viene declassata a zona agricola una limitrofa parte consistente della zona D-PIP rimasta inutilizzata, per 302.181 mq.

I nuovi contesti edificabili invece previsti dal PUG sono collocati sostanzialmente a coronamento e completamento dei tessuti edificati del centro abitato e contenuti all'interno di viabilità di circonvallazione per buona parte già esistente, con l'impegno di circa 230.000 mq.

Infine, le zone residenziali già "C3B" e "Es1" del PdF sono riconfermate dal PUG con limitate riconfigurazioni perimetrali e per la "Es1", destinata nel PdF ad "insediamenti abitativi rurali", con significativa riduzione del carico insediativo (dimezzato l'indice di fabbricabilità fondiario).

Complessivamente dunque, il PUG consegue -in termini quantitativi e soprattutto qualitativi- una consistente riduzione di consumo di suolo rispetto al previgente strumento urbanistico generale, con valorizzazione di un'ampia estensione di terreni agricoli di pregio posti a Sud del centro abitato.

Si riservano la disamina congiunta, nelle prossime sedute, dei rilievi ulteriori di carattere urbanistico di cui alla DGR n. 122/2021, alla luce delle controdeduzioni fornite dal Comune.

L'Arch. Capurso e l'Ing. Orlando, della Sezione Paesaggio, ribadiscono che alla loro Sezione non è pervenuta la convocazione della conferenza e che la documentazione allegata, ricevuta solo per vie brevi dalla Sezione Urbanistica, è necessario acquisirla ufficialmente e altresì rimetterla alla Segretariato Regionale del Ministero Beni Culturali, che va invitata formalmente alla Conferenza.

L'arch. Marinotti dà assicurazioni al proposito e insieme all'arch. Prete pone all'attenzione dei convenuti il contesto C3 sulla via per Sava oggetto di rilievi da parte della Sezione Paesaggio e della Sezione Autorizzazioni Ambientali, che a loro avviso è necessario riconfermare in quanto la zona è prevista dalla strumentazione vigente (PdF) da oltre 50 anni.

L'Arch. Capurso evidenzia che la Sezione Paesaggio non ha richiesto la eliminazione di detto contesto ma la ridefinizione dei parametri urbanistici, al fine di rendere la trasformazione urbanistica coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e con le finalità dei progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR.

L'arch. Prete e arch. Marinotti, segnalano che il contesto non è stato mai attuato per le difficoltà di realizzazione delle infrastrutture e servizi da parte pubblica, i suoli risultano abbandonati e mai coltivati da allora a causa della destinazione urbanistica del Programma di Fabbricazione; peraltro i proprietari dei terreni sin dagli anni '70 anni sono sottoposti annualmente al pagamento di tributi per aree edificabili.

Inoltre, il PUG propone la riqualificazione attraverso trasformazioni sostenibili con edificato a bassa densità con indice di fabbricabilità inferiore a quella prevista dal PdF, strade bianche, recinzioni con muretti a secco, costruzioni di tipo tradizionale, aree a verde pubblico ed interne al lotto con vegetazione di tipo mediterraneo con indice di piantumazione molto elevato.

Tra l'altro, la destinazione non è in contrasto con il PPTR che prevede l'applicazione delle misure di salvaguardia per le formazioni arbustive in evoluzione naturale solo nelle aree rurali.

In ordine poi agli incendi di cui si fa menzione nel Rapporto Ambientale e oggetto di rilievi da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'arch. Prete e arch. Marinotti dichiarano che non persistono interferenze con il comma 1 dell'art.10 della L.353/2000, in quanto non è mai stata variata (neanche con il PUG) la destinazione originaria prevista dalla strumentazione vigente ed il piano propone la riqualificazione attraverso le trasformazioni sostenibili prima specificate, anche per mitigare gli impatti.

Interviene la Dott.ssa Ruggiero, PO Coordinamento VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, collegata in video conferenza, che segnala in primo luogo dei problemi tecnici di audio, non dipendenti dal funzionamento del proprio PC, che non le hanno purtroppo consentito di poter ascoltare gli interventi sinora svolti durante la conferenza.
Ad ogni modo, con riferimento alla seduta odierna, la dott.ssa Ruggiero dichiara di aver ricevuto in assegnazione soltanto ieri la nota comunale di convocazione prot.2022/0002145, con l'allegata documentazione, pertanto il funzionario istruttore tecnico, Arch. Dello Stretto, non ha materialmente avuto la possibilità di esaminare accuratamente la documentazione, con particolare riferimento al documento denominato "Controdeduzioni VAS" che il Comune ha trasmesso con la citata nota prot. 2022/0002145 relativamente alle osservazioni e prescrizioni contenute nel parere motivato reso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con Determinazione Dirigenziale n.34 dell'11/02/2021.
Inoltre, occorre evidenziare, a tal riguardo, che l'istruttoria tecnica di tale parere è stata espletata da altra funzionaria, l'Arch. Marta Bientinesi, che da marzo 2020 si è trasferita presso Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, pertanto l'Arch. Dello Stretto ha tempo necessario a studiare tutto il fascicolo procedimentale VAS con i relativi elaborati al fine di poter istruire il parere motivato definitivo aggiornato agli esiti della presente CdS entro i 15 gg successivi alla conclusione della stessa, come disposto dalla Circolare regionale n.1/2014. A tal riguardo, al fine di ottimizzare i lavori della presente CdS per i conseguenti adempimenti istruttori posti in capo sia all'autorità competente VAS che a quella procedente VAS (redazione Dichiarazione di Sintesi da allegare al piano da approvare), anche in ragione dell'elevato carico di lavoro assegnato all'istruttore tecnico.
Con riferimento alle controdeduzioni VAS presentate per procedimenti già avviati per altri comuni, con scadenze già definite, la dott.ssa Ruggiero propone ai presenti di calendarizzare le sedute della presente CdS nel corso dei prossimi 30 giorni in modo da organizzare il carico di lavoro.

L'arch. Capurso in finale della seduta chiede al Comune di provvedere anche ad inviare gli *shapefile* degli strati informativi aggiornati delle invarianti strutturali relative alle componenti paesaggistiche del PUG coerenti con il modello logico e fisico definito dal PPTR.

L'Ing. Pace e il Geom. Moretti, della Sezione Urbanistica, propongono di procedere ai successivi lavori della conferenza mediante collegamento video, fissando la convocazione per tutti i giovedì sino alla conclusione della Conferenza prevista entro il 2 aprile p.v..

I presenti, insieme al Commissario ad Acta Arch. Massimo Evangelista collegato in video, condividono la proposta ed il rappresentante del Comune assicura che procederà in tal senso con la convocazione formale a mezzo PEC e con l'invio della nota di convocazione e degli allegati anche alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e al Segretariato regionale del MiBACT Puglia.

Alle ore 12,50 si aggiornano i lavori odierni.

Il presente verbale è stato redatto dall'Arch. Raffaele Marinotti, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Arch. Massimo Evangelista — Firmato digitalmente da **Massimo Evangelista** CN = Evangelista Massimo C = IT

Arch. Raffaele Marinotti

Arch. Lorenzo Prete — PRETE LORENZO 27.04.2022 15:59:26 GMT+00:00

4

Ing. Francesca Pace

Francesca Pace
11.03.2022 10:23:06
GMT+00:00

Geom. Emanuele Moretti

Emanuele Moretti
11.03.2022 10:05:32
GMT+00:00

Arch. Luigia Capurso

LUIGIA
CAPURSO
11.03
.2022
11:42:49
UTC

Ing. Giuseppe Orlando

Giuseppe Orlando
11.03.2022 12:23:09
GMT+00:00

Dott.ssa Simona Ruggiero

Simona
Ruggiero
11.03.2022
11:43:24
GMT+01:00

Arch. Domenico Dello Stretto

Domenico
Dello
Stretto
11.03.2022
10:37:43
GMT+00:00

5

Firmato digitalmente da MARINOTTI RAFFAELE C: IT

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.
Rilievi regionali. DGR n. 122 del 27/01/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 10 MARZO 2022
(seconda seduta)

L'anno duemilaventidue, il giorno dieci del mese di marzo alle ore 10,30, previa convocazione con nota comunale prot. 2145 del 04/03/2022, facendo seguito alla prima seduta tenuta il 03 marzo scorso, in modalità videoconferenza sono presenti:

A. per il Comune di San Marzano di San Giuseppe:
   1. Arch. Massimo Evangelista Commissario ad acta;
   2. Arch. Raffaele Marinotti responsabile dell'Area Tecnica del Comune;
   3. Arch. Lorenzo Prete, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Ing. Giuseppe Orlando, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   5. Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario PO della Sezione Autorizzazioni Ambientali, per il procedimento VAS.

C. per il Ministero Beni Culturali:
   1. Arch. Maria Franchini;
   2. Dott.ssa Archeologa Ebe Chiara Principalli;
   3. Arch. Simonetta Previtero.

L'Ing. Pace comunica di essere delegata dall'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio (assente per impegni istituzionali) a presiedere la seduta odierna, insieme al Commissario ad acta per il Comune.

L'Arch. Marinotti comunica che è pervenuta nota prot. 6608/2022 del 08/03/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale, che si allega a verbale odierno.

Comunica inoltre che con nota comunale prot. 2145 del 04/03/2022 sono stati trasmessi i seguenti elaborati (integrativi e/o sostitutivi rispetto a quelli precedentemente rimessi con la nota prot. prot. 1692 del 21/02/2022):
elaborati integrativi:
1. P.4c1-codice; P.4c2-codice-UCP;

elaborati sostitutivi:
1. STL8; STL10; BP.1; BP.2; BP.3; BP.4; QI.1; QI.2; P.3/S; P.4/S; P5x/S; P.7/P.

Il Geom. Moretti riassume lo svolgimento dei lavori della prima seduta.

L'Arch. Dello Stretto interviene per gli aspetti VAS, rappresentando quanto segue:
"Con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica, in relazione all'esame della documentazione predisposta e trasmessa dal Comune per la conferenza dei servizi, svolto anche con il supporto dell'Arch. Bientinesi, si evince che la maggior parte dei rilievi evidenziati dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, esposti nel parere motivato espresso con Determina Dirigenziale n. 34 del 11/02/2021, sono stati accolti e recepiti favorevolmente e il Rapporto Ambientale è stato aggiornato.
In riferimento alle osservazioni inerenti il consumo di suolo, anche in relazione al comparto C3, si prende atto che, come anche evidenziato nel verbale della prima seduta della riunione della conferenza dei servizi svoltasi il 03/03/2022, nel bilancio della strumentazione vigente non è stato considerato un contesto insediativo agricolo previsto dal Programma di Fabbricazione, che il PUG ha provveduto ad eliminare producendo una diminuzione del consumo di suolo del PUG rispetto al Programma di Fabbricazione.
In riferimento alle aree percorse dal fuoco e agli incendi boschivi, riguardanti anche il comparto C3, viene riportato che, con riferimento alla L. 353/2000, le aree interessate degli incendi non hanno subito variazione di destinazione urbanistica negli ultimi 50 anni. A tal riguardo si evidenzia che nel Rapporto Ambientale aggiornato non sono comunque riportati i dati relativi agli ultimi incendi segnalati/registrati in dette aree; i predetti dati sono utili per verificare l'osservanza di tutte le prescrizioni previste dalla L. 353/2000, anche con riferimento ai rilasci, da parte del Comune, dei permessi di costruire, e ciò anche a tutela del Comune stesso.
Infine si evidenzia che vanno nella giusta direzione della sostenibilità ambientale le misure introdotte attraverso la NTA nel contesto C3, relative alla LR 13/08 per l'abitare sostenibile.
Comunque la Sezione Autorizzazioni Ambientali si riserva di esprimersi in maniera conclusiva nel parere definitivo, così come previsto dalla circolare regionale 1/2014, sulla documentazione presentata per la conferenza dei servizi e sulla documentazione definitiva trasmessa a conclusione della conferenza stessa, eventualmente modificata agli esiti della medesima."

COMUNE: prende atto di quanto esposto confermando quanto detto dall'Arch. Dello Stretto e sottolineando che più del 90% dei rilievi esposti nel parere motivato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali sono stati accolti e recepiti aggiornando la documentazione e/o la normativa; chiede poi se c'è bisogno di entrare nel merito delle osservazioni.

Arch. Dello Stretto evidenza che, come rappresentato anche in premessa, le osservazioni, i rilievi e le prescrizioni definite nel parere motivato sono stati trattati nelle controdeduzioni e per lo più positivamente riscontrati; in più il PUG ha introdotto alcune misure che ad ogni modo vanno nella direzione della sostenibilità ambientale. Pertanto al momento appaiono sufficienti le controdeduzioni presentate dal Comune; la Sezione Autorizzazioni Ambientali si riserva di esprimersi in modo definitivo nel parere definitivo, considerando anche eventuali modifiche apportate in sede di conferenza dei servizi.

COMUNE: prende atto.

Si procede alla disamina puntuale dei rilievi regionali di cui alla DGR 122/2021, sulla scorta degli elaborati di adeguamento e/o controdeduzioni rimessi dal Comune con le citate note prot. 1692 del 21/02/2022 e prot. 2145 del 04/03/2022.

RILIEVI DELLA SEZIONE URBANISTICA - ALLEGATO A DELLA DGR 122/2021

A) ASPETTI GENERALI

A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:

- ***al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4726 del 07/04/2017;***
- ***al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 6821 del 30/04/2018;***
- ***al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;***
- ***alla valutazione ambientale strategica.***

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Si rinvia la trattazione.

B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG

B1. SETTORE RESIDENZIALE

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:
B.a) Con riferimento ai dati e ai criteri di dimensionamento del settore residenziale si osserva, in via principale, quanto segue:

- ***demografia:***

a fronte dei dati indicati dal PUG, si rileva (dal sito web "tuttitalia.it") il dato ISTAT di 9.087 abitanti all'anno 2019, in controtendenza rispetto all'ipotizzato trend di crescita della popolazione e che invalida la proiezione formulata di 10.474 abitanti all'anno 2029, fatto salvo un più puntuale aggiornamento del trend demografico in base ai dati registrati all'anagrafe comunale, opportunamente documentati;

- ***indice di affollamento:***

si osserva che all'anno 2011 sono indicati 9.295 abitanti a fronte di 12.941 stanze, con indice di affollamento esistente pari a 0,72; risulta pertanto congruente con lo stato di fatto, e dunque accoglibile, l'indice di piano di 0,70 abitanti/stanza proposto per l'anno 2029, quale indice teorico da conseguire in condizioni ottimali di residenzialità;

- ***fabbisogno per "annessi agricoli":***

si ritiene incoerente e inaccoglibile, nell'ambito dei criteri di dimensionamento del settore residenziale, la proposta di fabbisogno aggiuntivo per "annessi agricoli", in quanto afferenti all'esercizio dell'attività produttiva agricola, indicato in misura di ben 2.163 stanze (corrispondente al 20% delle 10.817 stanze idonee all'anno 2011); quanto innanzi, ove si consideri inoltre che per l'edilizia residenziale il piano propone l'indice di affollamento di 0,70 abitanti/stanza, la detrazione per "inoccupato frizionale" di 627 stanze e il fabbisogno aggiuntivo per "secondarizzazione e terziarizzazione" di 108 stanze, che complessivamente valutati già comportano una consistente quota di stanze disponibili per gli altri usi non strettamente residenziali (che comunque debbono essere correlati con la residenzialità);

- ***capacità insediative del PUG:***

fermi restando i precedenti rilievi, si osservano, in base ai dati indicati nelle tabelle 2.8 e 2.9 alle pagg. 15 e 16 dell'elaborato A2 del PUG (a parte il refuso tra abitanti e stanze), alcune incongruenze nei dati totali, ove si consideri che dal raffronto tra le capacità insediative del PUG e il dimensionamento ipotizzato per il settore residenziale risulta:
stanze totali del PUG: 15.881, previsione superiore alle 14.962 stanze ipotizzate come dotazione ottimale all'anno 2029;
abitanti totali del PUG:11.117, previsione superiore ai 10.474 abitanti ipotizzati come proiezione della popolazione all'anno 2029.

Considerazioni finali sul dimensionamento del settore residenziale
Alla luce dei rilievi complessivi sopra esposti, allo stato risultano non giustificate le nuove previsioni di PUG di aree destinate a insediamenti residenziali, rispetto alle previsioni consolidate della strumentazione urbanistica comunale (quali rilevabili nell'elaborato "BP.4 - Tavola di confronto tra le

aree urbane del settore residenziale del PUG e lo strumento urbanistico vigente - P. di F.”), comportanti tra l’altro consumo di suolo non motivato.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico si ritengono superati i predetti rilievi alla luce delle controdeduzioni comunali e per le considerazioni della Sezione Urbanistica riportate a verbale n. 1, qui di seguito ripetute e riconfermate:
"Il PUG è dimensionato per 10.474 abitanti all'anno 2029 e per un fabbisogno complessivo di 14.962 stanze, con indice di affollamento pari a 0,70 ab/stanza.
L'incremento previsto per nuove stanze è calcolato in 7.071, determinato a partire dal dato di 12.941 stanze esistenti all'anno 2014 (operando le detrazioni di 386 stanze per inidoneità, di 627 stanze per "inoccupato frizionale" e di 1.111 stanze per "inoccupato utilizzabile per vacanze", e aggiungendo 2.163 stanze per "secondarizzazione e terziarizzazione", 108 stanze per "annessi agricoli" e 655 stanze per "rientro residenti estero AIRE").
I predetti incrementi ipotizzati dal PUG, di + 1.163 abitanti in termini demografici e di + 7.071 nuove stanze complessive, già rilevati con la DGR n. 122 del 27/01/2021, rimangono sovrastimati rispetto alla popolazione rilevata all'anno 2014, di 9.311 abitanti con trend stazionario, e alla dotazione edilizia esistente, di 12.941 stanze all'anno 2014.
Tuttavia va considerato che, secondo le prospettazioni esposte, il PUG eredita un Programma di Fabbricazione già sovradimensionato per 13.661 abitanti e che rispetto alla capacità insediativa residuale del PdF, indicata in 663.524 mc, il PUG si attesta su 670.770 mc, con un incremento volumetrico di appena 7.246 mc.
In termini più propriamente qualitativi, si rileva che il PUG non riconferma una ampia zona del PdF, in adiacenza a Sud del centro abitato, denominata "Es2" e destinata ad "insediamenti abitativi rurali" (con indice fondiario di 0,40 mc/mq, rapporto di copertura del 30% e altezza degli edifici di 7,50 mt con 2 piani f.t.); detta zona, non graficizzata nelle tavole planimetriche del PdF ma descrittivamente individuata nella tabella normativa del PdF stesso, viene valutata dell'estensione di 753.057 mq.
Analogamente viene declassata a zona agricola una limitrofa parte consistente della zona D-PIP rimasta inutilizzata, per 302.181 mq.
I nuovi contesti edificabili invece previsti dal PUG sono collocati sostanzialmente a coronamento e completamento dei tessuti edificati del centro abitato e contenuti all'interno di viabilità di circonvallazione per buona parte già esistente, con l'impegno di circa 230.000 mq.
Infine, le zone residenziali già "C3B" e "Es1" del PdF sono riconfermate dal PUG con limitate riconfigurazioni perimetrali e per la "Es1", destinata nel PdF ad "insediamenti abitativi rurali", con significativa riduzione del carico insediativo (dimezzato l'indice di fabbricabilità fondiario).
Complessivamente dunque, il PUG consegue -in termini quantitativi e soprattutto qualitativi- una consistente riduzione di consumo di suolo rispetto al previgente strumento urbanistico generale, con valorizzazione di un'ampia estensione di terreni agricoli di pregio posti a Sud del centro abitato."

<u>RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:</u>
B.b) Risulta inoltre necessaria, contestualmente alle previsioni di carattere strutturale riferite al quindicennio 2014-2029, anche una proposta di dimensionamento commisurata propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica e puntuale normazione circa i tempi di attuazione.

Il **COMUNE** si riserva di fornire idonee elaborazioni integrative.

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva le determinazioni.

4

B2. SERVIZI DELLA RESIDENZA

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.c) Con riferimento all'elaborato "E" e ai dati e tabelle nello stesso riportati, pur registrando una dotazione teorica complessiva superiore al minimo di legge (di 18 mq/ab ex art. 3 del DM n. 1444/1968), si osserva che detto elaborato non è corredato di tavole di perimetrazione, in scala adeguata e con opportuna enumerazione, delle aree a servizi esistenti e di previsione indicate; le citate tavole sono necessarie allo scopo della identificazione sul territorio delle aree a cui ci si riferisce, in corrispondenza biunivoca con le superfici e le destinazioni puntuali indicate nell'elaborato "E" per la verifica degli standard.

B.d) Con riferimento al contesto "B1", parzialmente edificato in base a piani particolareggiati di iniziativa pubblica approvati con provvedimenti comunali (DCC n. 65/1994, n. 26/1995, n. 15/2001 e n. 29/2001) e in corso di esecuzione, e per il quale si indica una dotazione di aree a standard di mq 27.167 esistenti e di mq 57.674 di previsione (con un esubero di mq 21.067 posti a copertura dei deficit dei contesti "Ba" e "Bb"), è necessario che sia esplicitata la normativa relativa alle modalità di cessione/acquisizione di dette aree a standard di previsione non attuate.

B.e) Con riferimento ai "contesti per servizi pubblici e privati di nuovo impianto" (cfr: elaborato P.7 e artt. 36/P e segg. delle NTA), per quanto attiene alle aree per servizi riservati all'intervento pubblico e non già ricomprese in comparti perequativi da attuare con PUE, è necessario che sia esplicitata la normativa relativa alle modalità di cessione/acquisizione di dette aree a standard di previsione non attuate.

COMUNE: riferisce di aver ottemperato con gli elaborati rimessi con nota prot. 2145 del 04/03/2022, sui quali fornisce chiarimenti esplicativi.

L'Arch. Prete in particolare precisa che la cessione delle aree per servizi nell'ambito dei contesti consolidati (ex zone B) avviene contestualmente al rilascio dei titoli edilizi convenzionati; richiama gli articoli delle NTA afferenti.

L'Ing. Pace ritiene opportuna l'introduzione di una norma vincolante per l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dalle monetizzazioni.

L'Arch. Marinotti precisa che ciò avviene in sede di convenzione e di rilascio dei permessi a costruire convenzionati, richiamando l'articolo di riferimento in ordine all'attuazione dei servizi nelle ex zone B, di seguito riportato:

""**36.2.3/P** - Nell'ambito delle zone A e B per i servizi esistenti e di previsione e per i servizi di carattere generale esistenti e di previsione è previsto l'intervento pubblico e le aree dei servizi di previsione da acquisire mediante il trasferimento dei diritti edificatori nelle aree eccedenti ottenute per compensazione dai comparti di nuova formazione.

Dette aree saranno individuate in sede di formazione dei PUE dei distretti perequativi e trasferite al patrimonio comunale.

Inoltre, atteso che nei distretti perequativi è presente un esubero di aree standard rispetto ai canonici 18mq/ab, l'Amministrazione con apposito atto deliberativo potrà individuare le aree della compensazione per i contesti A e B nell'ambito delle eccedenze per standard.""

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva di esaminare gli elaborati aggiornati trasmessi dal Comune con nota prot. 2145 del 04/03/2022.

B3. SETTORE PRODUTTIVO SECONDARIO E TERZIARIO

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.f) Con riferimento alle "Aree produttive PIP", peraltro in rilevante riduzione rispetto alla zona PIP previgente, con recupero di terreni agricoli di pregio, insieme al contesto "D1" è indicato (nella Relazione Urbanistica – elaborati A1 e A2) anche un contesto "D2" per il quale, viceversa, non trovasi

corrispondenza negli elaborati planimetrici e nelle NTA; è pertanto necessario un chiarimento esplicitativo in merito.

COMUNE: comunica trattarsi di refuso e che procede alla correzione degli elaborati del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

B.g) Con riferimento ai contesti "Dex" - strutture produttive dismesse", qualificati come ex stabilimenti vinicoli e strutture artigianali e commerciali dismesse da sottoporre a interventi di rigenerazione, non risulta indicata la destinazione urbanistica di piano, a cui dovranno finalizzarsi gli ipotizzati interventi di rigenerazione e la relativa norma di attuazione.

COMUNE: rilievo recepito

70.3 - Strutture produttive dismesse - Dex
Si riporta l'aggiornamento dell'art.70.3/S delle Dex:
""NB:
1. In linea generale sono sottoposti alla stessa disciplina dei Contesti esistenti nelle aree urbane ed extraurbane di cui all'Art. 70.1/S (*Dc - Contesti per attività produttive e commerciali di nuovo impianto*).
2. nei casi di interventi di rigenerazione e riqualificazione come sopra indicati, è consentito un aumento del 20% della volumetria esistente.""

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:
B.h) Per quanto attiene alle previsioni inerenti agli insediamenti turistico-ricettivi, oltre ai nuovi contesti "Dh" e "Ch" di contenuta consistenza (circa 5 Ha complessivi), va considerato il vasto contesto turistico-residenziale "Dth", riveniente dalla pregressa strumentazione urbanistica ("zona Es - residenziale stagionale") e in parte già insediato; rispetto al PdF si riducono le possibilità edificatorie (dimezzando l'indice fondiario, da 0,40 mc/mq a 0,20, con max 500 mc per intervento e consentendo il solo piano terra). In ogni caso, per detto contesto "Dth" dovranno indicarsi puntualmente la superficie e la capacità insediativa in termini volumetrici e di utenti/ospiti.

COMUNE: rilievo recepito
Si riporta l'aggiornamento dell'art.73/S - Contesto in formazione a prevalente funzione turistico-residenziale - Dth:
""
- **Indici e parametri edilizi**:
  - Lotto minimo con possibilità edificatorie: mq. **2.500**;
  - Indice di fabbricabilità territoriale Ift = **0,12** mc/mq;
  - Indice di fabbricabilità fondiaria Iff = **0,20** mc/mq;
  - Volumetria complessiva: **67.643 mc**

  - Destinazione d'uso : Residenze turistiche
  - Altezza max. fabbricati : **4,00** mt
  - Lunghezza max. prospetti: **14,00** mt.
  - Volume max. fabbricati. mc. **500**
  - Numero dei piani fuori terra: **solo piano terra**
  - Indice di copertura: **8%**

- Tipologie edilizie: case isolate
- Distanze dagli edifici: assoluto mt 14,00
- Distanze dai confini: assoluto mt 7,00
- Distanze dai fili stradali: mt. 15,00;
- In ogni caso dalle viabilità comunali, provinciali, statali: DM 1.04.68 n.1404 e Codice della strada - DPR 16.12.92 n. 495
- Indice di permeabilità:**85%** del lotto
- Utenti/ospiti: **n.450** **""**

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

MINISTERO: si riserva di operare gli approfondimenti di propria competenza in ordine alla localizzazione territoriale dei contesti produttivi a carattere secondario e terziario complessivamente sopra richiamati.

C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

(disposizioni di carattere generale:)
Parte II - Parte Programmatica
Si ritiene che l'intero Titolo I (disposizioni e definizioni di carattere generale) e nel Titolo II, il Capo 5 (disciplina dei contesti per servizi, attrezzature e urbanizzazioni), il Capo 6 (attuazione del PUG) e il Capo 7 (norme finali), considerati i loro contenuti normativi, debbano rientrare nella Parte Strutturale delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 8/P. (ERS)
Si depenna il capoverso 8.8 (*"Per le aree di ERS l'indice fondiario può essere maggiorato del 50% rispetto all'indice dell'ambito di riferimento")*, in quanto incidente in misura incontrollata sul dimensionamento residenziale del PUG, in generale e sulla determinazione del fabbisogno specifico di ERS a norma dell'art. 3 della L.N. 167/1962.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 9/P. (PUE)
1) Si riformula la lett. "j" come appresso: ***"Il piano esecutivo deve essere esteso all'intero contesto o comparto e nello stesso dovranno essere evidenziate le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, le cessioni della Superficie di Compensazione, la localizzazione degli interventi di edilizia privata e di ERS"***; quanto innanzi per il rispetto del disegno urbanistico del PUG che fatto salvo l'impianto viario deve avere in debito conto anche la previsione delle aree a standard come localizzate, oltre ad evitare la formazione di relitti di aree. Tra l'altro l'eventuale suddivisione in sub comparti è percorribile con l'applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii..

COMUNE: condivide parzialmente il rilievo regionale proponendo di disciplinare l'attuazione dei contesti con la previa elaborazione di uno "schema di assetto generale" in sostituzione del PUE unitario.
Evidenzia in particolare che il contesto C3 (previsione già del PdF) è molto vasto e con proprietà molto frazionate e ciò ha impedito fino ad oggi la sua realizzazione; pertanto risulta inattuabile la prescrizione di un PUE unitario esteso all'intero contesto.
Per detto contesto C3 il Comune si impegna a presentare alla Conferenza un elaborato integrativo con la suddivisione in comparti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Si conferma la presente prescrizione di carattere generale.

REGIONE-SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: richiamato il rilievo p_40 di cui alla DGR 122/2021 in merito al contesto C3, si riserva di verificare lo specifico elaborato integrativo che il Comune si è impegnato a produrre nel corso della Conferenza.

2) Si riformula la lett. "c" delle "NB" come appresso: ***"I PUE dei contesti residenziali devono garantire un minimo del 20% in termini volumetrici per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.)";*** quanto innanzi ai sensi dell'art. 3 del DM n. 1444/1968.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 38/P. (impianto cimiteriale)
Si inserisce: ***"38.4 Fascia di rispetto cimiteriale: minimo 200 mt dal perimetro dell'impianto cimiteriale, a norma dell'art. 28 della Legge n. 166/2002."***
Pertanto gli elaborati planimetrici del PUG dovranno essere adeguati alla suddetta disposizione normativa di legge.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 50/P. (rilascio di permesso in deroga)
Si depennano le parole: *"e subordinatamente a nulla-osta della Giunta Regionale"* (cfr: art. 14 del DPR n. 380/2001).

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

(disciplina dei contesti:)
Art. 52/S. (contesto "Ba")
Fatte salve le volumetrie esistenti, l'indice massimo fondiario non può eccedere 5,00 mc/mq, a norma dell'art. 7.2 del DM n. 1444/1968, nei casi di sopraelevazione e di nuova costruzione.

COMUNE: non condivide, richiamando la normativa previgente ed evidenziano che trattasi di poche aree rimaste ancora da realizzare che si riserva di rappresentare graficamente.
In particolare argomento come segue:
""Le aree Ba e Bb del centro urbano rivengono da provvedimenti che hanno disciplinato e stabilito le relative modalità di attuazione da oltre 40 anni con Studio Particolareggiato di iniziativa pubblica alla stregua di piani particolareggiati approvati con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 2688 del 14.11.1978.
Si richiama l' art. 7 del D.M. 1444 del 2 Aprile 68 che recita: *"Sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando esse non eccedano il 70% delle densità preesistenti".*
L'**Ift** della zona **Ba** ammonta a 3,45 mc/mq con ricognizioni effettuate nel 2006 mediante appositi tabulati che computano una volumetria complessiva di mc. 2.157.355 per una superficie territoriale di mq 687.041 e sommata la volumetria rilasciata in questi anni di mc 15.409/anno x 14 = 215.726 mc, la volumetria complessiva ammonta a mc 2.373.103.
Pertanto, dalla Tabella riportata in appendice nella L.R. n.6/79 e s.m.i. per un **Ift** di 3,45 ne deriva una densità fondiaria **Iff** superiore a 11 mc/mq atteso che la Tabella annovera per un indice di fabbricabilità territoriale di 3,25mc/mq, un intercorrente indice di fabbricabilità fondiaria di 10mc/mq.
L'indice Iff del contesto consolidato Ba confermato dal PUG in 7,00mc/mq rientra abbondantemente nel 70% della densità preesistente: 70% x 11mc/mq = 7,70mc/mq.
In ogni caso, i suoli liberi ancora edificabili sono pochissimi (il comune si riserva di rappresentarle graficamente nella prossima seduta).
Inoltre, per un corretto completamento dell'assetto urbanistico precostituito che eviti modifiche allo skyline dell'edificato consolidato, si ritiene opportuno ed equilibrato confermare gli indici e parametri della pregressa strumentazione. Il Pug, inoltre, riduce l'indice fondiario del PdF di 7,50-8,50mc/mq a 7mc/mq.""

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva le determinazioni.

Art. 14/P. (contesto "Ba")
Si stabilisce in **10,00 mt** (a fronte di 4 mt previsto) il distacco minimo assoluto tra edifici e si aumenta il distacco minimo assoluto dai confini da 4,00 mt a **5,00** mt (laterale e posteriore), a norma dell'art. 9.2 del DM n. 1444/1968, a valere per tutti i tipi di intervento consentiti (sostituzioni; sopraelevazioni; nuove costruzioni).
COMUNE: non condivide per le stesse motivazioni in precedenza riportate per l'art. 52/S e argomentando ulteriormente come segue:
""Per quanto detto in precedenza, si segnala che il D.M. 1444/68 - Art. 9 - Limiti di distanza tra i fabbricati -, recita *"Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche".* La zona, completamente edificata, forma un perfetto piano particolareggiato di fatto già costituito e, pertanto, per le distanze a suo tempo determinate dal PdF e confermate dal PUG, si ritiene opportuno non modificarle e/o alterarle, atteso che la maggior parte delle strade urbane della zona Ba che si sviluppano a ridosso del centro storico, hanno una larghezza media di 6 metri e, pertanto, è necessario confermare le distanze del PdF per non stravolgere l'architettura urbana caratterizzata da allineamenti degli edifici sulle strade.""

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva le determinazioni.

Art. 15/P. (contesto "Bb")
1) Si stabilisce in **10,00 mt** il distacco minimo assoluto tra edifici a norma dell'art. 9.2 del DM n. 1444/1968, a valere per le sopraelevazioni e le nuove costruzioni.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Si depenna il capoverso 15.7 (dismissione di aree comunali), in quanto materia disciplinata dalla LR n. 5/2010, art. 17 (PAVI).

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 57/S. (dismissione di aree comunali nei contesti "Bb" e "B1")
Si depenna l'articolo in quanto materia disciplinata dalla LR n. 5/2010, art. 17 (PAVI).

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 16/P. (contesto "B1")
Si depenna il capoverso 16.8 (dismissione di aree comunali), in quanto materia disciplinata dalla LR n. 5/2010, art. 17 (PAVI).

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 62/S. (contesti "Cbr")
Si rileva che il perimetro del contesto **Cbr1** contiene maglie con caratteristiche disomogenee di edificazione, alcune delle quali sature ed altre semi edificate, con previsione di nuova viabilità e di area standard. In considerazione di siffatto stato dei luoghi, risulta problematica sia l'attuazione attraverso un P.U.E. che attraverso il rilascio di titoli edilizi diretti.
Ciò premesso si suggeriscono le seguenti integrazioni normative:

1) Al capoverso 62.1.5 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr1"), si riformula la disposizione: *"Tramite interventi edilizi diretti per residenze e per servizi per il completamento delle maglie urbane"*, come appresso:
"Tramite interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi e di nuove costruzioni quest'ultime nell'ambito di maglie che risultino totalmente o parzialmente edificate ai sensi dell'art 2 del DM n. 1444/1968, subordinati a permesso di costruire convenzionato (art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i).
In tutti gli altri casi tramite PUE esteso all'intero sub-comparto."

COMUNE: propone di recepire salvo per l'ultimo capoverso: "***In tutti gli altri casi tramite PUE esteso all'intero sub-comparto.",*** in quanto trattasi di maglie tutte edificate totalmente o parzialmente.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Al capoverso 62.5.5 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr2"), si riformula la disposizione: *"Attuazione tramite … per le parti esistenti legittime"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto; sono fatti salvi l'applicazione dell'art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i. (permesso di costruire convenzionato) e gli interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

COMUNE: non condivide la prescrizione di "***Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto"*** in quanto per il "Cbr2" detta prescrizione risulta inattuabile, a causa della sua estensione e del frazionamento delle proprietà; si impegna a presentare alla Conferenza un elaborato integrativo con la suddivisione in comparti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva le determinazioni.

Art. 18/P. (contesti "Cbr")

1) Al capoverso 18.1.3 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr1"), si riformula la disposizione: *"Interventi diretti e quanto altro disciplinato nell'art. 62/S del PUG/S"*, come appresso:
"Tramite interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi e di nuove costruzioni quest'ultime nell'ambito di maglie che risultino totalmente o parzialmente edificate ai sensi dell'art 2 del DM n. 1444/1968, subordinati a permesso di costruire convenzionato (art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i).
In tutti gli altri casi tramite PUE esteso all'intero sub-comparto."

COMUNE: recepisce salvo che per l'ultimo capoverso "***In tutti gli altri casi tramite PUE esteso all'intero sub-comparto.",*** in quanto trattasi di maglie tutte edificate totalmente o parzialmente.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Al capoverso 18.2.3 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr2"), si riformula la disposizione: *"Realizzazione di interventi … per i fabbricati esistenti legittimi"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto; sono fatti salvi gli interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

COMUNE: non condivide la prescrizione di "***Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto"*** per il "Cbr2" (per i motivi già esposti in precedenza), si impegna a presentare alla Conferenza del 17.03.2022 un elaborato integrativo con la suddivisione in comparti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva le determinazioni.

3) Al capoverso 18.2.4 (indici e parametri del sub-comparto "Cbr2"), relativamente al lotto minimo si sostituisce: *"Lotto min. per la formazione dei PUE*", con ***"Lotto min. nella formazione dei PUE".***

COMUNE: condivide il rilievo regionale, proponendo più precisamente: ***"Lotto minimo per il permesso di costruire".***

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

4) Al capoverso 18.3 (norme particolari), al secondo rigo si depennano le parole *"in sede di PUE (Cbr2) o di intervento diretto (Cbr1)".*

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 63/S. (contesto "C1")
Al capoverso 63.5 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: rilievo recepito ma non totalmente condiviso. L'arch. Prete insiste che anche per questo contesto sarebbe opportuno intervenire con la perimetrazione di almeno due sub-comparti.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 19/P. (contesto "C1")
Al capoverso 19.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: rilievo recepito ma non totalmente condiviso. L'arch. Prete insiste che anche per questo contesto sarebbe opportuno intervenire con la perimetrazione di almeno due sub-comparti.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 64/S. (contesti "C2")
Al capoverso 64.5 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 20/P. (contesto "C2a")
Al capoverso 20.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 21/P. (contesto "C2b")
Al capoverso 21.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 22/P. (contesto "C2c")
Al capoverso 22.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 65/S. (contesti "Cm")
Al capoverso 65.5 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 23/P. (contesto "Cm1")
Al capoverso 23.3 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 24/P. (contesto "Cm2")
Al capoverso 24.3 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero sub-contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 66/S. (contesto "C3")

1) Al capoverso 66.5 (modalità di attuazione), si riformula la disposizione: *"Attuazione con … ovvero la loro monetizzazione"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero contesto; è fatta salva l'applicazione dell'art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i. (permesso di costruire convenzionato) e inoltre l'intervento edilizio diretto per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

2) Al capoverso 66.6 (standard), dopo *"DM 1444/68"* si inserisce:
"(art. 3 per le residenze e art. 5.2 per le attività commerciali e terziarie".

Art. 25/P. (contesto "C3")

Al capoverso 25.3 (modalità di attuazione), si riformula la disposizione: *"Attuazione con … ovvero la loro monetizzazione"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero contesto; sono fatti salvi gli interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

COMUNE: recepisce i predetti rilievi regionali per il contesto "C3", salvo la non condivisione della prescrizione di "***Tramite PUE esteso all'intero contesto***" (per i motivi già esposti in precedenza); si impegna a presentare alla Conferenza del 17.03.2022 un elaborato integrativo con la suddivisione in comparti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: si riserva le determinazioni.

Art. 67/S. (contesto "Ch")

Al capoverso 66.5 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 26/P. (contesto "Ch")

1) Al capoverso 26.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Al capoverso 26.4, relativamente ai parcheggi interni si depennano le parole *"per il settore residenziale".*

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 68/S. (contesto "Cd")

1) Al capoverso 68.5 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Al capoverso 68.6 (standard), dopo *"DM 1444/68"* si inserisce:
"art. 3 per le residenze e art. 5.2 per le attività commerciali e terziarie".

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 26a/P. (contesto "Cd")

1) Al capoverso 26.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Al capoverso 26.5 (standard), dopo *"DM 1444/68"* si inserisce:
"art. 3 per le residenze e art. 5.2 per le attività commerciali e terziarie".

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 69/S. (contesto "PIP")

Si evidenzia l'incongruenza delle indicazioni grafiche alle varie scale dell'area destinata a "Interesse comune" Tav P7. Inoltre l'indicazione di *"Aree per Project Financing"* non rileva urbanisticamente atteso che trattasi di modalità operativa comunque attivabile dall'Amministrazione comunale.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 30/P. (contesti "Dc")

Circa le modalità di attuazione, si depennano al punto "a" le parole *"della superficie minima di mq 10.000"* e l'intero punto "b" (interventi diretti).

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 74/S. (contesti per attrezzature stradali "Das")
Si inserisce in coda: ***"Lotto d'intervento esteso ad ogni contesto"***.

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 77/S. (contesti agricoli "E")

1) Al capoverso 77.1, dopo il rigo 8° si inserisce:
"Le residenze ammesse, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, devono essere correlate e funzionali all'esercizio delle attività agricole e produttive consentite nei contesti rurali".

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

2) Sempre al capoverso 77.1, circa le *"Possibilità edificatorie"* si integra la disposizione ai righi 5-6 come appresso (l'integrazione è in grassetto):
"Per gli eventuali interventi di nuova edificazione l'area minima da asservire, con apposito atto notarile, è di 10.000 mq con possibilità di accorpamento sino alla concorrenza di 600 mc per realizzato ***solo per le aziende agricole****"* (cfr: art. 51, lett. "g" della LR n. 56/1980).

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

3) Al capoverso 77.7 (contesti ad indirizzo agrituristico), circa le disposizioni di *"Attuazione"*, si inserisce al secondo capoverso dopo le parole *"nei limiti di 600 mc" le parole* ***"una tantum".***

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

4) Sempre al capoverso 77.7, dall'elenco delle *"Destinazioni d'uso"* si depennano, in quanto incoerenti con la tipizzazione rurale e con gli obiettivi specifici prefissati: *"Residenza turistica; Esercizi di vicinato (superficie di vendita fino a 250 mq); Artigianato di servizio (laboratori, piccolo artigianato); Sedi istituzionali e rappresentative; Attrezzature culturali; Discoteche; Artigianato produttivo".*

COMUNE: rilievo recepito.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Alle ore 13,45 si aggiornano i lavori odierni al prossimo giovedì 17 marzo, stesse modalità.

Il presente verbale è stato redatto dall'Arch. Raffaele Marinotti, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Arch. Massimo Evangelista — Firmato digitalmente da **Massimo Evangelista** CN = Evangelista Massimo C = IT

Arch. Raffaele Marinotti

Arch. Lorenzo Prete — PRETE LORENZO 27.04.2022 16:00:44 GMT+00:00

Ing. Francesca Pace — Francesca Pace 11.04.2022 08:56:37 GMT+00:00

Geom. Emanuele Moretti — Emanuele M 31.03.2022 10:45:13 GMT+00:0

Arch. Luigia Capurso

Ing. Giuseppe Orlando — Giuseppe Orlando 01.04.2022 10:04:44 GMT+01:00

Francesca Pace 11.04.2022 08:56:37 GMT+00:00

Arch. Domenico Dello Stretto

Dott.ssa Maria Franchini — Firmato digitalmente da **MARIA FRANCHINI** CN = FRANCHINI MARIA O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo C = IT

Dott.ssa Ebe Chiara Principalli — Firmato digitalmente da **EBE CHIARA PRINCIGALLI** CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = Ministero della cultura

Arch. Simonetta Previtero — Firmato digitalmente da **SIMONETTA PREVITERO** CN = PREVITERO SIMONETTA O = Ministero della cultura C = IT

Firmato digitalmente da MARINOTTI RAFFAELE C: IT

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11LR 20/2001.
Rilievi regionali. DGR n.122 del 27/01/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17 MARZO 2022
(terza seduta)

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 10,30, previa convocazione con nota comunale prot. 2145 del 04/03/2022, facendo seguito alle precedenti sedute tenute il 03 e il 10 marzo scorso, in modalità videoconferenza sono presenti:

A. per il Comune di San Marzano di San Giuseppe:
   1. Arch. Massimo Evangelista Commissario ad acta;
   2. Arch. Raffaele Marinotti responsabile dell'Area Tecnica del Comune;
   3. Arch. Lorenzo Prete, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Ing. Giuseppe Orlando, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   5. Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario PO della Sezione Autorizzazioni Ambientali, per il procedimento VAS.

C. per il Ministero Beni Culturali:
   1. Arch. Simonetta Previtero.

L'Ing. Pace comunica di essere delegata dall'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio (assente per impegni istituzionali) a presiedere la seduta odierna, insieme al Commissario ad acta per il Comune.

L'Arch. Marinotti comunica che a seguito delle risultanze della seduta n. 2 sono stati predisposti alcuni elaborati tecnici esplicativi, che nel prosieguo verranno illustrati.

Si prosegue, per la parte non già decisa nelle precedenti sedute, alla disamina puntuale dei rilievi regionali di cui alla DGR 122/2021, sulla scorta degli elaborati di adeguamento e/o controdeduzioni rimessi dal Comune con le citate note prot. 1692 del 21/02/2022 e prot. 2145 del 04/03/2022.

RILIEVI DELLA SEZIONE URBANISTICA - ALLEGATO A DELLA DGR 122/2021

A) ASPETTI GENERALI

A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:

- ***al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4726 del 07/04/2017;***

- ***al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 6821 del 30/04/2018;***
- ***al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;***
- ***alla valutazione ambientale strategica.***

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Si rinvia la trattazione.

B) <u>DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG</u>

B1. <u>SETTORE RESIDENZIALE</u>

<u>RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:</u>
B.b) Risulta inoltre necessaria, contestualmente alle previsioni di carattere strutturale riferite al quindicennio 2014-2029, anche una proposta di dimensionamento commisurata propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica e puntuale normazione circa i tempi di attuazione.

COMUNE: interviene l'arch. Prete che richiama parte di quanto esplicitato nel DRAG e nella Relazione urbanistica. Il DRAG in ordine all'arco temporale di validità del PUG/P sostiene:

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia, potrà valutare quale sia la dimensione temporale e spaziale più appropriata per le previsioni programmatiche inserite nel PUG, in relazione alla propria capacità di governo dei processi di intervento sul territorio e agli stessi contenuti inseriti nel Piano.

Considerati sia i ritmi molto lenti dell'attività urbanistica sia le difficoltà attuative che si riscontrano in gran parte dei Comuni pugliesi, si ritiene di lasciare alle amministrazioni comunali la facoltà di prevedere un periodo più lungo di validità delle previsioni del PUG/P.

Potrebbe dotarsi di previsioni programmatiche di più ampia portata territoriale e temporale, in tal caso privilegiando il ricorso a pratiche perequative che consentano di evitare o attenuare il ricorso a vincoli di esproprio la cui attuazione risulta sempre più difficoltosa.

E' ben evidente che in questo caso occorrerà prevedere, nella misura del possibile, strumenti atti ad evitare il ricorso alle procedure espropriative per le aree destinate a servizi, prevedendo ad esempio i comparti perequativi.

Il piano, tenuto conto di un comune molto piccolo come è quello di San Marzano di S.G., opera in tal senso come rappresentato nella relazione urbanistica ove è specificato:

.....

La l.r. n. 20/2001 non ha introdotto una specifica previsione di durata delle previsioni programmatiche.

il Comune di S. Marzano di S.G., nell'ambito della propria autonomia, considerati sia i ritmi molto lenti dell'attività urbanistica sia le difficoltà attuative che si riscontrano, ha valutato <u>in dieci anni</u> l'arco temporale di validità del Pug/P in relazione alla propria capacità di governo dei processi di intervento sul territorio e agli stessi contenuti inseriti nel Piano.

In effetti, le previsioni programmatiche relative ai contesti della trasformazione previste nel Pug/P prevedono lo strumento della perequazione urbanistica per determinare l'equa distribuzione di diritti e doveri per tutti i proprietari dei suoli, consentire con i PUE convenzionati la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la relativa cessione alla P.A., per evitare il ricorso a pratiche espropriative con inevitabili appesantimenti dei bilanci comunali.

Alla luce di quanto sopra e con la utilizzazione di altri strumenti di programmazione della spesa previsti da leggi statali e regionali, la P.A. affronterà le spese per la realizzazione delle infrastrutture di carattere generale di previsione del Pug/P che riguardano principalmente il sistema infrastrutturale strategico e mediante le risorse private l'attuazione dei contesti della trasformazione con lo strumento della perequazione urbanistica.

Per quanto rappresentato, sarà compito del comune in relazione alla propria capacità dei processi di intervento sul territorio indirizzare l'avvio dei processi più fattibili e necessari per uno sviluppo sostenibile nell'arco temporale di dieci anni.

2

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

B2. SERVIZI DELLA RESIDENZA

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:
B.c) Con riferimento all'elaborato "E" e ai dati e tabelle nello stesso riportati, pur registrando una dotazione teorica complessiva superiore al minimo di legge (di 18 mq/ab ex art. 3 del DM n. 1444/1968), si osserva che detto elaborato non è corredato di tavole di perimetrazione, in scala adeguata e con opportuna enumerazione, delle aree a servizi esistenti e di previsione indicate; le citate tavole sono necessarie allo scopo della identificazione sul territorio delle aree a cui ci si riferisce, in corrispondenza biunivoca con le superfici e le destinazioni puntuali indicate nell'elaborato "E" per la verifica degli standard.

COMUNE: rilievo recepito con gli elaborati rimessi con nota prot. 2145 del 04/03/2022 e segnatamente con l'elaborato integrativo "dicembre 2021" denominato "P.7Y - Carta dei servizi".

REGIONE-SEZIONE URBANISTICA: prende atto del citato elaborato integrativo "P.7Y - Carta dei servizi", riferendo che sulla scorta dello stesso, la tabella riassuntiva riportata a pag. 13 dell'Allegato A della DGR 122/2021 viene così riformulata:

Contesti	*stanze o ab.*	*fabbisogno mq*	*standard esist.+prev.*	*bilancio mq*
A	336	6.048	5.045,68	– 1.002,32
Ba	7.232	130.176	87.982,67 (*)	– 42.193,33
Bb	1.003	18.054	7.091,90 (*)	– 10.962,10
B1	3.543	63.774	85.098,72	+ 21.324,72
Bes	274	4.932	18.023,96	+ 13.091,96
C1	379	6.822	9.160,39	+ 2.338,39
C2a	108	1.944	2.054,17	+ 110,17
C2b	197	3.546	5.540,00	+ 1.994,00
C2c	405	7.290	14.308,92	+ 7.018,92
Cm1	135	2.430	2.414,63	– 15,37
Cm2	185	3.330	6.374,24	+ 3.044,24
Cbr1 + Cbr2	601	10.818	13.830,03	+ 3.012,03
C3	1.320	23.760	31.426,87	+ 7.666,87
Ch (misto)	75	1.350	--	– 1.350,00
Cd (misto)	88	1.584	6.939,64	+ 5.355,64
totali	**15.881 st.-ab.**	**285.858 mq**	**295.291,82 mq**	**+ 9.433,82 mq**

295.291,82 mq / 15.881 stanze o ab. = 18,59 mq/stanze o ab., superiore al minimo di legge (art. 3 del DM 1444/1968)

(*) le aree reali di previsione, rispettivamente di 30.435,02 mq per la Ba e di 1.734,88 mq per la Bb sono state computate in misura doppia (art. 4, punto 2 del DM 1444/1968)

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.d) Con riferimento al contesto "B1", parzialmente edificato in base a piani particolareggiati di iniziativa pubblica approvati con provvedimenti comunali (DCC n. 65/1994, n. 26/1995, n. 15/2001 e n. 29/2001) e in corso di esecuzione, e per il quale si indica una dotazione di aree a standard di mq 27.167 esistenti e di mq 57.674 di previsione (con un esubero di mq 21.067 posti a copertura dei deficit dei contesti "Ba" e "Bb"), è necessario che sia esplicitata la normativa relativa alle modalità di cessione/acquisizione di dette aree a standard di previsione non attuate.

B.e) Con riferimento ai "contesti per servizi pubblici e privati di nuovo impianto" (cfr: elaborato P.7 e artt. 36/P e segg. delle NTA), per quanto attiene alle aree per servizi riservati all'intervento pubblico e non già ricomprese in comparti perequativi da attuare con PUE, è necessario che sia esplicitata la normativa relativa alle modalità di cessione/acquisizione di dette aree a standard di previsione non attuate.

COMUNE: Richiama gli articoli delle NTA del PUG che disciplinano la cessione delle aree per servizi nell'ambito dei contesti consolidati (ex zone B) contestualmente al rilascio dei titoli edilizi convenzionati, conformemente ai piani particolareggiati vigenti in corso di attuazione.

Art 36.2.3/P - Nell'ambito delle zone A e B per i servizi esistenti e di previsione e per i servizi di carattere generale esistenti e di previsione, è previsto l'intervento pubblico e le aree dei servizi di previsione da acquisire mediante il trasferimento dei diritti edificatori nelle aree eccedenti ottenute per compensazione dai comparti di nuova formazione.
Dette aree saranno individuate in sede di formazione dei PUE dei distretti perequativi e trasferite al patrimonio comunale.
Inoltre, atteso che nei distretti perequativi è presente un esubero di aree standard rispetto ai canonici 18mq/ab, l'Amministrazione con apposito atto deliberativo potrà individuare le aree della compensazione per i contesti A e B nell'ambito delle eccedenze per standard.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Art. 52/S. (contesto "Ba")
Fatte salve le volumetrie esistenti, l'indice massimo fondiario non può eccedere 5,00 mc/mq, a norma dell'art. 7.2 del DM n. 1444/1968, nei casi di sopraelevazione e di nuova costruzione.

COMUNE: Non condivide il rilievo regionale. Al riguardo richiama la normativa previgente, specificandone le modalità di applicazione attuate fino ad oggi e rispetto alla quale il PUG limita l'indice fondiario a 7,00 mc/mq (prima consentito in misura di 7,50-8,50 mc/mq) e l'altezza massima a soli due piani fuori terra (prima consentita fino a 12,00 ml e tre piani fuori terra); illustra l'elaborato planimetrico esplicativo sul quale sono stati individuati i pochi lotti residui ancora non attuati, che comunque incidono in misura minimale sulla densità edilizia complessiva dei contesti consolidati in argomento.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 14/P. (contesto "Ba")
Si stabilisce in **10,00 mt** (a fronte di 4 mt previsto) il distacco minimo assoluto tra edifici e si aumenta il distacco minimo assoluto dai confini da 4,00 mt a **5,00** mt (laterale e posteriore), a norma dell'art. 9.2 del DM n. 1444/1968, a valere per tutti i tipi di intervento consentiti (sostituzioni; sopraelevazioni; nuove costruzioni).

COMUNE: Non condivide il rilievo regionale. Ribadisce le medesime motivazioni sopra riportate, richiamando la normativa previgente e le modalità di applicazione attuate fino ad oggi.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 62/S. (contesti "Cbr")

2) Al capoverso 62.5.5 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr2"), si riformula la disposizione: *"Attuazione tramite … per le parti esistenti legittime"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto; sono fatti salvi l'applicazione dell'art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i. (permesso di costruire convenzionato) e gli interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

Art. 18/P. (contesti "Cbr")

3) Al capoverso 18.2.3 (modalità di attuazione del sub-comparto "Cbr2"), si riformula la disposizione: *"Realizzazione di interventi … per i fabbricati esistenti legittimi"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto; sono fatti salvi gli interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

COMUNE: Per entrambe dette disposizioni degli artt. 62/S e 18/P non condivide la prescrizione di "***Tramite PUE esteso all'intero sub-comparto***" in quanto per il "Cbr2" detta prescrizione risulta inattuabile, a causa della sua estensione e del frazionamento delle proprietà; illustra elaborato planimetrico integrativo sul quale è stata operata la suddivisione in subcontesti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Art. 66/S. (contesto "C3")

1) Al capoverso 66.5 (modalità di attuazione), si riformula la disposizione: *"Attuazione con … ovvero la loro monetizzazione"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero contesto; è fatta salva l'applicazione dell'art. 28-bis del DPR n. 380/2001 e s.m.i. (permesso di costruire convenzionato) e inoltre l'intervento edilizio diretto per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

2) Al capoverso 66.6 (standard), dopo *"DM 1444/68"* si inserisce:
"(art. 3 per le residenze e art. 5.2 per le attività commerciali e terziarie".

Art. 25/P. (contesto "C3")

Al capoverso 25.3 (modalità di attuazione), si riformula la disposizione: *"Attuazione con … ovvero la loro monetizzazione"*, come appresso:
"Tramite PUE esteso all'intero contesto; sono fatti salvi gli interventi edilizi diretti per ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e ampliamenti di edifici esistenti legittimi."

COMUNE: recepisce i predetti rilievi regionali per il contesto "C3", salvo la non condivisione della prescrizione di "***Tramite PUE esteso all'intero contesto***" (per i motivi già esposti in precedenza); illustra elaborato planimetrico integrativo sul quale è stata operata la suddivisione in subcontesti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

Di seguito il Comune rimette all'attenzione della Conferenza i rilievi regionali afferenti al contesto "C1", per il quale, analogamente a come proceduto per i contesti "Cbr" e "C3" precedentemente trattati e per le medesime considerazioni, ha eseguito un approfondimento, giusto elaborato planimetrico integrativo sul quale è stata operata la suddivisione in subcontesti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE; fa riferimento precisamente ai seguenti rilievi:

Art. 63/S. (contesto "C1")
Al capoverso 63.5 (modalità di attuazione), ai righi primo e secondo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***
Art. 19/P. (contesto "C1")
Al capoverso 19.3 (modalità di attuazione), ai righi secondo e terzo si sostituiscono le parole *"da estendere ad una o più maglie della superficie complessiva non inferiore a 5.000 mq"*, con le parole ***"esteso all'intero contesto".***

COMUNE: Per entrambe dette disposizioni degli artt. 63/S e 19/P, a rettifica delle determinazioni assunte al riguardo nella precedente seduta, non condivide la prescrizione di PUE esteso all'intero sub-comparto in quanto per il "C1" detta prescrizione risulta inattuabile, a causa della sua estensione e del frazionamento delle proprietà; illustra l'elaborato planimetrico integrativo sul quale è stata operata la suddivisione in subcontesti di più agevole attuazione attraverso corrispondenti PUE.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Sotto l'aspetto urbanistico la Conferenza prende atto.

A questo punto, esauriti gli aspetti specificamente urbanistici, si procede alla trattazione dei rilievi carattere paesaggistico:

RILIEVI DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - ALLEGATO B DELLA DGR 122/2021

Si procede ad esaminare i riscontri forniti dall'amministrazione comunale ai rilievi di carattere paesaggistico contenuti nella DGR n. 122 del 27.01.02021.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_1**

Coerenza e compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.
Il quadro degli obiettivi definiti dal PUG - che non esplicita con sufficiente chiarezza gli obiettivi generali e che individua alcuni obiettivi specifici che non sembrano pienamente riconducibili a tale definizione – non è stato definito a partire da quello del PPTR. Esso, infatti, riviene dagli obiettivi individuati dal DPP, approvato in data antecedente all'approvazione del PPTR. Pertanto, per quanto (soprattutto nel Rapporto Ambientale) sia possibile riconoscere una certa coerenza con il PPTR nell'approccio alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio indicato dal PUG, si ritiene opportuno effettuare una ridefinizione degli obiettivi del PUG in conformità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR, nonché rispetto alla normativa d'uso ed agli obiettivi di qualità della sezione C2 della scheda d'Ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino".

p_1. Si ritiene opportuno ridefinire il quadro degli obiettivi del PUG indicandone espressamente le correlazioni con il quadro degli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR e con la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità della sezione C2 della scheda d'Ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino". Al fine di evidenziare opportunamente la conformità del PUG rispetto al PPTR, si suggerisce la costruzione:

- di un quadro logico che definisca in sequenza (anche a partire dai contenuti del Rapporto Ambientale del PUG) gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le conseguenti azioni del PUG;
- di un quadro sinottico di raffronto di tali obiettivi/azioni con il quadro di obiettivi (generali, specifici, di qualità) e con la normativa d'uso definite dal PPTR.

REGIONE
Si ritiene che l'approfondimento proposto dal Comune sia esaustivo e sufficiente a superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_2**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.
Art. 13/S NTA PUG – I rimandi al Titolo VI delle NTA del PPTR contenuti nell'art. 13/S delle NTA del PUG sono da ritenersi inappropriati in quanto la disciplina di tutela e valorizzazione ivi contenuta è stata recepita dalle NTA del PUG.
p_2. Sostituire i rimandi al Titolo VI delle NTA del PPTR contenuti nell'art. 13 delle NTA del PUG con i pertinenti rimandi alle stesse NTA del PUG.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_3**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.
Art. 14/S NTA PUG – Nel richiamare i fondamenti normativi dell'autorizzazione paesaggistica da acquisire nel caso di trasformazione dei beni paesaggistici, il punto 2 dell'art. 14/S delle NTA del PUG fa riferimento, oltre che all'art. 146 del DLgs 42/2004, anche all'art. 159 del medesimo decreto.
p_3. Si provveda a stralciare dal punto 2 dell'art. 14/S delle NTA del PUG il riferimento all'art. 159 del DLgs 42/2004.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_4**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.
Art. 14/S NTA PUG – Il punto 2 dell'art. 14/S delle NTA del PUG - che nel definire la disciplina degli interventi che interessano i BP e gli UCP individuati dal PUG fa opportunamente riferimento all'autorizzazione paesaggistica ex art. 90 NTA PPTR ed all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 NTA PPTR - non sembra recepire correttamente la disciplina individuata dall'art. 89 delle NTA del PPTR in quanto pare prevedere l'accertamento di compatibilità paesaggistica solo nel caso in cui siano presenti ulteriori contesti

paesaggistici ("con riferimento agli ulteriori contesti … ogni piano progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica …").

p_4. Si provveda a recepire compiutamente ed integralmente l'art. 89 delle NTA del PPTR all'interno dell'art. 14/S delle NTA del PUG al fine di non modificare la disciplina degli strumenti di controllo preventivo individuata dal PPTR. Conseguentemente, siano opportunamente ridefiniti i rinvii all'art. 89 delle NTA del PPTR contenuti nelle NTA del PUG.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_5**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Art. 14/S NTA PUG – Il punto 9 del comma 4 dell'art. 14/S delle NTA del PUG (corrispondente al comma 9 dell'art. 91 delle NTA del PPTR) contiene il riferimento alla disciplina transitoria valida nelle more dell'adeguamento al PPTR del piano urbanistico, sebbene tale disciplina non possa trovare applicazione nel caso di specie in quanto il PUG, all'esito della definitiva approvazione, non necessiterà di alcun adeguamento al PPTR in quanto ne sarà conforme.

p_5. Si provveda a stralciare dal punto 9 del comma 4 dell'art. 14/S delle NTA del PUG il testo seguente: "per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P nonché".

Inoltre, nel recepimento dell'art. 91 delle NTA del PPTR, dovranno essere operate le seguenti rettifiche:

- laddove il Comune scelga espressamente di avvalersi della procedura definita dal comma 8 dell'art. 91, deve essere stralciato l'intero comma 2 dell'art. 91 delle NTA del PPTR (rendendo in generale coerenti con tale scelta tutte le disposizioni dell'art. 91);
- nel comma 4, deve essere stralciato il testo "*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza";*
- nel comma 13, il testo *"DPR 139/2010 e smi"* deve essere sostituito con *"DPR 31/2017"*.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_6**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Art. 14/S NTA PUG – A differenza dei precedenti, i commi 11, 12 e 13 dell'art. 91 delle NTA del PPTR, opportunamente recepiti dal PUG nel comma 4 dell'art. 14/S delle NTA del PUG, non sono opportunamente numerati.

p_6. Si provveda a numerare opportunamente i punti del comma 4 dell'art. 14/S delle NTA del PUG corrispondenti ai commi 11, 12 e 13 dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_7**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Art. 15/S NTA PUG – Le strutture e le componenti del PPTR individuate nel PUG come invarianti devono mantenere la medesima denominazione del PPTR anche nel PUG.

p_7. Si provveda a rettificare la denominazione di tutte le strutture e le componenti del PUG ove non corrispondenti a quelle del PPTR. Peraltro, si ritiene opportuno specificare per ciascuna componente individuata, il corrispondente riferimento sia all'articolato delle NTA del PPTR che a quello del DLgs 42/2004.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_8**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Art. 15/S NTA PUG – Nello stralcio di legenda riportato nell'art. 15/S delle NTA del PUG appare l'"area di rispetto delle lame/gravine" sebbene tale componente non sia contemplata né dal PPTR né dallo stesso PUG. Inoltre, nella medesima legenda, la componente "Lame e gravine" viene indicata come BP piuttosto che come UCP.

p_8. Si provveda a rettificare l'art. 15/S delle NTA del PUG eliminando il riferimento alle fasce di rispetto delle lame e gravine contenuto nello stralcio di legenda ivi riportato e specificandone opportunamente la tipologia (UCP anziché BP).

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_9**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Art. 15/S NTA PUG – La numerazione dei commi riporta impropriamente il numero 10.

p_9. Si provveda a rettificare la numerazione dei commi dell'art. 15/S delle NTA del PUG.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVI DGR 122/2021 – p_10, p_11, p_12**

Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Art. 17/S NTA PUG – Al di là del nome, l'art. 17/S ha la funzione di individuare le invarianti delle componenti idrologiche del PUG. In particolare, l'art. 17/S individua quale ulteriore contesto paesaggistico i "Corsi d'acqua d'interesse paesaggistico", sebbene tale componente non sia a tal fine considerata ed individuata né dal PPTR né tantomeno dal PUG stesso: entrambi, infatti, individuano quale unica componente idrologica l'UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER. Infine, nella numerazione dei commi, è impropriamente riportato il numero 15.

p_10. In analogia con il successivo art. 22/S, si ritiene opportuno rettificare il titolo dell'art. 17/S sostituendolo con il più appropriato "Individuazione delle Invarianti delle componenti idrologiche".

p_11. In ragione di quanto già innanzi riportato al punto p_7, si provveda a rettificare l'art. 17/S delle NTA del PUG sostituendo il testo *"Corsi d'acqua d'interesse paesaggistico"* con *"Reticolo idrografico di connessione della RER"*. Ove lo si ritenga opportuno al fine di evitare confusione, si potrebbe analogamente rettificare in tal senso anche l'art. 16/S.

p_12. Si provveda a rettificare la numerazione dei commi dell'art. 17/S delle NTA del PUG.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_13**

Gli artt. 46/S e 80/S, pressoché identici, fanno riferimento unicamente alle direttive riportate nella sez. C2 della scheda d'ambito del Tavoliere Salentino e, peraltro, ne limitano l'applicazione al solo territorio rurale.
p_13. Ferma restando la necessità di eliminare la ripetizione dell'articolo in questione, si ritiene altresì necessario rettificarne il contenuto al fine di:

- prevedere il recepimento, oltre che delle direttive, anche degli indirizzi (e quindi degli obiettivi di qualità) contenuti nella sez. C2 della scheda d'ambito "Tavoliere Salentino";
- estendere l'efficacia degli obiettivi di qualità e della normativa d'uso della sez. C2 della scheda dell'Ambito Tavoliere Salentino a tutto il territorio comunale e non solo al territorio rurale.

REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_14**

UCP – Lame e gravine
Art. 26/S – L'art. 26 delle NTA del PUG fa riferimento (tanto nello stralcio di legenda, quanto nel comma 1) si fa riferimento alle fasce di salvaguardia/rispetto delle lame e gravine, sebbene tale componente non sia contemplata né dal PPTR né dallo stesso PUG (cfr. elaborato P.1).
p_14. Si provveda a rettificare l'art. 26/S delle NTA eliminando ogni riferimento alle fasce di salvaguardia/rispetto delle lame e gravine.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_15**

UCP – Lame e gravine
La delimitazione dell'UCP - Lame e gravine, puntualmente mutuata dal PPTR, non sembra rispecchiare pienamente lo stato fisico dei luoghi.
p_15. Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare la possibilità di aggiornare la delimitazione dell'*UCP - Lame e gravine* attestandone i confini, ove possibile, in corrispondenza delle evidenze morfologiche (cigli di scarpata, …).
REGIONE
La Regione si riserva di verificare l'approfondimento prodotto al fine del superamento del rilievo in questione
CdS
La CdS prende atto.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_16**

Struttura Ecosistemica e ambientale | Componenti botanico-vegetazionali
Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR riferite a tali componenti.

p_16. Si recepiscano all'interno delle NTA del PUG gli indirizzi e le direttive relative alle componenti botanico-vegetazionali individuate dagli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR.
REGIONE
Si rileva che le NTA aggiornate non recepiscono gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR riferite alle componenti botanico-vegetazionali.
COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare le NTA in tal senso.
CdS
La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_17**

BP - Boschi
Più che da una reale assenza di aree percorse dal fuoco, la circostanza che il PUG non evidenzi la presenza di aree boscate percorse dal fuoco è riconducibile al fatto che "il Comune non provvede a inviare i dati relativi agli incendi che invece si presentano costantemente ed annualmente nel territorio a est dell'abitato dove un tempo era presente la macchia mediterranea oggi ormai scomparsa per la forte pressione antropica su aree in evoluzione inserite nel vigente P di F come zone di espansione e a nord-ovest sulla provinciale per Grottaglie" (cfr. Rapporto Ambientale, pag. 46).
p_17. Si ritiene opportuno rettificare l'elaborato P.3 individuando all'interno del BP – Boschi anche le aree percorse dal fuoco di cui si fa cenno a pag. 46 del Rapporto Ambientale. Infatti, le aree boscate individuate dal PUG in aggiunta a quelle individuate dal PPTR non sembrano coincidere con quelle descritte e visualizzate a pag. 46 del Rapporto Ambientale.
COMUNE
Il Comune afferma che nel territorio comunale non sono presenti aree boscate percorse dal fuoco e pertanto l'elaborato P.3 trasmesso in aggiornamento non riporta alcuna area boscata percorsa dal fuoco.
CdS
La CdS prende atto.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_18**

UCP – Area di rispetto dei boschi
Nell'art. 31/S delle NTA del PUG è stato eliminato dal punto b5) del comma 3 la condizione che prevede di privilegiare l'uso di tecnologie eco-compatibili negli interventi di realizzazione di annessi rustici e di altre strutture funzionali alla condizione del fondo, così come previsto dall'art. 63, co. 3, lett. b5).
p_18. Si provveda a rettificare il comma 3 dell'art. 31/S delle NTA del PUG inserendo al termine del punto b5) la condizione prevista dall'art. 63, co. 3, lett. b5) che privilegia l'uso di tecnologie eco-compatibili negli interventi di realizzazione di annessi rustici e di altre strutture funzionali alla condizione del fondo.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_19**

UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Per quanto si condivida quanto operato dal Comune in merito all'UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale, va senz'altro rilevato che, oltre a tale componente, il PUG individua ulteriori formazioni cespugliose, normate dal comma 4 dell'art. 77/S delle NTA del PUG e non individuate come invarianti strutturali, che per le loro caratteristiche potrebbero utilmente essere individuate come UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale o come UCP – Prati e pascoli naturali.
Per quanto sembrino avere le medesime caratteristiche delle formazioni cespugliose individuate dal PUG, non sono riconosciute come tali alcune aree situate a Sud del centro abitato, in prossimità della SP 86, coincidenti con il contesto della trasformazione C3.

p_19. In considerazione delle caratteristiche delle formazioni cespugliose individuate dal PUG e descritte dall'art. 77/S co. 4 delle NTA, si ritiene opportuno valutare la possibilità di individuare tali formazioni cespugliose come *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* o come *UCP – Prati e pascoli naturali*, riconoscendo come tali anche le aree contermini a quelle già individuate come formazioni cespugliose situate a Sud del centro abitato, in prossimità della SP 86, in coincidenza con il contesto della trasformazione C3.

REGIONE

La Regione prende atto che il Comune ha provveduto ad individuare come *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* tutte le ulteriori formazioni cespugliose individuate dal PUG, modificando contestualmente l'articolato normativo così come richiesto. Si ritiene che le modifiche prodotte consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_20**

Struttura Ecosistemica e ambientale | Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR riferite a tali componenti.

p_20. Si recepiscano all'interno delle NTA del PUG gli indirizzi e le direttive relative alle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici individuate dagli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_21**

BP – Parchi e riserve naturali

Diversamente da quanto fatto negli analoghi articoli delle NTA del PUG, nella denominazione dell'art. 33/S (articolo che individua e definisce le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PUG ai sensi degli artt. 67 e 68 delle NTA del PPTR) viene utilizzato il termine "INVARIANTI" piuttosto che "Individuazione".

p_21. Al fine di rendere più omogenea e fluida la lettura delle NTA del PUG, si ritiene opportuno modificare il titolo dell'art. 33/S sostituendo il termine *"INVARIANTI"* con il termine *"Individuazione".*

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_22**

BP – Parchi e riserve naturali

Art. 34/S – Il nome del BP a cui sono riferite le prescrizioni individuate dall'art. 34/S delle NTA del PUG non corrisponde a quello del PPTR

p_22. In ragione di quanto già innanzi riportato al punto p_7, si provveda a rettificare il titolo dell'art. 34/S delle NTA del PUG sostituendo il testo *"le Riserve naturali regionali"* con *"i Parchi e le Riserve"*.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_23**

BP – Parchi e riserve naturali

Art. 34/S – Il comma 3 dell'art. 34/S contiene un riferimento all'art. 68 delle NTA del PPTR sebbene le definizioni contenute in tale articolo siano state recepite nelle NTA del PUG all'art. 33/S.

p_23. Si provveda a rettificare il comma 3 dell'art. 34/S delle NTA del PUG sostituendo il richiamo dell'art. 68 delle NTA del PPTR con il pertinente richiamo all'art. 33/S delle NTA del PUG.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_24**

UCP – Area di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali

Art. 35/S – Il nome dell'UCP a cui sono riferite le prescrizioni individuate dall'art. 35/S delle NTA del PUG non corrisponde a quello del PPTR.

p_24. In ragione di quanto già innanzi riportato al punto p_7, si provveda a rettificare il titolo dell'art. 35/S delle NTA del PUG sostituendo il testo "delle Riserve naturali regionali" con *"dei parchi e delle riserve regionali"*.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_25**

UCP – Area di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali

Art. 35/S – L'art. 35/S contiene riferimenti agli artt. 68 e 37 delle NTA del PPTR sebbene tali articoli siano stati di fatto recepiti rispettivamente dagli artt. 33/S e 13/S delle NTA del PUG.

p_25. Si provveda a rettificare l'art. 35/S delle NTA del PUG sostituendo i richiami agli artt. 68 e 37 delle NTA del PPTR con i pertinenti richiami agli artt. 33/S e 13/S delle NTA del PUG.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_26**

Struttura Antropica e storico-culturale | Componenti culturali e insediative

Il PUG non recepisce gli indirizzi di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR riferite a tali componenti.

p_26. Si recepiscano all'interno delle NTA del PUG gli indirizzi relativi alle componenti culturali e insediative individuati dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_27**

UCP - Città consolidata

In virtù di quanto rappresentato ed evidenziato a pagg. 40 e 41 dell'elaborato A1 "Relazione Urbanistica", si ritiene di condividere quanto operato dal Comune in merito alla perimetrazione dell'UCP – Città consolidata. Per quanto attiene all'apparato normativo definito dal PUG per tale componente, si ritiene necessario che il PUG definisca specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP – Città consolidata nel rispetto di

quanto previsto dal comma 2 dell'art. 78 delle NTA del PPTR, avendo cura di integrare opportunamente la disciplina così definita negli artt. 39/S e 50/S delle NTA del PUG.

p_27. Si integri la disciplina del PUG relativa all'UCP – Città consolidata individuando specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 78 delle NTA del PPTR, avendo cura di integrare opportunamente detta disciplina negli artt. 39/S e 50/S delle NTA del PUG.

MINISTERO

Riguardo all'art. 53/S si chiede di indicare quali siano le caratteristiche ambientali tradizionali e si suggerisce di fare osservare i medesimi rapporti tra pieni e vuoti, le stesse proporzioni tra altezze e larghezze delle aperture, vietare balconi di forma poligonale o curva, ecc. al fine di preservare la continuità formale delle cortine murarie.

COMUNE

Il Comune si riserva di produrre una proposta normativa sulla base dei suggerimenti del Ministero da discutere nel corso della prossima seduta.

REGIONE E MINISTERO

Con riferimento alla lett. e) del comma 2 dell'art. 39/S delle NTA del PUG, si ritiene opportuno modificare il testo come di seguito:

*"Prescrive con l'Art.54/S che per tutti gli edifici oggetto di specifiche disposizioni di tutela di cui al comma 1 dell'art. 12 del Codice **dei Beni Culturali**, nelle more della verifica di cui al comma 2 **del medesimo articolo**, devono acquisire **la preventiva autorizzazione** dell'organo competente."*

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di rettificare l'articolo come proposto.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_28**

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG non sembra recepire tra gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa il vincolo architettonico ex L 1089/1939 istituito con decreto del 28.08.1979 denominato "Santuario Madonna delle Grazie". Infatti, la componente individuata dal PUG in corrispondenza del vincolo architettonico "Santuario Madonna delle Grazie" riportato nel PPTR, oltre ad avere una definizione spaziale leggermente differente da questa, viene anche definito (differentemente dal PPTR) come "insediamento archeologico".

p_28. Fermo restando la possibilità di individuare l'ulteriore UCP – Testimonianza della Stratificazione insediativa corrispondente all'insediamento archeologico del santuario ipogeo "Madonna delle Grazie" così come rappresentato nell'elaborato P.4, si provveda a recepire il vincolo architettonico ex L 1089/1939 istituito con decreto del 28.08.1979 denominato *Santuario Madonna delle Grazie* tra gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa così come graficamente rappresentato dal PUG.

REGIONE

Si ritiene che le modifiche introdotte all'elaborato P.4 consentano di superare il rilievo regionale.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_29**

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG non individua come UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa l'area a rischio archeologico rappresentata nell'elaborato P.4 e normata dall'art. 79/S delle NTA del PUG sebbene questa risponda alla definizione dell'art. 76, co. 2, lett. c) delle NTA del PPTR. Conseguentemente vengono stralciati dal comma 1 dell'art. 40/S delle NTA del PUG i commi 3-bis e 3-ter del corrispondente art. 81 delle NTA del PPTR.

p_29. Si ritiene opportuno individuare come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* l'area a rischio archeologico rappresentata nell'elaborato P.4 rettificando all'uopo l'art. 36/S. Conseguentemente si provveda a rettificare l'art. 40/S delle NTA del PUG re-introducendo i commi 3-bis e 3-ter dell'art. 81 delle NTA del PPTR e ad eliminare l'art. 79/S delle NTA del PUG.

REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA e all'elaborato P.4 consentono di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto.
MINISTERO
Il Ministero si riserva di intervenire eventualmente nel corso delle prossime sedute in merito al recepimento dei rilievi p_28 e p_29.
CdS
La CdS prende atto.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_30**

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa
Art. 40/S – L'art. 40/S contiene riferimenti all'art. 37 delle NTA del PPTR sebbene tale articolo sia stato di fatto recepito dall'art. 13/S delle NTA del PUG.
p_30. Si provveda a rettificare l'art. 40/S delle NTA del PUG sostituendo i richiami all'art. 37 delle NTA del PPTR con i pertinenti richiami all'art. 13/S delle NTA del PUG.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_31**

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa
Art. 40/S – Nel comma 1 dell'art. 40/S delle NTA del PUG è stato impropriamente eliminato l'incipit del corrispondente comma 1 dell'art. 81 delle NTA del PPTR: "Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice,".
p_31. Si provveda a rettificare l'art. 40/S re-introducendo al comma 1 l'incipit del corrispondente comma 1 dell'art. 81 delle NTA del PPTR: *"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice,"*.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_32**

UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
Art. 41/S – Nel comma 1 dell'art. 41/S delle NTA del PUG è stato impropriamente eliminato l'incipit del corrispondente comma 1 dell'art. 82 delle NTA del PPTR: "Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice,".
p_32. Si provveda a rettificare l'art. 41/S re-introducendo al comma 1 l'incipit del corrispondente comma 1 dell'art. 82 delle NTA del PPTR: *"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice,"*.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_33**

UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
Art. 41/S – L'art. 41/S contiene riferimenti all'art. 37 delle NTA del PPTR sebbene tale articolo sia stato di fatto recepito dall'art. 13/S delle NTA del PUG.

p_33. Si provveda a rettificare l'art. 41/S delle NTA del PUG sostituendo i richiami all'art. 37 delle NTA del PPTR con i pertinenti richiami all'art. 13/S delle NTA del PUG.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_35**

UCP – Paesaggi rurali
Art. 42/S – L'art. 42/S contiene riferimenti all'art. 76 delle NTA del PPTR sebbene tale articolo sia stato di fatto recepito dall'art. 36/S delle NTA del PUG.
p_35. Si provveda a rettificare l'art. 42/S delle NTA del PUG sostituendo i richiami all'art. 76 delle NTA del PPTR con i pertinenti richiami all'art. 36/S delle NTA del PUG.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_36**

Struttura Antropica e Storico-Culturale | Componenti dei valori percettivi
Il PUG non recepisce gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR riferite a tali componenti.
p_36. Si recepiscano all'interno delle NTA del PUG gli indirizzi e le direttive relativi alle componenti culturali e insediative individuati dagli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_37**

UCP - Strade a valenza paesaggistica
Art. 45/S – Nel primo comma dell'art. 45/S delle NTA del PUG fa riferimento all'elaborato P.5 piuttosto che all'elaborato P.4
p_37. Si rettifichi il comma 1 dell'art. 45/S delle NTA del PUG sostituendo il rimando all'elaborato P.5 con quello all'elaborato P.4.
REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte alle NTA consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_38**

UCP - Strade a valenza paesaggistica
Il PUG sembra voler applicare la disciplina riservata ai coni visuali (commi 2 e 3 dell'art. 88 delle NTA del PPTR) alle "aree interessate dalla presenza delle componenti dei valori percettivi" che per l'appunto vengono assimilate ai coni visuali (cfr. elaborato P.4). Infatti, l'art. 45/S recepisce i commi 2 e 3 dell'art. 88 delle NTA del PPTR.
p_38. Condivisa la volontà del PUG di voler introdurre specifiche norme di tutela dei valori percettivi lungo le strade a valenza paesaggistica, si ritiene tuttavia necessario chiarire meglio quale sia l'ambito di applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 45/S delle NTA del PUG, magari inserendo al comma 1 di detto articolo lo specifico rimando alle "aree interessate dalla presenza delle componenti dei valori percettivi" individuate nell'elaborato P.4 ed eliminando da tale elaborato l'annotazione *"coni visuali"* posta tra

parentesi al termine dell'elemento "aree interessate dalla presenza delle componenti dei valori percettivi" della legenda.
Si ritiene opportuno definire con maggior dettaglio la disciplina di tutela relativa alle componenti dei valori percettivi, atteso quanto previsto dal comma 2 dell'art. 87 delle NTA del PPTR.
REGIONE
Si prende atto che il Comune ha provveduto ad integrare la disciplina di tutela relativa alle componenti dei valori percettivi. A riguardo si ritiene che debbano essere stralciati i riferimenti ai coni visuali in quanto non pertinenti. La Regione si riserva di verificare i contenuti della proposta normativa.
CdS
La CdS prende atto e si riserva di verificare**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_39**

Coerenza e compatibilità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.
Per quanto le scelte operate dal PUG appaiano sostanzialmente coerenti con i progetti territoriali del paesaggio regionale definiti dal PPTR in ragione della scelta strategica di incrementare e tutelare la naturalità del territorio extraurbano comunale favorendo la sua connessione con i sistemi ecologici e ambientali contermini – scelta che consente di tutelare e valorizzare il paesaggio agrario - il PUG non esplicita con la necessaria evidenza lo scenario strategico di riferimento progettuale e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR.
p_39. Si ritiene opportuno esplicitare in una specifica relazione di sintesi, adeguatamente corredata di elaborati grafici, lo scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR, con particolare riferimento ai progetti della Rete Ecologica Regionale, del Patto Città – Campagna e del Sistema integrato regionale per la mobilità dolce.
REGIONE
La Regione prende atto della [illegible] dell'elaborato P5x relativo ai progetti dello scenario strategico comunale. Chiede di rendere più esplicito la coerenza dello scenario strategico con i contenuti dei quattro progetti territoriali del PPTR (Rete Ecologica, Patto Città-Campagna, Mobilità Dolce, Sistemi di fruizione dei beni culturali) anche attraverso una relazione di accompagnamento.
COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di produrre quanto richiesto.
CdS
La CdS prende atto e si riserva di verificare**.**

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_40**

Coerenza e compatibilità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.
L'unica eccezione alla piena coerenza delle scelte urbanistiche operate dal PUG rispetto ai progetti territoriali riguarda il contesto della trasformazione del settore residenziale C3 (Contesto prevalentemente residenziale e per servizi a bassa densità) situato a Sud del centro abitato, a ridosso della SP 86 (si tratta, in sostanza, della stessa area di cui al punto p_19). Detta previsione appare in contrasto con le caratteristiche del contesto paesaggistico in cui si inserisce e con le prospettive di tutela e valorizzazione strategica indicate dai progetti territoriali del paesaggio del PPTR. In tale area, infatti, il progetto sulla Rete della Biodiversità (tav. 4.2.1.1 del PPTR) riconosce la presenza di aree area a prati e pascoli naturali, e quello dello Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (tav. 4.2.1.2 del PPTR) individua un'area del ristretto ove, in sede di pianificazione comunale, le norme di tutela specificamente previste dal PPTR devono essere integrate, ove possibile, dalla previsione di azioni di rinaturazione polivalente, in modo che vengano prodotti anche servizi ecosistemici di utilità locale o sovralocale (cfr. elaborato 4.2. del PPTR, pag. 14). Il Patto città-campagna (tav. 4.2.2 del PPTR) individua assegna a quest'area la funzione di "campagna del ristretto", auspicando la riproposizione di un paesaggio agricolo ricco di relazioni con la città.

p_40. Si valuti l'opportunità di ridefinire i parametri urbanistici individuati per il contesto della trasformazione C3 posto a Sud del centro abitato, a ridosso della SP 86 al fine di rendere la trasformazione urbanistica coerente le finalità dei progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR.

REGIONE

La Regione si riserva di valutare la proposta progettuale relativa al contesto di trasformazione C3 acquisita agli atti della Conferenza in data odierna anche alla luce della relativa disciplina urbanistica.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_41**

Perimetrazione delle Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)

In assenza della necessaria documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di San Marzano di San Giuseppe, non è possibile confermare la corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

p_41. Al fine di poter verificare la corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di San Marzano di San Giuseppe vigente alla data del 6 settembre 1985.

Ad ogni modo, si riporta a seguire la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui alla DGR n.1371 del 10/07/2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9:

*"**tav. 1** – Il* Comune *elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

tav. 2 – perimetrazione *degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

tav. 3 – Qualora *nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

REGIONE
La Regione prende atto che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004. La Regione chiede di mettere a disposizione della Conferenza gli elaborati relativi alla zonizzazione vigente alla data del 6.09.1985 e le norme tecniche di attuazione.
COMUNE
Il Comune si riserva di produrre quanto richiesto.
CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14,00 si aggiornano i lavori odierni al prossimo giovedì 24 marzo, stesse modalità.

Il presente verbale è stato redatto dall'Arch. Raffaele Marinotti, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Ing. Giuseppe Orlando (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Arch. Massimo Evangelista

Arch. Raffaele Marinotti

Arch. Lorenzo Prete PRETE LORENZO 27.04.2022 16:01:34 GMT+00:00

Ing. Francesca Pace Francesca Pace 11.04.2022 08:56:37 GMT+00:00

Geom. Emanuele Moretti Emanuele Moretti 31.03.2022 10:46:20 GMT+00:00

Arch. Luigia Capurso LUIGIA CAPURSO 08.04.2022 07:35:52 UTC

Ing. Giuseppe Orlando Giuseppe Orlando 08.04.2022 08:12:12 GMT+01:00

Arch. Domenico Dello Stretto

Arch. Simonetta Previtero Firmato digitalmente da SIMONETTA PREVITERO CN = PREVITERO SIMONETTA O = Ministero della cultura C = IT

Firmato digitalmente da
Massimo Evangelista
CN = Evangelista Massimo
C = IT

19

Firmato digitalmente da MARINOTTI RAFFAELE C: IT

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.
Rilievi regionali. DGR n. 122 del 27/01/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24 MARZO 2022
(quarta seduta)

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 10,30, previa convocazione con nota comunale prot. 2145 del 04/03/2022, facendo seguito alle precedenti sedute tenute il 03, il 10 e il 17 marzo scorso, in modalità videoconferenza sono presenti:

A. per il Comune di San Marzano di San Giuseppe:
   1. Arch. Massimo Evangelista Commissario ad acta;
   2. Arch. Raffaele Marinotti responsabile dell'Area Tecnica del Comune;
   3. Arch. Lorenzo Prete, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   2. Arch. Luigia Capurso, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Ing. Giuseppe Orlando, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   4. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica.

C. per il Ministero Beni Culturali:
   1. Arch. Maria Franchini;
   2. Arch. Simonetta Previtero.

L'Arch. Lasorella comunica di essere delegato dall'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio (assente per impegni istituzionali) a presiedere la seduta odierna, insieme al Commissario ad acta per il Comune.

Si continua con la disamina puntuale dei rilievi regionali di cui alla DGR 122/2021 afferenti agli aspetti di tutela paesaggistica.

RILIEVI DELLA SEZIONE URBANISTICA - ALLEGATO B DELLA DGR 122/2021

- **AREE TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 10, CO. 4, LETT. G) DEL DLGS 42/2004**

MINISTERO
Ai sensi del DM 426/2021 sono state individuate le strade e gli spazi pubblici di valore storico-artistico vincolati ai sensi dell'art. 10, co. 4, lett. g) del DLgs 42/2004 all'interno delle quali anche la collocazione di dehors dovrà essere autorizzata dalla Soprintendenza.
Il Ministero propone di fornire al Comune gli strati informativi in formato shp relativi alla perimetrazione delle suddette aree.
COMUNE
Il Comune recepisce e provvederà ad integrare l'elaborato P8 e la disciplina.

CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_34**

UCP – Paesaggi rurali

Il PUG individua i beni del paesaggio agrario senza perimetrare l'UCP - Paesaggio rurale.

p_34 Si definisca graficamente l'UCP - Paesaggio rurale in coerenza con i beni del paesaggio agrario già individuati dal PUG (muri a secco e *pagghiare* con relativa area di rispetto di 25 m).

REGIONE
Preso atto del recepimento del rilievo relativo alla individuazione dell'UCP - Paesaggi rurali, la Regione ritiene opportuno includere all'interno di detto UCP anche il contesto Dth posto a Sud del territorio comunale, individuandolo come un sub-paesaggio rurale in quanto ritiene che le previsioni urbanistiche non siano in contrasto con la tutela paesaggistica di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR e che il riconoscimento dell'UCP sia finalizzato a garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi a farsi.
Inoltre, ritiene opportuno includere all'interno dell'UCP – Paesaggi rurali anche i tracciati stradali che ricadono al suo interno.
COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.
CdS
La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_43**

Ulteriori rilievi in merito alla compatibilità del PUG al PPTR

Gli elaborati QI.1 e STL.10 non risultano aggiornati in seguito alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 22.07.2020.

p_43 Si ritiene necessario rettificare gli elaborati QI.1 e STL.10 nei termini riportati nell'Allegato A della deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2020.

REGIONE
Si ritiene che le modifiche introdotte agli elaborati consentano di superare il rilievo regionale.
CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **Norme Tecniche di Attuazione**

REGIONE
Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *"Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".*
Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA del PUG la disciplina inerente all'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica come di seguito riportato:
"*1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.
3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.
4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.
5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.
6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.
7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.
8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.
9. Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.
10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.
11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.
12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:
• l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;

• gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.
13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i., si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto."

COMUNE
Il Comune si riserva di valutare se intende applicare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR.
REGIONE
CdS
La Conferenza prende atto.

- **RILIEVO DGR 122/2021 – p_40**

REGIONE
Preso atto della proposta progettuale relativa al contesto di trasformazione C3 acquisita agli atti della Conferenza nel corso della riunione del 17.03.2022, la Regione si riserva di valutare la proposta normativa aggiornata relativa a detto contesto.
COMUNE
Il Comune si riserva di trasmettere la proposta normativa aggiornata relativa al contesto C3.
CdS
La CdS prende atto e si riserva di verificare.

Esauriti gli aspetti paesaggistici, si procede come appresso:

- **DGR 122/2021 – RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA - ASPETTI GENERALI**

A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:

- ***al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4726 del 07/04/2017;***
- ***al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 6821 del 30/04/2018;***
- ***al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;***
- ***alla valutazione ambientale strategica.***

COMUNE
Il recepimento dei pareri e rilievi espressi in sede di VAS e di compatibilità paesaggistica dagli uffici regionali avviene nei termini verbalizzati nell'ambito dei lavori della presente Conferenza di Servizi.
Per quanto riguarda i pareri di compatibilità al PAI (di cui alla nota prot. 4726 del 07/04/2017 dell'ABD) e di compatibilità geomorfologica (di cui alla nota prot. 6821 del 30/04/2018 della Sezione Lavori Pubblici), gli stessi sono integralmente recepiti negli elaborati definitivi del PUG.
CdS
La Conferenza prende atto.

Alle ore 12,30 si aggiornano i lavori odierni al prossimo giovedì 31 marzo, stesse modalità, con inizio dei lavori alle ore 9,30.

Il presente verbale è stato redatto dall'Arch. Raffaele Marinotti, coadiuvato dall'Ing. Giuseppe Orlando per gli aspetti paesaggistici.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Arch. Massimo Evangelista Firmato digitalmente da **Massimo Evangelista** CN = Evangelista Massimo C = IT

Arch. Raffaele Marinotti

Arch. Lorenzo Prete PRETE LORENZO 27.04.2022 16:02:03 GMT+00:00

Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 11.04.2022 09:39:51 GMT+00:00

Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 04.04.2022 06:51:47 GMT+00:00

Ing. Giuseppe Orlando Giuseppe Orlando 01.04.2022 10:07:44 GMT+01:00

Geom. Emanuele Moretti Emanuele Moretti 31.03.2022 10:47:30 GMT+00:00

Dott.ssa Maria Franchini Firmato digitalmente da **MARIA FRANCHINI** CN = FRANCHINI MARIA O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo C = IT

Arch. Simonetta Previtero Firmato digitalmente da **SIMONETTA PREVITERO** CN = PREVITERO SIMONETTA O = Ministero della cultura C = IT

5



COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
(Provincia di Taranto)

PIANO URBANISTICO GENERALE. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR 20/2001.
Rilievi regionali. DGR n. 122 del 27/01/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 31 MARZO 2022
(quinta seduta, conclusiva)

L'anno duemilaventidue, il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 9,30, previa convocazione con nota comunale prot. 2145 del 04/03/2022, facendo seguito alle precedenti sedute tenute il 03, il 10, il 17 e il 24 marzo scorso, in modalità videoconferenza sono presenti:

A. per il Comune di San Marzano di San Giuseppe:
   1. Arch. Massimo Evangelista Commissario ad acta;
   2. Arch. Raffaele Marinotti responsabile dell'Area Tecnica del Comune;
   3. Arch. Lorenzo Prete, Progettista del PUG.

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, Dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Ing. Giuseppe Orlando, funzionario PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica.

C. per il Ministero Beni Culturali:
   1. Arch. Maria Franchini;
   2. Arch. Simonetta Previtero.

Per la Regione presiede temporaneamente l'Ing. Pace, delegata dall'Assessora Maraschio, unitamente all'Arch. Evangelista.

Con riferimento alle prescrizioni sulle adiacenze del centro storico si concorda in conferenza il testo dell'art. 53/S come di seguito riportato:

Art. 53/S - Prescrizioni per le adiacenze al centro storico.
Nei casi di sopraelevazione le facciate degli edifici che prospettano le viabilità di perimetrazione del centro storico si devono uniformare alle caratteristiche architettoniche del piano terra, laddove il piano terra ha conservato le caratteristiche originali.
Nei casi di sostituzione edilizia o di ristrutturazione le facciate delle nuove costruzioni che prospettano le viabilità di perimetrazione del centro storico, si devono uniformare all'ambiente circostante con facciate e prospetti con caratteristiche ambientali tradizionali esistenti, evitare rivestimenti ceramici, zoccolature in marmo.
Pertanto, rispetto alle preesistenze i prospetti dovranno osservare i medesimi rapporti tra pieni e vuoti, le stesse proporzioni tra altezze e larghezze delle aperture, consentire solo balconi di forma rettangolare o quadrangolare, ecc. e, ove possibile al fine di preservare la continuità formale delle cortine murarie, cercare di rispettare le medesime quote di balconi e finestre dei fabbricati adiacenti.
I piani terra devono essere rigorosamente allineati all'edificato esistente lungo le viabilità.

COMUNE: Con riferimento alla elaborazione delle aree ai sensi del DM 426/2021, sono state individuate nell'elaborato P.8/P le strade e gli spazi pubblici di valore storico-artistico vincolati ai sensi dell'art.10, co. 4, lett. g) del DLgs 42/2004 all'interno delle quali anche la collocazione di dehors dovrà essere autorizzata dalla Soprintendenza.

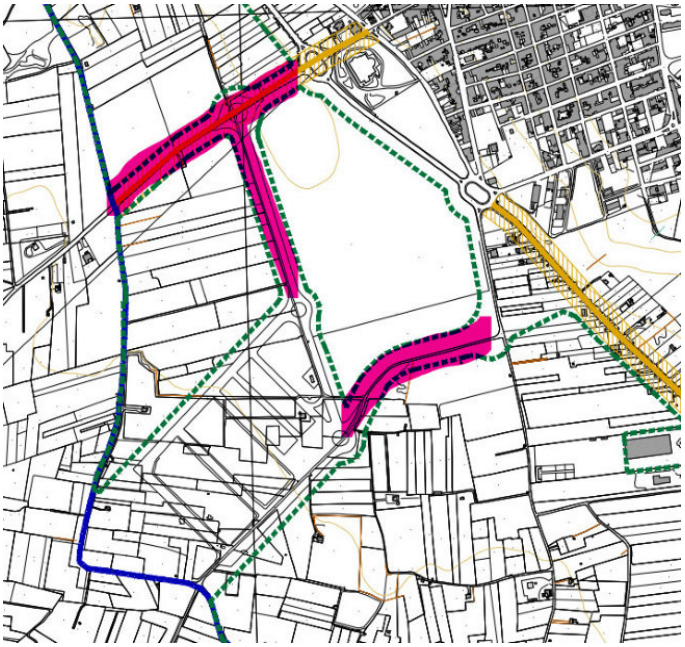
MINISTERO: Condivide; l'Arch. Previtero si impegna a trasmettere al Comune gli shape-file dei perimetri relativi.

LA CONFERENZA CONDIVIDE.

Alle ore 10,00 si allontana, per precedenti impegni d'ufficio, l'Arch. Previtero e subentra la Dott.ssa Archeologa Annalisa Biffino.

La Dott.ssa Biffino condivide l'individuazione e perimetrazione degli UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa di interesse archeologico e le relative norme tecniche

REGIONE-SEZIONE PAESAGGIO: Per quanto attiene al rilievo p_34 relativo all'UCP - Paesaggi rurali, preso atto dell'elaborato P.4/S aggiornato dal Comune a seguito dei rilievi formulati nel corso della Conferenza, si ritiene necessario includere nel paesaggio rurale anche i tratti di strada evidenziati in rosso nell'immagine seguente.



Inoltre, si prende atto e si condivide la perimetrazione del sub-paesaggio rurale corrispondente al sub-contesto Dth nonchè l'integrazione dell'art. 42/S con la disciplina relativa a detto sub-paesaggio, riportata al comma 8

LA CONFERENZA CONDIVIDE.

2

REGIONE-SEZIONE PAESAGGIO: illustra la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 effettuata sulla scorta della documentazione trasmessa dal Comune, depositando agli atti della Conferenza lo studio che ha portato alla individuazione di dette aree (planimetria allegata al presente verbale).

LA CONFERENZA CONDIVIDE.

Alle ore 11,15 interviene l'Avv. Anna Grazia Maraschio, Assessora all'Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che assume la Presidenza della seduta.

Alla presenza dell'Assessora Maraschio e dell'Arch. Evangelista si procede alla rilettura e alla riconferma dei precedenti verbali e delle determinazioni complessive, comprese le odierne, assunte dalla Conferenza di servizi.

VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PPTR

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente al PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.
La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.
Si chiede, pertanto, al Comune di San Marzano di San Giuseppe di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

CONCLUSIONI

Riletti e riconfermati i verbali e le determinazioni assunte nelle precedenti e nella presente seduta, la Conferenza, in forza degli elaborati tecnici integrativi e/o sostitutivi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali della DGR n. 122/2021, dà atto che il PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe, come innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi e relativi allegati, in uno agli elaborati adeguati e definitivi del PUG completo, in formato digitale e inoltre n. 2 serie complete cartacee degli stessi elaborati (di cui una sarà restituita al

Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Copia conforme dei verbali e il PUG adeguato, in formato digitale, dovranno essere trasmessi dal Comune anche alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e al Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Puglia e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo di Taranto) e inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di VAS.

Nei trenta giorni successivi alla predetta trasmissione si provvederà, a norma dell'art. 11 - comma 11, della LR n. 20/2001, alla deliberazione della Giunta Regionale di recepimento delle determinazioni di adeguamento della Conferenza di Servizi.

Alle ore 12,00 i lavori della Conferenza di Servizi sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Arch. Raffaele Marinotti, coadiuvato dal geom. Moretti e dall'Ing. Giuseppe Orlando per gli aspetti paesaggistici.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Avv. Anna Grazia Maraschio (dalle ore 11,15)

Arch. Massimo Evangelista Firmato digitalmente da **Massimo Evangelista** CN = Evangelista Massimo C = IT

Arch. Raffaele Marinotti

Arch. Lorenzo Prete PRETE LORENZO 27.04.2022 16:02:36 GMT+00:00

Ing. Francesca Pace Francesca Pace 11.04.2022 08:56:37 GMT+00:00

Ing. Giuseppe Orlando Giuseppe Orlando 01.04.2022 10:07:44 GMT+01:00

Geom. Emanuele Moretti Emanuele Moretti 31.03.2022 13:14:04 GMT+00:00

Dott.ssa Maria Franchini Firmato digitalmente da **MARIA FRANCHINI** CN = FRANCHINI MARIA O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo C = IT

Arch. Simonetta Previtero (fino alle ore 10,00) Firmato digitalmente da **SIMONETTA PREVITERO** CN = PREVITERO SIMONETTA O = Ministero della cultura C = IT

Dott.ssa Archeologa Annalisa Biffino (dalle ore 10,00)

Firmato digitalmente da
Massimo Evangelista
CN = Evangelista Massimo
C = IT
Firmato digitalmente da:
RAFFAELE MARINOTTI

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)
PIANO URBANISTICO GENERALE
Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001.

ERRATA CORRIGE

del verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 marzo 2022

I componenti della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di San Marzano di San Giuseppe ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 ai fini del controllo di compatibilità positivo del PUG resosi necessario a seguito dell'attestazione di non compatibilità rilasciata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 122 del 27.01.2021,

PREMESSO CHE
in data 24 marzo 2022 si è svolta, in modalità videoconferenza, la quarta riunione della Conferenza di Servizi, alla quale hanno preso parte:

- per il Comune di San Marzano di San Giuseppe:
  - arch. Massimo Evangelista, Commissario ad acta,
  - arch. Raffaele Marinotti, Responsabile dell'Area Tecnica,
  - arch. Lorenzo Prete, progettista del PUG;
- per la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente (delegato dall'Assessore Anna Grazia Maraschio),
  - arch. Luigia Capurso, funzionaria,
  - ing. Giuseppe Orlando, funzionario,
- per la Regione Puglia - Sezione Urbanistica:
  - geom. Emanuele Moretti, funzionario;
- per il Segretariato regionale del MIC per la Puglia:
  - dott.ssa Maria Franchini, funzionaria;
- per la Soprintnendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo:
  - arch. Simonetta Previtero, funzionaria;

nel corso della riunione, la Conferenza ha preso atto della proposta di recepimento dell'art. 91 delle NTA del PPTR formulata dalla Regione nel caso in cui il Comune avesse ritenuto di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR. In particolare, il testo dell'art. 91 proposto dalla Regione al fine di non generare confusione nella gestione del PUG e di rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica risultava così formulato:

"*1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

~~*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

1

4. ~~*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza*~~. *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*
5. *Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.*
6. *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.*
7. *L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.*
8. *Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore*~~*, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR*~~ *la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.*
9. ~~*Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto*~~ *nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.*
10. *Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.*
11. *Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.*
12. *Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:*
    - *l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;*
    - *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.*
13. *Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017* ~~*al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,*~~ *si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto*."

PRESO ATTO CHE

per un mero errore di formattazione commesso nell'atto di collazione del verbale, l'art. 91 delle NTA del PPTR è stato riportato nel medesimo verbale (successivamente sottoposto alla firma dei presenti) privo delle correzioni proposte dalla Regione e condivise dalla Conferenza;

RITENUTO OPPORTUNO

al fine di garantire l'esatta applicazione della disciplina relativa all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica nonché il rispetto delle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi:

- che tutti i soggetti che hanno partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi del 24 marzo 2022 prendano atto dell'errore contenuto nel relativo verbale in relazione alle modalità di recepimento dell'art. 91 delle NTA del PPTR proposte dalla Regione, erroneamente riportato nel relativo verbale privo delle modifiche condivise in sede di Conferenza;
- che il Comune di San Marzano di San Giuseppe recepisca il testo dell'art. 91 delle NTA del PPTR nei termini concordati nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 24 marzo 2022;

DÀ ATTO

che il testo dell'art. 91 delle NTA del PPTR riportato da pag. 2 a pag. 4 del verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 marzo 2022 non corrisponde a quello condiviso dalla Conferenza in quanto non risultano presenti le cancellazioni proposte dalla Regione ai fini del corretto recepimento della disciplina relativa all'accertamento di compatibilità paesaggistica nel PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe;

che in data 24 marzo 2022 **la Conferenza ha preso atto del seguente testo dell'art. 91 delle NTA del PPTR**:

"*1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

~~2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

4. ~~Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza.~~ L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore~~, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97~~ l'accertamento non va richiesto ~~per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto~~ nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- *l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;*
- *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.*

13. *Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,~~ si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.*";

DISPONE

che **il testo relativo all'art. 91 delle NTA del PPTR innanzi indicato ANNULLA E SOSTITUISCE il testo del medesimo articolo riportato da pag. 2 a pag. 4 del verbale n. 4** della Conferenza di Servizi relativo alla seduta svoltasi in data 24.03.2022;

che, onde garantire la esatta applicazione della disciplina relativa all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica nel PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe nonché il rispetto delle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, ai fini del controllo di compatibilità del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe al DRAG previsto dall'art. 11 della LR 20/2001, il verbale n. 4 della Conferenza di Servizi relativo alla seduta svoltasi in data 24.03.2022 deve intendersi rettificato come innanzi specificato.

Bari, 6 settembre 2022

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO dai componenti della riunione della Conferenza di Servizi del 24 marso 2022

arch. Massimo Evangelista — Firmato digitalmente da **Massimo Evangelista** CN = Evangelista Massimo C = IT

arch. Raffaele Marinotti

arch. Lorenzo Prete — Firmato digitalmente da LORENZO PRETE 14/09/2022 12:07

arch. Vincenzo Lasorella — Vincenzo Lasorella 08.09.2022 09:58:36 GMT+00:00

arch. Luigia Capurso — LUIGIA CAPURSO 06.09.2022 14:48:41 UTC

ing. Giuseppe Orlando — Giuseppe Orlando 06.09.2022 15:37:37 GMT+01:00

geom. Emanuele Moretti — Emanuele Moretti 08.09.2022 10:06:49 GMT+00:00

dott.ssa Maria Franchini — Firmato digitalmente da **MARIA FRANCHINI** CN = FRANCHINI MARIA O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo C = IT

arch. Simonetta Previtero — Firmato digitalmente da **SIMONETTA PREVITERO** CN = PREVITERO SIMONETTA O = Ministero della cultura C = IT

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO B

Oggetto: Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. b) NTA PPTR ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, co. 7 e 8 LR n. 20/2001.

1. PREMESSA

Con nota prot. n. 7984 del 27.08.2020 il Comune di San Marzano di San Giuseppe (in seguito *Comune*) ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 2/2018 ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001.

A seguito della richiesta di integrazioni formulata da questa Sezione con nota prot. n. 7141 del 1.10.2020 il Comune ha trasmesso ulteriore documentazione con successive nota prot. n. 10655 del 5.11.2020 (inviata in data 12.11.2020) e con nota prot. n. 11164 del 19.11.2020.

In esito all'esame istruttorio della documentazione acquisita agli atti, con nota prot. n. 397 del 15.01.2021, la scrivente Sezione ha attestato la non compatibilità al PPTR del PUG adottato dal Comune.

Conseguentemente, con deliberazione n. 122 del 27.01.2021 (notificata al Comune con nota prot. n. 1282 del 4.02.2021 a firma della Sezione Urbanistica), la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune al DRAG ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8 della LR 20/2001.

Ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG con il DRAG, il Comune ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, comunicandone l'avvio con nota prot. n. 1692 del 21.02.2022.

La Conferenza di Servizi, avviata in data 3 marzo 2022 e conclusa in data 31 marzo 2022 facendo seguito alle riunioni tenutesi nei giorni 10, 17 e 24 marzo, ha assunto le decisioni riportate nei verbali redatti per ciascuna riunione, i cui contenuti devono ritenersi qui di seguito integralmente riportati. Per quanto attiene al verbale della riunione tenutasi in data 24.03.2022, occorre fare riferimento all'errata corrige relativo al recepimento nel PUG dell'art. 91 delle NTA del PPTR trasmesso con nota prot. n. 7299 del 6/9/2022 ed opportunamente sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti alla medesima seduta.

Con nota prot. n. 4353 del 9.05.2022, il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG, adeguati agli esiti della Conferenza di Servizi:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

DOCUMENTO	DENOMINAZIONE FILE	REV.
A1 – Relazione urbanistica del PUG	A1_Relazione Urbanistica.pdf	03.2022
A2 – Fabbisogno abitativo – Fabbisogno Produttivo	A2_Fabb_ab.pdf	03.2022
B – Cenni storici	B_cenni.pdf	02.2016
C – Geologia e sistemi ambientali del territorio	C_Geol.pdf	02.2016
D – Norme Tecniche di Attuazione	D_NTA.pdf	03.2022
E – Standard urbanistici	E-Stand.pdf	03.2022
F – Scenario strategico	F_Scen.pdf	03.2022
Rapporto ambientale	RA_VAS_Regione.pdf	03.2022
Sintesi non tecnica	Sintesi_non_ tecnica.pdf	03.2022
PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema di Area Vasta		
AV1 – Sistema di area vasta	AV.1_inquadramentoRegion.pdf	02.2016
AV2 – Inquadramento territoriale (prov. Taranto)	AV_2_inquadr_territor_provinc.pdf	02.2016
AV3 – Carte del sistema delle tutele	AV_3_sistema-tutele_PPTR.pdf	02.2016
AV4 – Cartografia dello schema di progetto del PTCP	AV_4_carta_schema_PTCP.pdf	02.2016
AV5 – Stralcio dello schema di assetto territoriale programmatico del PTCP	AV_5_stralcio_schema_prog_PTCP.pdf	02.2016
PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema Territoriale Locale		
STL.1 – Carta dei sistemi: altimetrico, geomorfologico, idrografico	STL_1_carta geolitomorf.pdf	01.2017
STL.2 – Carta di dettaglio delle risorse storico-culturali: grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie	STL_2_carta_grotte.pdf	02.2016
STL.3 – Carta idrogeomorfologica e giacimentologica del territorio	STL_3_carta _idrogeo_PAI.pdf	01.2017
STL.4 – Carta della struttura ecosistemica ambientale e dei parchi naturali regionali	STL_4_carta_ecosistem.pdf	12.2021
STL.5 – Struttura antropica e storico-culturale	STL_5_carta_str_storica_cult.pdf	02.2016
STL.6 – Carta risorse rurali – uso del suolo	STL_6_carta risorse rurali_UDS.pdf	02.2016
STL.7 – Carta uso del suolo in ambito urbano	STL_7_carta_UDS_ambito-urbano.pdf	02.2016
STL.8 – Carta delle risorse insediative	STL_8_carta risorse insediative.pdf	12.2021
STL.9 – Carta delle risorse infrastrutturali e dei servizi	STL_9_ris_infrastr.pdf	02.2016
STL.10 – Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio	STL_10_carta-criticità-corretta.pdf	12.2021
PUG/S - Bilancio della pianificazione in vigore		
BP.1 – Zoning dello strumento urbanistico vigente	BP_1_Strum.Vigente_PdF-corretta.pdf	12.2021
BP.2 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente	BP_2_Stato_Attuaz.PdF-corretta.pdf	12.2021
BP.3 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente su ortofoto	BP_3_Stato-attuazPdF-orto-corretta.pdf	12.2021
BP.4 – Tavola di confronto tra le aree urbane ed extraurbane del PUG e lo strumento urbanistico vigente	BP_4_Confronto-Pug-PdF-corretta.pdf	12.2021
BP.5 – individuazione delle aree libere ancora da edificare nel contesto BA	BP_5_aree-libere_Ba.pdf	03.2022
PUG/S - Quadri interpretativi – Sistema territoriale locale		
QI.1 – Quadri interpretativi per le invarianti strutturali	QI_1_Quadri.Int-Inv.pdf	12.2021
QI.2 – Quadri interpretativi dei contesti territoriali e delle risorse insediative	QI_2_Quadri-Int-Ris-Insed-corret.pdf	12.2021
PUG/S - Elaborati di progetto: invarianti strutturali		
P.1 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura idrogeomorfologica	P1_S_IdroGeo_PPTR.pdf	12.2021

2

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

P.2 – Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI	P2_S_IdroGeo_PAI.pdf	12.2021
P.3 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura ecosistemica-ambientale	P3_S-Strutt-eco-amb.pdf	12.2021
P.4 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura antropica e storico-culturale	P4_S_Strutt-stor.pdf	03.2022
PUG/S - Elaborati di progetto: Applicazione delle disposizioni dell'Allegato A – DGR 2331/2017		
P.4c1 – Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004	P4c1_S_codice.pdf	12.2021
P.4c2 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR)	P4c2_S_codice-ucp.pdf	12.2021
PUG/S - Elaborati di progetto: contesti territoriali		
P.5 – Carta delle previsioni strutturali. Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture	P5-S-contesti.pdf	12.2021
P.5bis – Carta delle previsioni strutturali Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture. Riporto elementi PAI - AdB	P5bis_S_AdB.pdf	12.2021
P.5X – Scenario strategico del patto città - campagna	P5x-S_Scenario-strateg.pdf	03.2022
P.6 – Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi – Infrastrutture	P6-S-contesti.pdf	12.2021
PUG/P - Elaborati di progetto: contesti territoriali		
P.7 – Carta delle previsioni programmatiche dei contesti insediativi	P7_P_contesti-17-03-22.pdf	03.2022
P.7y – Carta dei servizi	P7y-P-Standard.pdf	12.2021
P.8 – Città storica consolidata	P8_centro-stor.pdf	03.2022
P.9 – Tipologie delle infrastrutture della mobilità	P9_P_Partic-Infrastr.pdf	02.2016

Alla documentazione trasmessa sono allegati i verbali della Conferenza di Servizi (corredati della documentazione acquisita agli atti della conferenza in ciascuna seduta), nonché i file vettoriali in formato shp (georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N) di seguito elencati:

ALLEGATI CDS 3.03.2022
- ALLEGATO 1-CdS 03-03-22.pdf

ALLEGATI CDS 17.03.2022
- BP5_aree libere_Ba.pdf
- P7_P_C3_sub-comparti.pdf
- P7_P_Cbr2_C1_sub-comparti.pdf
- Recepimenti CdS_17-03-22.pdf

ALLEGATI CDS 24.03.2022
- Relazione-lo Scenario strategico-PUG.pdf
- Allegati CdS 24-03-22.pdf
- P5x-S_Scenario-strateg.pdf
- PDF
  - NTA_Programma-di-Fabbricazione.pdf
  - 01_PdF-San-Marzano.pdf
  - 02_PdF_Legenda_San-Marzano.pdf
  - 03_PdF-zona Ba-Bb.pdf
  - 04_PdF-Ba-Bb_Legenda.pdf

ALLEGATI CDS 31.03.2022
- ALLEGATI CdS 31-03-22.pdf
- P8_centro-stor.pdf

SHAPE_MINISTERO_RECEPITI_PUG
- San Marzano_Identificazione puntuale dei beni culturali immobili.shp
- San Marzano_Identificazione poligonale AREE DM n. 426 del 2021.shp

SHAPE_PAESAGGIO_INVARIANTI_PUG
- UCP_rispetto boschi.shp
- UCP_rispetto parchi_100m.shp
- BP_142.shp
- BP_142_F.shp
- UCP_Formazioni arbustive (2).shp
- UCP_Formazioni arbustive.shp
- UCP_lame_gravine.shp
- UCP_connessioneRER_100m.shp
- UCP-stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp
- Pug_confine.shp
- Pug_muri a secco.shp
- Pug_pagghiare in pietra.shp
- Pug_piana ulivi.shp
- Pug_rispetto strade_valenza paesaggistica (2).shp

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- Pug_rispetto strade_valenza paesaggistica.shp
- UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp
- UCP_città consolidata.shp
- UCP_Grotte_100m.shp
- UCP_strade valenza paesaggistica.shp

Ad esito dell'esame istruttorio della documentazione trasmessa dal Comune, con nota prot. n. 6518 del 4.08.2022 è stata richiesta la rettifica di alcuni elaborati del PUG.

Con nota prot. n. 7076 del 8.08.2022, il Comune ha trasmesso gli elaborati del PUG rettificati di seguito elencati, sostitutivi dei rispettivi elaborati trasmessi in precedenza:

DOCUMENTO	DENOMINAZIONE FILE	REV.
P.1 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura idrogeomorfologica	P1_S_Struttura idrogeo_PPTR_06-08-22.-Model.pdf	08.2022
P.3 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura ecosistemica-ambientale	P3_S-Strutt-ecosis-amb-06-08-22-Model.pdf	08.2022
P.4 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura antropica e storico-culturale	P4_S_Strutt-stor-cult-06-08-22-Model.pdf	08.2022
P.4c1 – Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004	P4c1_S_codice-06-08-22-Model.pdf	08.2022
D – Norme Tecniche di Attuazione	D_NTA_in sostituzione_06.08.22.pdf	08.2022

nonché i seguenti file vettoriali in formato shp georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N, integrativi/sostitutivi di quelli trasmessi in precedenza:

- UCP_lame_gravine.shp
- UCP_connessioneRER_100m.shp
- BP_142.shp
- BP_142_F.shp
- UCP_Formazioni arbustive (2).shp
- UCP_Formazioni arbustive.shp
- UCP_rispetto boschi.shp
- UCP_rispetto parchi_100m.shp
- Pug_muri a secco.shp
- Pug_pagghiare in pietra.shp
- Pug_piana ulivi.shp
- Pug_rispetto strade_valenza paesaggistica (2).shp
- Pug_rispetto strade_valenza paesaggistica.shp
- UCP - Paesaggi rurali.shp
- UCP - sub Paesaggi rurali.shp
- UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp
- UCP_città consolidata.shp
- UCP_strade valenza paesaggistica.shp
- UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp
- UCP_Testimonianze stratificazione insediativa.shp

Con successiva nota prot. n. 7804 del 5.09.2022 il Comune ha trasmesso l'elaborato P.4c2 rettificato (filename: *P4c2_S_codice-ucp_Model.pdf*).

Alla luce delle integrazioni trasmesse, la documentazione definitiva relativa al PUG è composta dai seguenti elaborati:

A. ELABORATI DI PIANO

DOCUMENTO	DENOMINAZIONE FILE	REV.
A1 – Relazione urbanistica del PUG	A1_Relazione Urbanistica.pdf	03.2022
A2 – Fabbisogno abitativo – Fabbisogno Produttivo	A2_Fabb_ab.pdf	03.2022
B – Cenni storici	B_cenni.pdf	02.2016
C – Geologia e sistemi ambientali del territorio	C_Geol.pdf	02.2016
D – Norme Tecniche di Attuazione	D_NTA_in sostituzione_06.08.22.pdf	08.2022
E – Standard urbanistici	E-Stand.pdf	03.2022
F – Scenario strategico	F_Scen.pdf	03.2022

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Rapporto ambientale	RA_VAS_Regione.pdf	03.2022
Sintesi non tecnica	Sintesi_non_ tecnica.pdf	03.2022
PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema di Area Vasta		
AV1 – Sistema di area vasta	AV.1_inquadramentoRegion.pdf	02.2016
AV2 – Inquadramento territoriale (prov. Taranto)	AV_2_inquadr_territor_provinc.pdf	02.2016
AV3 – Carte del sistema delle tutele	AV_3_sistema-tutele_PPTR.pdf	02.2016
AV4 – Cartografia dello schema di progetto del PTCP	AV_4_carta_schema_PTCP.pdf	02.2016
AV5 – Stralcio dello schema di assetto territoriale programmatico del PTCP	AV_5_stralcio_schema_prog_PTCP.pdf	02.2016
PUG/S - Quadro delle conoscenze. Sistema Territoriale Locale		
STL.1 – Carta dei sistemi: altimetrico, geomorfologico, idrografico	STL_1_carta geolitomorf.pdf	01.2017
STL.2 – Carta di dettaglio delle risorse storico-culturali: grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie	STL_2_carta_grotte.pdf	02.2016
STL.3 – Carta idrogeomorfologica e giacimentologica del territorio	STL_3_carta _idrogeo_PAI.pdf	01.2017
STL.4 – Carta della struttura ecosistemica ambientale e dei parchi naturali regionali	STL_4_carta_ecosistem.pdf	12.2021
STL.5 – Struttura antropica e storico-culturale	STL_5_carta_str_storica_cult.pdf	02.2016
STL.6 – Carta risorse rurali – uso del suolo	STL_6_carta risorse rurali_UDS.pdf	02.2016
STL.7 – Carta uso del suolo in ambito urbano	STL_7_carta_UDS_ambito-urbano.pdf	02.2016
STL.8 – Carta delle risorse insediative	STL_8_carta risorse insediative.pdf	12.2021
STL.9 – Carta delle risorse infrastrutturali e dei servizi	STL_9_ris_infrastr.pdf	02.2016
STL.10 – Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio	STL_10_carta-criticità-corretta.pdf	12.2021
PUG/S - Bilancio della pianificazione in vigore		
BP.1 – Zoning dello strumento urbanistico vigente	BP_1_Strum.Vigente_PdF-corretta.pdf	12.2021
BP.2 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente	BP_2_Stato_Attuaz.PdF-corretta.pdf	12.2021
BP.3 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente su ortofoto	BP_3_Stato-attuazPdF-orto-corretta.pdf	12.2021
BP.4 – Tavola di confronto tra le aree urbane ed extraurbane del PUG e lo strumento urbanistico vigente	BP_4_Confronto-Pug-PdF-corretta.pdf	12.2021
BP.5 – individuazione delle aree libere ancora da edificare nel contesto BA	BP_5_aree-libere_Ba.pdf	03.2022
PUG/S - Quadri interpretativi – Sistema territoriale locale		
QI.1 – Quadri interpretativi per le invarianti strutturali	QI_1_Quadri.Int-Inv.pdf	12.2021
QI.2 – Quadri interpretativi dei contesti territoriali e delle risorse insediative	QI_2_Quadri-Int-Ris-Insed-corret.pdf	12.2021
PUG/S - Elaborati di progetto: invarianti strutturali		
P.1 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura idrogeomorfologica	P1_S_Struttura idrogeo_PPTR_06-08-22.-Model.pdf	08.2022
P.2 – Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI	P2_S_IdroGeo_PAI.pdf	12.2021
P.3 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura ecosistemica-ambientale	P3_S-Strutt-ecosis-amb-06-08-22-Model.pdf	08.2022
P.4 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura antropica e storico-culturale	P4_S_Strutt-stor-cult-06-08-22-Model.pdf	08.2022
PUG/S - Elaborati di progetto: Applicazione delle disposizioni dell'Allegato A – DGR 2331/2017		
P.4c1 – Perimetrazione delle aree escluse dalle	P4c1_S_codice-06-08-22-Model.pdf	08.2022

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

disposizioni del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004		
P.4c2 – Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR)	P4c2_S_codice-ucp_Model.pdf	09.2022
PUG/S - Elaborati di progetto: contesti territoriali		
P.5 – Carta delle previsioni strutturali. Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture	P5-S-contesti.pdf	12.2021
P.5bis – Carta delle previsioni strutturali Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture. Riporto elementi PAI - AdB	P5bis_S_AdB.pdf	12.2021
P.5X – Scenario strategico del patto città - campagna	P5x-S_Scenario-strateg.pdf	03.2022
P.6 – Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi – Infrastrutture	P6-S-contesti.pdf	12.2021
PUG/P - Elaborati di progetto: contesti territoriali		
P.7 – Carta delle previsioni programmatiche dei contesti insediativi	P7_P_contesti-17-03-22.pdf	03.2022
P.7y – Carta dei servizi	P7y-P-Standard.pdf	12.2021
P.8 – Città storica consolidata	P8_centro-stor.pdf	03.2022
P.9 – Tipologie delle infrastrutture della mobilità	P9_P_Partic-Infrastr.pdf	02.2016

B. FILES IN FORMATO SHP (e relativi files associati)

COMPONENTI PPTR

- UCP_lame_gravine.shp
- UCP_connessioneRER_100m.shp
- BP_142.shp
- BP_142_F.shp
- UCP_Formazioni arbustive (2).shp
- UCP_Formazioni arbustive.shp
- UCP_rispetto boschi.shp
- UCP_rispetto parchi_100m.shp
- Pug_muri a secco.shp
- Pug_pagghiare in pietra.shp
- Pug_piana ulivi.shp
- Pug_rispetto strade_valenza paesaggistica (2).shp
- Pug_rispetto strade_valenza paesaggistica.shp
- UCP - Paesaggi rurali.shp
- UCP - sub Paesaggi rurali.shp
- UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp
- UCP_città consolidata.shp
- UCP_strade valenza paesaggistica.shp
- UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp
- UCP_Testimonianze stratificazione insediativa.shp

ALTRI SHP

- art. 142 _San MArzano.shp
- San Marzano_Identificazione puntuale dei beni culturali immobili.shp
- San Marzano_Identificazione poligonale AREE DM n. 426 del 2021.shp

I suddetti elaborati sono contenuti nel file denominato *PUG-SMSG_definitivi.rar* avente impronta digitale MD5 *460b2b524c357c92b3325cf6bad7378c*.

2. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DEL PUG RISPETTO AL PPTR E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009

L'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR dispone il rilascio del parere regionale di compatibilità paesaggistica ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11 della LR 20/2001 per i Piani Urbanistici Generali.

Il comma 2 del medesimo articolo precisa che il parere di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica del piano urbanistico rispetto:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

- al quadro degli **obiettivi generali e specifici** di cui al titolo IV delle NTA del PPTR nonché alla **normativa d'uso** ed agli **obiettivi di qualità** di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- agli **indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione** e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- ai **Progetti territoriali** per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

In virtù di quanto previsto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, il Comune ha provveduto a delimitare e rappresentare le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

a) Compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR, alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Lo scenario strategico del PPTR, che assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le pre-condizioni di forme di sviluppo locale socio-economico auto-sostenibile, è articolato in *"obiettivi generali"* e *"obiettivi specifici"*.

Per ciascuno degli Ambiti Paesaggistici individuati nel territorio regionale, in coerenza con lo scenario strategico, il PPTR individua adeguati obiettivi di qualità e specifiche normative d'uso (riportati nella sezione C2 della scheda d'Ambito) che, in ragione degli aspetti e dei caratteri peculiari che connotano ciascun Ambito paesaggistico, derivano, anche in maniera trasversale, dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico e dalle *"regole di riproducibilità"* delle invarianti.

Il territorio comunale ricade interamente nella Figura Territoriale e Paesaggistica delle ***"Murge Tarantine"***, individuata nell'Ambito di Paesaggio del ***"Tavoliere Salentino"***.

Il Comune è peraltro confinante con la Figura Territoriale e Paesaggistica de ***"L'anfiteatro e la piana tarantina"***, ricadente nell'Ambito di Paesaggio ***"Arco Jonico Tarantino"*** e con la Figura Territoriale e Paesaggistica ***"La campagna brindisina"***, ricadente nell'Ambito di Paesaggio ***"La campagna brindisina"***.

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto l'apparato normativo e progettuale del PUG risulta coerente e compatibile con il quadro degli obiettivi (generali, specifici, di qualità) e con la normativa d'uso definiti dal PPTR per l'Ambito paesaggistico ***"Tavoliere Salentino"***.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

b) Compatibilità rispetto agli indirizzi, alle direttive, alle prescrizioni, alle misure di salvaguardia e utilizzazione e alle linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

In coerenza con le disposizioni del DRAG, il PUG individua i propri obiettivi, l'assetto territoriale e le direttrici di sviluppo tenendo in considerazione gli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra cui il PPTR.

Sulla scorta delle componenti paesaggistiche definite ed individuate dal PPTR, il PUG individua le seguenti *invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale* (art. 15/S NTA PUG):

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA (Elaborato P.1)

- Componenti idrologiche:
  - UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER;
- Componenti geomorfologiche:
  - UCP - Lame e gravine;

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE (Elaborato P.3)

- Componenti botanico-vegetazionali:
  - BP - Boschi;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
  - BP - Parchi e Riserve,
  - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale,
  - UCP - Aree di rispetto dei boschi,
  - UCP - Aree di rispetto dei parchi e Riserve naturali regionali;

STRUTTURA STORICO-CULTURALE (Elaborato P.4)

- Componenti culturali e insediative:
  - UCP - Città consolidata,
  - UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa,
  - UCP - Paesaggi rurali,
  - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi:
  - UCP - Strade a valenza paesaggistica e relative fasce di rispetto.

L'apparato normativo del PPTR è stato recepito con alcune modifiche/integrazioni nella parte strutturale delle NTA del PUG.

Si ritiene di condividere l'operato del Comune.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE

Le componenti idrologiche, graficamente rappresentate nell'elaborato P.1, sono individuate e definite rispettivamente dagli artt. 17/S e 18/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 40 e 42 delle NTA del PPTR.

Gli indirizzi e le direttive riferite a tali componenti sono definite dagli artt. 19/S e 20/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

UCP - RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RER

Sebbene il PPTR non individui nessun elemento appartenente all'*UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER* nel territorio comunale, il PUG classifica come *UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER* un canale antropizzato coincidente con un ramo di un reticolo idrografico riconosciuto come *corso d'acqua d'interesse paesaggistico* (cfr. art. 18/S NTA PUG), individuato di concerto con l'AdB ai fini dell'applicazione delle NTA del PAI (cfr. elaborati P.1, P.2).

L'apparato normativo di tale componente, definito dall'art. 18/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 19/S NTA PUG), alle direttive (art. 20/S NTA PUG) e alle misure di salvaguardia e utilizzazione per i corsi d'acqua d'interesse paesaggistico (art. 21/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata per detta componente paesaggistica dal PPTR (rispettivamente artt. 43, 44 e 47 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

Le componenti geomorfologiche, graficamente rappresentate nell'elaborato P.1, sono individuate e definite rispettivamente dagli artt. 22/S e 23/S delle NTA del PUG/S in coerenza con gli artt. 49 e 50 delle NTA del PPTR.

Gli indirizzi e le direttive riferite a tali componenti sono definite dagli artt. 24/S e 25/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

UCP - LAME E GRAVINE

Il PUG individua come *UCP - Lame e gravine* la gravina sita in località Madonna delle Grazie (che interessa anche il vicino Comune di Grottaglie), recependo le geometrie del PPTR senza introdurre alcuna modifica/integrazione (cfr. elaborato P.1).

L'apparato normativo di tale componente, la cui definizione è riportata nell'art. 23/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 24/S NTA PUG), alle direttive (art. 25/S NTA PUG), ed alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le lame e gravine (art. 26/S NTA PUG), tutti definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata per detta componente paesaggistica dal PPTR (rispettivamente artt. 51, 52 e 54 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

Le componenti idrologiche, graficamente rappresentate nell'elaborato P.3, sono individuate e definite dall'art. 28/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 57, 58 e 59 delle NTA del PPTR.

Gli indirizzi e le direttive riferite a tali componenti sono definite dagli artt. 29.a/S e 29.b/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR.

BP - BOSCHI

Il PUG individua e classifica come *BP - Boschi* ulteriori lembi di bosco oltre quelli individuati dal PPTR: tre situati nel quadrante Sud-Est e due a ridosso dell'area boscata situata in prossimità del cimitero comunale. Non sono presenti aree boscate percorse dal fuoco.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 29/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 29.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 29.b/S NTA PUG) ed alle prescrizioni per i boschi (art. 30/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 60, 61 e 62 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

UCP – AREA DI RISPETTO DEI BOSCHI

Il PUG individua le aree di rispetto dei boschi in coerenza con le modalità definite dall'art. 59, co. 4 delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 29/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 29.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 29.b/S NTA PUG) e alle misure di salvaguardia e utilizzazione per l'area di rispetto dei boschi (art. 31/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 60, 61 e 63 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG è conforme al PPTR e la relativa disciplina è compatibile con quella del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP - FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE

Il PUG individua come *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* due lembi filiformi di formazioni arbustive all'interno del quadrante nord-occidentale del territorio comunale (uno in corrispondenza del confine comunale con l'isola amministrativa di Taranto e l'altro a cavallo del Comune di Grottaglie), confermando senza alcuna modifica il PPTR.

L'apparato normativo di tale componente è definito esclusivamente dalle misure di salvaguardia e utilizzazione delle aree di rispetto dei boschi di cui all'art. 32/S NTA PUG, che recepisce l'art. 66 delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 29/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 29.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 29.b/S NTA PUG) ed alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 32/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 60, 61 e 66 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, graficamente rappresentate nell'elaborato P.3, sono individuate e definite dall'art. 33/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 67 e 68 delle NTA del PPTR.

Gli indirizzi e le direttive riferite a tali componenti sono definiti dagli artt. 33.a/S e 33.b/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR.

BP – PARCHI E RISERVE NATURALI

A conferma del PPTR, il PUG individua come *BP – Parchi e riserve naturali* il piccolo lembo del Parco Naturale Regionale *"Terra delle Gravine"* istituito ai sensi della LR 19/1997 con LR n. 18/2005 che interessa il territorio comunale.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 33/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 33.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 33.b/S NTA PUG) e alle prescrizioni per i parchi e le riserve regionali (art. 34/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 69, 70 e 71 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

UCP – AREA DI RISPETTO DEI PARCHI E DELLE RISERVE REGIONALI

Il PUG conferma l'*UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali* individuato dal PPTR ai sensi dell'art. 67 delle NTA.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 33/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 33.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 33.b/S NTA PUG) ed alle misure di salvaguardia e utilizzazione per i parchi e le riserve regionali (art. 35/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 69, 70 e 72 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

Le componenti culturali e insediative, graficamente rappresentate nell'elaborato P.4, sono individuate e definite rispettivamente dagli artt. 36/S e 37/S delle NTA del PUG, in coerenza con gli artt. 74 e 76 delle NTA del PPTR.

Gli indirizzi e le direttive riferite a tali componenti sono definiti dagli artt. 37.a/S e 38/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

UCP - CITTÀ CONSOLIDATA

Il PUG individua l'*UCP - Città consolidata* considerando gli interventi che nel corso degli anni '80, '90 e 2000 hanno interessato le aree urbane tipizzate "Ba" dalla strumentazione vigente, alterando consistentemente la struttura originaria della città consolidata come riportata dal PPTR che risulta oggi, di fatto, non più riconoscibile.

La Città consolidata del PUG (graficamente rappresentata negli elaborati P.4 e P.8) ricomprende il centro storico come classificato e riportato nella strumentazione urbanistica vigente, opportunamente ampliato con le maglie limitrofe che, in parte, mantengono ancora i caratteri della città storica consolidata.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 36/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 37.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 38/S NTA PUG) e alle misure di salvaguardia e utilizzazione per la città consolidata (art. 39/S NTA PUG) definite in sede di Conferenza in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 77 e 78 NTA PPTR). Le misure di salvaguardia e utilizzazione per la Città Consolidata rimandano agli artt. 50/S, 53/S e 54/S delle NTA PUG.

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina come definita in sede di Conferenza sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA

Oltre ai beni individuati dal PPTR - il *Santuario Madonna delle Grazie* (vincolo architettonico ex L 1089/1939 istituito con Decreto del 28.08.1979) e *Masseria Niviera* (segnalazione architettonica), il PUG individua come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* i seguenti ulteriori beni:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

- l'insediamento archeologico del Santuario ipogeo *"Madonna delle Grazie"*, che si sovrappone al vincolo architettonico individuato dal PPTR;
- sette testimonianze storiche del territorio rurale;
- una grotta antropica.

Inoltre, per quanto non espressamente richiamata nell'art. 40/S delle NTA del PUG, nell'elaborato P.4 è individuata anche l'area a rischio archeologico denominata *segnalazione archeologica di "Pezza Pulita"*, che di fatto risponde alla definizione di *UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa* in base all'art. 76, co. 2, lett. c) delle NTA del PPTR.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 36/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 37.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 38/S NTA PUG) ed alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa (art. 40/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 77, 78 e 81 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP - AREE DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

La definizione dell'*UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* effettuata nel PUG tiene conto della presenza di edifici ed infrastrutture che hanno modificato il contesto paesaggistico in cui sono ubicate le componenti censite (modificando in alcuni casi le aree di rispetto individuate dal PPTR).

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 36/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 37.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 38/S NTA PUG) e alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa (art. 41/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 77, 78 e 82 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP – PAESAGGI RURALI

Il PUG individua l'*UCP - Paesaggi rurali* (non individuato dal PPTR) nella quasi totalità dell'ambito extraurbano del territorio comunale, in ragione della presenza diffusa di beni del paesaggio agrario (le *pagghiare,* con la relativa area di rispetto di 25 m, i muri a secco, la Piana degli ulivi, l'agrosistema del Primitivo).

All'interno dell'*UCP – Paesaggi rurali* viene individuato il sub-paesaggio rurale corrispondente al sub-contesto Dth *"Contesto in formazione a prevalente funzione turistico-residenziale"*, per il quale il PUG prevede una specifica disciplina (dettata dal comma 8 dell'art. 42/S NTA) finalizzata a garantire la coerenza delle trasformazioni previste con il contesto paesaggistico individuato.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 36/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 37.a/S NTA PUG), alle direttive (art. 38/S NTA PUG) ed alle misure di salvaguardia e utilizzazione per i paesaggi rurali (art. 42/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 77, 78 e 83 NTA PPTR). A dette disposizioni normative si aggiungono quelle specificatamente individuate per i contesti rurali contenute negli artt. 77/S, 78/S e 81/S e 81bis/S.

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

Le componenti dei valori percettivi della Struttura Antropica e storico-culturale, graficamente rappresentate nell'elaborato P.4, sono individuate e definite dagli artt. 43/S e 44/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 84 e 85 delle NTA del PPTR.

Gli indirizzi e le direttive riferite a tali componenti sono definite dagli artt. 44 bis/S e 44 ter/S delle NTA del PUG in coerenza con gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

UCP - STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA

Il PUG conferma l'*UCP - Strade a valenza paesaggistica* del PPTR – che individua quattro strade a valenza paesaggistica nel territorio comunale: due tratti della SP 86 TA (a Nord e a Sud del centro abitato) e due tratti della SP 87 TA (a Est e ad Ovest del centro abitato) – pur introducendo alcune lievi modifiche; infatti il PUG prevede l'estensione dei tratti della SP 87 e della SP 86 riconosciuti come *UCP – Strade a valenza paesaggistica* in corrispondenza dei margini a Est, Nord e Ovest del centro abitato.

In aggiunta alle suddette strade, il PUG individua un sistema di strade rurali a valenza paesaggistica localizzato a Nord nel centro abitato, che lo ricongiungono al Santuario di Madonna delle Grazie, ed un altro sistema di strade nel quadrante a Sud-Est del centro abitato, che lo ricongiunge alle componenti culturali insediative individuate in questo ambito rurale. Nel complesso tale sistema di strade rurali a valenza paesaggistica è immerso nella Piana degli ulivi.

Per ciascuna delle suddette strade a valenza paesaggistica, il PUG individua una fascia buffer di 60 m (rispetto all'asse della strada) definita come *"area interessata dalla presenza delle componenti dei valori percettivi"* all'interno della quale trovano applicazione le specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione definite dall'art. 45/S.

L'apparato normativo di tale componente, individuata dall'art. 43/S NTA PUG, fa riferimento agli indirizzi (art. 44 bis/S NTA PUG), alle direttive (art. 44 ter/S NTA PUG) ed alle misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi (art. 45/S NTA PUG), definiti in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione individuata dal PPTR per detta componente paesaggistica (rispettivamente artt. 86, 87 e 88 NTA PPTR).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune in quanto la configurazione cartografica della componente paesaggistica individuata dal PUG e la relativa disciplina sono compatibili con il PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

c) Coerenza e compatibilità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

L'art. 29 delle NTA del PPTR dispone l'integrazione dei progetti territoriali di valenza strategica individuati sull'intero territorio regionale *"nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

L'elaborato P.5X evidenzia le scelte di assetto territoriale definite dal PUG (anche) in considerazione dei progetti territoriali del PPTR, argomentate nella specifica Relazione dedicata allo Scenario Strategico del PUG.

Il territorio comunale è interessato da quattro dei cinque progetti territoriali di valenza strategica individuati dal PPTR:

1. *La Rete Ecologica Regionale;*
2. *Il Patto Città-Campagna;*
3. *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;*
4. *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.*

In coerenza con i progetti strategici del PPTR, il PUG riconosce il valore paesaggistico della campagna che circonda il centro abitato e ne favorisce la tutela e la fruizione. A tal fine il Piano definisce misure volte alla tutela del relativo patrimonio naturalistico ed antropico e individua una rete di connessione, sia ecologica che fisica, che favorisce una fruizione lenta del territorio rurale.

Fungendo da elemento di congiunzione e riammagliamento delle componenti naturali ed antropiche che ne definiscono il valore paesaggistico, la campagna – già vocata alla produttività agricola per le produzioni vinicole di qualità – diviene strumento per lo sviluppo delle potenzialità turistico-ricettive del Comune.

Rete ecologica regionale
L'ambito territoriale nel quale il progetto strategico del PPTR individua la presenza di connessioni ecologiche terrestri, di anelli integrativi di connessione e della linea dorsale di connessione polivalente (cfr. elaborato PPTR 4.2.1.2) ricade interamente all'interno dell'*UCP - Paesaggio rurale* individuato dal PUG. La disciplina (urbanistica e paesaggistica) individuata in tali contesti ed il riconoscimento di elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) effettuato dal PUG consentono la tutela degli elementi significativi della RER presenti nel territorio comunale.

Il Patto Città- Campagna
Il PUG censisce i beni diffusi del paesaggio agrario (i muri a secco, le *pagghiare* in pietra, la Piana degli ulivi, l'agrosistema del Primitivo) e attraverso l'introduzione *dell'UCP - Paesaggi rurali* – che ricomprende ambiti individuati nel Progetto territoriale del PPTR come campagna del "*ristretto*", campagna profonda e campagna urbanizzata (cfr. elaborato PPTR 4.2.2) - ne garantisce la tutela e la valorizzazione paesaggistica.
La *campagna profonda* e la *campagna del ristretto* ricadono pressoché interamente all'interno del paesaggio rurale. Fanno eccezione alcune porzioni poste a margine del centro abitato ma ricomprese all'interno del sistema viario che lo circonda, alcune delle quali sono individuate dal PUG come *"aree tampone"*, ovvero aree rurali aventi funzione di protezione

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

della campagna dai fattori di pressione antropica rappresentati dai contesti periurbani della città e dalla viabilità (esistente o di previsione).

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

Il PUG individua una serie di percorsi extraurbani al fine di garantire la fruibilità lenta della campagna. Detti percorsi intercettano quello della Ciclovia degli Appennini e dell'Acquedotto Pugliese (itinerario 11 Bicitalia) che si snoda dal lago *"Pappadai"*, attraversa i contesti rurali tra Fragagnano e San Marzano e raggiunge il santuario Madonna delle Grazie percorrendo le *"strade della memoria"*, tracciati viari del contesto rurale aventi valenza paesaggistica per i quali il PUG prevede interventi finalizzati alla ricomposizione dei muretti a secco.

L'insieme dei percorsi individuati dal PUG, oltre al percorso di connessione indicato nel progetto strategico del PPTR (cfr. elaborato PPTR 4.2.3), ricadono all'interno dell'ambito rurale individuato come *UCP - Paesaggio rurale* e rappresentano un sistema di connessione compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica indicate dal PUG per tale componente. Per di più, riconoscendo tali percorsi come *UCP - Strade a valenza paesaggistica*, il PUG attribuisce loro una specifica disciplina che mira a conservarne/incentivarne i caratteri di naturalità e a salvaguardarne lo specifico valore paesaggistico.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

I beni patrimoniali del territorio urbano ed extraurbano sono riconosciuti come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* e quindi sottoposti a specifica disciplina di tutela e valorizzazione. Il PUG individua un sistema reticolare i cui nodi sono rappresentati dai beni patrimoniali antropici (testimonianze archeologiche o emergenze archeologiche) o naturali (connessioni verdi o riserve naturali) e i cui rami sono rappresentati dal sistema di connessione che si poggia sulla viabilità extraurbana a valenza paesaggistica.

L'impianto reticolare per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici è inserito (quasi totalmente) nella cornice dei paesaggi rurali individuati dal PUG, che ne esalta il carattere di unitarietà, favorendone la valorizzazione in coerenza con le finalità di tutela paesaggistica.

Si ritiene di condividere l'operato del Comune.

d) Aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 ed all'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, il PUG effettua la precisa delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 (cfr. elaborati P4c1_S e P4c2_S).

Si ritiene di condividere l'operato del Comune.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

3. Conclusioni

Il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di San Marzano di San Giuseppe al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.

Gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di San Marzano di San Giuseppe.

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica sul PUG di San Marzano di San Giuseppe al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Orlando

Giuseppe Orlando
08.09.2022
11:47:08
GMT+01:00

La PO "Compatibilità Piani Urbanistici Generali"
arch. Luigia Capurso

Luigia
Capurso
08.09.2022
10:53:54
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
08.09.2022
09:51:36
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ing. Giuseppe Orlando | 080 540 3529 | g.orlando@regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1485

DGR n. 1337/2022 – Linee guida per la valorizzazione, l'uso e la gestione del "Kursaal Santalucia" in Bari. Indirizzi sulla programmazione relativa alla chiusura dell'annualità 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Bianca Bellino del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca, unitamente al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in attuazione del richiamato contesto normativo si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle Province pugliesi, di un Polo Biblio-Museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito, nell'ambito di una politica unitaria di livello regionale coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, per il tramite della Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali;

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 1337 del 3/10/2022 sono state approvate le "Linee guida per la valorizzazione, l'uso e la gestione a regime del complesso immobiliare di proprietà regionale Kursaal Santalucia" sito in Bari che prevede fra le altre cose, l'inserimento dell'immobile de quo nella Rete Integrata dei Poli Biblio-Museali;
- per le suddette finalità è in corso la concertazione con le competenti istituzioni territorialmente coinvolte per la istituzione del Polo Biblio-Museale metropolitano di Bari;
- la medesima deliberazione affida al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tramite le competenti strutture e con il supporto specialistico degli Enti partecipati da Regione Puglia, il coordinamento strategico della programmazione e della gestione operativa del "Kursaal Santalucia" in coerenza con gli indirizzi di politica culturale e di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale fissati dall'Amministrazione regionale tramite apposito atto di indirizzo triennale, e conseguentemente:

    a) l'approvazione della programmazione artistico-culturale annuale;
    b) l'individuazione di un Responsabile del coordinamento strategico;
    c) la costituzione di un "Comitato di coordinamento tecnico-organizzativo";
    d) a predisposizione di un regolamento d'uso delle sale e degli spazi del "Kursaal Santalucia" da parte di soggetti terzi, con la previsione e definizione dei canoni da riconoscere a Regione Puglia per la concessione temporanea degli stessi a copertura dei costi di gestione.

- nelle more dell'istituzione del Polo Biblio-Museale metropolitano di Bari in cui il Kursaal Santalucia sarà strutturalmente integrato, dell'adozione dei provvedimenti e degli atti previsti dalla DGR n. 1337/2022 e dell'avvio a regime della programmazione artistico-culturale a partire dall'annualità 2023, si rende necessario realizzare una serie di iniziative di rilevanza regionale e nazionale atte a completare la programmazione sperimentale per la corrente annualità 2022;

PRESO ATTO CHE:

- sono formalmente pervenute istanze per l'utilizzo del "Kursaal Santalucia" nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2022, come acquisite agli atti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di realizzare le seguenti iniziative:
  a) Premio *Lector in Scienza* a cura dell'Ente partecipato dalla Regione Puglia "Fondazione Giuseppe Di Vagno";
  b) Celebrazione del ventennale dell'Ente partecipato dalla Regione Puglia "Associazione Presidi del Libro";
  c) Presentazione del premio Orchestre giovanili con docufilm e concerto gratuito;
  d) Presentazione del premio *"Caduceo d'Oro 2022"* sulla riforma della sanità territoriale;
  e) Assemblea Generale Pubblica di Confindustria Bari e BAT sul tema *"La transizione digitale"*;
  f) Roadshow della Rete Rurale Nazionale di Regione Puglia e Ministero Agricoltura;
  g) Assemblea nazionale Fondo Ambiente Italia - FAI con contestuali visite guidate gratuite del bene;
  h) Closing Conference internazionale progetto CrossWater della Regione Puglia, Autorità di Gestione Interreg Italy-Albania-Montenegro;
  i) Presentazione dell'ultima produzione discografica della ICO Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari;
  j) Presentazione istituzionale della Zona Economica Speciale-ZES Puglia-Molise della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  k) Presentazione dei cortometraggi d'arte realizzati dagli studenti dell'Accademia del Cinema e dell'ultima pubblicazione realizzata dall'Accademia di Belle Arti di Bari in occasione del 50° anniversario della sua istituzione;
  l) Eventi artistico-culturali natalizi di beneficienza a cura della Presidenza della Regione Puglia;
  m) Presentazione della edizione 2023 del Bari International Film Festival – Bif&st.

  Alla luce delle risultanze istruttorie, le suddette iniziative risultano coerenti con gli obiettivi e le finalità di cui alla richiamata DGR n. 1337/2022 e, dunque, meritevoli di accoglimento ai fini del completamento della programmazione sperimentale del Kursaal Santalucia per la corrente annualità 2022.

VISTI:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 543 del 19/03/2019, avente per oggetto: "Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 26/04/2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28/07/2021, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto

❑ indiretto

▮ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione, con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle istanze pervenute per l'utilizzo del "Kursaal Santalucia" in Bari nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2022 ai fini della realizzazione di iniziative di rilevanza regionale e nazionale atte a completare la programmazione sperimentale per la corrente annualità 2022;
- di dare mandato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Provveditorato Economato di dare attuazione – secondo le rispettive competenze -alla suddetta programmazione sulla base degli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
- di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è *stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale,* è *conforme alle risultanze istruttorie.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE – ***Bianca Bellino***

IL DIRIGENTE della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”:
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale
Michele *Emiliano*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto,** delle istanze pervenute per l’utilizzo del “Kursaal Santalucia” in Bari nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2022 ai fini della realizzazione di iniziative di rilevanza regionale e nazionale atte a completare la programmazione sperimentale per la corrente annualità 2022.
3. **Di dare mandato** al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Provveditorato Economato di dare attuazione – secondo le rispettive competenze – alla suddetta programmazione sulla base degli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
4. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1486

POR Puglia 2014/2020. Az.10.3. DGR n.1572/2021 e DGR n.443/2022 - ORSIF "Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione regionali". Approvazione II ADDENDUM allo schema di Accordo di coop. Regione Puglia-ARTI ai sensi dell'art. 15 della L. n. 41/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. Dott. Gabriele Valerio e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con Decisione C(2015)5854 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015 e ss. mm. ed ii. avente ad oggetto: "POR PUGLIA 2014 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. - Istituzione capitoli di spesa;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020;

- **VISTA** la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- **VISTA** la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 201/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022";
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la L.R. n. 51/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- **VISTA** la L.R. n. 52/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 2/2022 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.";
- **VISTA** la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*;

VISTE INOLTRE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ~~diretto~~; ~~indiretto~~; **neutro;**

PREMESSO CHE:

- al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali, di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni ai temi educativi, nonché di garantire supporto all'attività di programmazione regionale, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1364 del 15.06.2011, ha istituito l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (ORSIF);
- l'Osservatorio, in particolare, consente di acquisire strumenti conoscitivi utili a governare i processi dell'istruzione e della formazione, intervenire sulle connesse criticità, monitorare le dinamiche derivanti

dai percorsi scolastici e formativi, rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore necessari alle imprese anche attraverso:

- l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale, al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità;
- la predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali;
- la definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale.

- Con DGR n. 1572/2021, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo progetto ***ORSIF*** con scadenza 31.12.2022, da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020, nonché lo schema di accordo di collaborazione *ex* artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali, stanziando le risorse necessarie;
- con la stessa DGR, la Giunta Regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Formazione alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi *medio tempore* necessarie e a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione dello stesso provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
- con DGR n. 443/2022, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato, la Giunta Regionale ha approvato l'ADDENDUM all'Accordo approvato con DGR 1572/2021, prevedendo uno stanziamento di ulteriori risorse.

Attesa la scadenza del citato accordo al 31.12.2022 e rilevata la necessità della Sezione Formazione di proseguire la fruttuosa collaborazione con ARTI anche per l'anno 2023, acquisita la disponibilità della stessa Agenzia, si è giunti alla definizione della "*scheda progetto*", *sub* allegato 1), contenente la declinazione delle ulteriori attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati – da svolgersi lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo che va dalla data della sua sottoscrizione fino al **31 ottobre 2023** (compresi i tempi necessari alla rendicontazione), per un costo complessivo stimato pari ad **€ 900.000,00**, di cui € 100.000,00 a titolo di contributo a carico di ARTI ed € 800.000,00 a valere sulle risorse del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 e da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente.

Attraverso la realizzazione del suddetto intervento, Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo della formazione.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;

Alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative.
Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare la "*scheda progetto*" *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, da realizzarsi nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020;

- approvare il secondo ADDENDUM all'accordo (approvato con DGR 1572/2021 e successivamente integrato con ADDENDUM approvato con DGR n. 443/2022) *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. nn. 51-52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022,* per complessivi € 800.000,00*, come di seguito esplicitato:

CRA	**2** GABINETTO DEL PRESIDENTE
	6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio	**VINCOLATO e AUTONOMO**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **1**
(cap. E2052810 – E2052820)

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa
					e.f. 2023
2.6	**E2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 – QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.001	**+ 640.000,00**
2.6	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+ 112.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2023
2.6	**U1165110**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI Quota U.E.	15.4.1	3	U.1.04.01.02	**+ 640.000,00**
2.6	**U1166110**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI Quota STATO	15.4.1	4	U.1.04.01.02	**+ 112.000,00**
2.6	**U1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	**- € 48.000,00**
2.6	**U1167110**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI E AGENZIE REGIONALI Quota REGIONE	15.4.1	4	U.1.04.01.02	**+ € 48.000,00**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi euro **800.000,00** *corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:*

capitolo entrata	*e.f. 2023*
E2052810	**€ 640.000,00**
E2052820	**€ 112.000,0**

capitolo spesa	*e.f. 2023*
U1165110	**€ 640.000,00**
U1166110	**€ 112.000,00**
U1167110	**€ 48.000,00**

Tanto premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2022 -2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA*" del presente atto; di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;

4. di approvare la "scheda progetto" **sub allegato 1)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

5. di approvare il secondo ADDENDUM all'accordo, tra Regione Puglia ed ARTI **sub allegato 2)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;

6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione ***10.3*** di cui alla sezione "*COPERTURA FINANZIARIA*" - la cui titolarità ai sensi della D.G.R. n.833/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione ogni adempimento consequenziale, in merito all'adozione del presente provvedimento;

8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, alla Sezione Formazione e ad ARTI Puglia;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;

2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2022 -2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA*" del presente atto; di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;

4. di approvare la "scheda progetto" **sub allegato 1)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

5. di approvare il secondo ADDENDUM all'accordo, tra Regione Puglia ed ARTI **sub allegato 2)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;

6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione ***10.3*** di cui alla sezione "*COPERTURA FINANZIARIA*" - la cui titolarità ai sensi della D.G.R. n.833/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione ogni adempimento consequenziale, in merito all'adozione del presente provvedimento;

8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, alla Sezione Formazione e ad ARTI Puglia;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Regione Puglia

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ALLEGATO 1

Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

Azioni ed attività per il biennio 2022-2023

1. Introduzione

L'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione, istituito con Deliberazione n. 1364 del 15/06/2011 e realizzato in cooperazione tra l'Agenzia Regionale Tecnologia e Innovazione e l'Amministrazione regionale, ha assicurato nel corso del tempo un costante ed efficace supporto alla programmazione ed attuazione delle politiche regionali in tema di istruzione e di formazione fornendo elementi conoscitivi utili alla definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche e svolgendo un monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione al fine di intervenire tempestivamente sulle criticità.

Pertanto, in primo luogo, appare importante valorizzare l'esperienza già condotta e garantire continuità alla collaborazione attivata tra Regione Puglia e ARTI. Nell'ambito del complessivo **ruolo di coordinamento e di definizione delle priorità strategiche dell'iniziativa da parte di Regione Puglia**, ARTI garantirà:

- l'impostazione e il coordinamento tecnico delle singole azioni previste dalla scheda di dettaglio;
- il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni implementate, la verifica dei risultati conseguiti, la predisposizione di eventuali azioni correttive;
- la messa a disposizione di metodologie operative già sviluppate e lo sviluppo di approcci metodologici innovativi funzionali alla definizione delle politiche regionali;
- lo sviluppo di know-how su alcune tematiche specifiche finalizzate a promuovere un approccio di policy making evidence-based;
- la collaborazione con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per la definizione di nuovi interventi regionali;
- la promozione di iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

Ciò consentirà alla Regione Puglia di disporre di un bagaglio conoscitivo utile a:

- **Ridefinire le politiche regionali e gli interventi** esistenti utilizzando gli esiti delle analisi condotte al fine di potenziarne l'efficacia sul territorio regionale;
- **Sostenere misure complesse di intervento** in grado di tenere conto del quadro sempre aggiornato dei fabbisogni di competenze delle imprese;
- Adottare **approcci innovativi per la valutazione** delle iniziative regionali in tema di rafforzamento delle competenze;
- Rafforzare il **raccordo con tutti gli *stakeholder* regionali**;
- Proporre azioni di sistema per istruzione e formazione professionale.

Coerentemente con il quadro decritto, le azioni di seguito dettagliate, accanto all'Azione 1 "Supporto alle politiche regionali", che si connota per una natura principalmente trasversale, mirano a rafforzare il ruolo dell'Osservatorio come produttore di conoscenza e di supporto strategico alle scelte di *policy*, soprattutto in un contesto globale in costante evoluzione, attraverso l'approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse per il contesto regionale.

In questa fase di accelerata transizione verde e digitale, un tema di primaria importanza è rappresentato dall'analisi dei fabbisogni di competenze e dalla transizione dal sistema della formazione al mondo del lavoro.

In base agli ultimi dati pubblicati da Eurostat, il tasso di occupazione in Puglia si attesta al 46,7% per il 2021, un dato che posiziona la regione fra le ultime in Europa. A fronte di questo dato, in Italia si registra un aumento dei posti vacanti, dovuto, secondo le imprese, principalmente alla carenza di competenze tecnico-scientifiche.

Questa situazione è dovuta al *mismatch* tra domanda e offerta: la mancata corrispondenza tra i requisiti richiesti dalle aziende e le competenze/qualifiche offerte dai lavoratori. È, dunque, evidente come la formazione rappresenti un elemento cardine del nuovo assetto del mercato del lavoro: Industria 4.0, le rivoluzioni green e digitale richiedono nuovi profili ad una velocità tale da rendere difficile allineare le competenze dei lavoratori.

In questa prospettiva diviene allora fondamentale per le politiche di formazione anticipare i fabbisogni al fine di garantire l'adattabilità delle risorse umane. Accanto all'analisi dei fabbisogni contingenti espressi dal sistema produttivo, il versante dell'anticipazione dei fabbisogni si sostanzia come un supporto alle *policies* di carattere strategico che consente di prevenire e orientare l'impatto che determinati processi evolutivi potranno avere sui sistemi produttivi, organizzativi e professionali (Azione 2 - Anticipazione dei fabbisogni di competenze delle imprese).

L'Azione 3 si inserisce nell'ambito della complessiva strategia che negli ultimi anni la Regione Puglia ha posto in essere per consolidare il ruolo del sistema di istruzione superiore regionale all'interno del complessivo ecosistema dell'innovazione sostenendo il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione e delle competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa (Future in Research, Refin- Research for Innovation).

Più di recente, la Regione Puglia attraverso il bando Riparti (assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese) ha inteso aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e rafforzare le competenze specifiche creando reti tra università, centri di ricerca e mondo produttivo con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. L'iniziativa Riparti ha inteso, infatti, stimolare i soggetti che a diverso titolo operano in Puglia nel campo della ricerca (Università ed EPR) a superare i confini delle proprie traiettorie individuali, favorendo la formazione, attraverso il finanziamento di assegni di ricerca

professionalizzanti, di nuovi ricercatori e l'inserimento nel sistema produttivo regionale di alte professionalità in grado di rispondere ai fabbisogni di innovazione espressi dallo stesso.
La natura e la complessità degli obiettivi dell'iniziativa RIPARTI pongono la necessità di estendere il perimetro delle attività di monitoraggio, includendo, accanto al monitoraggio e alla valutazione dei progetti di ricerca sviluppati, ulteriori processi valutativi in grado di monitorare l'evoluzione del livello delle competenze (sia specifiche che trasversali) acquisite dai beneficiari dell'iniziativa, valutarne la rilevanza e la spendibilità sia in ambito scientifico che in ambito di ricerca industriale.
Obiettivo ultimo è pertanto quello di valutare l'efficacia dell'iniziativa non solo sul sistema produttivo regionale attraverso una maggiore connessione con il sistema della ricerca regionale ma sui beneficiari dell'iniziativa stessa.
Ultimo tema che si propone di sviluppare è legato al sistema universitario e in particolare a quello della transizione Scuola – Università (Azione 4).
Negli ultimi anni è cresciuta sempre di più la percentuale di studenti residenti al Sud che decidono di iscriversi ai corsi – sia triennali che magistrali - offerti da Atenei del Centro e del Nord Italia. Peraltro, per talune aree disciplinari, esiste un fenomeno parecchio marcato di studenti che dopo aver concluso il percorso triennale al Sud scelgono di iscriversi negli atenei del Centro-Nord per il percorso magistrale.
Alcuni studiosi hanno mostrato che il flusso di mobilità interregionale degli studenti è fortemente correlato con la qualità della ricerca e dell'insegnamento oltre che con le opportunità di lavoro offerte dal territorio mentre la distanza geografica costituisce un fattore decisionale sempre meno rilevante. Appare pertanto necessario analizzare i fattori che spingono gli studenti pugliesi ad abbandonare il percorso universitario o a scegliere di migrare e terminare il percorso universitario in altre regioni. In particolare, si intende esaminare le dinamiche che riguardano coloro che scelgono di continuare il percorso formativo in altre regioni dopo il conseguimento della laurea triennale e coloro che abbandonano gli studi nel corso del biennio magistrale.
La rilevanza di questi temi è legata a due fenomeni d'interesse. Il primo è quello di promuovere l'uguaglianza delle opportunità nell'ambito dell'istruzione terziaria. A tal proposito, è fondamentale agevolare l'accesso alla formazione universitaria indipendentemente dall'estrazione sociale ed eliminare le barriere che possono portare all'abbandono. In secondo luogo, è necessario analizzare le scelte degli studenti che scelgono di migrare al fine di disegnare adeguate politiche di attrattività che possano attivare effetti di *spillover* positivi sul territorio regionale.
A questo si aggiunge la necessità di sviluppare la connessione tra istruzione secondaria e terziaria, tra scuola e università, alla luce della recente riforma degli istituti tecnici, professionali e tecnici superiori, promuovendo nei settori strategici regionali la costituzione di una filiera verticale tra imprese, università, tessuto produttivo, territori, ITS Academy che consenta di mettere a

disposizione risorse e competenze per concorrere ad un'istruzione in linea con le prospettive di sviluppo regionale. Ciò con particolare riferimento alle competenze linguistiche e STEM, alle discipline inerenti "Industria 4.0", allo sviluppo di processi di internazionalizzazione degli istituti.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle azioni, con chiara identificazione delle attività previste e dei relativi *output* attesi.

2. Azioni, obiettivi, macro attività e output attesi

Azione 0. Gestione attività	
Obiettivi	Garantire l'efficace gestione delle attività con riferimento agli aspetti amministrativi e finanziari ed il flusso informativo tra ARTI e Regione Puglia, onde evidenziare il grado di avanzamento delle attività ed eventuali problemi e scostamenti rispetto alla pianificazione delle attività adottata (tempi, procedure, costi) e consentire la tempestiva adozione di soluzioni adeguate.
Descrizione	Tale azione prevede indicativamente le seguenti attività: • coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto; • impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dal progetto esecutivo; • gestione amministrativa del progetto; • gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne; • interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI; • rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali; • riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi.
Output attesi	▪ Rapporti periodici informativi

Azione 1. Supporto alle politiche regionali	
Obiettivi	- Proporre una lettura critica di dati e informazioni per un'efficace programmazione regionale; - Migliorare la conoscenza dei sistemi di educazione e istruzione tra zero e sei anni e di istruzione primaria, secondaria e terziaria per consentire una crescente adozione dell'approccio *evidence-based policy making*, ossia di definizione di politiche basata su dati concreti e su una conoscenza più affidabile di ciò che è realmente efficace anche mediante monitoraggio in

	itinere ed *ex post* degli interventi posti in essere.
Descrizione	Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività: • realizzazione di analisi puntuali funzionali alla predisposizione definizione degli interventi dell'offerta formativa; • predisposizione di analisi di contesto propedeutiche alla definizione delle politiche regionali in tema di educazione istruzione e formazione professionale; • predisposizione di analisi sul processo di transizione da un sistema di assistenza per i bambini da zero a tre anni ad un sistema di educazione integrato con il sistema di istruzione da tre a sei anni ed elaborazione di proposte e di meccanismi incentivanti la relativa costituzione e frequenza (misure di agevolazione dei servizi connessi) per il raggiungimento dell'obiettivo della copertura del 33% della domanda potenziale (numero posti disponibili/numero bambini tra zero e tre anni) con conseguente verifica degli effetti indiretti sull'innalzamento degli standard di istruzione e formazione, sostegno alle famiglie nella conciliazione vita/lavoro e nella conseguente ricerca di occupazione; • predisposizione di analisi sul tempo pieno a scuola ed elaborazione di proposte e di meccanismi incentivanti la relativa costituzione e frequenza (misure di agevolazione dei servizi connessi) per il miglioramento del servizio ove esistente ovvero per la diffusione dello stesso con conseguente verifica degli effetti indiretti sull'innalzamento degli standard di istruzione e formazione, sostegno alle famiglie nella conciliazione vita/lavoro e nella conseguente ricerca di occupazione; • studi sul fabbisogno regionale di digitalizzazione delle scuole, sia in termini fisici (infrastrutturazione interna degli edifici scolastici) sia di competenze (sviluppo di competenze digitali di docenti, sviluppo di competenze digitali degli studenti, spendibili nei futuri percorsi di studio e nel mercato del lavoro, ecc.); • definizione e quantificazione di indicatori funzionali all'implementazione degli interventi, in particolare delle opzioni di semplificazione dei costi, come metodologia adottata sia per l'assegnazione delle risorse sia per il monitoraggio degli interventi; • monitoraggio degli interventi regionali
Risultati attesi	▪ Predisposizione di report di analisi; ▪ Definizione e quantificazione di indicatori.

Azione 2. Anticipazione dei fabbisogni di competenze delle imprese	
Obiettivi	- Individuare le figure professionali che nell'arco del medio periodo sono maggiormente coinvolte dalle trasformazioni in atto; - Identificare le nuove competenze emergenti e le competenze innovate nelle professioni selezionate; - Fornire indicazioni al sistema dell'*education* per adeguare la formazione ai cambiamenti previsti.
Descrizione	Tale azione si propone di definire un sistema di lettura delle dinamiche settoriali e occupazionali finalizzato ad individuare le tendenze sull'andamento dell'occupazione di medio termine e ad anticipare i fabbisogni professionali. In questo modo sarà possibile mettere in relazione il sistema economico-produttivo e il sistema d'istruzione e formazione. In particolare le attività che verranno condotte sono: • definizione statistica del settore e ricostruzione del suo assetto produttivo; • rassegna dei dati più recenti sui fenomeni in atto; • analisi delle principali dinamiche economiche e occupazionali; • identificazione degli ambiti territoriali e dei settori disciplinari e tecnico-produttivi trainanti o di recente sviluppo, come sistema di supporto alle decisioni e alle politiche regionali sull'istruzione e lo sviluppo; • monitoraggio finalizzato allo sviluppo del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale nelle scuole; • identificazione dei *trend* e *driver* che segneranno il prossimo futuro e delle loro implicazioni sui fattori chiave del cambiamento; • identificazione, in rapporto a tali cambiamenti, delle trasformazioni dei ruoli e dei compiti professionali; • ricognizione, in rapporto ai cambiamenti di ruolo e compiti, delle competenze professionali emergenti; • analisi dell'incidenza e delle implicazioni di tali cambiamenti per le figure professionali impegnate nel settore; • disegno e rappresentazione del mutamento delle caratteristiche professionali. • e creare un set di indicatori per mappare l'attrattività delle figure professionali e delle qualifiche e delle competenze certificabili; • la piattaforma PwC SkillScanner, uno strumento che, attraverso l'analisi dei dati dal web sulle *job vacancies*, permette aggiornamenti tempestivi sull'offerta e domanda di lavoro (con un livello territoriale dettagliato: fino al livello comunale), individuazione dei trend

Output attesi	▪ Predisposizione di due report di ricerca su due settori produttivi individuati sulla base della loro rilevanza per l'economia regionale. I report forniranno anche un'analisi critica dell'offerta formativa esistente in regione sulle due filiere oggetto di analisi ed una serie di proposte di intervento per migliorare i percorsi di alta formazione.

Azione 3. Monitoraggio delle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità delle politiche regionali	
Obiettivi	- Sperimentare attraverso la definizione di un approccio metodologico per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze - Sviluppare competenze e professionalità, per incentivare l'occupabilità e metterle al servizio del sistema produttivo pugliese
Descrizione	• Ricerca ed analisi approfondita delle metodologie e dei modelli di validazione, monitoraggio e valutazione delle competenze sperimentati o in via di sperimentazione in Puglia, in Italia e in Europa sia in contesti formativi che professionali, al fine di facilitare l'acquisizione delle informazioni, lo scambio e il trasferimento di know-how specialistico. • Individuazione di approcci metodologici contestualizzabili agli ambiti della ricerca e in contesti professionali (auto-imprenditorialità e sviluppo progetti in impresa) e definizione di proposte di validazione degli stessi, in accordo con quanto definito negli incontri di coordinamento, su misure e strategie regionali. • Supporto all'ideazione ed alla messa a disposizione di strumenti di lavoro per la rilevazione e l'individuazione di applicazioni pilota: organizzazione focus group, strutturazione ed organizzazione interviste, definizione ed implementazione questionari. • Approcci e strumenti per la valorizzazione e disseminazione delle competenze • Applicazione e validazione del modello sperimentale di valutazione delle competenze
Output attesi	▪ Report di analisi dei modelli e delle metodologie di validazione, monitoraggio e valutazione delle competenze sperimentati o in via di sperimentazione ▪ Definizione dell'Impianto metodologico da adottare per una applicazione pilota ▪ Rilascio del/dei modello/i sperimentale partecipativo di monitoraggio e valutazione delle misure regionali in materia di innovazione sociale negli ambiti delle politiche giovanili e del welfare ▪ Revisione contenuti e materiali da adottare per la divulgazione del modello e della sua applicazione

Azione 4. Analisi del sistema di istruzione secondaria e terziaria	
Obiettivi	- Analizzare i fattori che spingono gli studenti pugliesi ad abbandonare il percorso universitario o a scegliere di migrare e terminare il percorso universitario in altre regioni. - Sviluppare la connessione tra istruzione secondaria e terziaria
Descrizione	Attività di analisi statistiche ed econometriche utili ad analizzare: - la mobilità nel passaggio fra percorsi triennali e magistrali - le determinanti dei flussi in uscita, i fattori di attrattività, fattori di crisi, analisi dei *network* e dei *peer*; - le determinanti del successo scolastico. Approfondimenti e iniziative finalizzate alla creazione di una filiera verticale integrata tra istruzione, formazione e sistema produttivo
Output attesi	▪ Elaborazione ed interpretazione di dati e indicatori descrittivi del sistema di istruzione-formazione ▪ Predisposizione di studi e ricerche su specifiche aree tematiche

2. Durata

Le attività progettuali saranno realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data di sottoscrizione del secondo ADDENDUM al 31/10/2023 (compresi i tempi necessari alla rendicontazione).

Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività, se del caso prorogando il termine di conclusione delle stesse.

3. Piano dei costi

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali ammonta ad euro 900.000,00 (novecentomila/00), di cui euro 100.000,00 (centomila/00) a carico di ARTI ed euro 800.000,00 (ottocentomila/00) a carico della Regione Puglia.

ARTI mette a disposizione il proprio personale interno, per l'importo sopra indicato di euro 100.000,00 (centomila/00) per la realizzazione delle seguenti attività:

- impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dalla scheda di dettaglio, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
- monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni implementate, verifica dei risultati conseguiti, predisposizione di eventuali azioni correttive;
- sviluppo di approcci metodologici innovativi funzionali alla definizione delle politiche regionali;
- sviluppo di know-how su alcune tematiche specifiche identificate di concerto con la struttura tecnico-organizzativa della Regione Puglia;
- supporto tecnico alla definizione di nuovi interventi regionali.

Quadro finanziario

Voci di spesa	Importo a carico di Regione Puglia	Importo a carico di ARTI
a) Personale interno ARTI	€ 460.000	€ 100.000
b) Personale esterno	€ 140.000	
c) Acquisto di beni e servizi	€ 175.000	
d) Dotazioni strumentali	€ 10.000	
e) Viaggi e Missioni	€ 15.000	
TOTALE	**€ 800.000**	**€ 100.000**

a) la voce "*Personale interno*" si riferisce al personale dell'Agenzia, comprensivo delle risorse umane in somministrazione;
b) la voce "*Personale esterno*" si riferisce al costo dei collaboratori e dei consulenti;
c) la voce "*Acquisti di beni e servizi*" ricomprende, in via esemplificativa, gli acquisti per le attività di comunicazione, realizzazione eventi, studi e ricerche, ecc.;
d) la voce "*Dotazioni strumentali*" si riferisce all'acquisto di hardware, software, accesso a banche dati, strumentazione utile per la realizzazione delle attività;
e) la voce "*Viaggi e missioni*" si riferisce ai costi di viaggio, vitto e soggiorno relativi alle missioni effettuate da personale interno ed esterno finalizzate all'espletamento delle attività progettuali.

ALLEGATO 2

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990

tra

Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

per la realizzazione delle attività dell'

"*Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia* - ORSIF"

(giusta DGR n. 1572/2021 e successivo ADDENDUM DGR n. 443/2022)

PREMESSO CHE

- nell'ambito dell'Asse X del POR Puglia 2014/2020 "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*", l'Azione 10.3 mira a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, anche attraverso attività di studio e ricerca volte a facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese;
- in tale contesto, con DGR 1572 del 30/09/2021 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI per la realizzazione, in continuità con l'Osservatorio istituito con DGR n. 1364/2011, del nuovo progetto "ORSIF – *Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*" al fine di continuare a potenziare la connessione tra il sistema di istruzione e formazione ed il modo del lavoro, sostenendo al contempo le policies di riferimento;
- detto Accordo di cooperazione è stato sottoscritto in data 08.10.2021 (rep. n. 023992 del 12.10.2021) ed è in corso di realizzazione;
- con DGR n. 443/2022, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato, la Giunta Regionale ha approvato l'ADDENDUM all'Accordo approvato con DGR 1572/2021, prevedendo uno stanziamento di ulteriori risorse.

CONSIDERATO CHE

- risulta altamente opportuno continuare la cooperazione in atto senza soluzione di continuità e proseguire le attività dell'ORSIF sino al 31 ottobre 2023 (<u>compresi i tempi necessari alla rendicontazione</u>);
- con nota del ……. ARTI ha trasmesso un'articolata "scheda progettuale" che descrive le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire e nella quale si prevede di estendere le

attività prorogando l'Accordo di cooperazione sopra citato sino al 31 ottobre 2023, quantificando il relativo costo aggiuntivo in euro 900.000,00 (novecentomila/00).

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Con DGR n. ……. del ……. la Giunta Regionale ha provveduto a:
  - approvare la sopra citata nota progettuale presentata dall'Agenzia regionale ARTI;
  - approvare il presente addendum finalizzato alla proroga dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARTI sopra citato;

DATO ATTO CHE

- le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- permangono, tutt'ora, i presupposti giuridici richiamati nelle premesse dell'accordo che hanno permesso la sottoscrizione;
- le parti intendono prorogare l'accordo di cooperazione sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'avv. Monica Calzetta, in qualità di Dirigente pro tempore della Sezione Formazione, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corigliano n. 1

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse dell’Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 08.10.2021 (rep. n. 023992 del 12.10.2021) e quelle del presente Addendum costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto dell’Accordo di cooperazione e Addendum)

1. La Regione Puglia e ARTI concordano di continuare a cooperare per la realizzazione di quanto descritto nell’Accordo di cooperazione citato al precedente art. 1 e dalla nota progettuale citata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 3

(Durata dell’Accordo)

1. Con il presente Addendum si intende estesa l’operatività dell’Accordo senza soluzione di continuità e con nuova scadenza fissata al 31 ottobre 2023, salvo proroga.

Art. 4

(Risorse finanziarie)

1. Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è fissato in euro 900.000,00 (novecentomila/00), di cui a carico di ARTI euro 100.000,00 (centomila/00) ed euro 800.000,00 (ottocentomila/00) a carico della Regione Puglia destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive sostenute da ARTI, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il trasferimento delle suddette risorse avverrà secondo le modalità stabilite dall’art. 7 dell’Accordo citato al precedente art. 2.

Art. 5

(Disposizioni Generali e Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di cooperazione e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia:
2. Il presente addendum all'Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia *ARTI*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2022	20	27.10.2022

POR PUGLIA 2014/2020. AZ.10.3. DGR N.1572/2021 E DGR N.443/2022 - ORSIF #OSSERVATORIO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REGIONALI". APPROVAZIONE II ADDENDUM ALLO SCHEMA DI ACCORDO DI COOP. REGIONE PUGLIA-ARTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 41/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 50/2016. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 10:20:05
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1487

Autorizzazione all'istituzione di una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. Art. 8, c. 4 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di P.O. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche e d integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0";
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Nota prot. 4862 del 4 ottobre 2022 della Segreteria Generale della Presidenza si evidenziava, sulla base di quanto emerso nel corso della seduta della Giunta Regionale tenutasi il 28 settembre 2022, in relazione a quanto rappresentato dall'Assessore alla Sanità, dott. Rocco Palese, l'urgenza di istituire una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con competenze specifiche in tema di socio sanitario, tossicodipendenza e salute mentale;

VISTI

- ✓ la D.G.R. del 24 ottobre 2017, n. 1657 di approvazione del Piano di rientro finalizzato, tra l'altro, alla riduzione delle strutture dirigenziali;
- ✓ la Nota Prot. N. 0079 dell'11 ottobre 2022 del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con la quale si chiedeva al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di voler indicare la declaratoria della Struttura dirigenziale da istituire, l'elencazione analitica delle funzioni di competenza della medesima, nonché l'indicazione di un Servizio da cessare nel Dipartimento, al fine di rispettare le prescrizioni stabilite dalla Corte dei Conti riguardo all'impedimento di incrementare il numero delle direzioni regionali;

RITENUTO

- ✓ di dover autorizzare l'istituzione di una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con competenze specifiche in tema di socio sanitario, tossicodipendenza e salute mentale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. J) e k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di indicare al Dipartimento Personale ed Organizzazione la declaratoria della Struttura dirigenziale da istituire, l'elencazione analitica delle funzioni di competenza della medesima, nonché l'indicazione di un Servizio da cessare nel Dipartimento;
3. di autorizzare, di conseguenza, l'istituzione di una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a seguito degli adempimenti riportati al precedente punto 2), nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 8 del D.P.G.R. n. 22/2021;
4. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al Dipartimento Personale ed Organizzazione per gli adempimenti consequenziali;
5. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Responsabile P.O. "Segreteria Direzione di Dipartimento"
Dott. Antonio Del Priore

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di indicare al Dipartimento Personale ed Organizzazione la declaratoria della Struttura dirigenziale da istituire, l'elencazione analitica delle funzioni di competenza della medesima, nonché l'indicazione di un Servizio da cessare nel Dipartimento;
3. di autorizzare l'istituzione di una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a seguito degli adempimenti riportati al precedente punto 2), nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 8 del D.P.G.R. n. 22/2021;
4. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al Dipartimento Personale ed Organizzazione per gli adempimenti consequenziali;
5. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1488

Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla DGR n.433/2022 - Sostituzione componente Medico Specialista Infettivologo

L'Assessore sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Assistenza Farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con D.G.R n.984 del 06.07.2016 è stata rispettivamente istituita e definita la composizione della Commissione Tecnica Regionale farmaci (CTRF), cui sono stati delegati dalla Giunta Regionale una serie di compiti volti principalmente ad implementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci, anche attraverso la corretta definizione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), l'elaborazione di linee Guida a valenza regionale sui farmaci ovvero alla definizione dei criteri per l'individuazione dei Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci con piano Terapeutico (PT), note AIFA e/o farmaci sottoposti ai Registri di monitoraggio AIFA;

- con D.G.R n. 1706 del 08.11.2016 "*Nomina della Commissione Tecnica Regionale Farmaci*" è stata nominata la CTRF;

- con Determinazione Dirigenziale n.04 del 09.01.2017 è stato approvato il regolamento di funzionamento della CTRF;

- con Determinazione Dirigenziale n.80 del 02.03.2017 è stato approvato il regolamento di funzionamento della Segreteria Scientifica della CTRF;

- Con successive D.G.R n.762/2018, D.G.R n.1056/2018, sono state apportate modifiche ed integrazioni alla suddetta CTRF.

- con D.G.R n.433 del 28/03/2022 si è proceduto alla ulteriore integrazione della suddetta commissione e sono stati contemporaneamente rinominati i componenti della stessa

Rilevato che:

- il componente Medico Specialista infettivologo della CTRF, Prof.ssa Annalisa Saracino del A.O.U. Policlinico BA, ha trasmesso alla Segreteria scientifica della CTRF formale comunicazione di dimissione dalla commissione in parola;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- garantire il corretto funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaceutica, mediante la sostituzione del Medico Specialista infettivologo dimissionario della CTRF, Prof.ssa Annalisa Saracino, con altro medico Specialista Infettivologo operante presso un'Azienda pubblica del SSR.

- Stabilire che la durata in carica del nuovo componente Medico Specialista infettivologo da nominare in sostituzione della Prof.ssa Annalisa Saracino dimissionaria decorra dalla data di adozione del presente provvedimento e termini congiuntamente con la data di scadenza prevista per i restanti componenti della CTRF nominati con D.G.R. 433/2022.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida allegate alla DGR 2100/2019, trattandosi di mera nomina di una commissione tecnica regionale.

- ai sensi della D.G.R n. 24 del 24.01.2017, la nomina del nuovo componente Medico Specialista infettivologo della CTRF dovrà essere posta a condizione sospensiva, subordinandone l'efficacia all'acquisizione della da parte della competente Sezione regionale di opportuna dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di nomina, ai sensi del D.lgs n. 39 del 08.04.2013.

- ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1076/2016, ai componenti della Commissione non è dovuto alcun compenso e che le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della Commissione sono a carico della strutture di appartenenza fermo restando quanto previsto dai vigenti Accordi Integrativi Regionali (AIR) per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E DELLA L.R.N. 28/01
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che si intende integralmente richiamato.

2. Di **provvedere** alla sostituzione del Medico Specialista infettivologo dimissionario della CTRF, Prof.ssa Annalisa Saracino, con altro medico Specialista Infettivologo operante presso Azienda pubbliche del SSR, al fine di garantire il corretto funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaceutica.

3. Di **stabilire** che la durata in carica del nuovo componente Medico Specialista infettivologo della CTRF da nominare decorra dalla data di adozione del presente provvedimento e termini congiuntamente con la data di scadenza prevista per i restanti componenti della CTRF nominati con D.G.R. 433/2022, con possibilità di proroga.

4. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1076/2016, ai componenti della CTRF non è dovuto alcun compenso e che le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della Commissione sono a carico della strutture di appartenenza fermo restando quanto previsto dai vigenti Accordi Integrativi Regionali (AIR) per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

5. Di **dare atto** che, ai sensi della D.G.R n. 24 del 24.01.2017, la nomina del nuovo componente Medico Specialista infettivologo della CTRF, è posta a condizione sospensiva, subordinandone l'efficacia all'acquisizione da parte della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di opportuna dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di nomina, ai sensi del D.lgs n. 39 del 08.04.2013.

6. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso al nuovo componente infettivologo nominato della CTRF e ai restanti componenti della stessa commissione.

7. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "ASSISTENZA FARMACEUTICA EROGATA ATTRAVERSO I SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI" SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO":
Piero Leoci

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":
Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE Rocco Palese

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che si intende integralmente richiamato.

2. Di **nominare** quale componente medico specialista infettivologo della Commissione Regionale Tecnica Farmaci (CTRF), in sostituzione del Prof.ssa Annalisa Saracino dimissionaria, il Dott. Giovanni Battista Buccoliero dipendente dell'Azienda Pubblica del SSR ASL Taranto.

3. Di **stabilire** che la durata in carica del nuovo componente Medico Specialista infettivologo della CTRF decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e termina congiuntamente con la data di scadenza prevista per i restanti componenti della CTRF nominati con D.G.R. 433/2022, con possibilità di proroga.

4. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1076/2016, ai componenti della CTRF non è dovuto alcun compenso e che le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività della Commissione sono a carico della strutture di appartenenza fermo restando quanto previsto dai vigenti Accordi Integrativi Regionali (AIR) per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

5. Di **dare atto** che, ai sensi della D.G.R n. 24 del 24.01.2017, la nomina del nuovo componente Medico Specialista infettivologo della CTRF, è posta a condizione sospensiva, subordinandone l'efficacia all'acquisizione da parte della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di opportuna dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di nomina, ai sensi del D.lgs n. 39 del 08.04.2013.

6. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso al nuovo componente infettivologo nominato della CTRF e ai restanti componenti della stessa commissione.

7. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1489

Istituzione Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica Potenziata Dedicata ad Autori di reato nella ASL FG – Autorizzazione aumento posti letto per la REMS provvisoria di Carovigno

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con il D.P.C.M. del 1° aprile 2008 concernente "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" è stata data attuazione alla riforma della sanità penitenziaria. In particolare, l'art. 5 comma 1, del precitato Decreto ha stabilito che sono trasferite alle regioni le funzioni sanitarie afferenti agli Ospedali psichiatrici giudiziari ubicati nel territorio delle medesime prevedendo, altresì, che nella disciplina degli interventi da attuare le regioni si conformino ai principi indicati dalle Linee Guida contenute nell'Allegato C dello stesso Decreto. Le precitate linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari (O.P.G.), contemplano azioni finalizzate da un lato l'organizzazione degli interventi terapeutico riabilitativi, dall'altro la previsione di specifiche indicazioni affinché il passaggio di competenza delle funzioni sanitarie al Servizio Sanitario Nazionale si modelli su un assetto organizzativo in grado di garantire una corretta armonizzazione fra le misure sanitarie e le esigenze di sicurezza.

L'art. 3-ter del Decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9, ha dettato disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari rinviando a successivo apposito decreto l'individuazione, ad integrazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, degli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, anche con riguardo ai profili di sicurezza, relativi alle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia.

Conseguentemente, con il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia del 1° ottobre 2012 sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia ed è stato previsto che la gestione interna delle strutture residenziali sia di esclusiva competenza sanitaria la cui responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra.

Il Decreto Legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito con Legge 30 maggio 2014, n. 81 ha ulteriormente modificato ed integrato l'art. 3-ter dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9 posticipando la chiusura degli OPG alla data del 31 marzo 2015 e rendendo residuale l'applicazione delle misure di sicurezza detentive laddove ha disposto che "*il giudice dispone nei confronti dell'infermo di mente e del seminfermo di mente l'applicazione di una misura di sicurezza, anche in via provvisoria, diversa dal ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario o in una casa di cura e custodia, salvo quando sono acquisiti elementi dai quali risulta che ogni misura diversa non è idonea ad assicurare cure adeguate e a fare fronte alla sua pericolosità sociale, il cui accertamento è effettuato sulla base delle qualità soggettive della persona e senza tenere conto delle condizioni di cui all'articolo 133, secondo comma, numero 4, del codice penale. Allo stesso modo provvede il magistrato di sorveglianza quando interviene ai sensi dell'articolo 679 del codice di procedura penale. Non costituisce elemento idoneo a supportare il giudizio di pericolosità sociale la sola mancanza di programmi terapeutici individuali*". Il Decreto in parola, nel prevedere che "*le misure di sicurezza detentive provvisorie o definitive, compreso il ricovero nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, non possono durare oltre il tempo stabilito per la pena detentiva prevista per il reato commesso, avuto riguardo alla previsione edittale massima*" ha, inoltre,

introdotto un termine massimo di durata per le misure di sicurezza, al fine di scongiurare i c.d. "gli ergastoli bianchi".

Nella seduta del 26 febbraio 2015, la Conferenza unificata ha sancito un Accordo avente ad oggetto "*Accordo ai sensi del DM 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al DM 1° ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81"*. (Rep. Atti n. 17 CU del 26/2/2015). Il Documento in parola nelle sue premesse, riafferma principalmente che:

- le REMS sono strutture residenziali sanitarie che ospitano persone in misura di sicurezza detentiva che rispondono ai requisiti di accreditamento previsti dal DPR 14/1/1997 e dal DM 1/10/2012;
- i diritti delle persone internate negli OPG sono disciplinati dalla normativa penitenziaria di cui alla L. 26/7/1975, n. 354 e dal DPR 30/6/2000, n. 230;
- con il passaggio ad una organizzazione esclusivamente sanitaria, alle persone internate nelle REMS devono essere garantiti tutti i diritti, in base ai principi del Servizio Sanitario Nazionale e che gli stessi, al pari dei cittadini in stato di libertà, hanno diritto alla erogazione di tutte le prestazioni sanitarie;
- per ogni paziente internato è definito uno specifico percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato;
- le Regioni devono garantire l'accoglienza nelle proprie REMS di persone sottoposte a misura di sicurezza detentiva residenti nel proprio ambito territoriale.

L'articolato oggetto dell'Accordo tra Governo e Regioni regolamenta numerosi aspetti afferenti le modalità di assegnazione degli internati alle REMS, le procedure relative ai trasferimenti, traduzioni e piantonamenti degli stessi internati, il tema della "Formazione" del personale delle REMS per la gestione giuridico-amministrativa degli internati, i servizi di sicurezza e la vigilanza perimetrale ed i rapporti con gli Uffici Esecuzione Penale Esterna e la Magistratura.

Con la Delibera del 19 aprile del 2017, il Consiglio Superiore della Magistratura è intervenuto sul delicato tema della soppressione degli ospedali psichiatrici giudiziari e dell'istituzione delle REMS esprimendosi su alcuni rilevanti aspetti sottesi all'evoluzione normativa sul tema, fra i quali:

- la centralità dei Dipartimenti di Salute Mentale: "*divenuti titolari dei programmi terapeutici e riabilitativi allo scopo di attuare, di norma, i trattamenti in contesti territoriali e residenziali*" rispetto ai quali le REMS costituiscono soltanto un elemento del complesso sistema di cura e riabilitazione dei pazienti psichiatrici autori di reato;
- l'eccezionalità e la transitorietà dell'internamento in REMS ed il conseguente ruolo del Dipartimento di salute mentale competente per ciascun internato, a predisporre, entro tempi stringenti, un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato, poi inviato al giudice competente;
- la territorialità del ricovero;
- l'applicazione della misura di sicurezza provvisoria quale extrema ratio e l'opportunità che, proprio "*nell'orientare le scelte e le decisioni circa la misura di sicurezza non definitiva, gli Uffici della cognizione possano contare su uno spettro, il più possibile ampio, di soluzioni applicative, proprio grazie ad una piena sinergia con la rete dei servizi di salute mentale operanti sul territorio; ciò garantirebbe la possibilità di ricorrere a misure provvisorie di gradata intensità e che possano contare sull'integrazione dell'imputato nelle attività di tutela e riabilitazione fornite da servizi dipartimentali, con regimi di prescrizione che corredino eventualmente la misura della libertà vigilata o, comunque, misure meno incisive della libertà personale dell'imputato*".

Conseguentemente, il Consiglio ha adottato alcune direttive, riferite essenzialmente a:

a) l'esigenza di una costante integrazione funzionale tra Ufficio di sorveglianza, Dipartimenti di salute mentale e sue unità operative complesse, direzione delle REMS, Ufficio per l'esecuzione penale esterna (UEPE);

b) il seguito dei processi di formazione costante, direttamente rivolti alla magistratura di sorveglianza, con particolare riguardo alle più rilevanti questioni interpretative ancora aperte circa il nuovo sistema di esecuzione delle misure di sicurezza;
c) la valorizzazione del ruolo del Presidente del Tribunale di Sorveglianza nella definizione di una disciplina regolamentare valida per le REMS operanti sul territorio, sulla base del principio di differenziazione.

In linea di continuità con la Delibera precitata, il Consiglio Superiore della Magistratura, con la Risoluzione del 24 settembre 2018, ha inteso rimarcare l'importanza di "*una piena integrazione tra i servizi di salute mentale sul territorio e l'ordine giudiziario*" sostenendo l'opportunità di addivenire alla sottoscrizione di Protocolli operativi ritenuti strumenti di lavoro idonei a integrare il procedimento giudiziario in ciascuna delle sue fasi con le esigenze e le opportunità offerte dai modelli di assistenza sanitaria presenti sul territorio. Con la risoluzione in parola sono stati individuati gli elementi costitutivi minimi dei Protocolli operativi riguardanti: l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella sottoscrizione del Protocollo (Presidente e dal Procuratore Generale della Corte d'appello, dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore capo dell'Ufficio, Direttori dei D.S.M., UIEPE), la tempistica concernente l'applicazione del Protocollo, differenziazione dei Protocolli in ragione delle specificità territoriali, formazione e monitoraggio esecutivo.

La Regione Puglia con la DGR n. 1793/2013 ha approvato il primo Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per il superamento degli OPG prevedendo la realizzazione di n. 3 REMS presso gli ospedali dismessi di Torremaggiore (FG), Mottola (TA) e Ceglie Messapica (BR).

Successivamente, il programma iniziale è stato rimodulato a stralci con le DGR n. 1841/2014, il cui programma è stato approvato con Decreto del Ministero della Salute del 4 marzo 2015, e la DGR n. 350/2015, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2015.

Con il primo atto citato è stato ridotto a due il numero delle REMS pugliesi ed è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione della prima REMS attualmente allocata nel Comune di Carovigno con n. 18 posti letto da attivarsi a cura della ASL BR presso l'ex "Istituto del Prete". Al fine di procedere con la presa in carico dei propri residenti internati negli OPG, la Regione Puglia ha disposto che, nelle more dell'attivazione della REMS definitiva, la ASL di Brindisi provvedesse ad attivare una REMS transitoria, dotata dei requisiti previsti dalla DGR 1481/2014, anche attraverso l'affidamento della gestione ad operatori economici privati. La concessione del servizio de quo è stata aggiudicata e la struttura è stata attivata il 16 giugno 2016.

Con la DGR n. 350/2015, la Regione Puglia ha approvato la realizzazione della REMS attualmente allocata nel Comune di Spinazzola presso l'Ospedale Civile con 20 p.l..

Con Decreto del Ministero della salute 30 aprile 2015 è stato approvato il programma di cui alla DGR n. 350/2015. La struttura è stata attivata nel mese di dicembre 2015.

Con la DGR n. 1496/2015 di approvazione del programma regionale di assistenza per il completamento del processo di superamento OPG, è stato stabilito che i finanziamenti di spesa corrente all'uopo destinati dallo Stato siano utilizzati in parte per l'attivazione delle REMS ed in parte per il rafforzamento della rete complessiva dei Servizi di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali, cui è attribuito il compito della presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato (assunzione micro équipe da assegnare ai DSM, composte da un medico psichiatra, un assistente sociale ed un tecnico della riabilitazione psichiatrica).

Detta DGR n. 1496/15 è stata oggetto di apposito Decreto del Ministero della Salute del 23/12/2015.

Dall'avvio del percorso di superamento degli OPG e dopo una prima fase di avviamento e sperimentazione, è

emersa l'insufficienza delle due REMS provvisorie attualmente attive con complessivi n. 38 p.l. e l'esistenza di un cospicuo numero di autori di reato destinatari di misure di sicurezza in attesa di inserimento in REMS che ha reso necessario rivisitare valutazioni e scelte strategiche operate in prima battuta.

Pertanto, con il provvedimento giuntale n. 790 del 2 maggio 2019, la Regione Puglia ha deliberato di rimodulare l'intero programma regionale di superamento degli OPG prevedendo, a modifica delle DGR 1841/2014 e 350/2015, di:
-Attivare 20 posti letto presso la REMS da realizzare nell'ASL di Brindisi presso un'ala del comprensorio sanitario "Ninetto Melli" di S. Pietro Vernotico (BR) in luogo dei 18 posti letto previsti in precedenza per la REMS di Carovigno;
- confermare 20 posti letto presso la REMS di Spinazzola (BAT), che rispetto alla precedente allocazione prevista dalla DGR 350/2015 viene spostata dall'ex Ospedale Civile presso la nuova sede dell'ex Scuola "Contini";
- attivare ulteriori 20 posti letto nella terza REMS, da allocare presso l'ex carcere mandamentale di Accadia (FG).

Con Decreto del Ministro della Salute del 5 agosto 2021, pubblicato in G.U. n. 296 del 14/12/2021 è stata approvata la rimodulazione del programma regionale per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9, di cui alla D.G.R. 790 del 2/5/2019.

Oltre al programma di rimodulazione delle REMS ed al conseguente incremento di posti letto, al fine di garantire un setting di cura e riabilitazione dei pazienti psichiatrici autori di reato portatori di patologie psichiatriche particolarmente complesse e destinatari di misure di sicurezza non detentive, con il R.R. n. 18/2014, come recentemente modificato dal R.R. n. 20/2020 che ha previsto un incremento dell'offerta assistenziale, la Puglia, tra le prime Regioni in Italia, ha previsto l'attivazione delle Comunità Residenziali Assistenziali Psichiatriche Dedicate (CRAP Dedicate). Attualmente la programmazione regionale prevede la presenza sul territorio di n. 156 p.l. di CRAP dedicata.

In tema di applicazione della Legge n. 9/2012 e n. 81/2014, sul territorio regionale ma anche nel panorama nazionale, persistono criticità riguardanti la gestione dei percorsi di cura dei pazienti psichiatrici autori di reato dichiarati socialmente pericolosi.
Le problematiche afferiscono, in particolare, l'individuazione di strumenti uniformi atti a garantire l'applicazione di misure di sicurezza adeguate al quadro clinico del destinatario della misura ed il turnover nelle REMS con la conseguente gestione delle liste d'attesa che si genera in caso di incapienza dei posti letto delle REMS regionali.
Quanto al primo aspetto, il tema è stato trattato dalla precitata Risoluzione del CSM del 24 settembre 2019, che ha individuato nello strumento dei Protocolli operativi, stipulati tra gli Enti istituzionalmente coinvolti nell'applicazione della Legge n. 81/2014, la sede più opportuna per la sintesi tra le esigenze giudiziarie e quelle di cura nonché l'ambito più opportuno per adeguare gli interventi alle specificità territoriali.
Pertanto, con specifico riferimento alla precitata problematica, è opportuno giungere all'approvazione di un Protocollo di intesa che coinvolga la Regione Puglia, i Dipartimenti di Salute Mentale, la locale Magistratura di Cognizione e di Sorveglianza nonché i locali Uffici Interdistrettuali per l'Esecuzione Penale Esterna con lo scopo di elaborare gli indirizzi generali per la realizzazione "della piena integrazione tra i servizi di salute mentale sul territorio e l'ordine giudiziario".

Quanto al secondo aspetto, concernente la gestione della lista d'attesa per l'inserimento in REMS, emerge chiaramente che l'impossibilità di dare esecuzione all'ordinanza applicativa della misura di sicurezza per indisponibilità di posti letto determina gravi conseguenze sul piano giudiziario, sociale e dell'appropriatezza terapeutica. Infatti l'internando che, nelle more dell'inserimento in Struttura, si trovi in stato di libertà potrebbe esporre a gravi pericoli la collettività. Invece, per le persone detenute in carcere alle quali, a fine

pena, non sia applicata la misura di sicurezza detentiva disposta per via dell'indisponibilità di posti letto in REMS, si determina una situazione di un'ingiusta detenzione.
In entrambi i casi, al destinatario della misura di sicurezza detentiva non è garantita l'appropriatezza delle cure che può essere assicurata solo nel corretto setting assistenziale.
Pertanto, vista la necessità di garantire un corretto turn over nelle strutture in parola, è sorta la necessità di prevedere criteri per la gestione della lista di attesa.

Poiché in tema di applicazione delle Leggi n. 9/2012 e n. 81/2014, rileva, tra le altre, la necessità di gestire la lista d'attesa che viene a determinarsi allorquando il numero dei posti letto delle REMS regionali non è sufficiente a garantire l'immediata esecuzione delle ordinanze applicative della misura di sicurezza, con la DGR n. 2242/2021, modificata con la DGR 370/2022, sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive*". Il documento, validato anche dall'Osservatorio regionale Permanente della Sanità Penitenziaria, ha previsto l'istituzione, presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, del Comitato di individuazione della REMS, destinata ad essere il punto unico di raccolta delle richieste di individuazione della REMS provenienti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il compito di procedere alla gestione di un'eventuale lista d'attesa secondo i criteri e le modalità individuate dal documento stesso. Il citato Comitato REMS è in fase di attivazione.

Con Decreto del Ministro della Salute del 5 agosto 2021, pubblicato in G.U. n. 296 del 14/12/2021, è stata approvata la rimodulazione del programma regionale per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9, di cui alla DGR n. 790/2019.

Il Programma prevede la conferma della realizzazione di due REMS per un totale di n. 40 p.l., con sede rispettivamente a Spinazzola e San Pietro Vernotico, ed una ulteriore nuova REMS ad Accadia per ulteriori n. 20 p.l.

In riferimento allo stato dell'arte del Programma di cui all'oggetto, la Regione Puglia, nel corso di un incontro con le Direzioni strategiche coinvolte nella realizzazione delle strutture di cui alla DGR 790/2019, ha sollecitato queste ultime affinché fornissero indicazioni relative allo stato dell'arte dei progetti diretti alla realizzazione/trasferimento delle REMS.

Tenuto conto che la rimodulazione del programma regionale per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per il superamento OPG è stato pubblicato a fine anno 2021, soltanto di recente la Regione ha potuto compulsare le Direzioni Strategiche delle competenti Aziende Sanitarie Locali a dare avvio con la massima urgenza alla realizzazione del programma.

Con specifico riferimento alla realizzazione della REMS ubicata nell'ambito territoriale dell'ASL FG, che comporterebbe un effettivo aumento di n. 20 p.l. sul territorio rispetto a quelli già attivi sia pur in via provvisoria, è emerso che la realizzazione della REMS, da allocare presso l'ex carcere mandamentale di Accadia (FG), è prevista non prima di due anni.

L'attuale attivazione di soli n. 38 posti letto presso le REMS provvisorie di Carovigno (BR) e Spinazzola (BAT), in luogo dei n. 60 previsti dalla programmazione regionale è stato oggetto di specifico incontro, svoltosi in data 22.07.2022 presso la Prefettura di Bari in cui lo scrivente Assessorato è stato nuovamente sollecitato ad individuare soluzioni contingenti per garantire l'inserimento degli internandi nelle strutture all'uopo deputate.

Di recente, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha nuovamente chiesto alla Regione di realizzare nuove REMS sul territorio regionale al fine di fronteggiare la domanda esistente di inserimenti a seguito di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria nei confronti di infermi o seminfermi di mente autori di gravi delitti.

Di recente sul delicato tema è intervenuta la Corte Costituzionale che con sentenza n. 22 del 27 gennaio 2022 ha rilevato urgente che il legislatore provveda a una complessiva riforma di sistema, di cui sono indicati tratti e finalità essenziali per rimuovere gli attuali punti di frizione con i principi costituzionali. Di qui il monito al legislatore affinché proceda, senza indugio, a una complessiva riforma di sistema, che assicuri assieme:

- un'adeguata base legislativa alla nuova misura di sicurezza;
- la realizzazione e il buon funzionamento, sull'intero territorio nazionale, di un numero di REMS sufficiente a far fronte ai reali fabbisogni**,** nel quadro di un complessivo e altrettanto urgente potenziamento delle strutture sul territorio in grado di garantire interventi alternativi adeguati alle necessità di cura e a quelle, altrettanto imprescindibili, di tutela della collettività;
- forme di idoneo coinvolgimento del ministro della Giustizia nell'attività di coordinamento **e** monitoraggio del funzionamento delle REMS esistenti e degli altri strumenti di tutela della salute mentale degli autori di reato, nonché nella programmazione del relativo fabbisogno finanziario.

Il Procuratore, nella sua richiesta alla Regione ha chiesto che l'annosa e cronica problematica delle liste d'attesa venisse affrontata senza ulteriore indugio con la realizzazione di nuove REMS senza poter attendere oltre alla riforma legislativa prospettata dalla Corte costituzionale.

La realizzazione delle REMS sul territorio regionale prevede l'attivazione di un percorso autorizzativo da parte del Ministero della Salute che non permette alle singole Regioni di poter effettuare autonome valutazioni sul numero complessivo di posti da attivare. Secondo le stime condotte dal Coordinamento nazionale per il superamento degli OPG, la Regione Puglia ha un tasso di posti letto in REMS per milione di abitanti che a regime (con la completa realizzazione delle tre REMS di cui al programma della DGR n. 790/2019) è superiore alla media nazionale (18 contro 15).

Pertanto, pur dovendo accelerare al massimo il percorso per la completa realizzazione della programmazione tracciata nella DGR 790/2019, è intenzione della Regione:

1. procedere all'istituzione di una ulteriore struttura residenziale che abbia le caratteristiche di una CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale, che possa ospitare soggetti autori di reato anche con misure di sicurezza detentive, al fine di decongestionare le liste d'attesa delle due REMS attive sul territorio regionale. Tenuto conto che delle tre REMS previste sul territorio regionale le REMS di Spinazzola e Carovigno, sia pur provvisorie, sono attive, mentre la provincia di Foggia è completamente sprovvista di posti di REMS, si propone che l'istituenda CRAP dedicata potenziata sorga nella provincia di Foggia;
2. procedere al completamento dell'attivazione di ulteriori n. 2 p.l. presso la REMS di Carovigno, sia pur provvisoria (che da n. 18 passerebbero a n. 20 p.l.), nelle more che si proceda alla realizzazione e messa in esercizio della REMS di San Pietro Vernotico.

PUNTO 1
ISTITUZIONE CRAP DEDICATA ULTERIORMENTE POTENZIATA SOTTO IL PROFILO ASSISTENZIALE

Quanto al punto 1), si propone di dare mandato al Direttore generale della ASL FG di attuare una procedura ad evidenza pubblica con la massima urgenza al fine di reclutare un operatore economico privato che metta a disposizione un immobile avente i requisiti strutturali e tecnologici, come stabiliti dal presente provvedimento, e che garantisca lo specifico standard organizzativo. L'istituzione della CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale, che possa ospitare soggetti autori di reato anche con misure di sicurezza detentive, e la sua immediata attivazione sono funzionali a dare una risposta in tempi brevi alla carenza di posti sul territorio regionale e a risolvere i problemi evidenziati dalla Magistratura nelle interlocuzioni con la Regione.

L'indizione della procedura di gara da parte del Direttore generale della ASL FG, nonché la regolare e tempestiva aggiudicazione costituisce specifico mandato della Giunta regionale. A tal fine, il Direttore generale della ASL FG dovrà individuare, nell'alveo della normativa in materia di appalti, la soluzione tecnica più idonea a far sì che l'individuazione dell'operatore economico avvenga in tempi rapidi, vista l'estrema urgenza.

Tale scenario introduce una procedura di scelta "speciale" rispetto alle comuni regole di autorizzazione ed accreditamento fissate dalla L.R. n. 9/2017 (che non prevedono procedure selettive mediante bando o simili).

L'affidamento avrà per oggetto la gestione per conto della ASL FG, ma in nome dell'operatore individuato e a suo rischio, di una CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale dotata n. 20 posti letto. L'affidamento avrà la durata di due anni, salvo proroga, e comunque durerà fino all'attivazione della REMS di Accadia, come da programma di cui alla DGR n. 790/2019, ai sensi della legge n. 9/2012 e s.m.i e del decreto del Ministero della Salute 1 ottobre 2012, nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento del servizio definito dalle leggi di settore, dalla normativa regionale vigente e da eventuali disposizioni che dovessero essere emanate in materia. A seguito dell'attivazione della REMS pubblica di Accadia, la CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale dotata n. 20 posti letto sarà riconvertita in una CRAP dedicata per autori di reato di cui al R.R. n. 18/2014, come modificato dal R.R. n. 20/2020, con dotazione di n. 20 p.l.

La CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale esplica "funzioni terapeutico-riabilitative e socio riabilitative in favore di persone affette da disturbi mentali, autori di fatti che costituiscono reato" a cui viene applicata dalla Magistratura anche la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG e dell'assegnazione a casa di cura e custodia.

La CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale dovrà essere allocata nel territorio della provincia di Foggia.

All'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, previo rilascio del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento, e previa contrattualizzazione con la ASL FG, sarà riconosciuta la retta pro-capite/pro-die oggetto di approvazione con il presente provvedimento, per i posti effettivamente occupati.

In virtù dell'eccezionalità e dell'urgenza della situazione, tenuto conto dei risvolti sul piano assistenziale come innanzi precisato, la scelta del soggetto dovrà basarsi su criteri preferenziali quali:

a) disponibilità di immobile da adibire a CRAP potenziata dedicata agli autori di reato anche con misure di sicurezza detentiva;
b) idonea localizzazione, in zona con spazi esterni adibiti a verde, in immobile non destinato a civile abitazione;
c) realizzabilità della struttura immediata (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sanitaria in parola) o quantomeno in tempi il più possibilmente brevi e certi; il tempo di realizzazione/allestimento della struttura sarà oggetto di apposito punteggio attribuito in sede di valutazione delle offerte di gara;
d) esperienza nel settore della riabilitazione psichiatrica;
e) possesso dei requisiti strutturali e tecnologici e immediata disponibilità dei requisiti organizzativi necessari allo svolgimento dell'attività;
f) servizio di vigilanza interna h24 affidato ad un Gestore Certificato;
g) i requisiti di sicurezza della struttura dovranno essere adeguati alle prescrizioni successive alla verifica tecnica degli Organi indicati dalla Prefettura ai fini della conseguente stipula del protocollo ASL-Gestore - Prefettura sulla sicurezza e vigilanza esterna;
h) In sede di selezione, saranno valutati ulteriori requisiti di qualità offerti (laboratori, maestri d'arte, artigiani, inserimento in reti di comunità, automezzo a disposizione per gli spostamenti autorizzati ecc.) per i quali dovrà essere prodotta adeguata documentazione;

i) La selezione sarà effettuata tra coloro che impegnano all'attivazione della CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale entro massimo 45 giorni dalla chiusura della procedura di selezione, utilizzando i seguenti criteri di valutazione dell'offerta più vantaggiosa:

n.	Criteri di valutazione	punti	**punti max**
1	Tempi di attivazione della CRAP dedicata potenziata a decorrere dalla chiusura della procedura di selezione		**20**
	entro 25 gg	20	
	entro 30 gg	10	
	entro 45 gg	5	
2	Posizionamento della CRAP dedicata potenziata in zona urbana o sub urbana tale da garantire condizioni di sicurezza e fruibilità logistica		**10**
3	Programma di vigilanza interna h/24 da Gestore qualificato e certificato		**10**
4	Operatività dell'affidatario nell'ambito del territorio della ASL FG specificando la conoscenza del territorio, lavoro in rete, collegamento funzionale, concertazione con il DSM dell'ASL FG e la esperienza nel settore		**10**
5	Programmi di applicazione dei protocolli della gestione del rischio per operatori e utenti		**7**
6	Programmi di valorizzazione delle risorse umane mediante piano di attività formativa e di aggiornamento del personale impegnato per la durata del contratto sulle tematiche della "Gestione dei pazienti autori di reato", con indicati (dossier formativo): i corsi di formazione organizzati dalla impresa, la durata, il numero dei partecipanti, il numero di ore/anno di formazione per ciascun operatore		**7**
7	Strumenti di valutazione, scientificamente riconosciuti, degli esiti degli interventi e loro protocolli di utilizzazione		**7**
8	Programmi di integrazione e collegamento con i CSM di appartenenza e l'UEPE competente relativamente alla formulazione e verifica del PTRI		**7**
9	Valutazione attraverso report dell'impatto sociale della CRAP dedicata potenziata circa la concertazione con la comunità locale		**7**
10	Disponibilità a realizzare ulteriori presidi di sicurezza successivi alla verifica degli organi tecnici indicati dalla Prefettura ai fini della stipula del protocollo ASL/gestore/Prefettura sulla sicurezza e vigilanza esterna		**7**
11	Progetto relativo alla realizzazione del servizio di accompagnamento e di trasporto con automezzi messi a disposizione della struttura (1 punto per automezzo)		**4**
	numero automezzi (1 punto per automezzo)	2	
	adeguatezza degli automezzi (0,5 pp. per automezzo)	1	
	programmi di manutenzione (0,5 pp. per automezzo)	1	
12	Ulteriori requisiti di qualità eccedenti quelli previsti dagli standard di cui al provvedimento in oggetto		**4**
	numero e tipo laboratori espressivi e riabilitativi (1 punto per laboratorio)	2	
	numero maestri d'arte 1 per laboratorio (0,5 per maestro d'arte)	1	
	numero artigiani 1 per laboratorio (0,5 per artigiano)	1	
	TOTALE		**100**

Di seguito si propongono i requisiti della CRAP potenziata dedicata agli autori di reato anche con misure di sicurezza detentiva.

CRAP POTENZIATA DEDICATA AGLI AUTORI DI REATO ANCHE CON MISURE DI SICUREZZA DETENTIVA - REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

REQUISITI STRUTTURALI

Rispetto della normativa vigente in materia di protezione antisismica, protezione antincendio, protezione acustica, sicurezza elettrica, tutela della salute nei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, condizioni microclimatiche.

La struttura ha uno spazio verde esterno dedicato ai soggetti ospitati nella residenza che risponda alle necessarie esigenze di sicurezza.

La struttura non può insistere in un immobile adibito a civile abitazione, deve essere una struttura autonoma e non può condividere locali o spazi con strutture adibite ad altri setting sanitari, sociosanitari o sociali.

AREA ABITATIVA

L'area abitativa, articolata per ospitare 20 posti letto, si configura come segue:

- è articolata in camere destinate a una o due persone; il numero dei posti letto collocati in camere singole è pari ad almeno il 10% dei posti letto totali; le dimensioni minime delle camere consistono in 12 mq per la stanza singola e 18 mq per la doppia;
- è presente un bagno in ogni camera con doccia, separato dallo spazio dedicato al pernottamento;
- le camere da letto devono possedere struttura, arredi e attrezzature tali da garantire sicurezza, decoro e confort;
- è presente un bagno per soggetti con disabilità motoria.

LOCALI DI SERVIZIO COMUNE

- un locale cucina/dispensa;
- un locale lavanderia e guardaroba;
- locale soggiorno/pranzo;
- locale per attività lavorative;
- locale per deposito materiale pulito;
- locale per deposito materiale sporco;
- locale deposito/materiale di pulizia;
- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità;
- locale di servizio per il personale;
- servizi igienici per il personale;
- locale/spazio attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti, effetti che sono gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia;
- locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati;
- area in cui è possibile fumare;
- locale per la gestione degli aspetti giuridico/amministrativi.

LOCALI PER LE ATTIVITA' SANITARIE

- locale per le visite mediche;
- studio medico/locale per riunioni di équipe;
- locale idoneo a svolgere principalmente attività di gruppo, in relazione alle attività specifiche previste;
- locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche.

REQUISITI TECNOLOGICI

- Sono richieste attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività sanitarie, ma anche attrezzature per garantire la sicurezza del paziente e della struttura;
- Presenza di un carrello per l'emergenza completo di farmaci, defribillatore e unità di ventilazione manuale, di attrezzatura per la movimentazione manuale del paziente e disponibilità di almeno una carrozzina per disabili motori;

- Disponibilità di scale di valutazione e materiale testistico per le valutazioni psicodiagnostiche e la rilevazione dei bisogni assistenziali;
- Presenza di apposite attrezzature, strumentazioni e arredi che facilitino lo svolgimento di attività di tempo libero, educazionale e riabilitativo;
- La dotazione di attrezzature e strumentazioni deve essere in quantità adeguata alla tipologia e al volume delle attività svolte e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno delle residenze e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio; all'uopo, a cura del Responsabile sanitario della struttura, sarà redatto apposito regolamento interno che disciplini gli oggetti che i ricoverati possono detenere ed utilizzare;
- Disponibilità di sistemi di sicurezza congrui rispetto alla missione della struttura quali sistemi di chiusura delle porte interne ed esterne, sistemi di allarme, telecamere;
- Servizio di vigilanza interna h24 affidato ad un Gestore Certificato.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

Il personale è organizzato come équipe di lavoro multi professionale, comprendente medici psichiatri, psicologi, infermieri, terapisti della riabilitazione psichiatrica/educatori, OSS.

Per l'assistenza e la gestione di n. 20 pazienti è necessaria la seguente dotazione di personale:

- 12 infermieri a tempo pieno di cui 1 con funzioni di coordinamento;
- 6 OSS a tempo pieno;
- 3 medici psichiatri a tempo pieno di cui 1 con funzioni di coordinamento e con reperibilità medico psichiatrica notturna e festiva;
- 1 educatore o tecnico della riabilitazione psichiatrica a tempo pieno;
- 1 psicologo a tempo pieno;
- 0,5 assistente sociale.

La Responsabilità sanitaria della struttura rimane in capo alla ASL FG che nomina un medico psichiatra all'interno del Dipartimento di Salute mentale con funzioni di Responsabile sanitario, fermo restando le funzioni di coordinamento svolte dal medico psichiatra del soggetto gestore.

La struttura segue le direttive del Dipartimento di Salute mentale, adotta linee guida e procedure scritte di consenso professionale in accordo con il Dipartimento di Salute mentale. Le procedure scritte si riferiscono a:

- definizione dei compiti di ciascuna figura professionale;
- modalità d'accoglienza del paziente;
- valutazione clinica e del funzionamento psico-sociale;
- definizione del programma individualizzato;
- criteri per il monitoraggio e la valutazione periodica dei trattamenti terapeutico/riabilitativi;
- gestione delle urgenze/emergenze;
- modalità di raccordo per garantire l'assistenza di base ai pazienti ricoverati nella struttura;
- modalità di raccordo con il Dipartimento di Salute mentale e/o il Dipartimento di Dipendenze patologiche;
- modalità di attivazione delle Forze dell'Ordine nelle situazioni di emergenza attinenti alla sicurezza;

Per quanto concerne l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, atteso che non costituisce competenza né del Sistema Sanitario Nazionale né dell'Amministrazione penitenziaria, è attivato specifico Accordo con la Prefettura al fine di garantire adeguati standard di sicurezza.

Proposti i requisiti della CRAP potenziata dedicata agli autori di reato anche con misure di sicurezza detentiva, è necessario procedere a determinare la tariffa regionale di riferimento pro capite/ pro die per il ricovero giornaliero. Quanto alla determinazione della tariffa, si propone che essa sia definita con i criteri di cui alla DGR n. 1293/2022 ad oggetto "Aggiornamento tariffe regionali per l'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti

in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza", a cui si rimanda per i dettagli, con l'aggiunta di una voce di costo relativa al servizio di vigilanza H24 affidato ad gestore certificato (quantificato come da DGR n. 782/2016)

In applicazione dei predetti criteri, si propone di approvare la tariffa regionale di riferimento per la giornata di degenza nella CRAP potenziata dedicata agli autori di reato con misure di sicurezza detentiva, di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, pari ad € 226,64.

Quanto alla copertura finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dall'attivazione sul territorio regionale della struttura in oggetto, si fa presente che con Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali" (Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022) le Regioni sono state invitate ad intraprendere azioni programmatiche volte principalmente al superamento della contenzione meccanica e al rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 4.473.672. Tali somme sono state incassate ed iscritte sui capitoli in entrata E2035811 e di spesa U1301083.

L'istituzione della CRAP potenziata dedicata agli autori di reato anche con misure di sicurezza detentiva rientra tra le finalità di cui al predetto documento, per cui l'importo necessario per la remunerazione delle giornate di degenza per l'intera annualità 2023 ammonta ad € 1.654.472,00 (€ 226,64 X 20 p.l. X 365 gg). L'importo necessario per la remunerazione delle giornate di degenza per l'ultimo bimestre dell'anno 2022, ipotizzando che l'attivazione della nuova struttura avvenga dal 1 novembre 2022 è pari ad € 271.968,00. Il tutto trova copertura con i fondi di cui all'Intesa Stato Regioni del 28 aprile 2022 relativa alle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali".

PUNTO 2 REMS CAROVIGNO – ATTIVAZIONE ULTERIORI N. 2 P.L.

Quanto al punto 2), è stata attivata una interlocuzione con il Direttore del Dipartimento di Salute mentale della ASL BR al quale è stato chiesto, stante la carenza di posti letto di REMS rispetto alla programmazione regionale, di valutare la possibilità che l'attuale gestore della REMS di Carovigno possa, ad invarianza di requisiti organizzativi, mettere a disposizione ulteriori spazi, ovvero una stanza con n. 2 p.l. e relativo servizio igienico, per completare l'offerta della REMS (che da n. 18 passerebbe a n. 20 p.l.). In tal modo la REMS di Carovigno garantirebbe il completamento dell'offerta assistenziale mediante attivazione del numero massimo di posti letto previsti dalla normativa nazionale per una REMS (20 p.l.).

Si precisa che i requisiti organizzativi previsti per la REMS di Carovigno di cui alla DGR n. 1841/2014 sono in linea con i requisiti di cui al Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia del 1° ottobre 2012 stabiliti per una REMS di n. 20 p.l. Perciò, l'aumento dei posti letto da n. 18 a n. 20 non richiede la necessità di figure professionali sanitarie e sociosanitarie aggiuntive, attesa la coerenza dello standard organizzativo della DGR n. 1841/2014 con quello del DM 1 ottobre 2012.

Il Direttore del DSM ASL BR, effettuato un sopralluogo presso la struttura coadiuvato dal Dipartimento di Prevenzione, e acquisita la disponibilità dell'attuale gestore della REMS ad effettuare modesti interventi strutturali, ha rappresentato come fattibile l'aumento dei posti letto da n. 18 a n. 20 presso la REMS di Carovigno.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale di autorizzare l'intervento che porterà l'aumento dei posti letto da n. 18 a n. 20 presso la REMS di Carovigno. Al completamento dei lavori, che dovranno essere effettuati con la massima urgenza da parte dell'attuale gestore della struttura, saranno rilasciatati l'autorizzazione all'esercizio e

l'accreditamento in via provvisoria per n. 20 p.l. di REMS. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 da parte del competente Comune, con il presente provvedimento, che costituisce un atto di programmazione regionale, si intende rilasciato il parere di compatibilità al fabbisogno regionale per la REMS provvisoria di Carovigno per n. 20 p.l. A seguito dell'attivazione della REMS pubblica di San Pietro Vernotico, la REMS provvisoria di Carovigno dotata di n. 20 posti letto sarà riconvertita in una CRAP dedicata per autori di reato di cui al R.R. n. 18/2014, come modificato dal R.R. n. 20/2020, con dotazione di n. 20 p.l.

In ragione dell'aumento dei posti letto, occorre rideterminare la tariffa pro capite/pro die per il ricovero in REMS determinata con DGR n. 1293/2022 ad oggetto "Aggiornamento tariffe regionali per l'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza". Quanto alla nuova determinazione, si propone che essa sia definita con i criteri di cui alla DGR n. 1293/2022, a cui si rimanda per i dettagli, con l'aggiunta di una voce di costo ivi non prevista (costo per la vigilanza che invece era contemplato nella precedente tariffa di cui alla DGR n. 782/2016) e con la parametrazione di tutte le voci di costo al nuovo numero di posti letto (20 p.l.) anziché 18 p.l.

In applicazione dei predetti criteri, si propone di approvare la tariffa regionale di riferimento per la giornata di degenza nella REMS di Carovigno, di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, pari ad € 244,00 che corrisponde nell'importo alla precedente tariffa di cui alla DGR n. 1293/2022.

Quanto alla copertura finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dall'attivazione di ulteriori n. 2 posti letto nella REMS di Carovigno, si fa presente che la legge 17 febbraio 2012 n.9 e ss. mm. ed ii., art. 3 ter, ha disposto il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), prevedendo al comma 7 che, al fine di concorrere alla copertura degli oneri per l'esercizio delle attività relative, siano assegnati alle regioni, annualmente, finanziamenti di parte corrente a decorrere dall'anno 2012. Annualmente, alla Regione Puglia sono assegnati finanziamenti pari a 3.700.000 iscritti sul capitolo 711047. Con la DGR n.1496/2015 la Giunta ha stabilito che i finanziamenti di spesa corrente siano utilizzati, in parte, per l'attivazione delle Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS) ed, in parte, per il rafforzamento della rete complessiva dei servizi residenziali ed ambulatoriali per la salute mentale, a cui è attribuito il compito della presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato. Detto specifico Programma regionale è stato approvato dallo Stato con il Decreto Interministeriale del 23 dicembre 2015.

Preso atto che vi sono risorse accantonate in bilancio per la programmazione regionale in materia, il pagamento delle rette di degenza nella REMS di Carovigno, con un tetto di spesa massimo annuo pari ad € 1.781.200,00 (€ 244 X 20 p.l. X 365 gg), trova copertura per l'e.f. 2022 a valere sui residui passivi di cui alle assegnazioni statali del fondo sanitario regionale vincolato - capitolo U0711047 "F.S.N. parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli OPG", come specificato nelle parte relativa agli adempimenti contabili. Per gli anni successivi la spesa, trattandosi di Livelli Essenziali di Assistenza, rientrerà nelle specifiche quote del fondo sanitario regionale vincolato.

Preso atto del parere tecnico finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto, altresì, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La copertura finanziaria necessaria per il pagamento delle rette dei ricoveri in CRAP dedicata potenziata, pari ad € 3.308.944,00, viene assicurata per l'esercizio finanziario 2022 a valere sullo specifico stanziamento del capitolo di spesa rientrante nel fondo sanitario regionale vincolato U1301083 Missione 13 Programma 1 p.d.c.f. 1.04.01.02 (collegato al capitolo di entrata E2035811).

Per il 2022, la copertura finanziaria necessaria per il pagamento delle rette dei ricoveri in REMS, pari ad € 1.781.200,00 annui, viene assicurata a valere sugli accantonamenti residui passivi di cui alle assegnazioni statali del fondo sanitario regionale vincolato - capitolo U0711047 Missione 13 Programma 1 p.d.c.f. 1.04.01.02 (nr. impegno 3021078734 assunto con a.d. 183/2021/324).

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di istituire sul territorio regionale n.1 struttura residenziale con le caratteristiche di una **CRAP DEDICATA ULTERIORMENTE POTENZIATA SOTTO IL PROFILO ASSISTENZIALE**, che possa ospitare soggetti autori di reato anche con misure di sicurezza detentive, dotata di n. 20 posti letto; la CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale esplica "funzioni terapeutico-riabilitative e socio riabilitative in favore di persone affette da disturbi mentali, autori di fatti che costituiscono reato" a cui viene applicata dalla Magistratura anche la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG e dell'assegnazione a casa di cura e custodia;
- di stabilire che l'istituenda CRAP dedicata potenziata sorga nella provincia di Foggia;
- di dare mandato al Direttore generale della ASL FG di espletare una procedura ad evidenza pubblica con la massima urgenza al fine di reclutare un operatore economico privato che metta a disposizione un immobile avente i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della CRAP dedicata potenziata come stabiliti dal presente provvedimento. Il Direttore generale della ASL FG dovrà individuare, nell'alveo della normativa in materia di appalti, la soluzione tecnica più idonea a far sì che l'individuazione dell'operatore economico avvenga in tempi rapidi, vista l'estrema urgenza;
- di stabilire che l'affidamento avrà la durata di due anni, salvo proroga, e comunque durerà fino all'attivazione della REMS pubblica di Accadia, come da programma di cui alla DGR n. 790/2019;
- di stabilire che all'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, previo rilascio del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento, e previa contrattualizzazione con la ASL FG, sarà riconosciuta la retta pro-capite/pro-die oggetto di approvazione con il presente provvedimento, per i posti effettivamente occupati;

- di stabilire che la scelta del soggetto dovrà basarsi su criteri preferenziali quali:
  a) disponibilità di immobile da adibire a CRAP potenziata dedicata agli autori di reato anche con misure di sicurezza detentiva;
  b) idonea localizzazione, in zona con spazi esterni adibiti a verde, in immobile non destinato a civile abitazione;
  c) realizzabilità della struttura immediata (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sanitaria in parola) o quantomeno in tempi il più possibilmente brevi e certi; il tempo di realizzazione/allestimento della struttura sarà oggetto di apposito punteggio attribuito in sede di valutazione delle offerte di gara;
  d) esperienza nel settore della riabilitazione psichiatrica;
  e) possesso dei requisiti strutturali e tecnologici e immediata disponibilità dei requisiti organizzativi necessari allo svolgimento dell'attività;
  f) servizio di vigilanza interna h24 affidato ad un Gestore Certificato;
  g) i requisiti di sicurezza della struttura dovranno essere adeguati alle prescrizioni successive alla verifica tecnica degli Organi indicati dalla Prefettura ai fini della conseguente stipula del protocollo ASL- Gestore - Prefettura sulla sicurezza e vigilanza esterna;
  h) in sede di selezione, saranno valutati ulteriori requisiti di qualità offerti (laboratori, maestri d'arte, artigiani, inserimento in reti di comunità, automezzo a disposizione per gli spostamenti autorizzati ecc.) per i quali dovrà essere prodotta adeguata documentazione;
  i) La selezione sarà effettuata tra coloro che impegnano all'attivazione della CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale entro massimo 45 giorni dalla chiusura della procedura di selezione, utilizzando i seguenti criteri di valutazione dell'offerta più vantaggiosa:

n.	Criteri di valutazione	punti	**punti max**
1	Tempi di attivazione della CRAP dedicata potenziata a decorrere dalla chiusura della procedura di selezione		**20**
	entro 25 gg	20	
	entro 30 gg	10	
	entro 45 gg	5	
2	Posizionamento della CRAP dedicata potenziata in zona urbana o sub urbana tale da garantire condizioni di sicurezza e fruibilità logistica		**10**
3	Programma di vigilanza interna h/24 da Gestore qualificato e certificato		**10**
4	Operatività dell'affidatario nell'ambito del territorio della ASL FG specificando la conoscenza del territorio, lavoro in rete, collegamento funzionale, concertazione con il DSM dell'ASL FG e la esperienza nel settore		**10**
5	Programmi di applicazione dei protocolli della gestione del rischio per operatori e utenti		**7**
6	Programmi di valorizzazione delle risorse umane mediante piano di attività formativa e di aggiornamento del personale impegnato per la durata del contratto sulle tematiche della "Gestione dei pazienti autori di reato", con indicati (dossier formativo): i corsi di formazione organizzati dalla impresa, la durata, il numero dei partecipanti, il numero di ore/anno di formazione per ciascun operatore		**7**
7	Strumenti di valutazione, scientificamente riconosciuti, degli esiti degli interventi e loro protocolli di utilizzazione		**7**
8	Programmi di integrazione e collegamento con i CSM di appartenenza e l'UEPE competente relativamente alla formulazione e verifica del PTRI		**7**
9	Valutazione attraverso report dell'impatto sociale della CRAP dedicata potenziata circa la concertazione con la comunità locale		**7**

10	Disponibilità a realizzare ulteriori presidi di sicurezza successivi alla verifica degli organi tecnici indicati dalla Prefettura ai fini della stipula del protocollo ASL/gestore/Prefettura sulla sicurezza e vigilanza esterna		**7**
11	Progetto relativo alla realizzazione del servizio di accompagnamento e di trasporto con automezzi messi a disposizione della struttura (1 punto per automezzo)		**4**
	numero automezzi (1 punto per automezzo)	2	
	adeguatezza degli automezzi (0,5 pp. per automezzo)	1	
	programmi di manutenzione (0,5 pp. per automezzo)	1	
12	Ulteriori requisiti di qualità eccedenti quelli previsti dagli standard di cui al provvedimento in oggetto		**4**
	numero e tipo laboratori espressivi e riabilitativi (1 punto per laboratorio)	2	
	numero maestri d'arte 1 per laboratorio (0,5 per maestro d'arte)	1	
	numero artigiani 1 per laboratorio (0,5 per artigiano)	1	
	TOTALE		**100**

- di autorizzare l'aumento dei posti letto da n. 18 a n. 20 presso la REMS di Carovigno;
- di approvare l'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenuti:
    1. I requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della CRAP dedicata potenziata;
    2. La tabella relativa alla determinazione della tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza in CRAP dedicata potenziata;
    3. La tabella relativa alla determinazione della tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza nella REMS provvisoria di Carovigno;
- di stabilire che la tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza in CRAP dedicata potenziata è pari ad € 226,64;
- di stabilire che la tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza nella REMS provvisoria di Carovigno è pari ad € 244,00;
- di stabilire che la CRAP dedicata potenziata nonché la REMS provvisoria di Carovigno saranno autorizzate ed accreditatate ai sensi della L.R. n. 9/2017;
- di stabilire che con il presente provvedimento, essendo un atto di programmazione regionale, si intendono rilasciati il parere di compatibilità al fabbisogno regionale ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 per la CRAP dedicata potenziata e per la REMS provvisoria di Carovigno;
- di stabilire che la CRAP dedicata potenziata nonché la REMS provvisoria di Carovigno, a seguito dell'attivazione rispettivamente della REMS pubblica di Accadia e della REMS pubblica di San Pietro Vernotico, saranno entrambe riconvertite in CRAP dedicata per autori di reato di cui al R.R. n. 18/2014, come modificato dal R.R. n. 20/2020, con dotazione ciascuna di n. 20 p.l;
- di dare mandato alla competente Sezione regionale di monitorare lo stato di attivazione della CRAP dedicata potenziata e del completamento dei posti letto nella REMS provvisoria di Carovigno;
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Direttori dei Dipartimenti di Dipendenze patologiche, ai Distretti Socio Sanitari, al legale rappresentante della società gestore della REMS provvisoria di Carovigno;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

- di istituire sul territorio regionale n.1 struttura residenziale con le caratteristiche di una **CRAP DEDICATA ULTERIORMENTE POTENZIATA SOTTO IL PROFILO ASSISTENZIALE**, che possa ospitare soggetti autori di reato anche con misure di sicurezza detentive, dotata di n. 20 posti letto; la CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale esplica "funzioni terapeutico-riabilitative e socio riabilitative in favore di persone affette da disturbi mentali, autori di fatti che costituiscono reato" a cui viene applicata dalla Magistratura anche la misura di sicurezza detentiva del ricovero in OPG e dell'assegnazione a casa di cura e custodia;
- di stabilire che l'istituenda CRAP dedicata potenziata sorga nella provincia di Foggia;
- di dare mandato al Direttore generale della ASL FG di espletare una procedura ad evidenza pubblica con la massima urgenza al fine di reclutare un operatore economico privato che metta a disposizione un immobile avente i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della CRAP dedicata potenziata come stabiliti dal presente provvedimento. Il Direttore generale della ASL FG dovrà individuare, nell'alveo della normativa in materia di appalti, la soluzione tecnica più idonea a far sì che l'individuazione dell'operatore economico avvenga in tempi rapidi, vista l'estrema urgenza;
- di stabilire che l'affidamento avrà la durata di due anni, salvo proroga, e comunque durerà fino all'attivazione della REMS pubblica di Accadia, come da programma di cui alla DGR n. 790/2019;
- di stabilire che all'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, previo rilascio del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento, e previa contrattualizzazione con la ASL FG, sarà riconosciuta la retta pro-capite/pro-die oggetto di approvazione con il presente provvedimento, per i posti effettivamente occupati;

- di stabilire che la scelta del soggetto dovrà basarsi su criteri preferenziali quali:
  j) disponibilità di immobile da adibire a CRAP potenziata dedicata agli autori di reato anche con misure di sicurezza detentiva;
  k) idonea localizzazione, in zona con spazi esterni adibiti a verde, in immobile non destinato a civile abitazione;
  l) realizzabilità della struttura immediata (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sanitaria in parola) o quantomeno in tempi il più possibilmente brevi e certi; il tempo di realizzazione/allestimento della struttura sarà oggetto di apposito punteggio attribuito in sede di valutazione delle offerte di gara;
  m) esperienza nel settore della riabilitazione psichiatrica;
  n) possesso dei requisiti strutturali e tecnologici e immediata disponibilità dei requisiti organizzativi necessari allo svolgimento dell'attività;
  o) servizio di vigilanza interna h24 affidato ad un Gestore Certificato;
  p) i requisiti di sicurezza della struttura dovranno essere adeguati alle prescrizioni successive alla verifica tecnica degli Organi indicati dalla Prefettura ai fini della conseguente stipula del protocollo ASL- Gestore - Prefettura sulla sicurezza e vigilanza esterna;
  q) in sede di selezione, saranno valutati ulteriori requisiti di qualità offerti (laboratori, maestri d'arte, artigiani, inserimento in reti di comunità, automezzo a disposizione per gli spostamenti autorizzati ecc.) per i quali dovrà essere prodotta adeguata documentazione;
  r) La selezione sarà effettuata tra coloro che impegnano all'attivazione della CRAP dedicata ulteriormente potenziata sotto il profilo assistenziale entro massimo 45 giorni dalla chiusura della procedura di selezione, utilizzando i seguenti criteri di valutazione dell'offerta più vantaggiosa:

n.	Criteri di valutazione	punti	**punti max**
1	Tempi di attivazione della CRAP dedicata potenziata a decorrere dalla chiusura della procedura di selezione		**20**
	entro 25 gg	20	
	entro 30 gg	10	
	entro 45 gg	5	
2	Posizionamento della CRAP dedicata potenziata in zona urbana o sub urbana tale da garantire condizioni di sicurezza e fruibilità logistica		**10**
3	Programma di vigilanza interna h/24 da Gestore qualificato e certificato		**10**
4	Operatività dell'affidatario nell'ambito del territorio della ASL FG specificando la conoscenza del territorio, lavoro in rete, collegamento funzionale, concertazione con il DSM dell'ASL FG e la esperienza nel settore		**10**
5	Programmi di applicazione dei protocolli della gestione del rischio per operatori e utenti		**7**
6	Programmi di valorizzazione delle risorse umane mediante piano di attività formativa e di aggiornamento del personale impegnato per la durata del contratto sulle tematiche della "Gestione dei pazienti autori di reato", con indicati (dossier formativo): i corsi di formazione organizzati dalla impresa, la durata, il numero dei partecipanti, il numero di ore/anno di formazione per ciascun operatore		**7**
7	Strumenti di valutazione, scientificamente riconosciuti, degli esiti degli interventi e loro protocolli di utilizzazione		**7**
8	Programmi di integrazione e collegamento con i CSM di appartenenza e l'UEPE competente relativamente alla formulazione e verifica del PTRI		**7**
9	Valutazione attraverso report dell'impatto sociale della CRAP dedicata potenziata circa la concertazione con la comunità locale		**7**

10	Disponibilità a realizzare ulteriori presidi di sicurezza successivi alla verifica degli organi tecnici indicati dalla Prefettura ai fini della stipula del protocollo ASL/gestore/Prefettura sulla sicurezza e vigilanza esterna		**7**
11	Progetto relativo alla realizzazione del servizio di accompagnamento e di trasporto con automezzi messi a disposizione della struttura (1 punto per automezzo)		**4**
	numero automezzi (1 punto per automezzo)	2	
	adeguatezza degli automezzi (0,5 pp. per automezzo)	1	
	programmi di manutenzione (0,5 pp. per automezzo)	1	
12	Ulteriori requisiti di qualità eccedenti quelli previsti dagli standard di cui al provvedimento in oggetto		**4**
	numero e tipo laboratori espressivi e riabilitativi (1 punto per laboratorio)	2	
	numero maestri d'arte 1 per laboratorio (0,5 per maestro d'arte)	1	
	numero artigiani 1 per laboratorio (0,5 per artigiano)	1	
	TOTALE		**100**

- di autorizzare l'aumento dei posti letto da n. 18 a n. 20 presso la REMS di Carovigno;
- di approvare l'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenuti:
    4. I requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della CRAP dedicata potenziata;
    5. La tabella relativa alla determinazione della tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza in CRAP dedicata potenziata;
    6. La tabella relativa alla determinazione della tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza nella REMS provvisoria di Carovigno;
- di stabilire che la tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza in CRAP dedicata potenziata è pari ad € 226,64;
- di stabilire che la tariffa di riferimento regionale per la giornata di degenza nella REMS provvisoria di Carovigno è pari ad € 244,00;
- di stabilire che la CRAP dedicata potenziata nonché la REMS provvisoria di Carovigno saranno autorizzate ed accreditatate ai sensi della L.R. n. 9/2017;
- di stabilire che con il presente provvedimento, essendo un atto di programmazione regionale, si intendono rilasciati il parere di compatibilità al fabbisogno regionale ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 per la CRAP dedicata potenziata e per la REMS provvisoria di Carovigno;
- di stabilire che la CRAP dedicata potenziata nonché la REMS provvisoria di Carovigno, a seguito dell'attivazione rispettivamente della REMS pubblica di Accadia e della REMS pubblica di San Pietro Vernotico, saranno entrambe riconvertite in CRAP dedicata per autori di reato di cui al R.R. n. 18/2014, come modificato dal R.R. n. 20/2020, con dotazione ciascuna di n. 20 p.l;
- di dare mandato alla competente Sezione regionale di monitorare lo stato di attivazione della CRAP dedicata potenziata e del completamento dei posti letto nella REMS provvisoria di Carovigno;
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Direttori dei Dipartimenti di Dipendenze patologiche, ai Distretti Socio Sanitari, al legale rappresentante della società gestore della REMS provvisoria di Carovigno;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

CRAP POTENZIATA DEDICATA AGLI AUTORI DI REATO ANCHE CON MISURE DI SICUREZZA DETENTIVA - REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

REQUISITI STRUTTURALI

Rispetto della normativa vigente in materia di protezione antisismica, protezione antincendio, protezione acustica, sicurezza elettrica, tutela della salute nei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, condizioni microclimatiche.

La struttura ha uno spazio verde esterno dedicato ai soggetti ospitati nella residenza che risponda alle necessarie esigenze di sicurezza.

La struttura non può insistere in un immobile adibito a civile abitazione, deve essere una struttura autonoma e non può condividere locali o spazi con strutture adibite ad altri setting sanitari, sociosanitari o sociali.

AREA ABITATIVA

L'area abitativa, articolata per ospitare 20 posti letto, si configura come segue:

- è articolata in camere destinate a una o due persone; il numero dei posti letto collocati in camere singole è pari ad almeno il 10% dei posti letto totali; le dimensioni minime delle camere consistono in 12 mq per la stanza singola e 18 mq per la doppia;
- è presente un bagno in ogni camera con doccia, separato dallo spazio dedicato al pernottamento;
- le camere da letto devono possedere struttura, arredi e attrezzature tali da garantire sicurezza, decoro e confort;
- è presente un bagno per soggetti con disabilità motoria.

LOCALI DI SERVIZIO COMUNE

- un locale cucina/dispensa;
- un locale lavanderia e guardaroba;
- locale soggiorno/pranzo;
- locale per attività lavorative;
- locale per deposito materiale pulito;
- locale per deposito materiale sporco;
- locale deposito/materiale di pulizia;
- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità;
- locale di servizio per il personale;
- servizi igienici per il personale;
- locale/spazio attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti, effetti che sono gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia;
- locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati;
- area in cui è possibile fumare;
- locale per la gestione degli aspetti giuridico/amministrativi.

LOCALI PER LE ATTIVITA' SANITARIE

- locale per le visite mediche;
- studio medico/locale per riunioni di équipe;
- locale idoneo a svolgere principalmente attività di gruppo, in relazione alle attività specifiche previste;
- locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche.

REQUISITI TECNOLOGICI

- Sono richieste attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività sanitarie, ma anche attrezzature per garantire la sicurezza del paziente e della struttura;
- Presenza di un carrello per l'emergenza completo di farmaci, defribillatore e unità di ventilazione manuale, di attrezzatura per la movimentazione manuale del paziente e disponibilità di almeno una carrozzina per disabili motori;
- Disponibilità di scale di valutazione e materiale testistico per le valutazioni psicodiagnostiche e la rilevazione dei bisogni assistenziali;

- Presenza di apposite attrezzature, strumentazioni e arredi che facilitino lo svolgimento di attività di tempo libero, educazionale e riabilitativo;
- La dotazione di attrezzature e strumentazioni deve essere in quantità adeguata alla tipologia e al volume delle attività svolte e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno delle residenze e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio; all'uopo, a cura del Responsabile sanitario della struttura, sarà redatto apposito regolamento interno che disciplini gli oggetti che i ricoverati possono detenere ed utilizzare;
- Disponibilità di sistemi di sicurezza congrui rispetto alla missione della struttura quali sistemi di chiusura delle porte interne ed esterne, sistemi di allarme, telecamere;
- Servizio di vigilanza interna h24 affidato ad un Gestore Certificato.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

Il personale è organizzato come équipe di lavoro multi professionale, comprendente medici psichiatri, psicologi, infermieri, terapisti della riabilitazione psichiatrica/educatori, OSS.

Per l'assistenza e la gestione di n. 20 pazienti è necessaria la seguente dotazione di personale:

- 12 infermieri a tempo pieno di cui 1 con funzioni di coordinamento;
- 6 OSS a tempo pieno;
- 3 medici psichiatri a tempo pieno di cui 1 con funzioni di Responsabile sanitario e con reperibilità medico psichiatrica notturna e festiva;
- 1 educatore o tecnico della riabilitazione psichiatrica a tempo pieno;
- 1 psicologo a tempo pieno;
- 0,5 assistente sociale.

La Responsabilità sanitaria della struttura rimane in capo alla ASL FG che nomina un medico psichiatra all'interno del Dipartimento di Salute mentale con funzioni di Responsabile sanitario, fermo restando le funzioni di coordinamento svolte dal medico psichiatra del soggetto gestore.

La struttura segue le direttive del Dipartimento di Salute mentale, adotta linee guida e procedure scritte di consenso professionale in accordo con il Dipartimento di Salute mentale. Le procedure scritte si riferiscono a:

- definizione dei compiti di ciascuna figura professionale;
- modalità d'accoglienza del paziente;
- valutazione clinica e del funzionamento psico-sociale;
- definizione del programma individualizzato;
- criteri per il monitoraggio e la valutazione periodica dei trattamenti terapeutico/riabilitativi;
- gestione delle urgenze/emergenze;
- modalità di raccordo per garantire l'assistenza di base ai pazienti ricoverati nella struttura;
- modalità di raccordo con il Dipartimento di Salute mentale e/o il Dipartimento di Dipendenze patologiche;
- modalità di attivazione delle Forze dell'Ordine nelle situazioni di emergenza attinenti alla sicurezza;

Per quanto concerne l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, atteso che non costituisce competenza né del Sistema Sanitario Nazionale né dell'Amministrazione penitenziaria, è attivato specifico Accordo con la Prefettura al fine di garantire adeguati standard di sicurezza.

CRAP POTENZIATA DEDICATA AD AUTORI DI REATO ANCHE CON MISURE DI SICUREZZA DETENTIVE - 20 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di coordinamento	1		€ 75.527,43		€ 75.527,43
medico psichiatra	2		€ 61.416,82		€ 122.833,64
psicologo	1		€ 38.490,23		€ 38.490,23
infermiere professionale coordinatore	1		€ 37.794,26		€ 37.794,26
Infermiere professionale	11		€ 34.924,57		€ 384.170,27
OSS	6		€ 31.127,39		€ 186.764,34
educatore professionale o tecnico della riabilitazione psichiatrica	1		€ 34.924,57		€ 34.924,57
assistente sociale	0,5		€ 34.924,57		€ 17.462,29
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 897.967,03**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 176.868,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 1.074.835,03**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/18 p.l.)					**€ 147,24**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 226,64**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 64.490,10	8,83
15% delle voci 1+2+3		€ 31.212,00	4,28
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 53.741,75	7,36
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 279.457,11	38,28
spese di vigilanza ex DGR 782/2016		€ 150.700,00	20,64
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 579.600,96**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/18 p.l.)			**79,40**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 30 mq x ospite)	50400
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365 gg	48107
	totale voci 1+2+3	208080
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	176868
	15% delle voci 1+2+3	31212

REMS DI CAROVIGNO - 20 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di coordinamento	1		€ 75.527,43		€ 75.527,43
medico psichiatra	3		€ 61.416,82		€ 184.250,46
psicologo	1		€ 38.490,23		€ 38.490,23
infermiere professionale coordinatore	1		€ 37.794,26		€ 37.794,26
Infermiere professionale	11		€ 34.924,57		€ 384.170,27
OSS	7		€ 31.127,39		€ 217.891,73
educatore professionale o tecnico della riabilitazione psichiatrica	1		€ 34.924,57		€ 34.924,57
assistente sociale	0,5		€ 34.924,57		€ 17.462,29
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 990.511,24**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 176.868,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 1.167.379,24**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/18 p.l.)					**€ 159,91**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 244,00**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 70.042,75	9,59
15% delle voci 1+2+3		€ 31.212,00	4,28
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 58.368,96	8,00
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 303.518,60	41,58
spese di vigilanza ex DGR 782/2016		€ 150.700,00	20,64
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 613.842,32**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/18 p.l.)			**84,09**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 30 mq x ospite)	50400
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 18 x 365 gg	48107
	totale voci 1+2+3	208080
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	176868
	15% delle voci 1+2+3	31212

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	88	27.10.2022

ISTITUZIONE COMUNITÀ RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA POTENZIATA DEDICATA AD AUTORI DI REATO NELLA ASL FG # AUTORIZZAZIONE AUMENTO POSTI LETTO PER LA REMS PROVVISORIA DI CAROVIGNO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/10/2022 11:38:54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1493

D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i. - L.R. n.31/2014 della Puglia e L.R. n. 28/2014 della Regione Basilicata - Approvazione dell'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata con sede a Foggia.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 106 del 28/6/2012, che ha provveduto alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ivi compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, precedentemente disciplinato dal D.Lgs. n. 270/1993.

Visto in particolare l'art. 11, commi 5 e 6 del D.Lgs. 106/2012, in base al quale fra gli organi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali figura il Direttore generale, che detiene la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica ed "*è nominato (…), nel caso di Istituti interregionali, di concerto tra le Regioni e le Province autonome interessate, sentito il Ministro della salute*". Lo stesso Direttore generale, peraltro, "*è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Il direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni".*

Visto l'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019, che ha modificato il predetto art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 106/2012 come di seguito:

- il comma 4-quater ha stabilito che: "*dopo il comma 2 dell'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, è inserito il seguente: "2-bis. Nell'elenco nazionale di cui al comma 2 è istituita un'apposita sezione dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli Istituti zooprofilattici sperimentali, aventi i requisiti di cui all'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106*";
- il comma 4-quinques ha stabilito che: "*All'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, dopo le parole: «sicurezza degli alimenti» sono aggiunte le seguenti: «e, specificamente, in possesso dei seguenti requisiti: a) età non superiore a sessantacinque anni; b) diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale; c) comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato; d) master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti*";
- il comma 5 ha stabilito che *"Nelle more della formazione della sezione dell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, introdotto dal comma 4-quater del presente articolo, e comunque entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i direttori generali degli istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, sulla base dei requisiti di cui al citato articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo n. 106 del 2012, come modificato dal comma 4-quinquies del presente articolo*".

Visto l'art. 12, co. 1, 2 e 3, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge

Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, che disciplina i requisiti e le modalità di designazione e nomina del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglie e Basilicata (I.Z.S.P.B.)prevedendo espressamente quanto segue: "*il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*". Il Direttore generale viene quindi nominato "*con decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale, di concerto con la Regione Basilicata e sentito il Ministro della salute, tra i soggetti inseriti nell'elenco di idonei di cui al precedente comma 2. Ove il concerto fra le due Regioni non venga raggiunto entro centoventi giorni, il parere del Ministro della salute s'intende vincolante*". Al Direttore generale inoltre "*si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, cui si rinvia per quanto non regolamentato dal presente articolo*".

Alla luce di quanto sopra evidenziato, con la nota prot. n. A00-005 – 3331 del 9/5/2022 a firma del Direttore del Dipartimento Salute e dell'Assessore alla Salute ed al Benessere Animale si è rappresentato alla Regione Basilicata l'opportunità di procedere alla modifica dell'art. 12 delle omologhe Leggi regionali della Regione Puglia - n. 31/2014 e della Regione Basilicata n.28/2014, in ragione della istituzione dell'Elenco Nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e delle modifiche intervenute all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i. per quanto attiene ai requisiti per la nomina.

Considerato che è di prossima scadenza il mandato del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, dott. Antonio Fasanella, nominato con Decreto a firma dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata n. 630 del 24/11/2017 per cinque anni decorrenti dall'insediamento, con nota assessorile si è proceduto ad informare il Presidente della Regione Basilicata sulla necessità, nelle more delle modifiche alle già citate omologhe leggi regionali di Puglia e Basilicata, di avviare il procedimento di nomina e quindi, alla predisposizione dell'avviso pubblico.
Con la medesima nota si è proceduto inoltre a richiedere la designazione del componente in rappresentanza della Regione Basilicata in seno alla Commissione che procederà alla valutazione dei candidati che parteciperanno all'avviso pubblico.

Considerato altresì che il procedimento di nomina del nuovo Direttore Generale, come rappresentato alla Regione Basilicata, comporta tempi tecnici non brevi relativi alle seguenti fattispecie procedimentali:
- approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico;
- pubblicazione dell'estratto dell'avviso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale al fine della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze;
- costituzione della Commissione di esperti;
- procedimento di valutazione e formulazione dell'elenco degli idonei;
- designazione del nuovo direttore generale di concerto tra le Regioni Puglia e Basilicata;
- richiesta intesa al Ministro della Salute sul direttore generale che si intende designare;
- fissazione degli obiettivi di mandato e nomina, con decreto a firma dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata, del nuovo direttore generale previo accertamento dell'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi in capo al direttore designato.

Per quanto sopra, nelle more delle modifiche da operarsi sulle citate leggi regionali di Puglia e Basilicata, si propone l'approvazione dell'avviso pubblico, allegato 1) al presente schema di provvedimento comprensivo dello schema di domanda, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.).

Al riguardo, si propone altresì, in analogia a quanto stabilito per i Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR:

- che all'avviso stesso possano partecipare coloro i quali siano iscritti nell'Elenco nazionale degli idonei per la nomina dei Direttori Generali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali del SSN ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11 del D.Lgs.n. 106/2012 come successivamente modificato;
- che la Commissione di esperti, nella composizione già prevista dalle citate leggi regionali di Puglia n. 31/2014 e Basilicata n. 28/2014, proceda alla valutazione dei candidati che presenteranno istanza di partecipazione all'avviso, sia con riguardo alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate, sia con riferimento alle specifiche competenze professionali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza degli alimenti.

  La Commissione potrà, in sede di insediamento, adottare ulteriori criteri utili alla formulazione di un elenco di idonei con più spiccati requisiti a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ivi compresa la eventuale sottoposizione dei candidati al colloquio.

  Tale elenco, corredato dai curricula dei candidati, sarà sottoposto all'approvazione della Giunta della Regione Puglia.

Ad avvenuta approvazione del predetto elenco di candidati idonei, secondo le procedure già previste nelle predette Leggi regionali di Puglia n. 31/2014 e Basilicata n. 28/2014, verrà scelto di concerto tra le due Regioni e sentito il Ministro della Salute, il nuovo Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

Si rende inoltre necessario designare il componente in rappresentanza della Regione Puglia in seno alla Commissione che procederà alla valutazione dei candidati che presenteranno istanza di partecipazione all'avviso e formulerà l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti più spiccati a ricoprire l'incarico di cui al presente schema di provvedimento.

Con successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia, acquisite le ulteriori designazioni e previo accertamento di motivi di inconferibilità, incompatibilità è conflitto di interessi ai sensi della D.G.R. n. 24/2017, sarà nominata la Commissione regionale nella sua interezza.

L'avviso sarà pubblicato per estratto, ai fini della decorrenza del termine per la presentazione delle istanze, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale – ed il provvedimento, ai fini pubblicitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997,dell'art. 12 della L.R. n. 31/2014 e dell'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i., propone alla Giunta:

- Di approvare, nelle more delle modifiche all'art. 12 delle omologhe Leggi regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e dell'art. 11 del D.Lgs.n. 106/2012 - come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019 - l'avviso pubblico, allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale comprensivo dello schema di domanda, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.).

- Di designare il componente in rappresentanza della Regione Puglia in seno alla Commissione che procederà alla valutazione dei candidati che parteciperanno all'avviso approvato con il presente provvedimento, nella persona del dott. _____

- Di rinviare ad un successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia, acquisite le ulteriori designazioni normativamente prescritte e previo esperimento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017 in materia di nomine regionali, la nomina della Commissione regionale nella sua interezza.

- Di stabilire che la Commissione di esperti, nella composizione già prevista nelle predette Leggi regionali di Puglia n. 31/2014 e Basilicata n. 28/2014, in analogia a quanto stabilito per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, procederà nella valutazione dei candidati, come di seguito:

- valutazione dei titoli posseduti dai candidati sia con riguardo sia alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate, sia con riferimento alle specifiche competenze professionali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza degli alimenti;
- in sede di insediamento potrà adottare ulteriori criteri utili alla formulazione di un elenco di idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ivi compresa la eventuale sottoposizione dei candidati al colloquio.

- Di stabilire altresì che al termine della valutazione la Commissione formuli un elenco di candidati con più spiccati requisiti a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata. Detto elenco, corredato dei relativi curricula, sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale della Puglia.

- Di dare atto altresì che, ad avvenuta approvazione del predetto elenco di candidati idonei, secondo le procedure già previste nelle predette Leggi regionali di Puglia n. 31/2014 e Basilicata n. 28/2014, verrà scelto di concerto tra le due Regioni e sentito il Ministro della Salute, il nuovo Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

- Di pubblicare l'estratto dell'avviso approvato con il presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze, ed il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Mauro Nicastro

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare, nelle more delle modifiche all'art. 12 delle omologhe Leggi regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e dell'art. 11 del D.Lgs.n. 106/2012 - come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019 - l'avviso pubblico, allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale comprensivo dello schema di domanda, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.).

- Di designare il componente in rappresentanza della Regione Puglia in seno alla Commissione che procedere alla valutazione dei candidati che parteciperanno all'avviso approvato con il presente provvedimento, nella persona del dott. GIUSEPPE SAVINO

- Di rinviare ad un successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia, acquisite le ulteriori designazioni normativamente prescritte e previo esperimento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017 in materia di nomine regionali, la nomina della Commissione regionale nella sua interezza.

- Di stabilire che la Commissione di esperti, nella composizione già prevista nelle predette Leggi regionali di Puglia n. 31/2014 e Basilicata n. 28/2014, in analogia a quanto previsto per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, procederà nella valutazione dei candidati, come di seguito:

  - valutazione dei titoli posseduti dai candidati sia con riguardo alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate, sia con riferimento alle specifiche competenze professionali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza degli alimenti;
  - in sede di insediamento potrà adottare ulteriori criteri utili alla formulazione di un elenco di idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ivi compresa la eventuale sottoposizione dei candidati al colloquio.

- Di stabilire altresì che al termine della valutazione la Commissione formuli un elenco di candidati con più spiccati requisiti a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata. Detto elenco, corredato dei relativi curricula, sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale della Puglia.

- Di dare atto altresì che, ad avvenuta approvazione del predetto elenco di candidati idonei, secondo le procedure già previste nelle predette Leggi regionali di Puglia n. 31/2014 e Basilicata n. 28/2014, verrà scelto di concerto tra le due Regioni e sentito il Ministro della Salute, il nuovo Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

- Di pubblicare l'estratto dell'avviso approvato con il presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - ai fini della decorrenza del termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle istanze, ed il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA (I.Z.S.P.B.) CON SEDE A FOGGIA

- La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e dell'art. 11 del D.Lgs.n. 106/2012 - come modificati dall'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019 e delle Leggi regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, indice pubblico avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.) con sede a Foggia.

Possono partecipare all'avviso pubblico in oggetto i candidati che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Iscrizione nel vigente Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali del SSN;
- *2)* età non superiore a sessantacinque anni;
- 3) assenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3 comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 del D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014;
- *4)* diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale;
- 5) comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato;
- 6) master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti".

Criteri metodologici

L'istruttoria e la valutazione, per titoli, dei candidati che presenteranno istanza di partecipazione al presente avviso, sarà effettuata, ai sensi dell' art. 11 del D.Lgs. n. 106/2012 come modificata dall'art. 11 del D.L. 35/2019 convertito con L. 60/2019 e delle omologhe Leggi regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata da una Commissione appositamente nominata, sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli posseduti dai candidati sia con riguardo alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate, sia con riferimento alle specifiche competenze professionali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza degli alimenti;
- in sede di insediamento la Commissione potrà adottare ulteriori criteri utili alla formulazione di un elenco di idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ivi compresa la eventuale sottoposizione dei candidati al colloquio.

- L'elenco di candidati idonei aventi più spiccati requisiti per ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.),predisposto dalla predetta Commissione e corredato dai relativi curricula, sarà quindi sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale della Puglia.

- Nell'ambito di tale elenco i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata di concerto, sentito il Ministro della Salute, procederanno alla nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.).

Modalità di presentazione delle istanze

I candidati devono essere in possesso di una firma digitale valida (con certificato non scaduto o non revocato) nonché di una casella di Posta elettronica certificata (PEC).

La domanda, redatta obbligatoriamente secondo il fac-simile allegato al presente avviso a pena di inammissibilità alla valutazione, deve essere presentata esclusivamente tramite Posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: ufficio.rapp.ist.regione@pec.rupar.puglia.it entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale.

La domanda deve essere firmata dall'interessato con firma digitale in corso di validità rilasciata da un certificatore accreditato. Il termine ultimo di invio è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

Ai fini del rispetto dei termini di invio fanno fede la data e l'ora indicati nella ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore PEC.
Saranno considerate irricevibili le domande inviate oltre il termine di scadenza sopra indicato.
Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La validità della trasmissione del messaggio di Posta Elettronica Certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68.

Nell'oggetto del messaggio di posta deve essere espressamente riportata la seguente dicitura: **"Avviso Pubblico per la nomina di Direttore Generale dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.).**

Al modulo di domanda il candidato dovrà obbligatoriamente allegare un curriculum professionale e formativo aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, con espressa indicazione della tipologia degli incarichi, degli estremi dei provvedimenti di conferimento degli stessi e delle date di inizio e termine dei medesimi incarichi.

A tale riguardo si fa presente che i dati personali contenuti nel curriculum devono risultare adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità della pubblicazione (escludendo dunque dati personali quali la residenza, i recapiti telefonici e telematici privati, il codice fiscale ecc.).

E' esclusa ogni spedizione della domanda e del curriculum con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.
La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente il seguente indirizzo di **Posta Elettronica Certificata PEC: ufficio.rapp.ist.regione@pec.rupar.puglia.it.**
I candidati sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione.

Si fa presente che al Direttore Generale **dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.).** spetta il compenso stabilito dalla Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 2304 del 28/12/2017, e che il rapporto di prestazione d'opera intellettuale è regolato dal relativo schema di contratto approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1038 del 4/7/2017 s.m.i.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – al fine della decorrenza dei termini come innanzi precisato, e integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Regione Basilicata, oltre che sul sito web istituzionale della Regione Puglia (*www.regione.puglia.it)* e sul Portale della Salute (*www.sanita.puglia.it*).

Il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la Sig.ra Cecilia Romeo – Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, tel. 080/5403123 – mail: c.romeo@regione.puglia.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70100 - Bari.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i citati diritti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.
dott.ssa Rossella Caccavo
email: rpd@regione.puglia.it
PEC: *sezaffariistituzionaliqiuridici@pec.rupar.puglia.it*

4.Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza.
I Suoi dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato.
L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

5.Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), non necessita del suo consenso.
I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di selezione di cui al presente avviso.
Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente agli organi preposti allo svolgimento della medesima procedura.
I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6.Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso - da instaurare o cessati - anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

7.I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8.Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.
Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla selezione finalizzata alla nomina di Direttore Generale di Azienda/Ente del S.S.R.

Allegato 1a)

Regione Puglia

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ C.F._____, residente

a_____ in Via _____C.a.p._____,Telefono

/Cellulare _____ PEC _____

Manifesta interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata con sede a Foggia.

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445, art. 46, 47 e 76:

a) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso di riferimento;

b) di non incorrere nelle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art.3, comma 11 del D.Lgs. n.502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n.39/2013;

c) di non essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art.6 della L. n.114/2014;

d) di essere cittadino italiano;

e) di godere dei diritti politici.

Allega, un **curriculum professionale e formativo** aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, dal quale si evince chiaramente il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso.

Autorizza altresì al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i.. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016.

Data _____

Firma digitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1494

Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e le società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, ing. Luciana Ricchiuti, e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi imprese, dott.ssa Rossella Titano, e dal dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 – 2020;
- Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito "Agenzia") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "Ministero") e l'Agenzia sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo;
- La società Agri Viesti S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 17 febbraio 2020, ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo industriale, denominata "In-Grano 4.0", relativa ad un programma di sviluppo composto da n. 3 progetti di investimento produttivo - concernenti le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - da realizzare congiuntamente alle società Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., in qualità di soggetti aderenti, nelle Regioni Puglia e Basilicata. Con la realizzazione del programma di sviluppo in esame, le suddette società intendono avviare un'aggregazione industriale appulo-lucana per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del grano duro 100% *made in Italy* (i prodotti che si intendono realizzare sono la semola sfusa, la semola rimacinata sfusa ed il farinaccio/tritello, tutto 100% grano italiano). Al riguardo, sono stati già sottoscritti "accordi di filiera" sia tra le società partecipanti al programma di sviluppo oggetto del presente Accordo di sviluppo sia con i soggetti terzi, al fine di tutelare le produzioni nazionali sin dalla prima fase di approvvigionamento.

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;

- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, che ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;
- Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del *FSC* e sono state determinate le risorse del medesimo *FSC* destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, con la quale è stato approvato il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*, aggiornato con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14, finalizzato a promuovere l'innovazione industriale sul tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico ed occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei contratti di sviluppo per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico;
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il *Ministero* ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-*bis*;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* il 17/02/2020, come da ultimo modificata con le note del 25 giugno 2021 e del 13 luglio 2021, dal soggetto proponente Agri Viesti S.r.l. per l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis*, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- gli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone*

rurali 2014 - 2020, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 204/01 del 1° luglio 2014;

- la *Decisione C(2017) 3867 final* del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato "*contratti di sviluppo agroindustriali*";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziate con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli Accordi di programma e degli Accordi di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;

- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del citato decreto 2 agosto 2017, che ha introdotto l'articolo 19-*bis* concernente "*Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*";

- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, che ha aggiornato le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

- la Delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare proposte progettuali inerenti la trasformazione primaria e l'industria agroalimentare riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi FEASR, coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, attribuendone la competenza

al Dipartimento Sviluppo Economico ma allo stesso tempo prevedendo che tale cofinanziamento sia cofirmato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di double funding degli investimenti, nonché la successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;

VISTI ALTRESÌ:

- la domanda del 17 febbraio 2020, con la quale la Società Agri Viesti S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo industriale intitolata "In-Grano 4.0", che ha ad oggetto la realizzazione un programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, costituito da n. 3 progetti di investimento produttivo, da attuare unitamente alle società Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., in qualità di soggetti aderenti, presso i siti produttivi di Altamura (BA), Casalvecchio di Puglia (FG) e Melfi (PZ);

- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;

- la nota del 14 aprile 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0110268, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Puglia e Basilicata;

- la nota del 28 aprile 2020, con la quale l'Agenzia, ai fini dell'espletamento delle verifiche volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014, ha richiesto chiarimenti al soggetto proponente circa l'interconnessione funzionale dei n. 3 progetti presentati e di fornire apposita DSAN attestante che l'incremento occupazionale previsto nel programma di sviluppo non è conseguente a decrementi occupazionali di altri stabilimenti in Italia dello stesso soggetto;

- la nota del 30 aprile 2020, con la quale la società Agri Viesti S.r.l. ha fornito le integrazioni richieste dall'Agenzia con la sopracitata nota del 28 aprile 2020;

- la nota del 16 giugno 2020, con la quale sono state trasmesse all'Agenzia integrazioni spontanee da parte della società Agri Viesti S.r.l, con riferimento alla modifica non rilevante agli investimenti previsti e al piano delle coperture e delle relative agevolazioni concedibili in riduzione rispetto alla proposta originaria;

- la nota dell'8 luglio 2020 acquisita al prot. MISE n. 0192986, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

- la nota prot. n. AOO 158_1518 del 5 febbraio 2021, acquisita al prot. MiSE n. 0045156 del 5 febbraio 2021, con la quale la Regione Puglia ha espresso il parere positivo ad un eventuale cofinanziamento regionale nella percentuale del 10% delle spese delle società Agri Viesti S.r.l. e Molino De Vita S.r.l. (per un importo pari ad euro 1.561.555,00);

- la nota del 25 giugno 2021, come integrata in data 13 luglio 2021, con la quale la società Agri Viesti S.r.l., a seguito dell'incontro negoziale svoltosi in data 17 giugno 2021 in modalità telematica, ha presentato la richiesta di rimodulazione delle agevolazioni per ciascun progetto e il dettaglio dell'incremento occupazionale attivato dal proponente e dalle società aderenti;

- la nota del 19 luglio 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0236776, con la quale l'Agenzia ha trasmesso al Ministero, a seguito dell'incontro negoziale e delle rimodulazioni dei piani delle coperture finanziarie del

programma di sviluppo pervenute dalla società proponente, l'aggiornamento alle proprie valutazioni di coerenza di cui alla precitata nota dell'8 luglio 2020;

- il decreto del 12 ottobre 2022, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- il programma di sviluppo "In-Grano 4.0", articolato in n. 3 progetti d'investimento relativi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nasce dalla volontà delle società partecipanti di rispondere ad una precisa esigenza strategica aziendale e funzionale per l'intera filiera del grano duro: limitare la quota di prodotto offerta dai concorrenti esteri e caratterizzata da un basso profilo qualitativo e basso prezzo;
- al riguardo, tali società intendono avviare un'aggregazione industriale appulo-lucana per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del grano duro 100% made in Italy, raggiungendo contestualmente i seguenti obiettivi:
    - fornire all'industria del frumento grano italiano di alta qualità e sostenibilità;
    - incentivare e sostenere l'agricoltura nazionale con la valorizzazione delle produzioni territoriali;
    - concentrare l'offerta e migliorare lo stoccaggio del grano duro italiano;
    - garantire sicurezza e tracciabilità della filiera nazionale;
    - sensibilizzare gli stakeholder sulle caratteristiche distintive dei prodotti locali;
    - nello specifico, i n. 3 progetti d'investimento prevedono i seguenti interventi:
        - Agri Viesti S.r.l. (media impresa specializzata nella trasformazione, imballaggio e commercializzazione di cereali e granaglie): creazione di una nuova unità produttiva nel comune di Altamura (BA), attraverso la realizzazione di un impianto molitorio dalla capacità produttiva di 600 T/24h, unitamente a locali adibiti deposito/officina e locali per logistica, nonché l'ampliamento dei sili di stoccaggio attraverso la costruzione di una batteria di sili gemelli e funzionali alla nuova produzione con capacità di stoccaggio di circa 43.000 ton.. Gli spazi aziendali complessivi consentiranno, in modo perfettamente integrato, di continuare l'attività di commercio di grano attualmente praticata dall'azienda e allo stesso tempo di introdurre una nuova attività rappresentata dalla molitura di cariossidi di grano duro 100% italiano;
        - Molino De Vita S.r.l. (piccola impresa, costituita da una scissione parziale e proporzionale della società Industria Agroalimentare De Vita S.r.l.; tale scissione nasce dall'esigenza di Agroalimentare

De Vita S.r.l. di separare l'industria molitoria - in capo ora alla società Molino De Vita S.r.l. - dall'attività agricola, detenuta ora dall'impresa Agricola De Vita S.r.l.): ampliamento della capacità produttiva del sito ubicato a Casalvecchio di Puglia (FG), attraverso la realizzazione di un nuovo impianto molitorio adiacente a quello esistente, dalla capacità produttiva di 250 T/24h, al fine di avviare la nuova linea di lavorazione per la molitura delle cariossidi di grano duro 100% italiano. Inoltre, si prevede la realizzazione di collegamenti per la movimentazione dei prodotti tra gli impianti, per mezzo di trasportatori e condotti sotterranei e la costruzione di n. 2 sili grandi della capacità di circa 3.700 tonnellate e di n. 2 sili piccoli della capacità di circa 800 tonnellate;

- Candeal Commercio S.r.l. (grande impresa, specializzata nella molitura e commercializzazione di farinacei e granaglie): ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento ubicato a Melfi (PZ), mediante una nuova fossa di scarico per il grano in ingresso, n. 6 nuovi silos di stoccaggio, accessoriati ed automatizzati, nonché l'installazione di nuove macchine all'interno della sezione di macinazione dell'impianto molitorio. I nuovi silos saranno destinati esclusivamente allo stoccaggio del grano italiano in ingresso e permetteranno di evitare contaminazioni durante la sosta pre-lavorazione;

- il Ministero e le Regioni Puglia e Basilicata interessati dagli investimenti, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in data 17 giugno 2021 in modalità telematica, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'Agenzia i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- successivamente al suddetto tavolo negoziale, il soggetto proponente Agri Viesti S.r.l., con le note del 25 giugno 2021 e del 13 luglio 2021, ha presentato una richiesta di rimodulazione delle agevolazioni, prevedendo, in dettaglio:
  - la rinuncia al finanziamento agevolato, originariamente richiesto da parte di tutte le società partecipanti al programma di sviluppo;
  - l'incremento del numero degli occupati, per il solo soggetto proponente, di ulteriori n. 3 ULA, portando dunque l'incremento occupazionale previsto a n. 29 ULA complessive, rispetto alla proposta originaria che prevedeva n. 26 ULA, e così ripartiti:
    - Agri Viesti S.r.l.: n. 15 nuovi addetti;
    - Molino De Vita S.r.l.: n. 12 nuovi addetti;
    - Candeal Commercio S.r.l.: n. 2 nuovi addetti;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'Agenzia e trasmesse con le sopracitate note, il programma di sviluppo proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016. Tali criteri sono da ricondurre alla coerenza degli investimenti previsti con il Piano nazionale Industria 4.0 (le Aree tecnologiche abilitanti riconducibili all'iniziativa in esame sono: BIG Data and Analytics - analisi di un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi - ed Industrial Internet - comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti);
- per quanto esposto, il Ministero, la Regione Puglia e la Regione Basilicata giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili
				Contributo a fondo perduto
Agri Viesti S.r.l.	Altamura (BA)	24.989.190,00	24.989.190,00	12.000.000,00
Molino De Vita S.r.l.	Casalvecchio di Puglia (FG)	12.488.850,00	12.488.850,00	6.244.425,00
Candeal Commercio S.r.l.	Melfi (PZ)	6.578.580,00	6.322.580,00	3.161.290,00
	Totale	**44.056.620,00**	**43.800.620,00**	**21.405.715,00**

Tabella 1 Agevolazioni concedibili

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 21.405.715,00 (*ventunomilioniquattrocentocinquemilasettecentoquindici/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 436.851,33 (*quattrocentotrentaseimilaottocentocinquantuno/33*);
- la Società Agri Viesti S.r.l. e le società Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

RITENUTO

- al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Società Agri Viesti S.r.l., che il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e la Regione Basilicata mettano a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 21.842.566,33 (*ventunomilioniottocentoquarantaduemilacinquecentosessantasei/33*), con la seguente ripartizione:

Soggetto realizzatore	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili	Copertura
				Contributo a fondo perduto	
Agri Viesti S.r.l.	Altamura (BA)	24.989.190,00	24.989.190,00	12.000.000,00	Regione Puglia: 1.561.555,00 Regione Basilicata: 500.000,00 *Ministero*: 19.781.011,33
Molino De Vita S.r.l.	Casalvecchio di Puglia (FG)	12.488.850,00	12.488.850,00	6.244.425,00	
Candeal Commercio S.r.l.	Melfi (PZ)	6.578.580,00	6.322.580,00	3.161.290,00	
	Totale	**44.056.620,00**	**43.800.620,00**	**21.405.715,00**	
			Costi di gestione	**436.851,33**	
			Totale fabbisogno	**21.842.566,33**	
				Totale copertura	**21.842.566,33**

Tabella 2 Ripartizione risorse finanziarie messe a disposizione

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del predetto accordo di sviluppo, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 1.561.555,00 (*unmilionecinquecentosessantunomilacinquecento cinquantacinque/00*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- x neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, che ammonta ad **€ 1.561.555,00**, è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022/2024 giusta DGR n. **165** del **15/02/2022** di riprogrammazione delle risorse.

Disposizione di accertamento:

- € 1.561.555,00 sul Capitolo di entrata n. **E4032420** "*FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*" esigibilità 2022
- CRA 02.06
- Codice Piano dei Conti: **E.4.02.01.01.000**
- Entrata ricorrente
- Codice Transazione Europea: **2** altre entrate
- Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014 – 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 1.561.555,00:

€ 1.561.555,00 sul capitolo di spesa **U1405017** "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e*

Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni centrali." Missione, Programma, Titolo: **14 – 5 – 2** – Codice P.D.C.F. **U.02.03.01.01.000** – Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011: **8** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** – Spesa ricorrente - esigibili nell'esercizio finanziario 2022.

CRA	**Capitolo di Spesa**	**Declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano dei Conti Finanziario**	Importo da prenotare E.F. 2022
12.08	U1405017	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali.	14.05.02	U.2.03.01.01.000	€ 1.561.555,00

Tabella 3 Disposizione di prenotazione di spesa

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e le società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 1.561.555,00 (*unmilionecinquecentosessantunomilacinquecentocinquantacinque/00*), di cui euro 31.231,10 (*trentunomiladuecentotrentuno/10*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale della Regione Puglia da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e le società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 1.561.555,00 (*unmilionecinquecentosessantunomilacinquecentocinquantacinque/00*), di cui euro 31.231,10 (*trentunomiladuecentotrentuno/10*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale della Regione Puglia da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Giuseppe Pastore
21.10.2022 11:40:05
GMT+01:00

Allegato A

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

LA REGIONE BASILICATA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E LE SOCIETÀ

AGRI VIESTI S.R.L.

MOLINO DE VITA S.R.L.

CANDEAL COMMERCIO S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione,

Allegato A

alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "*Ministero*") e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-*bis* che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, l'*Agenzia* e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (*FSC*) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

L'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del *FSC* mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del *FSC* e sono state determinate le risorse del medesimo *FSC* destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

Con la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, è stato approvato il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020* finalizzato a promuovere l'innovazione industriale sul tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico ed occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei contratti di sviluppo per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico. Il suddetto Piano è stato successivamente aggiornato con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14.

La società Agri Viesti S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 17 febbraio 2020, ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo industriale, denominata "In-Grano 4.0", relativa ad un programma di sviluppo composto da n. 3 progetti di investimento produttivo - concernenti le attività di trasformazione e

Allegato A

commercializzazione dei prodotti agricoli - da realizzare congiuntamente alle società Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., in qualità di soggetti aderenti, nelle Regioni Puglia e Basilicata.

Con la realizzazione del programma di sviluppo in esame, le suddette società intendono avviare un'aggregazione industriale appulo-lucana per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del grano duro 100% *made in Italy* (i prodotti che si intendono realizzare sono la semola sfusa, la semola rimacinata sfusa ed il farinaccio/tritello, tutto 100% grano italiano). Al riguardo, sono stati già sottoscritti "accordi di filiera" sia tra le società partecipanti al programma di sviluppo oggetto del presente Accordo di sviluppo sia con i soggetti terzi, al fine di tutelare le produzioni nazionali sin dalla prima fase di approvvigionamento.

Con istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, come da ultimo modificata con le note del 25 giugno 2021 e del 13 luglio 2021, il soggetto proponente Agri Viesti S.r.l. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis*, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-*bis* concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il *Ministero* ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-*bis*;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (*FSC*) 2014-2020 ed il relativo riparto delle risorse disponibili nell'ambito del predetto Fondo;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, con la quale è stato approvato il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020*, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 204/01 del 1° luglio 2014;
- la *Decisione C(2017) 3867 final* del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato "*contratti di sviluppo agroindustriali*";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziate con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del citato decreto 2 agosto 2017, che ha introdotto l'articolo 19-*bis* concernente "*Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*";

Allegato A

- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14, con la quale è stata approvata la nuova versione del *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, che ha aggiornato le regole di funzionamento del *FSC 2014-2020*;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 dicembre 2018, n. 300, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria della riserva costituita con i decreti sopracitati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate ai contratti di sviluppo con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo ed un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del *Ministero*) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare proposte progettuali inerenti la trasformazione primaria e l'industria agroalimentare riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi FEASR, coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, attribuendone la competenza al Dipartimento Sviluppo Economico ma allo stesso tempo prevedendo che tale cofinanziamento sia cofirmato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di

Allegato A

double funding degli investimenti, nonché la successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;

- la Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano 16 febbraio 2009, n. 1 della Regione Basilicata;
- la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 88, recante "*Fondo per lo Sviluppo di Coesione - Regione Basilicata - programmazione risorse residue 2007-2013*", con la quale sono state messe a disposizione, tra l'altro, risorse finanziarie per interventi a favore dello sviluppo di politiche industriali e produttive;
- la D.G.R. n. 1525 del 12 dicembre 2014 della Regione Basilicata, con la quale è stata approvata la rimodulazione delle risorse residue e non ancora impegnate derivanti dalla delibera CIPE n. 88/2012 che ha inserito, tra l'altro, interventi per il rilancio del sistema produttivo regionale con strumenti di incentivazione sia regionali che nazionali;
- la delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 29, con la quale è stata approvata la rimodulazione delle risorse residue e non ancora programmate in appositi APQ a valere sulla delibera CIPE n. 88/2012 nonché approvati gli interventi di rilancio del sistema produttivo regionale con strumenti di incentivazione sia regionali che nazionali;
- la domanda del 17 febbraio 2020, con la quale la società Agri Viesti S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo industriale, intitolata "In-Grano 4.0", che ha ad oggetto la realizzazione un programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, costituito da n. 3 progetti di investimento produttivo, da attuare unitamente alle società Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., in qualità di soggetti aderenti, presso i siti produttivi di Altamura (BA), Casalvecchio di Puglia (FG) e Melfi (PZ);
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 14 aprile 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0110268, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Puglia e Basilicata;
- la nota del 28 aprile 2020, con la quale l'*Agenzia*, ai fini dell'espletamento delle verifiche volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014, ha richiesto chiarimenti al soggetto proponente circa l'interconnessione funzionale dei n. 3 progetti presentati e di fornire apposita DSAN attestante che l'incremento occupazionale previsto nel programma di sviluppo non è conseguente a decrementi occupazionali di altri stabilimenti in Italia dello stesso soggetto;

Allegato A

- la nota del 30 aprile 2020, con la quale la società Agri Viesti S.r.l. ha fornito le integrazioni richieste dall'*Agenzia* con la sopracitata nota del 28 aprile 2020;
- la nota del 16 giugno 2020, con la quale sono state trasmesse all'*Agenzia* integrazioni spontanee da parte della società Agri Viesti S.r.l, con riferimento alla modifica non rilevante agli investimenti previsti e al piano delle coperture e delle relative agevolazioni concedibili in riduzione rispetto alla proposta originaria;
- la nota dell'8 luglio 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0192986, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la nota prot. n. AOO 158_1518 del 5 febbraio 2021, acquisita al prot. MiSE n. 0045156 del 5 febbraio 2021, con la quale la Regione Puglia ha espresso il parere positivo ad un eventuale cofinanziamento regionale nella percentuale del 10% delle spese delle società Agri Viesti S.r.l. e Molino De Vita S.r.l. (per un importo pari ad euro 1.561.555,00);
- la nota prot. n. 077599/15A1 del 19 aprile 2021, acquisita al prot. MiSE n. 0134405 del 20 aprile 2021, con la quale la Regione Basilicata ha comunicato sia la compatibilità del piano progettuale proposto con la programmazione strategica regionale in materia di politiche di sviluppo rurale che la disponibilità a cofinanziare l'iniziativa, previa definizione delle risorse di competenza regionale e dei relativi atti da adottare;
- la nota del 25 giugno 2021, come integrata in data 13 luglio 2021, con la quale la società Agri Viesti S.r.l., a seguito dell'incontro negoziale svoltosi in data 17 giugno 2021 in modalità telematica, ha presentato la richiesta di rimodulazione delle agevolazioni per ciascun progetto e il dettaglio dell'incremento occupazionale attivato dal proponente e dalle società aderenti;
- la nota del 19 luglio 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0236776, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso al *Ministero*, a seguito dell'incontro negoziale e delle rimodulazioni dei piani delle coperture finanziarie del programma di sviluppo pervenute dalla società proponente, l'aggiornamento alle proprie valutazioni di coerenza di cui alla precitata nota dell'8 luglio 2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 1.561.555,00 (*unmilionecinquecentosessantunomilacinquecentocinquantacinque/00*);

Allegato A

- la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____, con la quale la Regione Basilicata ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00)*;
- il decreto del _____, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo "In-Grano 4.0", articolato in n. 3 progetti d'investimento relativi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nasce dalla volontà delle società partecipanti di rispondere ad una precisa esigenza strategica aziendale e funzionale per l'intera filiera del grano duro: limitare la quota di prodotto offerta dai concorrenti esteri e caratterizzata da un basso profilo qualitativo e basso prezzo;
- al riguardo, tali società intendono avviare un'aggregazione industriale appulo-lucana per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del grano duro 100% *made in Italy*, raggiungendo contestualmente i seguenti obiettivi:
    - fornire all'industria del frumento grano italiano di alta qualità e sostenibilità;
    - incentivare e sostenere l'agricoltura nazionale con la valorizzazione delle produzioni territoriali;
    - concentrare l'offerta e migliorare lo stoccaggio del grano duro italiano;
    - garantire sicurezza e tracciabilità della filiera nazionale;
    - sensibilizzare gli *stakeholder* sulle caratteristiche distintive dei prodotti locali;
- nello specifico, i n. 3 progetti d'investimento prevedono i seguenti interventi:

Allegato A

- **Agri Viesti S.r.l.** (*media impresa specializzata nella trasformazione, imballaggio e commercializzazione di cereali e granaglie*): creazione di una nuova unità produttiva nel comune di Altamura (BA), attraverso la realizzazione di un impianto molitorio dalla capacità produttiva di 600 T/24h, unitamente a locali adibiti deposito/officina e locali per logistica, nonché l'ampliamento dei sili di stoccaggio attraverso la costruzione di una batteria di sili gemelli e funzionali alla nuova produzione con capacità di stoccaggio di circa 43.000 ton.. Gli spazi aziendali complessivi consentiranno, in modo perfettamente integrato, di continuare l'attività di commercio di grano attualmente praticata dall'azienda e allo stesso tempo di introdurre una nuova attività rappresentata dalla molitura di cariossidi di grano duro 100% italiano;

- **Molino De Vita S.r.l.** (*piccola impresa, costituita da una scissione parziale e proporzionale della società Industria Agroalimentare De Vita S.r.l.; tale scissione nasce dall'esigenza di Agroalimentare De Vita S.r.l. di separare l'industria molitoria - in capo ora alla società Molino De Vita S.r.l. - dall'attività agricola, detenuta ora dall'impresa Agricola De Vita S.r.l.*): ampliamento della capacità produttiva del sito ubicato a Casalvecchio di Puglia (FG), attraverso la realizzazione di un nuovo impianto molitorio adiacente a quello esistente, dalla capacità produttiva di 250 T/24h, al fine di avviare la nuova linea di lavorazione per la molitura delle cariossidi di grano duro 100% italiano. Inoltre, si prevede la realizzazione di collegamenti per la movimentazione dei prodotti tra gli impianti, per mezzo di trasportatori e condotti sotterranei e la costruzione di n. 2 sili grandi della capacità di circa 3.700 tonnellate e di n. 2 sili piccoli della capacità di circa 800 tonnellate;

- **Candeal Commercio S.r.l.** (*grande impresa, specializzata nella molitura e commercializzazione di farinacei e granaglie*): ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento ubicato a Melfi (PZ), mediante una nuova fossa di scarico per il grano in ingresso, n. 6 nuovi silos di stoccaggio, accessoriati ed automatizzati, nonché l'installazione di nuove macchine all'interno della sezione di macinazione dell'impianto molitorio. I nuovi silos saranno destinati esclusivamente allo stoccaggio del grano italiano in ingresso e permetteranno di evitare contaminazioni durante la sosta pre-lavorazione;

- il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata interessati dagli investimenti, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in data 17 giugno 2021 in modalità telematica, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;

Allegato A

- successivamente al suddetto tavolo negoziale, il soggetto proponente Agri Viesti S.r.l., con le note del 25 giugno 2021 e del 13 luglio 2021, ha presentato una richiesta di rimodulazione delle agevolazioni, prevedendo, in dettaglio:
    - la rinuncia al finanziamento agevolato, originariamente richiesto da parte di tutte le società partecipanti al programma di sviluppo;
    - l'incremento del numero degli occupati, per il solo soggetto proponente, di ulteriori n. 3 ULA, portando dunque l'incremento occupazionale previsto a n. 29 ULA complessive, rispetto alla proposta originaria che prevedeva n. 26 ULA, e così ripartiti:
        - Agri Viesti S.r.l.: n. 15 nuovi addetti;
        - Molino De Vita S.r.l.: n. 12 nuovi addetti;
        - Candeal Commercio S.r.l.: n. 2 nuovi addetti;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia* e trasmesse con le sopracitate note, il programma di sviluppo proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-*bis*, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016. Tali criteri sono da ricondurre alla coerenza degli investimenti previsti con il Piano nazionale Industria 4.0 (le Aree tecnologiche abilitanti riconducibili all'iniziativa in esame sono: *BIG Data and Analytics* - analisi di un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi - ed *Industrial Internet* - comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti);
- per quanto esposto, il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore	**Ubicazione**	**Investimenti complessivi**	**Investimenti richiesti alle agevolazioni**	**Agevolazioni concedibili**
				Contributo a fondo perduto
Agri Viesti S.r.l.	Altamura (BA)	24.989.190,00	24.989.190,00	12.000.000,00
Molino De Vita S.r.l.	Casalvecchio di Puglia (FG)	12.488.850,00	12.488.850,00	6.244.425,00

Allegato A

Candeal Commercio S.r.l.	Melfi (PZ)	6.578.580,00	6.322.580,00	3.161.290,00
	Totale	**44.056.620,00**	**43.800.620,00**	**21.405.715,00**

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 21.405.715,00 (*ventunomilioniquattrocentocinquemilasettecentoquindici/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 436.851,33 (*quattrocentotrentaseimilaottocentocinquantuno/33*);
- la Regione Puglia, in relazione al predetto programma di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 1.561.555,00 (*unmilionecinquecentosessantunomilacinquecentocinquantacinque/00*), di cui euro 31.231,10 (*trentunomiladuecentotrentuno/10*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;
- la Regione Basilicata, in relazione al suddetto programma di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), di cui euro 10.000,00 (*diecimila/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;
- il *Ministero* intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 19.781.011,33 (*diciannovemilionisettecentottantunomilaundici/33*), di cui euro 395.620,23 (*trecentonovantacinquemilaseicentoventi/23*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, assegnate agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018;
- il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di sviluppo (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- le società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* o delle Regioni Puglia e Basilicata che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o delle stesse Regioni, che non possono

Allegato A

svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalle società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., come descritti nella proposta di contratto di sviluppo denominata "In-Grano 4.0", da realizzare rispettivamente presso i siti produttivi di Altamura (BA), Casalvecchio di Puglia (FG) e Melfi (PZ), nel periodo 2020/2023, al fine di favorire la competitività delle imprese e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 19-*bis* del suddetto decreto.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dagli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020* ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito, in particolare, dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017.

Allegato A

2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Fatte salve le ulteriori valutazioni che verranno effettuate dall'*Agenzia* in sede di istruttoria, al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società Agri Viesti S.r.l. congiuntamente alle società Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 21.842.566,33 (*ventunomilioniottocentoquarantaduemilacinquecentosessantasei/33*), con la seguente ripartizione:

Soggetto realizzatore	**Ubicazione**	**Investimenti complessivi**	**Investimenti richiesti alle agevolazioni**	**Agevolazioni concedibili**	**Copertura**
				Contributo a fondo perduto	
Agri Viesti S.r.l.	Altamura (BA)	24.989.190,00	24.989.190,00	12.000.000,00	Regione Puglia: 1.561.555,00 Regione Basilicata: 500.000,00 *Ministero*: 19.781.011,33
Molino De Vita S.r.l.	Casalvecchio di Puglia (FG)	12.488.850,00	12.488.850,00	6.244.425,00	
Candeal Commercio S.r.l.	Melfi (PZ)	6.578.580,00	6.322.580,00	3.161.290,00	
Totale		**44.056.620,00**	**43.800.620,00**	**21.405.715,00**	
Costi di gestione				**436.851,33**	
Totale fabbisogno				**21.842.566,33**	
Totale copertura					**21.842.566,33**

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia sono pari ad euro 1.561.555,00 (*unmilionecinquecentosessantunomilacinquecentocinquantacinque/00*), di cui euro 1.530.323,90 (*unmilionecinquecentotrentamilatrecentoventitré/90*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 31.231,10 (*trentunomiladuecentotrentuno/10*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse.

Allegato A

3. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Basilicata sono pari ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila*), di cui euro 490.000,00 (*quattrocentonovanta/00*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 10.000,00 (*diecimila/00*) per costi di gestione, attraverso l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____.

4. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari ad euro 19.781.011,33 (*diciannovemilionisettecentottantunomilaundici/33*), di cui euro 19.385.391,10 (*diciannovemilionitrecentottantacinquemilatrecentonovantuno/10*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 395.620,23 (*trecentonovantacinquemilaseicentoventi/23*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018.

5. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

6. I costi di gestione saranno riconosciuti all'*Agenzia* con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Le società Agri Viesti S.r.l., Molino De Vita S.r.l. e Candeal Commercio S.r.l. si impegnano al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le suddette società decadono dal beneficio ricevuto qualora nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

3. Il *Ministero* e le Regioni Puglia e Basilicata si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni in capo alle singole società, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le imprese beneficiarie riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute

Allegato A

economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, le imprese decadono dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riducano in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.
2. La Regione Puglia si impegna a trasferire, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, al *Ministero* l'importo di competenza, a seguito di specifica comunicazione in tal senso del *Ministero*, con le seguenti modalità:
   - 60 % entro 90 giorni dalla comunicazione da parte del *Ministero* della avvenuta registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
   - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dall'*Agenzia*, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
3. La Regione Basilicata si impegna a trasferire, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, al *Ministero* la provvista massima di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) a seguito di specifica comunicazione da parte del *Ministero*, in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla comunicazione da parte del *Ministero* della avvenuta registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
4. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Allegato A

5. Le imprese sottoscrittrici si impegnano a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il *Ministero*.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2026, e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal *Ministero* e dalle Regioni Puglia e Basilicata.
2. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia, ovvero sia dichiarato risolto, il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Allegato A

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

_____

Regione Puglia

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

_____

Regione Basilicata

Il Direttore del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Maria Carmela Panetta

_____

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)

L'Amministratore delegato

Bernardo Mattarella

_____

Agri Viesti S.r.l.

Il Legale rappresentante

Giambattista Viesti

_____

Molino De Vita S.r.l.

Il Legale rappresentante

Nicola De Vita

_____

Candeal Commercio S.r.l.

Il Legale rappresentante

Allegato A

Francesco Martinelli

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	51	27.10.2022

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA, LA REGIONE BASILICATA, L#AGENZIA NAZIONALE PER L#ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D#IMPRESA S.P.A. (INVITALIA) E LE SOCIETÀ AGRI VIESTI S.R.L., MOLINO DE VITA S.R.L. E CANDEAL COMMERCIO S.R.L. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
27.10.2022 15:01:30
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1495

Progetto "Social and Creative" - Acronimo "Social and Creative" - Bando: HP2 - Horizontal project 2- Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Cambio Budget tra voci di spesa.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- La Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- L'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- La nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- La DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0 " pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo AIA 2.0 "pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
- La D.G.R n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto:" D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- La Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- La Decisione di esecuzione della Commissione, C(2020) 2628 del 23/04/2020 di modifica al Programma Operativo Regionale Puglia FESR –FSE 2014-2020;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- La Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la D.G.R. n. 97 del 04 febbraio 2020, Presa d'atto e approvazione partecipazione Regione Puglia al Progetto;
- la D.G.R. n. 310 del 10/03/2020, Programma Interreg Med 2014-2020. Progetto Social and Creative. Variazione al bilancio di previsione E.F.2020 e pluriennale 2020-2022 e Approvazione schema di accordo con ARTI Puglia per l'affidamento di servizi dei communication management;
- La D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 avente come oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22";
- La D.G.R n. 1751 del 05/11/2021 avente come oggetto: "Modificazioni al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio n. 71 a seguito del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21";

- La D.G.R n. 1794 del 05/11/2021 avente come oggetto: "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii* " (BURP n. 140 suppl del 11/11/2021).
- D.P.G.R. del 10/11/2021 n. 403 avente come oggetto: "D.P.G.R 9 agosto 2017, n. 483 " Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR –FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R 22/01/2021 n. 22 Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii".
- Con D.G.R n. 966 del 16/06/2021 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs N. 118/2011 e s.m.i ;
- La D.G.R n. 386 del 21 marzo 2022 di conferimento incarico delle funzioni ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- La DGR 550 del 20/04/2022 attinente l'estensione e lo spostamento di budget per il progetto Social and Creative a seguito dell'Amendment no.2 in previsione della proroga dei termini e dell'incremento di budget

Premesso che:

Il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea, che riunisce 13 paesi europei dalla sponda settentrionale del Mediterraneo e sostiene progetti che sviluppano concetti e pratiche innovativi e promuovono un uso ragionevole delle risorse.

Nel corso degli ultimi anni, la comunità degli stakeholders MED ha sviluppato una crescente consapevolezza della necessità di superare la progettazione una tantum e frammentata, che spesso caratterizza la partecipazione dei proponenti ai Programmi europei, per esplorare il potenziale di scalabilità dei progetti, con l'obiettivo di realizzare risultati che impattino in modo efficace e coerente sulle policy territoriali e che raggiungano il maggior numero di beneficiari qualificati. Per questo, già nel corso della preparazione del periodo di programmazione 2014-2020, si è molto discusso su approcci nuovi e innovativi per la capitalizzazione di progetti pilota di successo a livello di Stato membro, regionale e macro-regionale. In particolare, il Libro bianco MEDCAP CreativeMED propone di fissare l'attenzione sul Mediterraneo come un originale paesaggio che fonde insieme diversi tipi di innovazione -scientifiche, industriali, sociali e istituzionali- in modo relativamente inesplorato, con l'esplicito obiettivo di promuovere apprendimenti di tipo "triplo loop", come passo verso il raggiungimento della sostenibilità e dell'impatto delle innovazioni su larga scala dei progetti pilota MED.

Per il ciclo 2014-2020, il Programma Interreg MED ha adottato una nuova procedura per fornire una migliore concentrazione e visibilità di ogni progetto cofinanziato nell'ambito del Programma stesso, in termini di obiettivi, attività, risultati attesi e durata di attuazione. È nato così il concetto di "progetti orizzontali", come risultato del confronto aperto tra i responsabili della sua gestione e i beneficiari partner dei progetti, volto a migliorare la qualità del nuovo programma MED.

I progetti orizzontali hanno pertanto l'obiettivo di collaborare sia con l'Autorità di Gestione del Programma Interreg MED (AdG – MED) che con i beneficiari dei singoli progetti verticali. I progetti orizzontali non dovranno, quindi, realizzare e raggiungere propri obiettivi territoriali, ma raccogliere i risultati rivenienti da quelli verticali per facilitarne il loro trasferimento ad altre comunità e catturare gli elementi interni a ciascun obiettivo tematico specifico per analizzarli e garantire la loro diffusione transnazionale e la loro trasferibilità.

Considerato che

La Regione Puglia avendo già partecipato ad una delle prime Call for Proposal "PreAF_1_ Horizontal Projects", proponendo il progetto "Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions"– TALIA e candidandosi in qualità di capofila con ottimi risultati.

Proprio In forza a questi risultati precedentemente conseguiti con il Progetto TALIA , la Regione Puglia ha valutato positivamente l'opportunità di dare continuità all'esperienza partecipando alla seconda call, "HP2 - Horizontal project 2" -lanciata nel maggio 2019 e chiusasi il 27 giugno 2019- proponendo il progetto "Social

and Creative" e candidandosi sempre in qualità di partner capofila.
L'obiettivo principale della strategia di comunicazione del progetto Social and Creative è quello di diffondere in tutte le aree MED i messaggi e i risultati chiave delle attività del progetto, obiettivi rappresentati sia dal livello istituzionale (EC, programma MED, Panoramed, altre comunità, partner di parlamentari, autorità regionali e politici) che dai beneficiari finali dei progetti modulari (settore imprenditoriale, startup, PMI sociali, creativi, giovani, pubblico in generale e, naturalmente,media), in modo da mostrare ciò che la comunità Interreg MED Social and Creative può fare per loro.
Il 22 ottobre 2019 lo Steering Committee del Programma MED ha approvato il Progetto "Social and Creative" e in data 4 novembre 2019 l'AdG - MED ne ha dato comunicazione alla Regione Puglia per l'avvio della fase di assessment e contruattalizzazione.
Con D.G.R. n. 97 del 04 febbraio 2020, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, la Giunta regionale, preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "Social and Creative", ha approvato la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner e affidato la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca delegando altresì il dirigente della citata Sezione alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti.
In forza della predetta delega, il 5 febbraio 2020 è stato sottoscritto, dapprima, l'Accordo di Partenariato (Partnership Agreement) tra la Regione Puglia e i partners di progetto e, quindi, il Contratto di sovvenzione (Subsidy Contract) tra la Regione Puglia e la Regione francese Provence-Alpes – Côte d'Azur, quest'ultima in qualità di AdG del Programma Interreg Med.
Lo Steering Committee (SC) del progetto è stato costituito in data 30 Gennaio 2020 e che, nel corso della sua prima riunione, è stata approvata la regolamentazione interna di funzionamento del citato SC dando atto altresì che le attività progettuali sono iniziate il 1° novembre 2019.
Con la firma dell'Amendment no.2 si è proceduto all'estensione delle attività di progetto ed il differimento della chiusura delle stesse al 31 ottobre 2022 ed un incremento di budget da parte dell'Adg del Programme MED.
In merito alle spese trasferite dall'AdG Med a titolo di rimborso del personale regionale, come per le precedenti, si specifica che saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato che si istituiscono con il presente provvedimento e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE".
Dato atto che:

- Le attività strettamente legate allo stato di avanzamento complessivo del progetto, sono state prorogate e la durata del progetto è stata estesa fino alla fine del mese di ottobre 2022;
- con Amendment no.2 si è proceduto con l' approvazione del prolungamento della durata del progetto al 31 ottobre 2022 e l'incremento del budget di Progetto per la Regione Puglia da € 418.000,00 ad € 431.000,00 (+ € 13.000,00) ;
- A quanto stabilito dall' ultimo amendment i fondi concessi dal Comitato di Monitoraggio del Programma per l'attuazione del progetto ammontano a € 1.178.950,00 euro per il FESR, e a € 53 210,00 euro per i Fondi IPA.
- Attualmente il budget complessivo del progetto da € 1.399.600,00 è incrementato ad € 1.449.600.00 e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta da € 418.000,00 ad € 431.000,00 (+ € 13.000,00) interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%);
- nel corso degli e.f. 2020 e 2021, non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n. 310/20 per un importo pari ad € 6.000,00 per il 2020 ed € 5.000,00 per il 2021 per un totale di €11.000,00, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- con DGR n.550/2022 si è proceduto alla rimodulazione per l'e.f. 2022 delle somme stanziate sul capitolo di spesa dedicato ai Travel and accomodation con DGR n. 310/20 (+ importo pari ad € 6.000,00 per il 2020 ed € 5.000,00 per il 2021 per un totale di €11.000,00) e ad incrementare gli altri capitoli di spesa di € 13.000,00;

- nel corso degli e.f. 2020 e 2021, non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n. 310/20 per un importo pari ad € 6.000,00 per il 2020 ed € 5.000,00 per il 2021 per un totale di €11.000,00, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- con DGR n.550/2022 si è proceduto alla rimodulazione per l'e.f. 2022 delle somme stanziate sul capitolo di spesa dedicato ai Travel and accomodation con DGR n. 310/20 (+ importo pari ad € 6.000,00 per il 2020 ed € 5.000,00 per il 2021 per un totale di €11.000,00) e ad incrementare gli altri capitoli di spesa di € 13.000,00;
- con d.d. 166 del 4/05/2022 si è proceduto all' accertamento, impegno e liquidazione al cassiere centrale dell'importo di € 11.000,00 che veniva successivamente accreditato all'Economo Centrale e, per esso, all'Economo di plesso della sede di Corso Sonnino n°177;
- Ad oggi dell'impegno fatto al cassiere centrale (d.d. 166 del 4/05/2022) risultano spese soltanto € 2.311,48 a copertura di n.2 missioni pertanto ne restano inutilizzate **€ 8.688,52**.
- Con d.d. n. 609 del 20/10/2022 si è proceduto alla richiesta di restituzione da parte dell'Economo Cassiere centrale delle risorse non utilizzate restanti pari ad € 8.688,52, attribuite con D.D. n. 166 del 4/05/2022 della Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
- In data 25/10/2022 l'Economo Cassiere centrale ha provveduto alla restituzione della somma richiesta con bonifico nelle casse regionali

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Ritenuto che:

- a seguito della restituzione delle somme inutilizzate, da parte dell'Economo Cassiere centrale, ad oggi, per ragioni di attività legate alla chiusura di progetto, si necessita uno spostamento dalla voce missioni e trasferte sugli staff cost di **€ 8.688,52** e di **€ 5.960,50** non ancora accertate e impegnate negli esercizi precedenti;
- a seguito di quanto summenzionato con la presente deliberazione, è necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività svolte per il progetto Social and Creative, affidato alla competenza della Sezione Ricerca e relazioni internazionali, permanendo i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa.

per tutte le ragioni summenzionate si propone alla Giunta regionale:

- di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, così come dettagliato nella "Sezione Copertura Finanziaria";

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
E2134007	Trasferimenti correnti risorse Interreg MED da Regione Francese Provence–Alpes - Côte d'Azur, Autorità di Gestione Interreg MED 2014/2020 – Progetto Social and Creative (85%)	2.105	E 2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	**+ € 5.066,43**
E2014008	Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione - quota cofinanziamento nazionale – Progetto Social and Creative (15%)	2.101	E 2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	**+ € 894,07**
TOTALE				**+ € 5.960,50**

Titolo giuridico:

1. Amendment to the Subsidy Contract sottoscritto dal Capo Dipartimento Sviluppo Economico e le Président de la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur.
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015.

Debitori certi:

1. Regione francese Provence–Alpes - Côte d'Azur per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
U1160480	Progetto Social and Creative - Interreg Med. Spese per indennità di missione e trasferta. Quota 85%	3	U.1.03.02.02.000	- € 11.295,24
U1160980	Progetto Social and Creative - F.d.R quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità di missione e trasferta. Quota 15%	4	U.1.03.02.02.000	- € 1.993,28
U1160481	Progetto Social and Creative - Interreg Med. Spese per compensi di staff. Quota 85%	3	U.1.01.01.01.000	+ € 11.919,07
U1160981	Progetto Social and Creative - F.d.R quota cofinanziamento nazionale. Spese per compensi di staff. Quota 15%	4	U.1.01.01.01.000	+ € 2.103,37
U1160482	Progetto Social and Creative - Interreg Med. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff. Quota 85%	3	U.1.01.02.01.000	+ € 3.429,48
U1160982	Progetto Social and Creative - F.d.R quota cofinanziamento nazionale. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff. Quota 15%	4	U.1.01.02.01.000	+ € 605,20
U1160483	Progetto Social and Creative - Interreg Med. Spese per IRAP staff. Quota 85%	3	U.1.02.01.01.000	+ € 1.013,12
U1160983	Progetto Social and Creative - F.d.R quota cofinanziamento nazionale. Spese per IRAP staff. Quota 15%	4	U.1.02.01.01.000	+ € 178,78
TOTALE				**+ € 5.960,50**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
P.O. "Dimensione internazionale della RIS III"
(Tania Guerra)

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
(Vito Bavaro)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2022, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**19**	**Relazioni Internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.960,50		
			previsione di cassa		5.960,50		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni Internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti dall'unione Europea**					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		5.066,43		
			previsione di cassa		5.066,43		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
			previsione di competenza		894,07		
			previsione di cassa		894,07		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.960,50**		
			previsione di cassa		**5.960,50**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
27.10.2022 13:44:27
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	22	28.09.2022

PROGETTO #SOCIAL AND CREATIVE" - ACRONIMO "SOCIAL AND CREATIVE" # BANDO: HP2 - HORIZONTAL PROJECT 2- INTERREG MED PROGRAMME 2014-2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.- CAMBIO BUDGET TRA VOCI DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 28-10-2022 10:24:11
Seriale certificato: 945075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1520

POC LEGALITA' 2014-2020. Ristrutturazione immobile di proprietà del Comune di Nardò (LE), denominato "Istituto casa del fanciullo" e sito in Villaggio Boncore (frazione di Nardo') per l'accoglienza dei lavoratori cittadini migranti regolari, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Approvazione schema di contratto di comodato gratuito.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Titolare della P.O. "Politiche migratorie" e dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, riferisce quanto segue.

Con Delibera del 07/12/2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Con D.G.R. n. 1288 del 28/07/2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";

VISTA la D.G.R. n. 1225 del 22/07/2021 "Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023" - Approvazione;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 28/03/2019 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza";

VISTA la D.G.R. n. 1241 DEL 22/07/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019/2021" – Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 1585 del 03/10/2017 "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020 - Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 12/06/2018 "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia e al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020" - Approvazione;

VISTA la D.G.R. n. 169 del 15/02/2022 Protocollo d'intesa "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia", sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno a valere sui fondi del POC Legalità 2014-2020 - Approvazione;

ATTESO CHE il territorio della provincia di Lecce, nei mesi estivi, è interessato da un flusso di diverse centinaia di lavoratori immigrati, che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali;

che, in tale contesto, si manifestano complesse problematiche dovute a diffusi fenomeni di intermediazione abusiva tra domanda ed offerta di lavoro (c.d. caporalato) e di sfruttamento lavorativo della manodopera, che trovano spazio soprattutto tra gli insediamenti spontanei realizzati dai predetti lavoratori immigrati in varie zone del territorio provinciale.

Tali insediamenti spontanei presentano, inoltre, situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, determinando condizioni di marginalità per gli stranieri ivi dimoranti con connessi fenomeni di diffusa illegalità.

VALUTATO CHE il superamento degli insediamenti spontanei e l'avvio di modelli sperimentali di accoglienza per lavoratori immigrati impiegati in agricoltura costituiscono azioni indispensabili allo scopo di rimuovere le situazioni di cui sopra e di favorirne l'emancipazione dal circuito del lavoro irregolare e dal rischio di coinvolgimento in attività illecite.

CONSIDERATO CHE nel territorio di Nardò è attiva, dal 2017, presso la "Masseria Boncuri", struttura di proprietà comunale, una Foresteria regionale che offre ai lavoratori migranti regolari stagionali un alloggio temporaneo, dignitoso e sicuro, in cui, inoltre, si sviluppano azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inclusione, all'inserimento nel mercato del lavoro regolare ed alla promozione dei diritti umani e sociali.

VISTA la nota del 16/11/2020, con la quale il Comune di Nardò ha confermato la disponibilità dell'immobile di proprietà comunale, denominato "Istituto casa del fanciullo", previo opportuno intervento di ristrutturazione e di riqualificazione, per la realizzazione di alloggi per lavoratori migranti regolari e per potenziare le attività di integrazione e di prevenzione delle situazioni di illegalità.

VISTA la nota prot. n. 2044 del 17/11/2020 con la quale la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia ha presentato al Ministero dell'Interno un progetto preliminare di ristrutturazione del predetto immobile sito nel Villaggio Boncore, frazione di Nardò, con finanziamento a valere sul PON LEGALITA' 2014 – 2020, in un'ottica di prosecuzione e rafforzamento delle azioni intraprese sul territorio con la Foresteria regionale presente a "Masseria Boncuri".

VISTA la nota prot. n. 1540 del 12/02/2021, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 408 del 15/02/2021, con la quale il Ministero dell'Interno, ha ritenuto compatibile la proposta presentata con le linee programmatiche del PON LEGALITA', invitando la Regione Puglia alla formalizzazione del progetto definitivo.

PRESO ATTO CHE con Delibera di Giunta Comunale n. 388 del 24/12/2021 il Comune di Nardò ha deliberato di concedere in comodato gratuito alla Regione Puglia l'immobile comunale ubicato in via Villaggio Boncore, frazione di Nardò, per un intervento di ristrutturazione con risorse a valere sul PON/POC LEGALITA' 2014 – 2020.

CONSIDERATO CHE per la formalizzazione dell'istanza di finanziamento dell'intervento in parola al Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Autorità di Gestione del POC LEGALITA' 2014 – 2020 è necessario produrre, tra l'altro, documentazione attestante la proprietà e/o piena disponibilità del bene da parte del soggetto proponente, nonché delibera di Giunta o atto equipollente concernente l'assunzione dell'impegno, da parte del proponente, a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, mediante affidamento con procedura ad evidenza pubblica della gestione del bene ad un soggetto terzo, utilizzando ulteriori finanziamenti nell'ambito delle programmazioni europee, nazionali e regionali vigenti.

CONSIDERATO CHE l'intervento di ristrutturazione dell'immobile "Istituto casa del fanciullo", ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per la parte di competenza, è stato inserito nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 403 del 28/03/2022, e sarà inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici, ad oggi in fase di aggiornamento.

VISTO il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009".

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** lo schema di Contratto di comodato gratuito avente ad oggetto l'immobile denominato "Istituto casa del fanciullo", situato in Villaggio Boncore, frazione di Nardò, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche;
3. **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale la presentazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell'immobile denominato "Istituto casa del fanciullo", situato in Villaggio Boncore, frazione di Nardò, con richiesta di ammissione al finanziamento al Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Autorità di Gestione del POC LEGALITA' 2014 – 2020, nonché l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, compreso l'impegno di sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, mediante affidamento con procedura ad evidenza pubblica della gestione del bene ad un soggetto terzo, utilizzando ulteriori finanziamenti nell'ambito delle programmazioni europee, nazionali e regionali vigenti;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella competente sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario istruttore
(Anna Maria Cantacessi)

Il Titolare della P.O. “Politiche migratorie”
(Francesco Nicotri)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
“Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale”
(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell’art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** lo schema di Contratto di comodato gratuito avente ad oggetto l’immobile denominato “Istituto casa del fanciullo”, situato in Villaggio Boncore, frazione di Nardò, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche;
3. **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale la presentazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell’immobile denominato “Istituto casa del fanciullo”, situato in Villaggio Boncore, frazione di Nardò, con richiesta di ammissione al finanziamento al Ministero dell’Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza – Autorità di Gestione del POC LEGALITA’ 2014 – 2020, nonché l’adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all’attuazione della presente deliberazione, compreso l’impegno di sostenere l’onere derivante dalla manutenzione e gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, mediante affidamento con procedura ad evidenza pubblica della gestione del bene ad un soggetto terzo, utilizzando ulteriori finanziamenti nell’ambito delle programmazioni europee, nazionali e regionali vigenti;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella competente sezione “Amministrazione Trasparente” del sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Il presente allegato è composto
da n. 23 facciate
Il dirigente
Antonio Tommasi

Antonio
Tommasi
14.10.2022
07:31:45
GMT+00:00

CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO EX ART. 1803 CODICE CIVILE
AVENTE AD OGGETTO L'IMMOBILE DENOMINATO
"ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO" SITUATO IN VILLAGGIO BONCORE COMUNE DI NARDO' (LE)

TRA

il **COMUNE** di **NARDÒ**, C.F. 82001370756 – P. I.V.A. 01133430759, con sede in Nardò alla Piazza Cesare Battisti n. 7, rappresentato dal Sindaco pro-tempore o da suo delegato, in seguito chiamato anche **Comodante**;

E

la **REGIONE PUGLIA**, C.F. 8001721072, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata dal Dirigente pro-tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in seguito chiamato anche **Comodatario**;

PREMESSO CHE

- Con nota del 16/11/2020, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 2040 del 17/11/2020, il Comune di Nardò ha confermato la disponibilità dell'immobile "Ex Cram" di proprietà comunale, denominato "Istituto del fanciullo" e sito nel Villaggio Boncore, frazione di Nardò, per un intervento di valorizzazione, recupero e rifunzionalizzazione, al fine di adibirlo a luogo di alloggio e formazione professionale per lavoratori stagionali (agricoli e non) in situazione di fragilità, giusto Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 25/09/2020.
- Con nota prot. n. 2044 del 17/11/2020 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia ha presentato al Ministero dell'Interno un progetto preliminare di ristrutturazione del predetto immobile, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con finanziamento a valere sul PON LEGALITA' 2014 – 2020, comprensivo di scheda descrittiva dettagliata, relazione tecnico-illustrativa, computo estimativo, quadro economico e documentazione fotografica.
- Con nota prot. 1540 del 12/02/2021, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 408 del 15/02/2021, il Ministero dell'Interno, ha ritenuto compatibile la proposta presentata con le linee programmatiche del PON LEGALITA' e del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza sottoscritto tra la Regione Puglia, l'Autorità di Gestione del PON LEGALITA' 2014 – 2020, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, invitando la Regione Puglia alla formalizzazione del progetto definitivo.
- In data 10/03/2022 la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno sottoscritto Il Protocollo d'intesa *"Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia*" a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare LEGALITA' 2014 – 2020.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL COMODATO

Il Comodante, per gli effetti della Delibera di Giunta Comunale n. 388 del 24/12/2021, concede in comodato gratuito al Comodatario, che accetta, l'immobile comunale ubicato in via Villaggio Boncore, in località Boncore di Nardò, già sede dell'ex ufficio postale; catastalmente identificato dal Fgl. 16 ptc. 1908 sub. 2, piano terra e piano primo, cat. B/1.

ARTICOLO 2 - FINALITA'

L'immobile sarà oggetto di intervento di valorizzazione, recupero e rifunzionalizzazione, come da progetto preliminare citato nelle premesse ed allegato al presente accordo per farne parte integrante.

A seguito del suddetto intervento, l'immobile dovrà essere destinato a promuovere interventi di accoglienza abitativa dignitosa in favore dei lavoratori stagionali migranti, nonché di formazione professionale, di inclusione sociale, economica, lavorativa, di contrasto al caporalato, di supporto alle situazioni di sfruttamento, fragilità e emergenza.

ARTICOLO 3 - DURATA

Il presente Contratto ha una durata di anni 10 (dieci), a partire dalla data della sottoscrizione. Potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le parti.

Alla scadenza del Contratto il bene dovrà essere restituito al Comodante pienamente disponibile. Le migliorie e le modifiche previste dal progetto di ristrutturazione dell'immobile restano acquisite allo stesso bene senza alcun obbligo di compenso da parte del Comodante.

ARTICOLO 4 - RECESSO

Il diritto di recesso per il Comodante è previsto nel caso in cui l'immobile non venga utilizzato per le finalità indicate all'art. 2.

Il Comodatario può recedere nell'ipotesi di mancato ottenimento del finanziamento a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare LEGALITA' 2014 – 2020.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI ASSUNTI DALLE PARTI

Il Comodatario si impegna:

- a presentare al Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del POC LEGALITA' 2014 – 2020, il progetto definitivo di ristrutturazione dell'immobile, ivi compresa la sua realizzazione curando anche le successive procedure di rendicontazione;
- ad individuare un Soggetto, di cui al D.Lgs. n. 117/2017, a cui affidare sia la gestione dell'immobile che la realizzazione degli interventi di accoglienza abitativa dignitosa in favore dei lavoratori stagionali migranti, nonché di formazione professionale, di inclusione sociale, economica, lavorativa, di contrasto al caporalato, di supporto alle situazioni di sfruttamento, fragilità e emergenza;
- a disciplinare con il Soggetto del Terzo Settore le spese per le utenze e gli altri oneri derivanti dall'affidamento della gestione dell'immobile.

Il Comodante si impegna a:

- concedere a titolo gratuito l'immobile di cui all'art. 1 del presente Contratto, fornendo altresì l'assenso affinché il Comodatario lo affidi in gestione ad un Soggetto del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
- a collaborare con il Comodatario al fine di realizzare le attività e le finalità del presente Contratto, nonché a supportarlo negli adempimenti correlati alla realizzazione del progetto.

ARTICOLO 6 - STIPULA, IMPOSTE E TASSE

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente atto è soggetto a registrazione a cura e spese del Comodatario.

ARTICOLO 7 – DISCIPLINA E FORO COMPETENTE

Il presente Contratto, per quanto non espressamente scritto, è disciplinato esclusivamente dalle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in vigore in materia.

Per qualsiasi contestazione dovesse sorgere nell'esecuzione del presente Contratto, il foro competente è quello di Bari.

ARTICOLO 8 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016".

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.
Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia e il Comune di Nardò come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.
I rispettivi responsabili del trattamento sono:

- il dirigente pro-tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale per la Regione Puglia;
- il dirigente pro-tempore dell'Area Funzionale 2ª, dott. Giancarlo Erroi, nato Copertino il 13/09/1980, C.F. RREGCR80P13C978L per il Comune di Nardò.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente Contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale	Per il Comune di Nardò, il Sindaco o suo delegato

Ai sensi degli art. 1341 e 1342 c.c. si dichiarano espressamente approvate le disposizioni previste dagli artt. 3, 4, 5, 6 e 7.

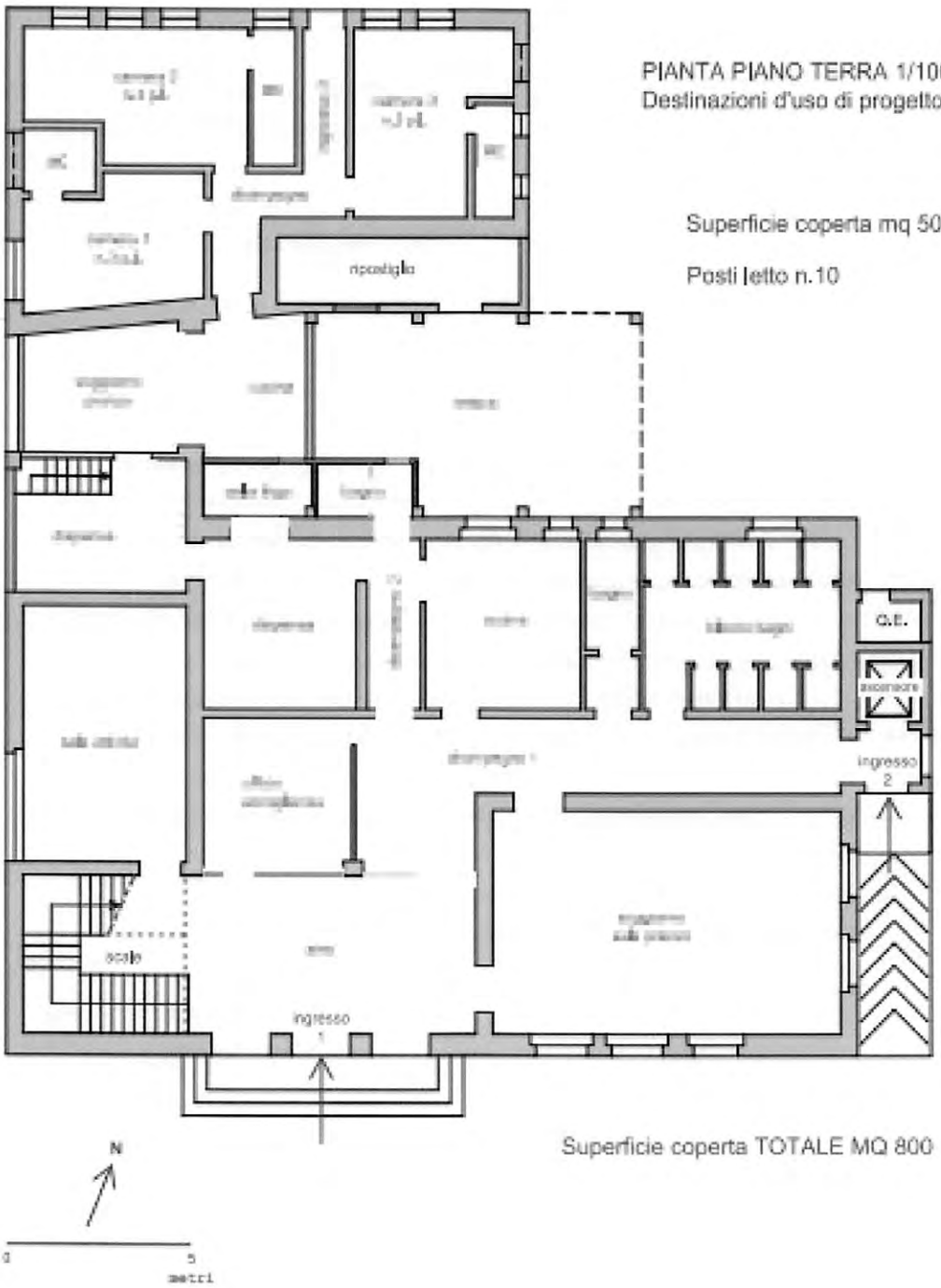
Per la Regione Puglia, il Dirigente pro tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale	Per il Comune di Nardò, il Sindaco o suo delegato

ALLEGATO

1. PROGETTO PRELIMINARE DI RISTRUTTURAZIONE – STUDIO DI FATTIBILITA'

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' (LE)
EX ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

IMMOBILE DA ADIBIRE A LUOGO DI ALLOGGIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LAVORATORI STAGIONALI (AGRICOLI E NON) IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' O ESPOSTI A RISCHI SFRUTTAMENTO



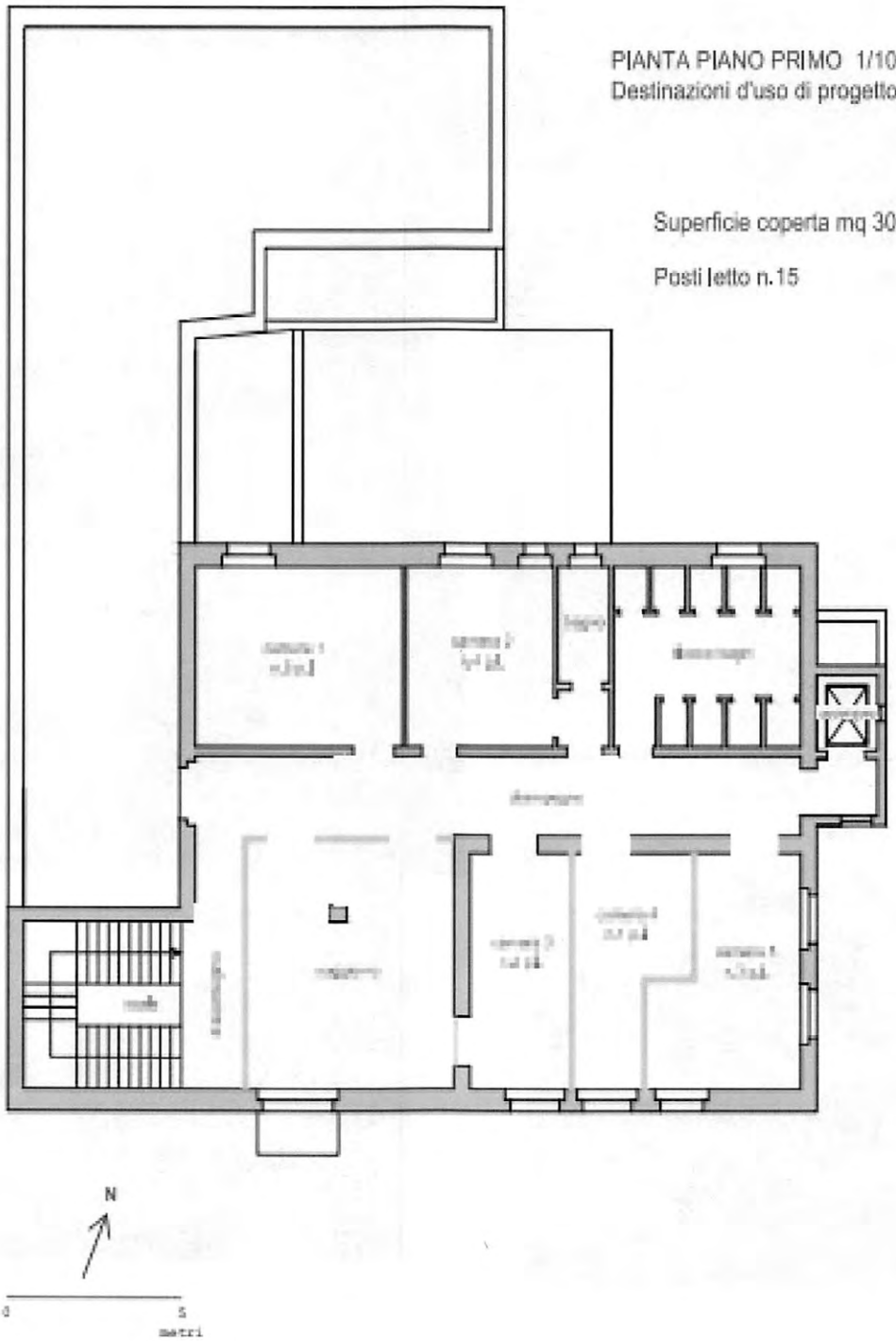
VILLAGGIO BONCORE - NARDO' (LE)
EX ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

IMMOBILE DA ADIBIRE A LUOGO DI ALLOGGIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LAVORATORI STAGIONALI (AGRICOLI E NON) IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' O ESPOSTI A RISCHI SFRUTTAMENTO

PIANTA PIANO PRIMO 1/100
Destinazioni d'uso di progetto

Superficie coperta mq 300

Posti letto n.15



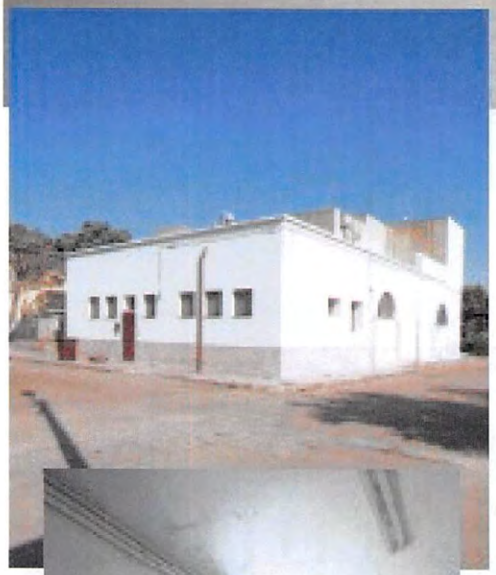
VILLAGGIO BONCORE - NARDO' (LE)
EX ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

IMMOBILE DA ADIBIRE A LUOGO DI ALLOGGIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LAVORATORI STAGIONALI (AGRICOLI E NON) IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' O ESPOSTI A RISCHI SFRUTTAMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA













SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: Progetto G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza di cittadini di paesi terzi vittime o esposti a forme di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò e Copertino.

Responsabile dell'intervento Dott. Francesco NICOTRI
Funzionario Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
Regione Puglia

1	Titolo dell'intervento	*Progetto G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza di cittadini di paesi terzi vittime o esposti a forme di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò e Copertino.*
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1 190 000.00 PON Legalità Asse VII – Az. 7.1.2
3	Tipologia d'intervento	RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
4	Localizzazione intervento	Villaggio Boncore, immobile "Casa del Fanciullo" - frazione residenziale in agro del Comune di Nardò (Lecce).
5	Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto prevede la ristrutturazione dell'immobile denominato Istituto Casa del Fanciullo per ospitare n. 25 posti letto in camere da 1 a 6 posti per l'accoglienza dei lavoratori stagionali, singoli o in nuclei familiari.
6	Obiettivi dell'intervento	- Rafforzare la capacità delle istituzioni pubbliche locali di offrire accoglienza dignitosa dei lavoratori stagionali migranti; - miglioramento dei servizi per l'orientamento e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati; - orientamento ed accompagnamento alle procedure di richiesta/rinnovo di permessi di soggiorno; orientamento alla tutela giuridica; - orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio; - diffusione delle informazioni sulle possibilità di inserimento nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, e per vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo; . - supporto ad attività emersione e contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; - attivazione di percorsi a sostegno dell'occupabilità delle donne migranti, rimuovendo le barriere che rendono più difficile l'accesso delle donne al mondo del lavoro; - attivazione di percorsi di informazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo; - promozione di azioni pilota di auto-impresa e autogestione di

		attività agricola socialmente ispirata, sul modello dell'azienda agricola Fortore (FG), a basso impatto ambientale e input energetico, ma ad alto impatto sociale, cioè ad elevata intensità di lavoro (in complementarietà con i fondi EMAS – AMIF 2019 e con i fondi PON Inclusione FSE 2014-2020 nell'ambito delle azioni SU.Pr.EME. e P.I.U. Su.Pr.Eme; - istituzione di campi dimostrativi/progetti-pilota per il recupero della biodiversità attraverso la introduzione e valorizzazione di specie e/o varietà oramai poco coltivate in quanto trascurate dall'agricoltura tradizionale intensiva poiché considerate poco remunerative, ma che hanno un loro "mercato di nicchia" e un valore ambientale-culturale da recuperare (Mis. 10 del PSR Puglia 2014-2020); - introduzione di colture/varietà nuove tipiche di altri Paesi, ma compatibili con i nostri ambienti, che hanno un nuovo mercato dovuto proprio all'aumento sul nostro territorio di popolazioni provenienti da altri continenti/nazioni.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Cittadini di paesi terzi in condizione di sfruttamento lavorativo o esposti a gravi forma di sfruttamento lavorativo - altre fasce deboli della popolazione residente in Puglia (giovani, migranti, fuoriusciti dal mondo del lavoro, inoccupati)
8	Soggetti coinvolti	Regione Puglia Comune di Nardò LE Comune di Copertino LE Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che intendono aderire all'iniziativa, tra cui le organizzazioni non governative, Onlus, Associazioni riconosciute e non, organizzazioni religiose, fondazioni umanitarie e culturali, cooperative e imprese, istituzioni scolastiche e universitarie, centri di ricerca, associazioni e ordini professionali ecc. Sono già attivi nel territorio i seguenti soggetti: Caritas Diocesana Nardò-Gallipoli Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Boncore Fondazione "Fare Oggi"
9	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Area di Nardò e Copertino
10	Soggetto attuatore	Regione in partenariato con i due comuni e Associazionismo terzo settore con specifiche competenze
11	Modalità previste per l'attuazione	Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori
12	Responsabile del procedimento	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

COMPUTO ESTIMATIVO

QUADRO ECONOMICO



NOVEMBRE 2020

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

L'immobile sorge sulla piazza principale del Villagio Boncore, borgo residenziale della città di Nardò (Lecce), situato al centro di una vasto territorio rurale di numerosi comuni salentini.

La proprietario è il Comune di Nardò che lo metterebbe a disposizione per attività di accoglienza di soggetti vulnerabili in collaborazione con il Terzo Settore del territorio.

L'edificio è costituito da una palazzina di due piani fuori terra con una superficie di sedime di circa mq 800.

La struttura portante è in cls armato con solai in laterocemento e tamponature in elementi di laterizio; all'interno pavimenti in marmette cementizie a seminato in marmo; finiture di pareti e soffitti con pittura, tempera o smalto e rivestimenti in ceramica nei servizi; alcune pareti con rivestimenti a doghe in materiale plastico; infissi esterni in alluminio o in legno a vetro singolo; infissi interni in legno o metallici.

Il piano terra (superficie circa mq 800) è costituito dai seguenti ambienti (le destinazioni d'uso si intendono di progetto): un atrio con ingresso da sud e scala per l'accesso al piano primo; un ufficio/accoglienza; una sala soggiorno con funzione anche di sala da pranzo; una sala attività; gli ambienti cucina con dispensa, cella frigo e bagno per il personale; un blocco bagni e un bagno. Un disimpegno attraversa il corpo fabbrica e congiunge l'atrio con l'ingresso a est dotato di ascensore.

La parte nord è occupata da una porzione di edificio destinata a residenza con ingresso indipendente dotata di n.3 camere da letto ognuna con bagno per complessivi 10 posti letto ed è dotata di soggiorno e cucina. Una tettoia in lamiera di acciaio congiunge all'esterno le due parti del'edificio.

Il piano superiore si raggiunge con il corpo scala dell'atrio e con l'ascensore sul lato opposto. Il piano (superficie circa mq 300) è costituito da un disimpegno che serve n.5 camere da letto di varie metrature e con un numero di posti letto variabili da 1 a 5 per un totale di n.15 posti letto. Completano il piano un soggiorno, un blocco bagni e un bagno singolo.

L'intera struttura, quindi, potrà ospitare n. 25 posti letto in camere da 1 a 6 posti variamente distribuite con bagno in camera o con bagni collettivi per l'accoglienza dei lavoratori stagionali, singoli o in nuclei familiari.

L'intera struttura, si presenta in discrete condizioni manutentive, ma specialmente gli impianti e i serramenti esterni necessitano di un revisione puntuale o un rifacimento integrale per la loro messa in sicurezza - non risultano presenti certificazioni di conformità degli impianti in corso di validità - e per adeguarli alle normative vigenti in materia di risparmio energetico.

A solo titolo di esempio, l'impianto termico è servito da caldaie con serbatoio di GPL posizionato all'esterno nei pressi della tettoia, combustibile che presenta alti costi di esercizio: si prevede di dotare la struttura di un nuovo impianto di climatizzazione a pompa di calore supportato dall'installazione di pannelli fotovoltaici.

L' INTERVENTO

Per quanto sopra si prevedono i seguenti interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione:

OPERE EDILI: Consolidamenti e risanamenti generali; demolizioni e ricostruzione di tramezzature (es. blocchi bagni), pavimenti e rivestimenti; opere in marmo (marmette protezione lascrici, davanzali); rimozione rifacimenti localizzati intonaci e pitturazioni interne; coibentazioni e finiture facciate esterne; rifacimento e coibentazione pacchetto di copertura lastrici solari; ripristini e/o rifacimenti dei serramenti esterni ed interni; adeguamento

dell'ascensore esistente; adeguamenti edili puntuali per l'abbatimento delle barriere architettoniche.

OPERE STRUTTURALI: Interventi locali di miglioramento strutturale a seguito della Valutazione vulnerabilità sismica (prevista tra le Spese tecniche).

IMPIANTO ELETTRICO: Adeguamenti impianto elettrico interno generale e QE e impianto elettrico cucina; nuovi apparecchi di illuminazione e di emergenza; rifacimento o nuova installazione di impianti citofonico, di allarme, TVCC, dati, TV; nuovo impianto rilevazione incendio; installazione di pannelli solari fotovoltaici per circa kw 15; alimentazione macchine climatizzazione e termoregolazione.

IMPIANTO IDRICO FOGNARIO: Adeguamenti degli impianti idrico fognario con tubazioni e collegamenti, dell'impianto idrico-sanitario con rubinetterie e dell'impianto fognante.

IMPIANTO RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE: Installazione di nuova pompa di calore 80-100 kw con nuovi terminali, tubazioni e collegamenti; installazione di pannelli solari termici con accumulo per ACS e riscaldamento.

La struttura verà dotata di ARREDI E ATTREZZATURE complete per le camere da letto, i soggiorni, le sale attività, la cucina etc.

COSTI DELL'INTERVENTO

Per i LAVORI e le FORNITURE di cui sopra si è stimato, come da Computo estimativo allegato e sulla base di costi unitari di analoghi interventi nella Regione Puglia, una spesa di € 824 300,00, comprensivo dei COSTI DELLA SICUREZZA (come da stima da Piano di sicurezza e coordinamento).

Ai suddetti importi vanno aggiunti i costi per: SPESE TECNICHE; IMPREVISTI; IVA.

Il costo totale dell'intervento ammonta, quindi, a € 1 190 000,00 come da Quadro economico allegato.

TEMPI DELL'INTERVENTO

Come da calcolo degli uomini-giorno si prevede che l'intervento possa essere effettuato, dopo la realizzazione delle progettazioni esecutive, in 180 giorni, naturali e consecutivi.

REGIONE PUGLIA
VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

COMPUTO ESTIMATIVO

LAVORI

		n.	€	vani/mq/cad	Parziali	Totali
	OPERE EDILI					
1	Consolidamenti e risanamenti	1	80.00	350	28 000.00	
2	Tramezzature	1	50.00	80	4 000.00	
3	Pavimenti	1	80.00	400	32 000.00	
4	Rivestimenti	1	80.00	240	19 200.00	
5	Opere in marmo	1	100.00	150	15 000.00	
6	Intonaci	1	30.00	1300	39 000.00	
7	Pitturazioni interne	1	20.00	3500	70 000.00	
8	Coibentazioni e finiture facciate esterne	1	90.00	1000	90 000.00	
9	Rifacimento e coibentazione pacchetto di copertura	1	105.00	400	42 000.00	
10	Serramenti esterni	1	400.00	120	48 000.00	
11	Serramenti interni	1	200.00	80	16 000.00	
12	Adeguamento ascensore	1	8 000.00	1	8 000.00	
13	Adeguamenti edili barriere architettoniche	1	5 000.00	5	25 000.00	
					TOTALE OPERE EDILI	**436 200.00**
	OPERE STRUTTURALI					
1	Interventi locali di miglioramento strutturale	1	4 000.00	6	24 000.00	
					TOTALE OPERE STRUTTURALI	**24 000.00**
	IMPIANTI					
	IMPIANTO ELETTRICO					
1	Impianto elettrico interno generale e QE	1	800.00	24	19 200.00	
2	Impianto elettrico cucina	1	5 000.00	1	5 000.00	
3	Apparecchi illuminazione e emergenza	1	400.00	24	9 600.00	
4	Impianto citofonico	1	1 000.00	1	1 000.00	
5	Impianto allarme	1	2 000.00	2	4 000.00	
6	Impianto TVCC	1	4 000.00	1	4 000.00	
7	Impianto Dati	1	1 000.00	3	3 000.00	
8	Impianto TV	1	500.00	3	1 500.00	
9	Impianto Antincendio	1	2 000.00	2	4 000.00	
10	Pannelli solari fotovoltaici kw 15	1	1 800.00	15	27 000.00	
11	Alimentazione macchine clima e termoregolazione	1	3 000.00	2	6 000.00	
					84 300.00	
	IMPIANTO IDRICO FOGNARIO					
1	Impianto idrico - tubazioni e collegamenti	1	1 200.00	12	14 400.00	
2	Impianto idrico - sanitari e rubinetterie	1	800.00	12	9 600.00	
3	Impianto fognante	1	5 000.00	1	5 000.00	
					29 000.00	
	IMPIANTO RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE					
1	Pompe di calore 80-100 kw	1	400.00	100	40 000.00	
2	Terminali	1	500.00	30	15 000.00	
3	Tubazioni e collegamenti	1	50.00	500	25 000.00	
4	Pannelli solari termici	1	4 000.00	4	16 000.00	
					96 000.00	
					TOTALE IMPIANTI	**209 300.00**
					TOTALE LAVORI	**669 500.00**

FORNITURE (ARREDI E ATTREZZATURE)

		n.	€	vani/mq/N	Parziali	Totali
1	Presidi antincendio	1	800.00	22	17 600.00	
2	Arredi stanze letto piano terra (a p.l.)	1	1 200.00	10	12 000.00	
3	Arredi stanze letto piano primo (a p.l.)	1	1 300.00	15	19 500.00	
4	Arredo ufficio accoglienza	1	6 000.00	1	6 000.00	
5	Arredo sala attività piano terra	1	8 000.00	1	8 000.00	
6	Arredo soggiorno/sala pranzo piano terra	1	300.00	25	7 500.00	
7	Arredo soggiorno piano primo	1	600.00	10	6 000.00	
8	Arredo blocchi bagno	2	500.00	10	10 000.00	
9	Arredo bagni	1	600.00	5	3 000.00	
10	Attrezzature ufficio accoglienza	1	5 000.00	1	5 000.00	
11	Attrezzature sala attività piano terra	1	7 000.00	1	7 000.00	
12	Attrezzature soggiorno/sala pranzo piano terra	1	3 000.00	1	3 000.00	
13	Attrezzature soggiorno piano primo	1	2 000.00	1	2 000.00	
14	Adeguamento/nuove attrezzature cucina	1	1 200.00	12	14 400.00	
15	Attrezzature preparazione/somministrazione pasti	1	300.00	25	7 500.00	
16	Arredi e attrezzature esterne	1	400.00	25	10 000.00	
					TOTALE FORNITURE	**138 500.00**

REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

A	**LAVORI E FORNITURE**				
A1	**LAVORI**				
1	Opere edili			€	436 200.00
2	Opere strutturali			€	24 000.00
3	Opere impiantistiche			€	209 300.00
	di cui:				
4	*Opere impiantistiche elettriche*	€	*84 300.00*		
5	*Opere impiantistiche idrico-fognarie*	€	*29 000.00*		
6	*Opere impiantistiche riscaldamento-climatizzazione*	€	*96 000.00*		
7					
8	**IMPORTO LAVORI (da Computo estimativo)**			**€**	**669 500.00**
9	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza non soggetti a ribasso (da computo allegato al PSC)		2.38%	€	16 300.00
10	**TOTALE IMPORTO LAVORI (A1)**			**€**	**685 800.00**
A2	**FORNITURE** — **TOTALE IMPORTO FORNITURE (A2)**			**€**	**138 500.00**
	SOMMANO LAVORI + FORNITURE			**€**	**824 300.00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE della statione appaltante**				
	Spese tecniche				
1	Rilievi, accertamenti, indagini preliminari, valutazione vulnerabilità sismica			€	14 000.00
2	Progettazione integrale e coordinata, requisiti acustici, antincendio, diagnosi energetica			€	52 800.00
3	Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione			€	7 200.00
4	Direzione Lavori			€	22 200.00
5	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione			€	14 400.00
6	Liquidazione e Contabilità			€	12 000.00
7	Collaudo Tecnico Amministrativo			€	9 000.00
8	Supporto al Responsabile unico del procedimento			€	22 800.00
9	Direzione dell'esecuzione del contratto delle forniture (DEC)		4.0%	€	5 540.00
10	*Sommano (da 2 a 10)*	€	*159 940.00*		
11	Cassa di Previdenza (4% su 11)		4%	€	6 397.60
12			Totale spese tecniche	**€**	**166 337.60**
13	**Imprevisti** (< 10% dei Lavori e compreso IVA)		9.29%	**€**	**63 718.13**
14	**I.V.A.**				
15	I.V.A. sui lavori		10%	€	68 580.00
16	I.V.A. sulle forniture		22%	€	30 470.00
17	I.V.A. su spese tecniche		22%	€	36 594.27
18			Totale I.V.A	**€**	**135 644.27**
19	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE dell'amministrazione (B) (16+17+23)**			**€**	**365 700.00**
C	**IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A1 + A2 + B)**			**€**	**1 190 000.00**

REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESTERNI ED INTERNI



NOVEMBRE 2020

REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

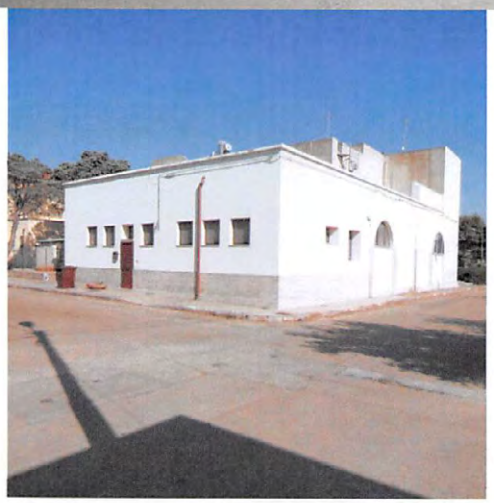
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



Progetto preliminare

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
ESTERNI









REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
INTERNI: PIANO TERRA













REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
INTERNI: PIANO PRIMO











REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Progetto preliminare

INQUADRAMENTO TERRITORIALE-URBANISTICO

PLANIMETRIE DI PROGETTO



NOVEMBRE 2020

REGIONE PUGLIA

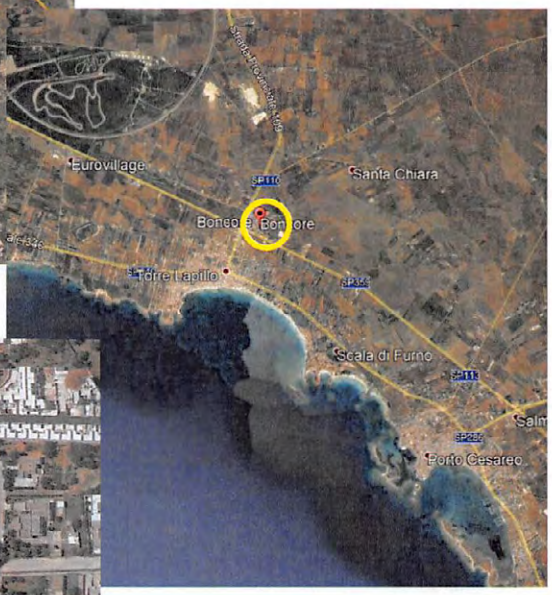
VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

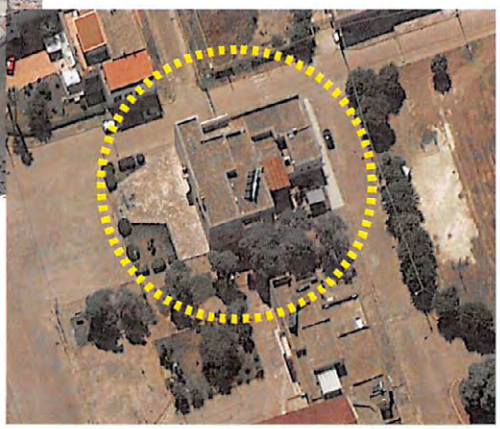
Progetto preliminare

INQUADRAMENTO
TERRITORIALE-URBANISTICO





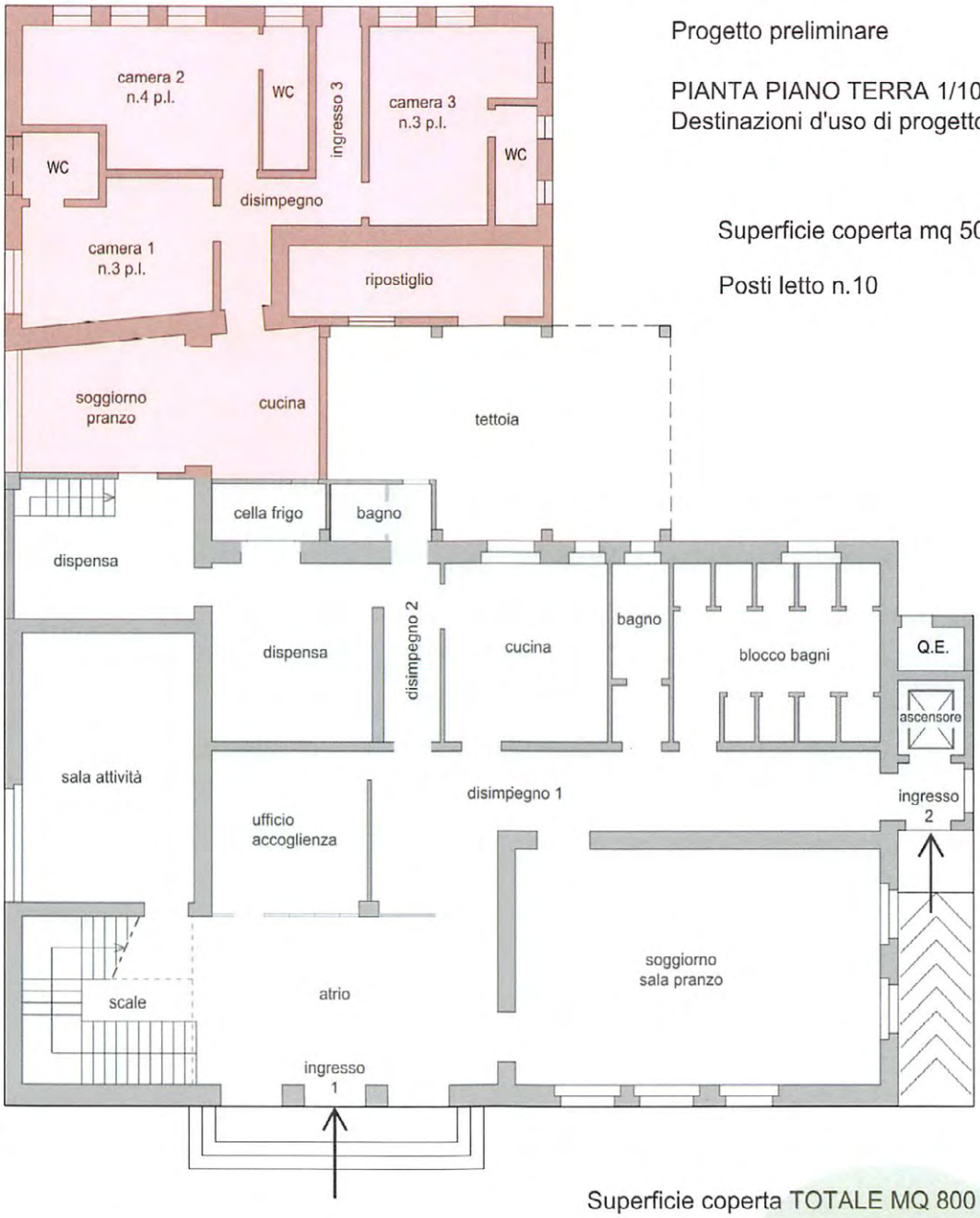




REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



Progetto preliminare

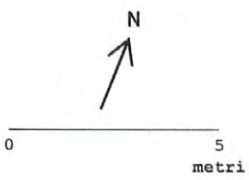
PIANTA PIANO TERRA 1/100
Destinazioni d'uso di progetto

Superficie coperta mq 500

Posti letto n.10

Superficie coperta TOTALE MQ 800

Posti letto
piano terra: n.10
piano primo: n.15
Totale: n. 25



REGIONE PUGLIA

VILLAGGIO BONCORE - NARDO' - LE
ISTITUTO CASA DEL FANCIULLO

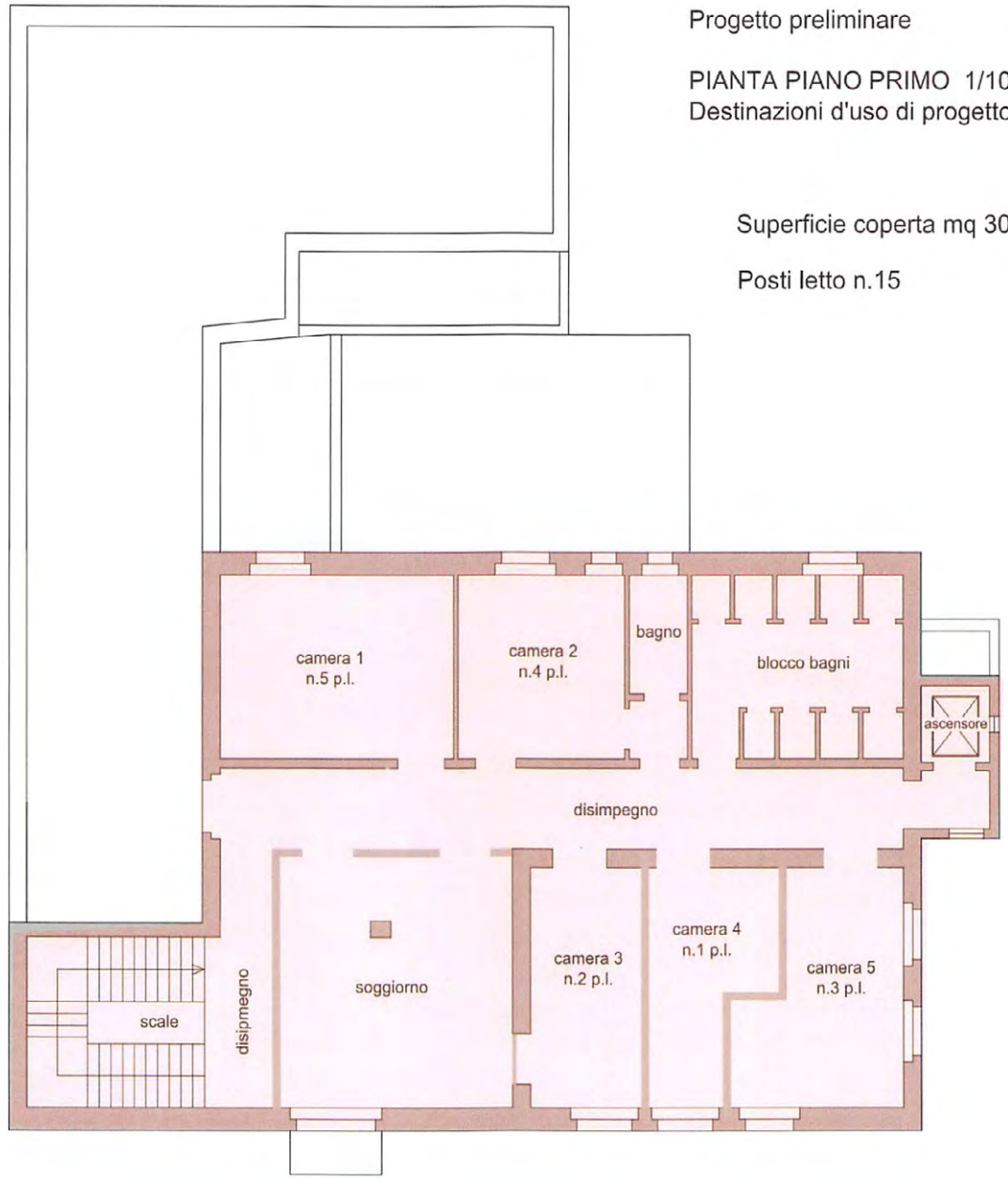
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE
DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STAGIONALI
CITTADINI DI PAESI TERZI IN CONDIZIONE O ESPOSTI A RISCHIO
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

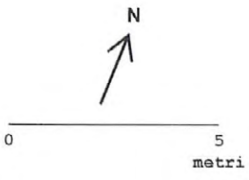
Progetto preliminare

PIANTA PIANO PRIMO 1/100
Destinazioni d'uso di progetto

Superficie coperta mq 300

Posti letto n.15





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1538

D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica funzioni Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali" e confermata dal Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:
con deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0", che ai sensi dell'articolo 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2022;

con Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289 e successive modificazioni sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni e le funzioni;

in applicazione dell'art.19 del summenzionato decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, l'Assessore all'Agricoltura e il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, con nota protocollo n. SP9/000128 del 13/09/2022, ha comunicato la necessità di modificare le funzioni della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali.

Per quanto sopra, le Sezioni sopra indicate assumono, con decorrenza dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di recepimento della presente Deliberazione, le funzioni di seguito indicate:

- ✓ SEZIONE GESTIONE SOSTENIBIEL E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- svolge tutte le funzioni inerenti la programmazione e la pianificazione in materia forestale, in particolare per le questioni riguardanti la gestione del demanio forestale regionale, il vincolo idrogeologico, i tagli boschivi, l'Albo delle imprese boschive, la pianificazione e il controllo dell'attività vivaistica forestale, l'attività pascoliva sul territorio a vincolo idrogeologico, l'antincendio boschivo, i boschi didattici, il Sistema Informativo della Montagna (SIM), i boschi da seme e la biodiversità forestale, la divulgazione dei risultati della ricerca in ambito forestale;
- cura gli aspetti di propria competenza in attuazione della legge regionale n. 3/2010 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";
- cura la programmazione dell'attività faunistico venatoria, le autorizzazioni e/o le concessioni;
- cura l'attività dell'Osservatorio Faunistico;
- cura la conservazione del patrimonio genetico della razza asinina di Martina Franca e del cavallo murgese, l'organizzazione e la gestione delle stazioni di monta per la riproduzione del cavallo murgese, il mantenimento del patrimonio stallone*;*
- cura la pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione relativi dei Programmi comunitari.

- ✓ SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

- cura l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitività delle Filiere Agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura";
- cura il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativo alle suddette funzioni;
- cura gli affari generali del Dipartimento, la Statistica agraria, la comunicazione e la promozione;
- attua la normativa in materia di bonifica e irrigazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 L'impatto di genere stimato è: ❑ *diretto* ❑ *indiretto* X *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega al Personale e Organizzazione relatore, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A2 della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289;
3. dare atto che ai sensi del'art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale;
4. notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO “Raccordo con il presidio SAP HR,
coordinamento automazione dati,
monitoraggio incarichi regionali”
Dott. Francesco Torcello

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e
Formazione del Personale
Dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Il Presidente della Giunta Regionale,
con delega al Personale e Organizzazione
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore con delega al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di deliberazione che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell’allegato A2 della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n.1289;
3. dare atto che ai sensi del’art. 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia l’adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale;
4. notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1541
DGR n. 1490 del 28/10/2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state aggiornate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

Con la predetta DGR n. 1293 del 20/09/2022, inoltre, la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi applicativi per le predette tariffe di riferimento regionale.

Con DGR n. 1490 del 28/10/2022 si è proceduto a riapprovare le tariffe di riferimento regionali relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti disabili (Presidi di Riabilitazione ex art. 26) e persone con disturbi mentali in applicazione del CCNL Aiop per la voce di costo relativa al personale.

Tenuto conto che nelle schede presenti nell'allegato A alla DGR n. 1490/2022 relative alle tariffe della CRAP estensiva sperimentale (salute mentale) e della prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26) sono stati riscontrati dei errori materiali, con il presente provvedimento occorre procedere alla correzione dei refusi ed alla riapprovazione delle relative tariffe regionali.

Nel dettaglio, per ciò che riguarda la tariffa della CRAP estensiva sperimentale (salute mentale), nella parte relativa al tabella costo del personale si è provveduto ad aggiungere il costo di n. 10 ore settimanali di assistente sociale e a diminuire da n. 24 a n.18 le ore settimanali dello psicologo, così come previsto dalla DGR n. 793/2020 istitutiva della CRAP estensiva sperimentale che ne determina anche lo standard organizzativo. Restano invariate tutte le altre voci di costo.

In ragione di ciò, si propone di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la CRAP estensiva sperimentale pari ad **€ 166,03**.

Inoltre, si precisa che nelle tabelle relative alle tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di persone con disturbi mentali di cui alla DGR n. 1490/2022, alla voce *"Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale"* deve intendersi aggiunta anche la voce *"assistente sociale".*

Per ciò che riguarda la tariffa della prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26), nella parte relativa al tabella costo del personale si è provveduto a ricalcolare la voce "costo del personale per singola prestazione" dividendo il costo del personale per n. 27 prestazioni/die per le seguenti motivazioni:

- Il R.R. n.16/2010 e s.m.i. prevede che 1 modulo di prestazioni domiciliari è composto da n. 25 prestazioni giornaliere di fisioterapista e 13 ore settimanali (ovvero 56 accessi mensili) di medico specialista in riabilitazione. Il numero annuo massimo delle prestazioni riabilitative domiciliari per 1 modulo da 25 prestazioni giornaliere è il seguente: 25 prestaz. giornaliere x 312 giorni lavorativi annui (escluse le domeniche) = 7.800 prestazioni di riabilitazione domiciliare all'anno. Mediamente il medico specialista eroga n. 2 prestazioni giornaliere (312 gg / 12 = 26 gg lavorativi al mese; 56 accessi

mensili / 26 gg mese = circa 2 accessi giornalieri. Nel calcolo del costo del personale per singola giornata a denominatore sono previste n. 27 prestazioni/die (25 prest. fisioterapista + 2 prestaz. medico specialista in riabilitazione)

Restano invariate tutte le altre voci di costo.

In ragione di quanto riportato innanzi, si propone di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26), pari ad **€ 48,37.**

Si conferma, inoltre, l'indirizzo applicativo impartito dalla Giunta regionale con la DGR n. 1490/2022 nella parte in cui prevede che in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con la DGR n. 1490/2022 troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa.

Si rinvia e si conferma il contenuto della DGR n. 1490/2022 per quanto non modificato con il presente provvedimento.

Si precisa, inoltre che il presente provvedimento con comporta maggiori oneri a carico del Fondo sanitario regionale in quanto l'impatto finanziario derivante dall'applicazione delle tariffe aggiornate del settore sociosanitario è stato già quantificato con la DGR n. 1490/2022.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la CRAP estensiva sperimentale pari ad **€ 166,03**, in sostituzione della corrispondente tariffa di cui alla DGR n. 1490/2022;
- di precisare che nelle tabelle relative alle tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di persone con disturbi mentali di cui alla DGR n. 1490/2022, alla voce *"Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale"* deve intendersi aggiunta anche la voce *"assistente sociale";*
- di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26), pari ad **€ 48,37;**
- di confermare il seguente indirizzo applicativo in riferimento ai Presidi di Riabilitazione ex art. 26:
  in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con la DGR n. 1490/2022 troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa.
- di approvare l'allegato A, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

contenete le schede relative alla determinazione delle tariffe per la CRAP estensiva sperimentale e per la prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26);

- di confermare il restante contenuto della DGR n. 1490/2022 per quanto non modificato con il presente provvedimento;
- Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Riabilitazione, Neuropsichiatria Infantile, Area Sociosanitaria, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

- di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la CRAP estensiva sperimentale pari ad **€ 166,03**, in sostituzione della corrispondente tariffa di cui alla DGR n. 1490/2022;
- di precisare che nelle tabelle relative alle tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di persone con disturbi mentali di cui alla DGR n. 1490/2022, alla voce *"Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale"* deve intendersi aggiunta anche la voce *"assistente sociale";*
- di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26), pari ad **€ 48,37;**
- di confermare il seguente indirizzo applicativo in riferimento ai Presidi di Riabilitazione ex art. 26:
  in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con la DGR n. 1490/2022 troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa.
- di approvare l'allegato A, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenete le schede relative alla determinazione delle tariffe per la CRAP estensiva sperimentale e per la prestazione riabilitativa domiciliare (ex art. 26);
- di confermare il restante contenuto della DGR n. 1490/2022 per quanto non modificato con il presente provvedimento;
- Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Riabilitazione, Neuropsichiatria Infantile, Area Sociosanitaria, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

SALUTE MENTALE - DGR 793/2020 - CRAP ESTENSIVA - 14 P.L.

PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario	0,3	12	€ 75.527,43		€ 22.658,23
psicologo	0,47	18	€ 47.805,31		€ 22.468,50
collaboratore professionale sanitario esperto	1		€ 44.283,25		€ 44.283,25
educatore professionale/terapista della riabilitazione	5		€ 40.228,67		€ 201.143,35
Infermiere	1		€ 40.228,67		€ 40.228,67
OSS	4		€ 33.866,93		€ 135.467,72
Assistente sociale	0,27	10	€ 40.228,67		€ 10.861,74
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	€ 477.111,46
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	€ 125.949,60
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	€ 603.061,06
				D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/14 p.l.)	€ 118,02

TARIFFA (totale D+F)	€ 166,03

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 36.183,66	7,08
15% delle voci 1+2+3		€ 22.226,40	4,35
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 30.153,05	5,90
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 156.795,87	30,68
	E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO	€ 245.358,99	
	F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)		48,02

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	76701,1
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 450 mq)	37800
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 14 x 365 gg	33674,9
	totale voci 1+2+3	148176
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	125949,6
	15% delle voci 1+2+3	22226,4

R.R. 16/2010 e R.R. 20/2011 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE - PACCHETTO DA 25 PRESTAZIONI/DIE TARIFFA A PRESTAZIONE					
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista in riabilitazione	0,33	13 ore	€ 75.527,43		€ 24.924,05
Terapista della riabilitazione (fisioterapista/logopedista)	7		€ 40.228,67		€ 281.600,69
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	€ 306.524,74
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	€ 1.060,80
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	€ 307.585,54
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA PRESTAZIONE				(RIGA C/312 gg/27 prest/die) **	€ 36,51

TARIFFA (totale D+F)	€ 48,37

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale		
15% delle voci 1+2+3		€ 187,20	0,02
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale		
spese generali 30% calcolato sulla spesa del personale tenuto conto delle spese per utilizzo autoveicoli		€ 92.275,66	11,83
	E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO	€ 92.462,86	
	F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)		11,85

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti		
2 - pulizia		
3'- lavanderia	€ 0,5 a dipendente	1248
	totale voci 1+2+3	1248
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	1060,8
	15% delle voci 1+2+3	187,2

** Il R.R. n.16/2010 e s.m.i. prevede che 1 modulo di prestazioni domiciliari è composto da n. 25 prestazioni giornaliere di fisioterapista e 13 ore settimanali (ovvero 56 accessi mensili) di medico specialista in riabilitazione. Il numero annuo massimo delle prestazioni riabilitative domiciliari per 1 modulo da 25 prestazioni giornaliere è il seguente: 25 prestaz. giornaliere x 312 giorni lavorativi annui (escluse le domeniche) = 7.800 prestazioni di riabilitazione domiciliare all'anno. Mediamente il medico specialista eroga n. 2 prestazioni giornaliere (312 gg / 12 = 26 gg lavorativi al mese; 56 accessi mensili / 26 gg mese = circa 2 accessi giornalieri. Nel calcolo del costo del personale per singola giornata a denominatore sono previste n. 27 prestazioni/die (25 prest. fisioterapista + 2 prestaz. medico specialista in riabilitazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1566

Aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, e dell'articolo 23 comma 16 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Adozione del nuovo Modello organizzativo e istituzione del Tavolo tecnico permanente e dell'Organismo di supporto.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria ing. Lucia Peschechera e confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

L'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti) afferma che il progetto definitivo, che individua compiutamente i lavori da realizzare, contiene altresì "*la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16*".
Il successivo comma 16 prevede che "*per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente. Tali prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data*".
Inoltre, l'articolo 13 della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, recante "*Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici*", afferma che "*al fine di garantire un'uniforme, omogenea e congrua determinazione dei prezzi di tutti gli enti attuatori degli interventi, la Giunta regionale approva annualmente l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche*", il quale "*deve essere utilizzato per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi prezzi negli appalti di opere pubbliche*".

La gestione delle attività finalizzate alla redazione e all'aggiornamento del prezzario, che costituisce riferimento per tutte le stazioni appaltanti del territorio regionale, è affidata alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture (ex Sezione Lavori pubblici), che vi provvede sin dal 2010 con l'obiettivo di garantire negli appalti di lavori pubblici l'uniformità dei prezzi e la loro adeguatezza rispetto ai valori di mercato.
Alla Sezione, pertanto, è demandata la predisposizione dei provvedimenti per la successiva adozione del prezzario regionale e, altresì, il necessario raccordo con le eventuali altre strutture potenzialmente interessate.
A tal fine, con deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2016, n. 49, avente ad oggetto "*Art. 13 L.R. n. 13/2001 - Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche. Istituzione Tavolo Tecnico Permanente*", era stato istituito presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio il "Tavolo Tecnico Permanente" per le attività di aggiornamento e monitoraggio del Listino Prezzi delle Opere Pubbliche in Puglia, nominando i componenti del gruppo di lavoro. Nella stessa deliberazione era stato stabilito che "*i componenti del "Tavolo Tecnico" potranno avvalersi, ove necessario, delle professionalità presenti all'interno del Dipartimento*" e che "*ai lavori del "Tavolo Tecnico" potranno partecipare con funzione propositiva i rappresentanti, all'uopo incaricati, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali interessati*".
Pertanto, al fine di garantire la massima partecipazione alla stesura del prezzario nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia, ai lavori del tavolo tecnico hanno partecipato, nell'ambito delle relative specificità e competenze, enti pubblici, ordini professionali ed associazioni di categoria aventi specifici interessi e competenza in materia.

Ciò premesso, con particolare riferimento alle attività svolte dalla Sezione nell'anno corrente, si segnala che con deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2022, n. 709, di concerto con il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, è stato approvato l'"*Aggiornamento 2022 dell'elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche relativo alle rilevazioni percentuali del primo semestre 2021, ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale 11 maggio 2011, n. 13 e dell'art. 23, comma 7, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.*", sulla base delle variazioni percentuali di cui al decreto 11

novembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.
Successivamente, in materia di appalti pubblici di lavori, il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, all'articolo 26 comma 2 ha previsto che "*in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25*", al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici.

Al fine di dare attuazione all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 entro la scadenza del 31 luglio 2022, e preso atto che, per effetto di trasferimenti e pensionamenti di personale, il Tavolo Tecnico istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 49/2016 non è più operativo, si è ritenuto opportuno individuare apposito soggetto esterno in possesso della necessaria competenza e professionalità, affidando allo stesso il compito di effettuare nuove attività di rilevazione e di acquisizione delle informazioni e dei dati relativi ai costi dei singoli prodotti ed attrezzature, con particolare riferimento alle lavorazioni che hanno subito nell'ultimo anno gli aumenti maggiori, al fine di ottenere un valore rappresentativo del prezzo finale.
Pertanto, con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2022, n. 1090, di concerto con il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, è stato approvato l'*"Aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – luglio 2022, in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91"*, il quale risulta composto dalle "Avvertenze generali" e dai seguenti capitoli:

- Edilizia;
- Restauro e opere di recupero;
- Infrastrutture;
- Energie alternative;
- Impianti elettrici;
- Impianti di adduzione idrica e di scarico;
- Impianti antincendio;
- Impianti termici;
- Fognature ed acquedotti;
- Sicurezza in azienda e in cantiere;
- Opere marittime;
- Impianti sportivi;
- Igiene ambientale;
- Opere idrauliche di bonifica e consolidamento;
- Opere forestali ed arboricoltura da legno;
- Indagini geologiche;
- Noleggi.

È altresì necessario evidenziare che in attuazione dell'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11 agosto 2022, sono state approvate le "*Linee Guida per la determinazione dei prezzari regionali*", al fine di "*assicurare l'omogeneità della formazione e dell'aggiornamento dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016*", le quali contengono tra l'altro indicazioni relative alla "*metodologia di rilevazione, con riferimenti ai soggetti presso i quali rilevare le informazioni e alle modalità di rilevazione*".
Ai sensi delle predette Linee Guida, il prezzario di riferimento è codificato in termini di "lavorazioni" (che rappresentano il risultato di un insieme di lavori necessari a realizzare un'opera che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica) e di "risorse" (che rappresentano un elemento di costo che costituisce

un fattore produttivo in un lavoro, una fornitura o un servizio, e nelle quali rientrano le risorse umane, le attrezzature e i prodotti). L'attribuzione del prezzo alle risorse deriva, fatta eccezione per le risorse umane, da una rilevazione dei costi di prodotti e attrezzature operata sul territorio attraverso una metodologia, ove possibile, "diretta", mediante acquisizione dei dati e delle informazioni direttamente dagli attori della filiera delle costruzioni, nel rispetto del segreto statistico. Successivamente, in esito alla fase di controllo dei dati e delle informazioni acquisite, si procederà alla determinazione del prezzo di riferimento, che sarà soggetto ad approvazione, ai fini della sua pubblicazione nel Prezzario.

Ciò premesso, considerato che:

- il prezzario infrannuale, da ultimo approvato, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 cessa di avere validità entro il 31 dicembre 2022 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data;
- pertanto, si provvederà all'aggiornamento del prezzario entro la scadenza ordinaria del 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50/2016, mediante lo svolgimento, ad opera della Società affidataria "DEI Tipografia del Genio Civile S.r.l.", delle attività di acquisizione dei dati e delle informazioni come disposto dalle citate Linee Guida, ai fini della determinazione dei prezzi di riferimento;

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'articolo 6 delle Linee Guida, "*nel rispetto dell'autonomia organizzativa regionale, al fine di consentire un efficace e organizzato sistema di formazione del prezzario, le regioni si dotano di un modello organizzativo, da loro presidiato e regolamentato secondo principi di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, che garantisca il rispetto del principio di imparzialità a cui deve ispirarsi la pubblica amministrazione per l'approvazione di atti, quali il prezzario, che coinvolgono interessi pubblici e privati diversi e fra loro potenzialmente confliggenti*";
- in attuazione del citato articolo 6 e in continuità con le buone pratiche già messe in atto da questa Amministrazione regionale, è necessario provvedere all'adozione del nuovo modello organizzativo finalizzato all'elaborazione e all'aggiornamento del prezzario regionale, che garantisca il rispetto del principio di imparzialità tra interessi pubblici e privati diversi e tra loro potenzialmente confliggenti;
- al fine di garantire la massima partecipazione alla formazione del prezzario, è necessario promuovere la formazione di un tavolo tecnico permanente, presieduto dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture o suo delegato, finalizzato alla valutazione della proposta di aggiornamento del prezzario e al coordinamento dei soggetti aventi specifico interesse e competenza in materia;

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si propone l'adozione del nuovo "*Modello organizzativo*", in attuazione dell'articolo 6 delle Linee Guida, approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che prevede:

- la costituzione del Tavolo Tecnico permanente di lavoro, coordinato e presieduto dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture o suo delegato, finalizzato alla valutazione della proposta di aggiornamento del prezzario e al coordinamento dei soggetti con specifico interesse e competenza nelle varie sezioni tematiche del prezzario, avente come obiettivo la validazione e successiva adozione del prezzario delle opere pubbliche di riferimento per il territorio regionale, costituito dai seguenti componenti:
  - Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture, con funzioni di coordinatore del Tavolo Tecnico permanente;
  - Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
  - n. 2 funzionari della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, titolari della P.O. "Coordinamento tecnico professionale" e della P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di opere pubbliche";

  i quali, nell'espletamento di tali funzioni istituzionali, potranno avvalersi delle professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione regionale;

- la costituzione di un organismo di supporto, avente funzioni di informazione, proposizione, valutazione e controllo dei prezzi di riferimento per le opere pubbliche, costituito dai rappresentanti di enti pubblici, ordini professionali e associazioni di categoria. Ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale afferma che i prezzari sono "*predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata è membro effettivo e permanente dell'organismo di supporto.
  Pertanto, al fine di garantire la più ampia partecipazione al procedimento di formazione ed aggiornamento del prezzario, prendono parte alle riunioni del Tavolo tecnico permanente, con funzioni di informazione, proposizione, valutazione e controllo dei prezzi di riferimento, i seguenti componenti:

  Enti pubblici
  - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata;
  - Acquedotto Pugliese S.p.A.;
  - ANCI Puglia (Associazione Nazionale Comuni d'Italia);
  - UPI Puglia (Unione delle Province d'Italia);
  - ASSET (Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio);
  - ANAS – Struttura territoriale Puglia;

  Ordini professionali
  - Ordini provinciali degli ingegneri e/o Consulta regionale degli Ordini degli ingegneri di Puglia;
  - Ordini provinciali degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e/o Federazione regionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Puglia;
  - Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e/o Federazione regionale degli ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia;
  - Ordine dei Geologi della Puglia;
  - Collegi provinciali dei Geometri e Geometri laureati;
  - Ordini provinciali dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati;

  Associazioni di categoria
  - Unioncamere Puglia;
  - ANCE Puglia (Associazione Nazionale Costruttori Edili);
  - Confartigianato Puglia;
  - CONFAPI Puglia (Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata);
  - Legacoop Puglia;
  - CLAAI Puglia e Basilicata (Federazione Regionale di associazioni aderenti alla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane);
  - UNIMPRESA - Federazione regionale Puglia;
  - OICE Puglia (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica).

  Potranno, inoltre, essere ammessi alle riunioni del Tavolo Tecnico Permanente, su motivata richiesta, ulteriori Enti, Ordini ed Associazioni di categoria non presenti nell'elenco.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, della legge regionale n. 7/1997 e dell'articolo 13 della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati;
- di adottare il nuovo "*Modello organizzativo*", in attuazione dell'articolo 6 delle Linee Guida, approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, finalizzato alla elaborazione e all'aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia;
- di istituire il Tavolo Tecnico permanente di lavoro, coordinato e presieduto dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture o suo delegato, finalizzato alla valutazione della proposta di aggiornamento del prezzario e al coordinamento dei soggetti con specifico interesse e competenza nelle varie sezioni tematiche del prezzario, avente come obiettivo la validazione e successiva adozione del prezzario delle opere pubbliche di riferimento per il territorio regionale, costituito dai seguenti componenti:
  - Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, con funzioni di coordinatore del Tavolo Tecnico permanente;
  - Dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture;
  - n. 2 funzionari della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, titolari della P.O. "Coordinamento tecnico professionale" e della P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di opere pubbliche";
- di dare atto che i componenti del Tavolo tecnico permanente potranno avvalersi, nell'espletamento di tali funzioni istituzionali, delle professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione regionale;
- di dare atto che, al fine di garantire la più ampia partecipazione al procedimento di formazione ed aggiornamento del prezzario, prendono parte alle riunioni del Tavolo tecnico permanente i componenti dell'organismo di supporto, avente funzioni di informazione, proposizione, valutazione

e controllo dei prezzi di riferimento per le opere pubbliche, costituito dai rappresentanti dei seguenti enti pubblici, ordini professionali e associazioni di categoria:

Enti pubblici
- Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata;
- Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- ANCI Puglia (Associazione Nazionale Comuni d'Italia);
- UPI Puglia (Unione delle Province d'Italia);
- ASSET (Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio);
- ANAS – Struttura territoriale Puglia;

Ordini professionali
- Ordini provinciali degli ingegneri e/o Consulta regionale degli Ordini degli ingegneri di Puglia;
- Ordini provinciali degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e/o Federazione regionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Puglia;
- Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e/o Federazione regionale degli ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia;
- Ordine dei Geologi della Puglia;
- Collegi provinciali dei Geometri e Geometri laureati;
- Ordini provinciali dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati;

Associazioni di categoria
- Unioncamere Puglia;
- ANCE Puglia (Associazione Nazionale Costruttori Edili);
- Confartigianato Puglia;
- CONFAPI Puglia (Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata);
- Legacoop Puglia;
- CLAAI Puglia e Basilicata (Federazione Regionale di associazioni aderenti alla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane);
- UNIMPRESA - Federazione regionale Puglia;
- OICE Puglia (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica);

ed eventuali ulteriori Enti, Ordini ed Associazioni di categoria, non presenti nell'elenco, che potranno essere ammessi alle riunioni del tavolo tecnico su motivata richiesta;

- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del decreto legislativo 50/2016, il quale afferma che i prezzari sono "*predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata è membro effettivo e permanente dell'organismo di supporto;
- di stabilire che i lavori del Tavolo tecnico permanente contribuiranno a formare annualmente oggetto dell'aggiornamento del Prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia, da sottoporre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 13/2001, all'approvazione della Giunta Regionale;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Lucia Peschechera)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati;
2. di adottare il nuovo "*Modello organizzativo*", in attuazione dell'articolo 6 delle Linee Guida, approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, finalizzato alla elaborazione e all'aggiornamento del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia;
3. di istituire il Tavolo Tecnico permanente di lavoro, coordinato e presieduto dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture o suo delegato, finalizzato alla valutazione della proposta di aggiornamento del prezzario e al coordinamento dei soggetti con specifico interesse e competenza nelle varie sezioni tematiche del prezzario, avente come obiettivo la validazione e successiva adozione del prezzario delle opere pubbliche di riferimento per il territorio regionale, costituito dai seguenti componenti:
   - Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, con funzioni di coordinatore del Tavolo Tecnico permanente;
   - Dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture;
   - n. 2 funzionari della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, titolari della P.O. "Coordinamento tecnico professionale" e della P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di opere pubbliche";
4. di dare atto che i componenti del Tavolo tecnico permanente potranno avvalersi, nell'espletamento di tali funzioni istituzionali, delle professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione regionale;

5. di dare atto che, al fine di garantire la più ampia partecipazione al procedimento di formazione ed aggiornamento del prezzario, prendono parte alle riunioni del Tavolo tecnico permanente i componenti dell'organismo di supporto, avente funzioni di informazione, proposizione, valutazione e controllo dei prezzi di riferimento per le opere pubbliche, costituito dai rappresentanti dei seguenti enti pubblici, ordini professionali e associazioni di categoria:

   Enti pubblici
   - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata;
   - Acquedotto Pugliese S.p.A.;
   - ANCI Puglia (Associazione Nazionale Comuni d'Italia);
   - UPI Puglia (Unione delle Province d'Italia);
   - ASSET (Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio);
   - ANAS – Struttura territoriale Puglia;

   Ordini professionali
   - Ordini provinciali degli ingegneri e/o Consulta regionale degli Ordini degli ingegneri di Puglia;
   - Ordini provinciali degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e/o Federazione regionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Puglia;
   - Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e/o Federazione regionale degli ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia;
   - Ordine dei Geologi della Puglia;
   - Collegi provinciali dei Geometri e Geometri laureati;
   - Ordini provinciali dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati;

   Associazioni di categoria
   - Unioncamere Puglia;
   - ANCE Puglia (Associazione Nazionale Costruttori Edili);
   - Confartigianato Puglia;
   - CONFAPI Puglia (Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata);
   - Legacoop Puglia;
   - CLAAI Puglia e Basilicata (Federazione Regionale di associazioni aderenti alla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane);
   - UNIMPRESA - Federazione regionale Puglia;
   - OICE Puglia (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica);

   ed eventuali ulteriori Enti, Ordini ed Associazioni di categoria, non presenti nell'elenco, che potranno essere ammessi alle riunioni del tavolo tecnico su motivata richiesta;
6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale afferma che i prezzari sono "*predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata è membro effettivo e permanente dell'organismo di supporto;
7. di stabilire che i lavori del Tavolo tecnico permanente contribuiranno a formare annualmente oggetto dell'aggiornamento del Prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia, da sottoporre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 13/2001, all'approvazione della Giunta Regionale;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1574

Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Delega alla adozione degli atti di assegnazione di sedi farmaceutiche.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, così come confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.02.2009, conformemente a quanto previsto dall'art. 48, co. 29, della l. 24.11.2003, n. 326 e dall'art. 3, co. 43, della L.R. Puglia n. 40 del 31.12.2007, è stato indetto pubblico concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia;
- l'art. 13 del bando di concorso di cui sopra dispone che l'assegnazione delle sedi avvenga secondo l'ordine previsto dalla graduatoria e in base alle preferenze espresse, con la notifica al candidato del decreto del Presidente della Giunta regionale dell'assegnazione della sede prescelta entro i successivi trenta giorni;
- con determinazione dirigenziale n. 261 del 5.07.2011, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso in parola;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 5.06.2015, la Regione ha autorizzato l'utilizzo della graduatoria di cui alla D.D. 261/2011 (in scadenza al 7.07.2015) al fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi *"… da istituirsi con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati Istat di popolazione residente al 2014 e al termine del procedimento amministrativo in itinere …"*;

Considerato che:

- con sentenza n. 441/2021 il TAR di Bari, sezione seconda, ha limitato l'efficacia della succitata deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 5.06.2015 alle sedi farmaceutiche di Bari, Trani e Rutigliano, istituite, rispettivamente, con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016, D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015, e D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015;
- con determinazione dirigenziale n. 77 de 6.09.2022, pubblicata sul BURP n. 106 del 29.09.2022, in ottemperanza della sentenza del TAR di Bari n. 441/2021, è stato approvato l'atto ricognitivo delle nuove sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 che non siano state medio tempore soppresse, ovvero la 6^ sede farmaceutica nel Comune di Rutigliano, istituita con D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015, e la 17^ sede farmaceutica nel Comune di Trani, istituita con D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015;
- la succitata determinazione dirigenziale n. 77 de 6.09.2022, oltre ad approvare l'atto di ricognizione di cui sopra, ha indetto la procedura di interpello dei candidati risultati idonei al *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia"*, indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, e ai quali non fosse già stata assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389;
- è scaduto il termine di trenta giorni, previsto dall'art. 13 del bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.02.2009, concesso ai candidati utilmente posizionati in graduatoria per la presentazione delle istanze e risulta pertanto necessario provvedere alla fase di assegnazione delle sedi farmaceutiche messe a concorso nell'ambito dell'interpello di cui alla citata D.D. n. 77 de 6.09.2022;

- al fine di assicurare la massima celerità al suddetto procedimento amministrativo di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche, si ritiene opportuno delegare l'espletamento dello stesso al Dirigente della competente Sezione del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere animale, mediante l'adozione di propri atti dirigenziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: o diretto o indiretto **X** neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.

2. Di delegare il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale all' adozione degli atti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche oggetto dell'interpello concorsuale di cui alla D.D. n. 77 de 6.09.2022, in luogo del Presidente della Giunta regionale, al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo *de quo*.

3. Di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"
Natalino Claudio Patanè

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE “FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA”
Giuseppe Labbruzzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA”
Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE”
Vito Montanaro

L’ASSESSORE
Rocco Palese

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.

2. Di delegare il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale all’ adozione degli atti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche oggetto dell’interpello concorsuale di cui alla D.D. n. 77 de 6.09.2022, in luogo del Presidente della Giunta regionale, al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo *de quo*.

3. Di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2022, n. 1575

D.G.R. 681 del 12/04/2011 RECANTE "MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI FARMACI INCLUSI NEL PHT" - PARZIALE RETTIFICA

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. "Assistenza Farmaceutica erogata attraverso i Servizi Territoriali ed Ospedalieri" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa così come confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), della L. 405/2001, *"…Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di: a) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalita' previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione…";*
- in applicazione della suddetta norma statale, con D.G.R. 1721/2005, D.G.R. 1516/2007, D.G.R. 1235/2010, D.G.R. 598/2010, D.G.R. 1410/2013, D.G.R. 2569/2013, D.G.R. 566/2014, D.G.R. 1529/2014, D.G.R. 978/2017, D.G.R. 764/2020, D.G.R. 2109/2020, D.G.R. 133/2021, D.G.R. 610/2021 sono stati approvati nel corso degli anni gli Accordi regionali con le associazioni sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate per regolamentare la Distribuzione per conto dei farmaci classificati dall'AIFA in fascia A-PHT.
- con D.G.R. 681 del 12/04/2011, e successive modifiche ed integrazioni alla stessa di cui alla D.G.R. 2326/2013, è stato stabilito, tra l'altro, che *"…i farmaci da erogare in regime DPC siano tutti quelli classificati in fascia A-PHT con prezzo al pubblico superiore a 27,00 euro iva esc….";*
- il suddetto *cut-off* stabilito con la D.G.R. 681/2011 per i farmaci in DPC è stato al tempo definito tramite valutazioni basate sul costo dei *fee* stabiliti per farmacie e depositi dai precedenti Accordi DPC regionali e non teneva in considerazione i possibili effetti rivenienti dalla progressiva diminuzione dei prezzi dei farmaci PHT nel corso degli anni e delle eventuali scadenze brevettuali di farmaci PHT brand con prezzo al pubblico vicino alla soglia del cut-off.
- Tali casistiche infatti, hanno determinato come conseguenza che i relativi farmaci generici di medicinali brand PHT con prezzo al pubblico vicino alla soglia del cut-off, sono stati commercializzati con un prezzo al pubblico al di sotto della soglia prevista dalla D.G.R. 681/2011, impedendo in tal modo l'inserimento degli stessi in DPC regionale.

Considerato che:

- al fine di usufruire dei vantaggi economici rivenienti dall'espletamento delle gare di appalto in concorrenza anche per i medicinali riferibili alle casistiche di cui sopra, risulta pertanto necessario modificare parzialmente le disposizioni di cui alla D.G.R. 681/2011, prevedendo che il cut-off regionale per la DPC si applichi esclusivamente ai farmaci A-PHT Brand (e non ai relativi generici/comarketing), in modo tale da consentire l'eventuale inserimento in elenco DPC anche dei relativi farmaci A-PHT generici/comarketing con prezzo al pubblico sotto la soglia del cut-off regionale, qualora aggiudicatari delle procedure di appalto centralizzate espletate dal Soggetto Aggregatore Regionale ovvero di procedure ponte espletate dalla ASL BA Capofila per la DPC regionale.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non è soggetto a valutazione di impatto di genere, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 302/2022 e s.m.i. di cui alla D.G.R. 1476/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.

2. Di **modificare**, per la ragioni riportate in narrativa, la D.G.R. 681/2011, inserendo nel deliberato, dopo il punto b), il punto b-1) "*il valore soglia di cui al punto b) si applica esclusivamente ai farmaci A-PHT brand e non ai relativi generici/comarketing*".

3. Di **dare atto** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale e che, di converso, lo stesso è finalizzato a determinare una riduzione della spesa farmaceutica regionale relativa ai farmaci classificati dall'AIFA in fascia A-PHT.

4. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di notificare il presente atto all'Ufficio PHT della ASL Ba, alle Aziende Sanitarie Locali, ai rappresentanti delle associazioni sindacali delle farmaci pubbliche e private convenzionate - Federfarma provinciali, Assofarm, farmacie rurali - ai rappresentanti delle associazioni sindacali per la Distribuzione Intermedia – A.D.F. e Federfarma Servizi - agli Ordini professionali dei Farmacisti e dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

5. Di **dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a valutazione di impatto di genere, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 302/2022 e s.m.i. di cui alla D.G.R. 1476/2022.

6. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO P.O. "ASSISTENZA FARMACEUTICA EROGATA ATTRAVERSO I SERVIZI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI" DELLA SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA: Pietro Leoci

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA: Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE: Vito Montanaro

L'ASSESSORE: Rocco Palese

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato.

2. Di **modificare**, per la ragioni riportate in narrativa, la D.G.R. 681/2011, inserendo nel deliberato, dopo il punto b), il seguente punto b-1) "*il valore soglia di cui al punto b) si applica esclusivamente ai farmaci A-PHT brand e non ai relativi generici/comarketing*".

3. Di **dare atto** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale e che, di converso, lo stesso è finalizzato a determinare una riduzione della spesa relativa ai farmaci classificati dall'AIFA in fascia A-PHT.

4. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di notificare il presente atto all'Ufficio PHT della ASL Ba, alle Aziende Sanitarie Locali, ai rappresentanti delle associazioni sindacali delle farmaci pubbliche e private convenzionate - Federfarma provinciali, Assofarm, farmacie rurali - ai rappresentanti delle associazioni sindacali per la Distribuzione Intermedia – A.D.F. e Federfarma Servizi - agli Ordini professionali dei Farmacisti e dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

5. Di **dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a valutazione di impatto di genere, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 302/2022 e s.m.i. di cui alla D.G.R. 1476/2022.

6. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2022, n. 1597

Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2021 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e condivisa – per quanto di competenza – con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii disciplina agli articoli 11-bis e 68 la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate.

In particolare il bilancio consolidato, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, includendovi enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Con la deliberazione della Giunta regionale del 11 aprile 2022, n. 479 *"Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2021. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011"* è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2021 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B) che si provvede ad allegare al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

La Regione Puglia, pertanto, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, rivisitato dal DM 11 agosto 2017, dal DM del 29 agosto 2018 e dal DM del 1 settembre 2021, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio Consolidato 2021 i bilanci degli enti rientranti nel Perimetro di Consolidamento già individuati con la predetta deliberazione.

Con il disegno di legge del 8 giugno 2022, n. 88 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021", successivamente, modificato dal disegno di legge del 28 settembre 2022, n. 145 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 8 giugno 2022, n. 88 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia con deliberazione 7 ottobre 2022 n. 140/PARI/2022", è stato approvato, all'articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, che si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale - Attivo e dello Stato Patrimoniale - Passivo ai sensi degli articoli 11, commi 8 e 9, e 63, comma 3, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

E' stato possibile, pertanto, procedere alla redazione del bilancio consolidato 2021 della Regione Puglia, che si compone del Conto Economico consolidato, dello Stato Patrimoniale consolidato e della Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa (Allegato C) e della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D).

Visto l'articolo 26, comma 2-ter, lett. b) del decreto-legge del 1 marzo 2022, n. 17 convertito con modificazioni dalla legge del 27 aprile 2022, n. 34, che ha differito l'approvazione del bilancio consolidato 2021 al 30 novembre 2022;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

- di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio consolidato 2021 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 11 aprile 2022, n. 479;
- di approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C);
- di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- di stabilire che il Bilancio Consolidato 2021 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il funzionario PO "Attività di
consolidamento e di analisi contabile"
(d.ssa Manuela Greco)

Il Dirigente del Servizio Certificazione Crediti
e Servizi Generali di Supporto alla Sezione
(d.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie,
Organismie Società partecipate e
Certificazione Az. Sanitarie
(dott. Giuseppe Domenico Savino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al
Sistema regionale
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio Consolidato 2021 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 11 aprile 2022, n. 479;

3. di approvare il Bilancio Consolidato 2021 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C);
4. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
5. di stabilire che il Bilancio Consolidato 2021 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2021

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Allegato B

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2021

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021 DELLA REGIONE PUGLIA CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E DELLA NOTA INTEGRATIVA

SCHEMI DI BILANCIO

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2021	31/12/2020
		1		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
				TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
				B) IMMOBILIZZAZIONI		
I				Immobilizzazioni immateriali		
		1		Costi di impianto e di ampliamento	9.360	4.779
		2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	441.996	592.974
		3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	929.120	1.194.690
		4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.597.229	3.142.132
		5		Avviamento	0	0
		6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	362.975.781	283.908.804
		9		Altre	982.689.754	974.737.287
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.350.643.240	1.263.580.666
II				Immobilizzazioni materiali		
		1		Beni demaniali	441.373.914	403.403.331
	1.1			Terreni	50.117.464	50.118.185
	1.2			Fabbricati	11.920.738	11.977.778
	1.3			Infrastrutture	379.335.712	341.307.368
	1.9			Altri beni demaniali	0	0
III		2		Altre immobilizzazioni materiali	2.673.651.085	2.657.570.291
	2.1			Terreni	104.665.872	103.637.692
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.2			Fabbricati	2.123.544.644	2.127.257.921
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.3			Impianti e macchinari	84.999.491	88.497.486
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.4			Attrezzature industriali e commerciali	32.098.408	31.624.423
	2.5			Mezzi di trasporto	51.807.456	33.448.509
	2.6			Macchine per ufficio e hardware	1.643.749	1.735.051
	2.7			Mobili e arredi	3.132.130	3.201.166
	2.8			Infrastrutture	1.435.777	1.530.216
	2.99			Altri beni materiali	270.323.558	266.637.827
		3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	185.820.588	161.349.132
				Totale Immobilizzazioni Materiali	3.300.845.587	3.222.322.754
IV				Immobilizzazioni Finanziarie		
		1		Partecipazioni in	16.792.502	16.856.371
			a	*imprese controllate*	0	0
			b	*imprese partecipate*	0	0
			c	*altri soggetti*	16.792.502	16.856.371
		2		Crediti verso	5.183.996	5.617.929
			a	*altre amministrazioni pubbliche*	468.379	944.252
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*altri soggetti*	4.715.617	4.673.677
		3		Altri titoli	1.087.226	670.056
				Totale Immobilizazzioni Finanziarie	23.063.724	23.144.356
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.674.552.551	4.509.047.776

REGIONE PUGLIA

				C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I				**Rimanenze**	9.678.218	9.220.674
				Totale Rimanenze	**9.678.218**	**9.220.674**
II				**Crediti**		
		1		Crediti di natura tributaria	264.733.396	699.057.793
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	21.831	446.033.673
			b	*Altri crediti da tributi*	264.683.676	253.024.120
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	27.889	0
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	8.162.425.704	8.893.051.678
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	7.481.706.775	7.432.979.236
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*verso altri soggetti*	680.718.929	1.460.072.442
		3		Verso clienti ed utenti	409.448.228	407.832.101
		4		Altri Crediti	477.387.148	457.151.247
			a	*verso l'erario*	19.696.945	51.033.991
			b	*per attività svolta per c/terzi*	4.483.288	11.556.141
			c	*altri*	453.206.915	394.561.115
				Totale Crediti	**9.313.994.476**	**10.457.092.819**
III				**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
		1		Partecipazioni	3.967.043	3.967.045
		2		Altri titoli	0	0
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzioni	**3.967.043**	**3.967.045**
IV				**Disponibilità liquide**		
		1		Conto di tesoreria	2.055.288.515	2.813.064.080
			a	*Istituto tesoriere*	2.030.111.152	193.341.607
			b	*presso Banca d'Italia*	25.177.363	2.619.722.473
		2		Altri depositi bancari e postali	875.248.273	974.146.005
		3		Denaro e valori in cassa	82.643.778	71.545.432
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.236.632.198	22.852.258
				Totale Disponibilità Liquide	**4.249.812.764**	**3.881.607.775**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**13.577.452.501**	**14.351.888.313**
				D) RATEI E RISCONTI		
		1		Ratei attivi	1.644	434
		2		Risconti attivi	5.190.032	3.892.327
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**5.191.676**	**3.892.761**
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**18.257.196.728**	**18.864.828.850**

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2021	31/12/2020
				A) PATRIMONIO NETTO		
				Patrimonio netto di gruppo		
I				Fondo di dotazione	73.323.361	0
II				Riserve	935.516.917	0
			b	*da capitale*	0	0
			c	*da permessi di costruire*	0	0
			d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	830.916.916	0
			e	*altre riserve indisponibili*	104.600.001	0
			f	*altre riserve disponibili*	0	0
III				Risultato economico dell'esercizio	910.364.716	0
IV				Risultati economici di esercizi precedenti	564.865.666	0
V				Riserve negative per beni indisponibili	0	0
				Totale Patrimonio netto di gruppo	**2.484.070.660**	0
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI				Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	301.434	0
VII				Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.711	0
				Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**304.145**	0
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.484.374.805**	**1.643.431.630**
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1		Per trattamento di quiescenza	4.687.679	4.538.309
		2		Per imposte	25.910.438	31.642.326
		3		Altri	837.958.470	1.331.309.367
		4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.788.412	13.823.944
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**878.344.999**	**1.381.313.946**
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	27.177.659	28.629.387
				TOTALE T.F.R. (C)	**27.177.659**	**28.629.387**
				D) DEBITI		
		1		Debiti da finanziamento	1.523.831.099	4.302.312.580
			a	*prestiti obbligazionari*	0	0
			b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	530.277.532	3.451.103.483
			c	*verso banche e tesoriere*	239.737.769	239.524.105
			d	*verso altri finanziatori*	753.815.798	611.684.992
		2		Debiti verso fornitori	573.695.132	582.937.564
		3		Acconti	11.649.474	7.033.085
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	6.231.552.753	6.047.436.954
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0	232.189
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	4.767.590.879	4.738.939.720
			c	*imprese controllate*	0	0
			d	*imprese partecipate*	0	0
			e	*altri soggetti*	1.463.961.874	1.308.265.045

REGIONE PUGLIA

		5		Altri debiti	1.898.460.899	669.309.124
			a	*tributari*	57.270.458	66.434.803
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	24.931.665	27.416.924
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	12.970.826	14.016.973
			d	*altri*	1.803.287.950	561.440.424
				TOTALE DEBITI (D)	**10.239.189.357**	**11.609.029.307**
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I				Ratei passivi	4.689.699	6.494.690
II				Risconti passivi	4.623.420.209	4.195.929.890
		1		Contributi agli investimenti	2.890.479.471	2.972.658.423
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	2.435.229.525	2.544.902.419
			b	*da altri soggetti*	455.249.946	427.756.004
		2		Concessioni pluriennali	0	0
		3		Altri risconti passivi	1.732.940.738	1.223.271.467
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**4.628.109.908**	**4.202.424.580**
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**18.257.196.728**	**18.864.828.850**
				CONTI D'ORDINE		
				1) Impegni su esercizi futuri	352.174.985	172.122.592
				2) Beni di terzi in uso	92.730.587	92.735.293
				3) Beni dati in uso a terzi	954.412	955.445
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
				5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
				6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
				7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
				TOTALE CONTI D'ORDINE	**445.859.984**	**265.813.330**

REGIONE PUGLIA

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2021	31/12/2020
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	6.726.423.625	6.664.663.608
2		Proventi da fondi perequativi	383.755.365	383.727.476
3		Proventi da trasferimenti e contributi	4.365.190.738	5.072.171.895
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	2.910.425.542	3.403.194.779
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	18.202.403	21.149.018
	c	*Contributi agli investimenti*	1.436.562.793	1.647.828.098
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	636.813.466	610.474.215
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	52.932.575	52.027.652
	b	*Ricavi della vendita di beni*	0	27.006
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	583.880.891	558.419.557
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-6.060	224.591
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	246.129	9.855
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.142.300	14.047.116
8		Altri ricavi e proventi diversi	1.009.497.898	199.658.826
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.138.063.461**	**12.944.977.582**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	93.805.563	140.392.907
10		Prestazioni di servizi	1.241.631.431	1.253.097.918
11		Utilizzo beni di terzi	20.722.336	14.262.571
12		Trasferimenti e contributi	9.960.957.110	10.522.313.155
	a	*Trasferimenti correnti*	8.709.050.788	8.615.082.532
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	579.555.236	1.004.131.411
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	672.351.086	903.099.212
13		Personale	383.024.851	377.445.147
14		Ammortamenti e svalutazioni	391.882.689	353.505.676
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	116.236.276	108.622.156
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	103.648.383	96.690.548
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	324.733	36.117
	d	*Svalutazione dei crediti*	171.673.297	148.156.855
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	283.954	-205.836
16		Accantonamenti per rischi	85.002.640	70.403.908
17		Altri accantonamenti	27.587.388	34.525.660
18		Oneri diversi di gestione	83.861.631	57.682.340
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**12.288.759.593**	**12.823.423.446**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITITVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**849.303.868**	**121.554.136**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0	8.862
	a	*da società controllate*	0	0
	b	*da società partecipate*	0	0
	c	*da altri soggetti*	0	8.862
20		Altri proventi finanziari	8.141.937	5.350.579
		Totale proventi finanziari	**8.141.937**	**5.359.441**

REGIONE PUGLIA

		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	44.380.548	45.318.592
	a	*Interessi passivi*	44.277.118	44.173.927
	b	*Altri oneri finanziari*	103.430	1.144.665
		Totale oneri finanziari	**44.380.548**	**45.318.592**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-36.238.611**	**-39.959.151**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	10.942	10.464
23		Svalutazioni	45.947.102	31.721.020
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-45.936.160**	**-31.710.556**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*	368.288.349	298.613.446
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0	0
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	39.155.925	61.248.655
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	315.193.151	234.275.906
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	1.840.103	1.811.042
	e	*Altri proventi straordinari*	12.099.170	1.277.843
		Totale proventi straordinari	**368.288.349**	**298.613.446**
25		*Oneri straordinari*	186.505.030	139.037.644
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	35.090.864	19.979.280
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	142.880.899	113.443.657
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	3.218.084	797.667
	d	*Altri oneri straordinari*	5.315.183	4.817.040
		Totale oneri straordinari	**186.505.030**	**139.037.644**
		Totale (E) (E20-E21)	**181.783.319**	**159.575.802**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**948.912.416**	**209.460.231**
26		**Imposte**	38.544.989	28.534.927
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**910.367.427**	**180.925.304**
29		**Risultato dell'esercizio di gruppo**	**910.364.716**	**180.983.039**
30		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**2.711**	**-57.735**

Valori in euro

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2021

Sommario

1. Parte Generale 9
1.1 Quadro di riferimento 9
1.2 Conformità ai principi contabili 11
1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia 12
1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato 16
1.5 Metodo di consolidamento 19
1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo 22
1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo 22
2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato 27
3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale 35
4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico 53
5 Informativa Strumenti finanziari derivati 62

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2021

1. Parte Generale

1.1 Quadro di riferimento

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.
E', inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.
Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

La redazione del bilancio consolidato di Regione Puglia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. e ii..
Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii.,relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il

rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. La norma di fatto prevede un consolidato "di primo livello" tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.
Infine il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. prevede, all'art. 11bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:
• Conto economico consolidato;
• Stato patrimoniale consolidato;
• Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
• Relazione del collegio dei revisori dei conti.
I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all'armonizzazione.
Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente, ovvero il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii., ed in particolare all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e ss. mm. e ii.; da ultimo, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021, sono state apportate specifiche modifiche sia all'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale", sia all'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", che allo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.

La Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.lgs. 118/2011 e pertanto si è avvalsa della facoltà di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis dello stesso decreto.

Con deliberazione n. 2193 del 28 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) e l'elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 della Regione Puglia e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 28 settembre 2017 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 137 del 25 ottobre 2017 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2016.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 24 aprile 2018 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 26 settembre 2018 e successiva

deliberazione del Consiglio Regionale n. 231 del 30 ottobre 2018 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2017.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 927 del 21 maggio 2019 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2018 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 27 settembre 2019 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 308 del 14 novembre 2019 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2018.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 30 marzo 2020 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2019 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1830 del 30 novembre 2020 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 15 dicembre 2020 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2019.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 29 marzo 2021 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2020 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2020.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 11 aprile 2022 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021.

1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", e ss.mm. e ii.. Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;

- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
  - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
  - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) per l'esercizio 2021 di Regione Puglia è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate, come previsto dalla citata DGR 479/2022:

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.

REGIONE PUGLIA

6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

REGIONE PUGLIA

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Elenco GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - Allegato 4/4 "Consolidato"							
Denominazione	**Sede**	**Capitale**	**Capogruppo Intermedia (SI/NO)**	**Quote possedute da RP (dirette e indirette)**	**Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)**	**Motivazione inclusione in Consolidato**	**Motivazione esclusione da Consolidato**
Consiglio Regionale della Puglia	Via Gentile 52, 70126 Bari BA	50.978.582,98	NO		0	Organismo strumentale	
Innovapuglia S.p.A..	S.P. per Casamassima, Km 3, Valenzano (BA)	1.434.576,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Sviluppo S.p.A..	Via delle Dalie, ang. Via delle Petunie, Z.I. Modugno (BA)	3.556.227,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	Via Gentile, 52, 70126, Bari	10.000,00	NO	100%	0	Rilevante (Società interamente controllata)	
Acquedotto Pugliese S.p.A..	Via Cognetti, 36, 70121, Bari	41.385.574,00	SI	100%	0	Rilevante	
Aeroporti di Puglia S.p.A..	Viale Enzo Ferrari, 70128, Palese (BA)	25.822.845,00	NO	99,5978%	0	Rilevante	
Terme Santa Cesarea S.p.A..	Via Roma, 40, Santa Cesarea (LE)	7.800.015,00	NO	50,49%	0		Irrilevante
Agenzia regionale – Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	1.266.683,95	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	Via Delle Magnolie, 6 Modugno (Ba)	-	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	C.so Trieste, 27, 70126, Bari	1.166.875,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	Via Giulio Petroni, 15 Bari	-	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Via G. Fortunato, 4/g 70125, Bari	10.890.170,76	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Fiera del Levante, PAD. 172, Lungomare Starita, 70132 BARI	1.940.493,87	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale – Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	-	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	

REGIONE PUGLIA

Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	Viale Luigi Corigliano n. 1 70132, Bari	-	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA NORD SALENTO	Via G.B. Casimiro, 27 - Brindisi	22.697.406,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Crispi 85/A, Bari	2.628.791,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA CAPITANATA	Via Romolo Caggese, 2 Foggia	14.455.792,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA SUD SALENTO	Via S. Trinchese, 61/d Lecce	233.261.463,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA IONICA	Via Pitagora, 144, Taranto	-	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	Piazza Giuseppe Garibaldi, 13 - 70122 Bari	810.701,00	NO	94,54%	0	Rilevante (Ente titolare di affidamento diretto da parte della capogruppo)	
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Via Imbriani, 67, 70121, Bari	100.460,00	NO	85,89%	0		Irrilevante
Fondazione Apulia Film Commission	Cineporti di Puglia, Bari - c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132	1.050.000,00	NO	90,31%	0		Irrilevante
Fondazione Carnevale di Putignano	Via Conversano, 3/F - 70017 Putignano (Ba)	78.739,00	NO	25%	0		Irrilevante
Fondazione Focara di Novoli	c/o Ex IPAB "Vincenzo Tarantini", Via Lecce - Novoli (Le)	N.D.	NO	20%	0		Irrilevante
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Strada San Benedetto 15, 70122 Bari	4.272.102,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Notte della Taranta	C/o Mediateca di Melpignano, Via Dafni, n.11 - 73020 Melpignano (Le)	N.D.	NO	33,33%	0		Irrilevante
Fondazione Paolo Grassi Onlus	via Principe Umberto I 14 - 74015 Martina Franca (Ta)	1.332.465,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	via Parco del Lauro, 119 - Polignano a Mare (Ba)	100.000,00	NO	33,33%	0		Irrilevante
Fondazione Tatarella	Via Niccolò Piccinni, 97, 70122 Bari	120.000,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Di Vagno	Via S. Benedetto, 18, 70014 Conversano	10.000,00	NO	9,09%	0		Irrilevante

REGIONE PUGLIA

* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del d.gls. 118/2011, la quota posseduta da Regione Puglia:
-per le Agenzie Regionali è stata determinata tenendo conto che Regione Puglia nomina gli organi decisionali;
- per le ARCA è stata determinata tenendo conto che la Regione Puglia nomina l'Amministratore Unico;
- per le Fondazioni Ipres, Apulia Film Commission e per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese tenendo conto della quota associativa annuale della Regione Puglia sul totale delle quote associative annuali;
- per le altre Fondazioni tenendo conto del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dalla Regione Puglia rispetto al totale.

Con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata.

1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 11/04/2022 la Regione Puglia ha individuato gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2021 così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Elenco ENTI G.A.P. CONSOLIDATI - Allegato 4/4 "Consolidato"				
Denominazione	**percentuale di consolidamento**	**incidenza ricavi da RP su valore della produzione**	**costi del personale**	**perdite ripianate da RP**
Consiglio Regionale della Puglia	100			
Innovapuglia S.p.A.	100	96,38%	12.105.296,00	0
Puglia Sviluppo S.p.a.	100	96,38%	6.922.936,00	0
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	100	99,60%	99.701,00	0
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100	0,04%	114.549.818,00	0
Aeroporti di Puglia S.p.A.	100	11,16%	16.461.248,00	0
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	100	65,04%	2.518.291,00	0
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	100	71,39%	36.657.325,00	0

Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	100	82,81%	19.455.517,00	0
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	100	95,58%	2.362.339,00	0
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	100	22,10%	3.812.107,00	0
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	100	99,91%	2.286.067,00	0
Agenzia regionale Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	100	76,32%	3.283.088,00	0
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	100	50,83%	7.597.863,00	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	100	0,00%	1.042.091,00	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	100	0,00%	5.553.340,00	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	100	0,00%	2.035.065,00	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	100	22,06%	2.409.935,00	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	100	0,00%	1.623.550,00	0
Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	100	93,97%	724.505,00	0

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la Regione Puglia, con nota prot. n. AOO/092/1706 del 22 giugno 2022, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nel Perimetro di consolidamento la loro inclusione nel bilancio consolidato (così come indicati nella citata deliberazione della giunta regionale n. 479/2022), ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" - allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 - e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dal principio contabile n. 4/4 laddove quest'ultimo non preveda specifiche disposizioni, gli enti e le società in indirizzo, ricomprese nell'area di consolidamento del bilancio regionale, sono tenute a trasmettere alla struttura regionale i seguenti documenti relativi all'esercizio 2021:

- stato patrimoniale e conto economico;
- il bilancio consolidato, per gli organismi soggetti alla redazione di tale documento;
- tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

A tal proposito, giova rammentare che, in base al principio contabile n. 17 dell'O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società interessate sono state invitate ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.
E' stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione"Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato"). Le predette aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*".
Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando l'utilizzo di criteri di valutazione diversi sia più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo, purché le deroghe siano indicate e debitamente motivate nella nota integrativa. La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è altresì accettabile, se gli effetti che ne derivano sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.
Inoltre, tenuto conto che gli schemi di bilancio ai quali gli enti debbono far riferimento per la predisposizione dei propri bilanci consolidati sono riportati nell'Allegato 11 al più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'esercizio 2021, i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 479/2022, sono stati invitati a fornire i previsti schemi di bilancio, riclassificati secondo lo schema previsto dal citato allegato 11, così come modificato dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021.
È stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite debitorie/creditorie con l'amministrazione.

Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori e sindaci della capogruppo Regione Puglia non svolgono tali funzioni anche in altre imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

1.5 Metodo di consolidamento

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del summenziona*to decreto legislativo e al relativo allegato 4/4 "Principio* contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Regione Puglia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta e Consiglio regionale per l'esercizio 2021 di tipo economico patrimoniale, predisposto in sede di redazione del disegno di legge 08 giugno 2022, n. 88 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021", successivamente modificato dal disegno di legge 28 settembre 2022, n. 145 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 8 giugno 2022, n. 88 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'Esercizio Finanziario 2021". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia con deliberazione 7 ottobre 2022 n. 140/PARI/2022, ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento.
Per quanto riguarda Acquedotto Pugliese S.p.A.. si è fatto riferimento al relativo bilancio consolidato; il gruppo AQP, include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la società Aseco S.p.A..

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2021, coincidente con quello della capogruppo.

Si segnala che per ARCA Sud Salento e ARCA Capitanata sono stati considerati i pre-consuntivi trasmessi, in quanto alla data di elaborazione del consolidato i bilanci al 31.12.2021 degli enti suddetti risultavano ancora non approvati.

Va tenuto presente che Regione Puglia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi differenti, che si richiamano brevemente:

- per le Società, quali Innovapuglia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A., Puglia Valore Immobiliare S.r.l. e la Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES, valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;
- Le Agenzie ASSET, ARPA, ARTI, ARESS e ARPAL sono enti strumentali che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. Esse quindi applicano i principi di armonizzazione contabile solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale sono assimilabili alle società;
- Le Agenzie ARIF, ADISU, ARET-Pugliapromozione e le cinque Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA Nord Salento, ARCA Puglia Centrale, ARCA Capitanata, ARCA Sud Salento,

ARCA Jonica) sono enti strumentali in contabilità finanziaria soggette all'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pertanto valgono le stesse disposizioni di Regione Puglia.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Puglia e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
La contabilità economico patrimoniale viene utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).
Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.
L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
Sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei

bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate nei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama a tal proposito la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.
I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate".

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 479.655.048.

Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse per un valore di euro 727.082.179.

L'unica società che adotta un proprio bilancio consolidato è Acquedotto Pugliese S.p.A.. In tal caso, pertanto, si è provveduto ad aggregare il bilancio consolidato della suddetta società, così come previsto dal principio contabile applicato, laddove prevede che il "gruppo amministrazione publica"(GAP) può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e, in tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

REGIONE PUGLIA

1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione "*si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (…) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*".

Al fine di assolvere alle disposizioni normative del citato articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata effettuata un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo.

1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'eliminazione delle operazioni infragruppo richiede la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, ad esempio, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, etc..

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.

a) Regione Puglia – Acquedotto Pugliese S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 96.314.550 euro è stata imputata per euro 119.582.756 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui

effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 328.609 euro ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment, ed infine per euro 23.596.815 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

b) Regione Puglia – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 18.930.484 euro è stata imputata per euro 13.862.997 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 106.363 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 4.961.124 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

c) Regione Puglia – Innovapuglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 77.780.660 euro, è stata imputata per euro 68.978.953 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 471.327 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 8.330.380 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

d) Regione Puglia – PugliaSviluppo S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 278.475.611 euro, è stata imputata per euro 326.204.165 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, per euro 47.728.554 euro ad incremento dei costi dell'esercizio.

e) Regione Puglia – Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 150.000 euro, è stata imputata, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, a decremento dei risconti passivi.

f) Regione Puglia – ADISU

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 13.688 euro, è stata imputata per euro 203.114 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in

funzione della successiva elisione, per euro 189.426 euro ad incremento dei costi dell'esercizio.

g) Regione Puglia – ASSET

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.083.259 euro è stata imputata per euro 230.525 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 852.734 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

h) Regione Puglia – ARTI

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 24.085.444 euro è stata imputata per euro 18.481.535 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 5.603.909 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

i) Regione Puglia – ARESS

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 336.579 euro è stata imputata per euro 68.455 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 268.124 a diminuzione dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

j) Regione Puglia – ARPA

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.169.270 euro è stata imputata per euro 1.104.599 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 3.273.869 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

k) Regione Puglia – ARET Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.828.217 euro è stata imputata per euro 230.537 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.058.754 ad incremento dei ricavi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

l) Regione Puglia – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.714.439 euro è stata imputata per euro 713.942 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, per euro 2.000.497 a decremento dei costi dell'esercizio.

m) Regione Puglia – ARPAL

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 4.152.951 euro è stata imputata per euro 1.319.289 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.833.662 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

n) Regione Puglia – Arca Nord Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 9.518.383 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

o) Regione Puglia – Arca Puglia Centrale

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 766.757 euro è stata imputata per euro 20.743 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e per euro 787.500 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

p) Regione Puglia – Arca Sud Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.625.086 euro è stata imputata interamente a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

q) Regione Puglia – Arca Capitanata

Nell'ambito delle operazioni infragruppo non è stata rilevata alcuna differenza complessiva da allineare in funzione della successiva elisione.

r) Regione Puglia – Arca Jonica

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 296.383 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

s) Regione Puglia – IPRES

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 646.796 euro è stata imputata per euro 148.256 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 498.540 a diminuzione dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Con riferimento alle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, si evidenzia che il principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, paragrafo 4.2, prevede che l'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante rispetto all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Dall'analisi delle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, dagli stessi comunicate, è stato rilevato che trattasi di numerose operazioni di importo unitario ridotto, la cui mancata elisione non pregiudica le funzioni informative essenziali del bilancio consolidato. E' stata pertanto individuata una soglia di irrilevanza di euro 400.000,00 e tutte le operazioni infragruppo tra enti al di sotto di tale soglia non sono state elise. Al fine di individuare tale soglia di irrilevanza, è stata misurata l'incidenza delle operazioni infragruppo sull'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio consolidato di cui fanno parte, sia in termini assoluti che relativi, come si evince dalla tabella che segue.

	Operazioni infragruppo tra enti al di sotto della soglia di 400.000,00 €	Valori di consolidato	Incidenza %
tot. Attività	125.772	18.257.196.728	0,0007%
tot. Passività	132.872	18.257.196.728	0,0007%
tot. Costi	372.891	12.604.137.262	0,0030%
tot. Ricavi	528.962	13.514.504.689	0,0039%
variazione utile	**163.171**	**910.367.427**	**0,0179%**

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle relative operazioni infragruppo tra enti superiori alla soglia di rilevanza sopra indicata.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – Arca Jonica

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 370.700 euro, è stata imputata per euro 409.924 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 39.224 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione. Si evidenzia che la differenza pari ad euro 409.924,00 è relativa ad un contenzioso tra Acquedotto Pugliese S.p.A. e Arca Jonica, per il quale nel corso del 2020 è stato definito un accordo transattivo che è stato perfezionato nel corso del 2022, con il pagamento del valore pattuito.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.801.869 euro, è stata imputata ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione. Si evidenzia che la differenza è relativa a crediti per fatture da emettere contabilizzati da AQP e derivanti da contratti per i quali non si è ancora perfezionata la voltura delle utenze nei confronti di ARIF; sono attualmente in corso interlocuzioni tra i due enti al fine di definire la questione.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 81.164 euro, è stata imputata a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative degli esercizi precedenti.

Aeroporti di Puglia S.p.A. – Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 213.202 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi di esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.
Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dalla nuova edizione dell'OIC n.24 – Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna).

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespite/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni Immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespite/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Le partecipazioni azionarie e non azionarie direttamente possedute da Regione Puglia in enti non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società e degli enti partecipati corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Puglia, rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo

che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Se l'operazione non è qualificabile come di copertura, le variazioni del fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2021 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ridimensionato in base al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nella sottovoce Altri crediti – verso l'erario sono indicati i crediti vantati vero l'erario.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte nell'Attivo circolante sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del 6.2, lettera c), del Principio contabile allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011.

Per gli strumenti finanziari derivati iscritti nell'Attivo circolante si rimanda al criterio di valutazione riportato sopra nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2021. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Patrimonio netto

L'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 221 del 15 settembre 2021), ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs, 118/2021. Di particolare interesse sono le integrazioni approvate in tema di riserve disponibili e indisponibili. Fermo restando che per la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28, in base al nuovo paragrafo 6.3 - Patrimonio netto del Principio contabile applicato è stata prevista una nuova articolazione dello schema del Patrimonio Netto. In particolare, a partire dal rendiconto 2021, il patrimonio netto dell'Ente sarà articolato in cinque sezioni e non più tre:

I. Fondo di dotazione;
II. Riserve;
III. Risultato economico dell'esercizio;
IV. Risultati economici di esercizi precedenti;
V. Riserve negative per beni indisponibili.

Le modifiche introdotte rispondono alla necessità di individuare quali voci del patrimonio netto possano assumere importo negativo e di distinguere le riserve negative determinate dall'elevata incidenza dei beni indisponibili nel patrimonio netto da quelle che derivano dalla gestione. Infatti, all'interno del patrimonio netto è stato eliminato il conto "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" e sono stati aggiunti i conti: "Altre riserve disponibili", "Risultati economici di esercizi precedenti" e "Riserve negative per beni indisponibili". Inoltre, il paragrafo 6.3 del principio 4/3 concernente la contabilità economicopatrimoniale, stabilisce che venga attribuito valore "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020.

Inoltre, l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.
Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

Passivo patrimoniale

Fondo per rischi ed oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento.
Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce, presente solo nelle società incluse nel bilancio consolidato, è stato indicato l'importo individuato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs.n. 252 del 5 dicembre 2005 in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
Con riferimento alla capogruppo si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre i

debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione, anche, le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dalla contabilità finanziaria e corrispondenti a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono registrati.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano gli impegni su esercizi futuri, i beni di terzi in uso, i beni dati in uso a terzi e le garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio ed esposte al loro valore contrattuale residuo.

Componenti positivi della gestione

I proventi diversi ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi.
In base al principio contabile generale n. 17 della competenza economica contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

Componenti negativi della gestione

I costi/oneri sono iscritti rispettando il principio della competenza economica.
I *componenti economici negativi* devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).
I *componenti economici positivi* devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati secondo il principio della competenza.

Rettifiche di valore attività finanziarie

In aderenza a quanto disposto dall'articolo 2425 del Codice Civile all'aggregato D - Rettifiche di valore attività finanziarie detenute dall'Ente nella voce D.23 – Svalutazioni è stata inserita la differenza del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2021 rispetto al 2020.

Proventi e oneri straordinari

Includono poste generate da fatti estranei all'attività ordinaria.

Imposte

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.

La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate nei successivi periodi di imposta.

3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.360	4.779	4.581
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	441.996	592.974	(150.978)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	929.120	1.194.690	(265.570)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.597.229	3.142.132	455.097
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	362.975.781	283.908.804	79.066.977
9) Altre	982.689.754	974.737.287	7.952.467
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.350.643.240**	**1.263.580.666**	**87.062.574**

Con riferimento alle immobilizzazioni **immateriali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 362.975.781 riguardano per circa euro 303 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre per circa euro 40,3 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.
- la voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 982.689.754 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	969.023.490
Arif	6.591.706
Regione Puglia	3.166.711
Arpa	2.228.150
Innovapuglia Spa	1.004.462
Arca Puglia Centrale	279.077
Arpal	211.180
Aeroporti di Puglia Spa	158.126
Pugliasviluppo Spa	15.111
Arti	11.741
Totale	**982.689.754**

L'importo maggiormente significativo riguarda la società Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 969.023.490, che comprende principalmente: euro 774 milioni relativi a manutenzione straordinaria su beni di terzi rappresentati da infrastrutture S.I.I. in concessione e euro 195 milioni relativi a costi per allacciamenti e tronchi.

L'incremento delle **Immobilizzazioni immateriali** rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie, nonché all'incremento delle Immobilizzazioni in corso della capogruppo a seguito di specifica ricognizione e segnalazione da parte delle Strutture regionali competenti.

REGIONE PUGLIA

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Beni demaniali	**441.373.914**	**403.403.331**	**37.970.583**
Terreni	50.117.464	50.118.185	(721)
Fabbricati	11.920.738	11.977.778	(57.040)
Infrastrutture	379.335.712	341.307.368	38.028.344
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	**2.673.651.085**	**2.657.570.291**	**16.080.794**
Terreni	104.665.872	103.637.692	1.028.180
di cui leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	2.123.544.644	2.127.257.921	(3.713.277)
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Impianti e macchinari	84.999.491	88.497.486	(3.497.995)
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	32.098.408	31.624.423	473.985
Mezzi di trasporto	51.807.456	33.448.509	18.358.947
Macchine per ufficio e hardware	1.643.749	1.735.051	(91.302)
Mobili e arredi	3.132.130	3.201.166	(69.036)
Infrastrutture	1.435.777	1.530.216	(94.439)
Altri beni materiali	270.323.558	266.637.827	3.685.731
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**185.820.588**	**161.349.132**	**24.471.456**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.300.845.587**	**3.222.322.754**	**78.522.833**

L'incremento delle **Immobilizzazioni materiali** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento del patrimonio della capogruppo, per circa 38 milioni in seguito all'acquisizione di beni del Demanio ferroviario a titolo gratuito e per circa 18 milioni per l'incremento dei "Mezzi di trasporto" riferito alla fornitura di n. 6 elettrotreni per uso civile, nonché all'incremento delle immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Acquedotto Pugliese per circa 25 milioni, riferiti principalmente a costi per lavori inerenti il completamento delle opere fognarie, idriche e depurative.

Si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i Beni demaniali riguardano "Terreni" per euro 50.117.464, "Fabbricati" per euro 11.920.738 ed infine "Infrastrutture" per euro 379.335.712, quasi esclusivamente di proprietà della Regione Puglia;
- le "Altre Immobilizzazioni materiali" includono terreni non demaniali che per euro 17.664.821 sono di proprietà della Regione, per euro 51.655.804 sono di Acquedotto Pugliese S.p.A., per euro 33.618.421 di Arca Puglia Centrale, per euro 1.098.681 di Arca

Capitanata, per euro 603.500 di Puglia Sviluppo e per euro 24.645 di Arca Jonica . La stessa voce accoglie "Fabbricati" per euro 2.123.544.644, così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	641.909.666
Arca Nord Salento	444.478.403
Regione Puglia	426.403.372
Arca Capitanata	260.384.505
Arca Sud Salento	235.290.443
Arca Jonica	103.345.629
Pugliasviluppo Spa	7.667.913
Adisu	3.104.482
Arpa	956.477
Aeroporti Di Puglia Spa	3.754
Totale	**2.123.544.644**

Infine gli "Altri beni materiali", pari a complessivi 270.323.558 euro, sono riconducibili principalmente alla controllata Aeroporti di Puglia S.p.A., per complessivi 263.263.986 euro, nei quali sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili;

- le "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 185.820.588 possono essere così disaggregate:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	71.698.924
Regione Puglia	34.758.989
Arca Jonica	30.204.686
Acquedotto Pugliese Spa	29.714.771
Aeroporti Di Puglia Spa	8.636.866
Adisu	6.083.936
Arca Capitanata	2.576.046
Arca Sud Salento	2.146.370
Totale	**185.820.588**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" relative alla Regione Puglia per euro 34.758.989 accoglie sia le spese rilevate nell'ambito del processo di approvvigionamento di beni (ciclo passivo di acquisto) per circa euro 33 milioni, riferite principalmente ai lavori di costruzione della strada regionale n. 8 per 29,6 milioni, sia quelle sostenute (attraverso S.A.L.) per lavori di manutenzione straordinaria su fabbricati ad uso commerciale e istituzionale e su fabbricati ad uso strumentale di ammontare pari a circa euro 1,8 milioni.

REGIONE PUGLIA

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Partecipazioni in	**16.792.502**	**16.856.371**	**(63.869)**
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	16.792.502	16.856.371	(63.869)
Crediti verso	**5.183.996**	**5.617.929**	**(433.933)**
altre amministrazioni pubbliche	468.379	944.252	(475.873)
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	4.715.617	4.673.677	41.940
Altri titoli	**1.087.226**	**670.056**	**417.170**
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**23.063.724**	**23.144.356**	**(80.632)**

Il valore delle **Immobilizzazioni finanziarie** è sostanzialmente in linea rispetto al valore dell'esercizio precedente, in quanto si rileva sia un incremento del valore degli altri titoli, imputabile principalmente all'aumento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi di pertinenza di Aeroporti di Puglia sia un decremento dei crediti della capogruppo verso altre amministrazioni pubbliche.

Si elencano di seguito le voci più rilevanti delle Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021:

- Partecipazioni in altri soggetti per euro 16.792.502 di pertinenza principalmente della capogruppo Regione Puglia per euro 16.788.500, riguarda il valore di carico delle partecipazioni non azionarie detenute in altri enti non inclusi nel perimetro di consolidamento;
- i crediti immobilizzati per complessivi euro 5.183.996, includono per euro 468.379 crediti verso altre amministrazioni e per euro 4.715.617 crediti verso altri soggetti, di pertinenza di Arca Sud Salento per 3.323.258 euro, di Arca Capitanata per 700.945 euro, di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 339.554 euro, di Innovapuglia S.p.A. per 235.297 euro, di Arpa per 81.200 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 22.563 euro e di Puglia Sviluppo per 12.800 euro;
- gli Altri titoli immobilizzati sono di pertinenza di IPRES per 539.465 euro (polizze contratte a copertura del TFR maturato dai dipendenti) e di Aeroporti di Puglia S.p.A per 547.761 euro (trattasi di strumenti finanziari derivati per i quali si rimanda al commento del relativo paragrafo informativo).

REGIONE PUGLIA

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Rimanenze	9.678.218	9.220.674	457.544

L'incremento delle **Rimanenze** al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aumento del valore dei lavori in corso su ordinazione di Arti ed Innovapuglia commissionati dall'Unione Europea. La voce in questione al 31 dicembre 2021, che ammonta complessivamente ad euro 9.678.218, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Arca Nord Salento	4.372.179
Acquedotto Pugliese Spa	3.069.531
Arpa	556.445
Aeroporti Di Puglia Spa	515.272
Arti	478.595
Innovapuglia Spa	420.837
Regione Puglia	204.797
Fondazione IPRES	59.062
Aress	1.500
Totale	**9.678.218**

Crediti

Crediti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti di natura tributaria	**264.733.396**	**699.057.793**	**(434.324.397)**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	21.831	446.033.673	(446.011.842)
Altri crediti da tributi	264.683.676	253.024.120	11.659.556
Crediti da Fondi perequativi	27.889	0	27.889
Crediti per trasferimenti e contributi	**8.162.425.704**	**8.893.051.678**	**(730.625.974)**
verso amministrazioni pubbliche	7.481.706.775	7.432.979.236	48.727.539
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
verso altri soggetti	680.718.929	1.460.072.442	(779.353.513)
Verso clienti ed utenti	**409.448.228**	**407.832.101**	**1.616.127**
Altri Crediti	**477.387.148**	**457.151.247**	**20.235.901**
verso l'erario	19.696.945	51.033.991	(31.337.046)
per attività svolta per c/terzi	4.483.288	11.556.141	(7.072.853)
altri	453.206.915	394.561.115	58.645.800
Totale Crediti	**9.313.994.476**	**10.457.092.819**	**(1.143.098.343)**

Il decremento dei **Crediti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dalla riduzione dei crediti della Regione Puglia relativi sia a tributi destinati al finanziamento della sanità che per trasferimenti e contributi verso amministrazione pubbliche e verso altri soggetti.

Con riferimento ai **Crediti al 31 dicembre 2021**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i crediti di natura tributaria, pari ad euro 264.733.396: sono rappresentati principalmente da altri crediti per euro 264.683.676, di pertinenza della Regione Puglia per euro 255.462.591 e di pertinenza di Adisu per euro 7.326.129;
- i crediti per trasferimenti e contributi per euro 8.162.425.704, riguardano per euro 7.481.706.775 "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" di cui euro 7.304.688.549 di pertinenza della Regione Puglia. La voce altresì include crediti verso altri soggetti per euro 680.718.929, che per euro 679.615.654 riguardano la Regione Puglia;
- i crediti verso Clienti ed Utenti per euro 409.448.228 riguardano principalmente la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. e rappresentano crediti derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- gli "Altri crediti" ammontano ad euro 477.387.148 ed includono crediti verso l'Erario per euro 19.696.945, crediti per attività svolte per c/terzi per Euro 4.483.288 e crediti verso altri per euro 453.206.915; questi ultimi sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 325.820.288 e di Acquedotto Pugliese per euro 58.161.022.

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento di evidenzia che i seguenti enti detengono crediti di durata residua superiore ai 5 anni, derivanti dalla cessione rateale degli immobili:

- Arca Sud Salento: 273.442 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	DIFFERENZA
Partecipazioni	3.967.043	3.967.045	(2)
Altri titoli	0	0	0
Totale	**3.967.043**	**3.967.045**	**(2)**

L'importo esposto nella voce "Partecipazioni" è costituito dal valore delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione e SV.IM Consortium Consorzio per lo Sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione. Esse costituiscono Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, in quanto oggetto di cessione o di mantenimento, in attesa della chiusura della procedura di liquidazione o fallimento della Società, ai sensi del Piano annuale di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 2184/2021.

REGIONE PUGLIA

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Conto di tesoreria	**2.055.288.515**	**2.813.064.080**	**(757.775.565)**
Istituto tesoriere	2.030.111.152	193.341.607	1.836.769.545
presso Banca d'Italia	25.177.363	2.619.722.473	(2.594.545.110)
Altri depositi bancari e postali	**875.248.273**	**974.146.005**	**(98.897.732)**
Denaro e valori in cassa	**82.643.778**	**71.545.432**	**11.098.346**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**1.236.632.198**	**22.852.258**	**1.213.779.940**
Totale Disponibilità liquide	**4.249.812.764**	**3.881.607.775**	**368.204.989**

Per effetto degli aggiornamenti al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020 le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2021 sono state classificate diversamente dall'esercizio precedente. Alla voce C.IV.1.a) è esposto il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria, mentre alla voce C.IV.4 è esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica. Inoltre si evidenzia che alla voce "Denaro e valori in cassa" è iscritta principalmente la giacenza di cassa del Consiglio Regionale presso la tesoreria risultante al 31/12/2021 per euro 81.879.457.

L'incremento delle **Disponibilità liquide** è imputabile principalmente all'incremento delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa, e sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	3.233.103.872
Pugliasviluppo Spa	332.929.797
Acquedotto Pugliese Spa	310.218.287
ARCA PUGLIA CENTRALE	69.647.540
ADISU	55.852.761
ARPAL	44.132.996
Aeroporti di Puglia Spa	31.224.841
Innovapuglia Spa	31.145.581
ARIF	28.756.568
ARCA CAPITANATA	27.767.721
Pugliapromozione	25.660.872
ARPA	13.027.939
ARCA SUD SALENTO	9.025.392
ARCA NORD SALENTO	8.945.664
ARESS	7.816.284
ARCA JONICA	6.314.257

ARTI	5.924.534
ASSET	5.483.237
IPRES	1.606.072
Puglia Valore Immobiliare Srl	1.228.549
Totale	**4.249.812.764**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Ratei attivi	1.644	434	1.210
Risconti attivi	5.190.032	3.892.327	1.297.705
Totale Ratei e Risconti	**5.191.676**	**3.892.761**	**1.298.915**

Il valore dei **Ratei e Risconti attivi** è in incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente principalmente per i risconti attivi rilevati dall'Agenzia Pugliapromozione per euro 1.296.826, rappresentanti costi per prestazioni di servizi non ancora maturati rinviati al futuro, la cui manifestazione finanziaria ha avuto già luogo nell'esercizio di riferimento.

PATRIMONIO NETTO

Come accennato in precedenza, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi:

Patrimonio Netto	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
I. Fondo di dotazione	73.323.361	11.528.838	61.794.523
II. Riserve	935.516.917	802.560.159	132.956.758
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	830.916.916	784.693.391	46.223.525
e) altre riserve indisponibili	104.600.001	17.866.768	86.733.233
f) altre riserve disponibili	0	0	0
III. Risultato economico dell'esercizio	910.364.716	180.983.039	729.381.677
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	564.865.666	647.987.819	(83.122.153)
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	**2.484.070.660**	**1.643.059.855**	**841.010.805**

Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	301.434	429.510	(128.076)
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.711	(57.735)	60.446
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**304.145**	**371.775**	**(67.630)**
Totale Patrimonio Netto	**2.484.374.805**	**1.643.431.630**	**840.943.175**

Nella tabella sottostante sono evidenziate in giallo le modifiche ed integrazioni apportate all'Allegato 11 in relazione al Patrimonio Netto:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno	Anno - 1
			A) PATRIMONIO NETTO		
			Patrimonio netto di gruppo		
I			Fondo di dotazione		
II			Riserve	-	-
	a		~~*da risultato economico di esercizi precedenti*~~		
	b		da capitale		
	c		da permessi di costruire		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	-	-
	e		*altre riserve indisponibili*	-	-
	f		*altre riserve disponibili*		
III			Risultato economico dell'esercizio		
IV			Risultati economici di esercizi precedenti		
V			Riserve negative per beni indisponibili		
			Totale Patrimonio netto di gruppo	-	-
			Patrimonio netto c~~omprensivo della quota~~ di pertinenza di terzi	-	-
VI			Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
VII			Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
			Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)	-	-

Di seguito si espongono le risultanze della riclassificazione ai sensi del D.M. 1° Settembre 2021 del Patrimonio Netto consolidato 2020 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021, nonché gli effetti prodotti dall'adozione del nuovo schema di patrimonio Netto per entrambi gli esercizi 2020 e 2021.

REGIONE PUGLIA

Riclassificazione ai sensi del D.M. 1° settembre 2021 del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2020 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 69 del 23/12/2021.

PROSPETTO P.N. ANTE D.M. 1 SETTEMBRE 2021			
A) Patrimonio Netto consolidato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 69 del 23/12/2021			Esercizio 2020
I		Fondo di dotazione	11.719.349,00
II		Riserve	1.450.786.977,00
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	648.063.476,00
	b	da capitale	-
	c	da permessi di costruire	-
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	784.693.391,00
	e	altre riserve indisponibili	18.030.110,00
III		Risultato economico dell'esercizio	180.925.304,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			1.643.431.630,00
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	429.510,00
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 57.735,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			371.775,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			1.643.431.630,00

PROSPETTO P.N. POST D.M. 1 SETTEMBRE 2021			
A) Patrimonio Netto consolidato riclassificato ai sensi del DM 1° settembre 2021			Esercizio 2020
Patrimonio netto di gruppo			
I		Fondo di dotazione	11.528.838,00
II		Riserve	802.560.159,00
	a	~~da risultato economico di esercizi precedenti~~	-
	b	da capitale	-
	c	da permessi di costruire	-
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	784.693.391,00
	e	altre riserve indisponibili	17.866.768,00
	f	altre riserve disponibili	-
III		Risultato economico dell'esercizio	180.983.039,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	647.987.819,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	-
Totale patrimonio netto di gruppo			1.643.059.855,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			371.775,00
VI		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	429.510,00
VII		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 57.735,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi			371.775,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			1.643.431.630,00

PROSPETTO P.N. POST D.M. 1 SETTEMBRE 2021			
A) Patrimonio Netto consolidato riclassificato ai sensi del DM 01/09/2021			Esercizio 2021
Patrimonio netto di gruppo			
I		Fondo di dotazione	73.323.361,00
II		Riserve	935.516.917,00
	a	~~da risultato economico di esercizi precedenti~~	
	b	da capitale	
	c	da permessi di costruire	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	830.916.916,00
	e	altre riserve indisponibili	104.600.001,00
	f	altre riserve disponibili	
III		Risultato economico dell'esercizio	910.364.716,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	564.865.666,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	-
Totale patrimonio netto di gruppo			2.484.070.660,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			304.145,00
VI		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	301.434,00
VII		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.711,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi			304.145,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			2.484.374.805,00

PROSPETTO P.N. POST D.M. 1 SETTEMBRE 2021			
A) Patrimonio Netto consolidato riclassificato ai sensi del DM 01/09/2021			Esercizio 2020
Patrimonio netto di gruppo			
I		Fondo di dotazione	11.528.838,00
II		Riserve	802.560.159,00
	a	~~da risultato economico di esercizi precedenti~~	-
	b	da capitale	-
	c	da permessi di costruire	-
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	784.693.391,00
	e	altre riserve indisponibili	17.866.768,00
	f	altre riserve disponibili	-
III		Risultato economico dell'esercizio	180.983.039,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	647.987.819,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	-
Totale patrimonio netto di gruppo			1.643.059.855,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			371.775,00
VI		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	429.510,00
VII		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 57.735,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi			371.775,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			1.643.431.630,00

L'incremento del fondo di dotazione è riconducibile essenzialmente all'utilizzo dei risultati economici positivi realizzati da Regione Puglia negli esercizi precedenti per l'assorbimento del fondo di dotazione negativo e la ricostituzione dello stesso.

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 301.434 ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro 2.711, esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Per trattamento di quiescienza	4.687.679	4.538.309	149.370
Per imposte	25.910.438	31.642.326	(5.731.888)
Altri	837.958.470	1.331.309.367	(493.350.897)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.788.412	13.823.944	(4.035.532)
Totale Fondi per rischi ed oneri	**878.344.999**	**1.381.313.946**	**(502.968.947)**

I **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 878.344.999 includono per euro 837.958.470 "Altri Fondi" che risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
ARCA NORD SALENTO	353.112.109
Regione Puglia	222.261.576
Acquedotto Pugliese Spa	144.028.570
ARCA PUGLIA CENTRALE	36.995.322
ARPA	28.543.870
ARCA JONICA	19.976.572
ARESS	13.327.020
ARCA SUD SALENTO	9.986.000
Innovapuglia Spa	5.796.099
ARPAL	1.361.619
ASSET	975.882
ARIF	815.080
Pugliasviluppo Spa	288.157
Pugliapromozione	221.540
ARCA CAPITANATA	120.829
ADISU	100.000
IPRES	48.225
Totale	**837.958.470**

L'importo imputabile a Regione Puglia è relativo principalmente al "Fondo perdite potenziali" per euro 157.667.952, al "Fondo contenzioso" per euro 52.575.347 e al "Fondo per spese legali Consiglio Regionale" per 9.901.371.
L'importo imputabile ad Acquedotto Pugliese S.p.A. è relativo principalmente ai "Fondi per rischi e vertenze" per euro 125.816.913.
L'importo imputabile ad Arca Puglia Centrale è relativo principalmente al "Fondo per contenzioso tributario e legale" per euro 18.737.046 e al "fondo rischi perdite su crediti anticipazioni ex art. 35 autogest. e condomini" per euro 12.851.732.

Il decremento dei **Fondi per rischi ed oneri**, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente all'azzeramento del "Fondo anticipazioni di liquidità" della capogruppo, in seguito alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, che esclude dai Fondi rischi ed oneri gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria al Fondo Anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013. Per effetto dell'aggiornamento normativo, l'importo del Fondo al 31 dicembre 2020, pari a 549.597.011 euro, è stato stornato alla voce A.8 – Altri ricavi e proventi diversi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TFR	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Trattamento di fine rapporto	27.177.659	28.629.387	(1.451.728)

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" pari ad euro 27.177.659 risulta così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	14.136.853
Arca Puglia Centrale	4.085.326
Innovapuglia Spa	2.982.280
Arca Sud Salento	2.245.899
Pugliasviluppo Spa	1.909.782
Aeroporti Di Puglia Spa	1.220.542
Fondazione IPRES	567.298
Puglia Valore Immobiliare Srl	29.679
Totale	**27.177.659**

L'importo complessivo contabilizzato rappresenta l'effettivo debito da parte dei soggetti del gruppo nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il decremento è dovuto principalmente alle indennità liquidate nel 2021 dalla Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A..

DEBITI

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti da finanziamento	**1.523.831.099**	**4.302.312.580**	**(2.778.481.481)**
prestiti obbligazionari	0	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	530.277.532	3.451.103.483	(2.920.825.951)
verso banche e tesoriere	239.737.769	239.524.105	213.664
verso altri finanziatori	753.815.798	611.684.992	142.130.806
Debiti verso fornitori	**573.695.132**	**582.937.564**	**(9.242.432)**
Acconti	**11.649.474**	**7.033.085**	**4.616.389**
Debiti per trasferimenti per contributi	**6.231.552.753**	**6.047.436.954**	**184.115.799**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	232.189	(232.189)
altre amministrazioni pubbliche	4.767.590.879	4.738.939.720	28.651.159
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	1.463.961.874	1.308.265.045	155.696.829
Altri debiti	**1.898.460.899**	**669.309.124**	**1.229.151.775**
tributari	57.270.458	66.434.803	(9.164.345)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.931.665	27.416.924	(2.485.259)
per attività svolta per c/terzi	12.970.826	14.016.973	(1.046.147)
altri	1.803.287.950	561.440.424	1.241.847.526
Totale Debiti	**10.239.189.357**	**11.609.029.307**	**(1.369.839.950)**

Si evidenzia che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazione pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro, compresa la quota di competenza 2021, relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 1.135.015.850, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri.* La riduzione dei **Debiti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dal decremento di tale voce.

Con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, corrispondono per euro 1.281.106.073 all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 530.149.427 euro;
- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 750.956.646, figurano in particolare per euro 680.226.333 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 70.730.052 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'aggiornamento riguardante le

modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari di cui al D.M. 1° settembre 2021, il finanziamento di 80 milioni di euro, ad erogazioni multiple, previste dall'accordo quadro di prestito di pari importo stipulato nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), non è stato iscritto nello stato patrimoniale né tra i crediti e né tra i debiti.

Con riferimento ai **Debiti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2021:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.523.831.099 includono per euro 530.277.532 debiti verso altre amministrazioni pubbliche imputabili alla Regione Puglia per euro 530.149.427, per euro 239.737.769 debiti verso banche e tesoriere, questi ultimi imputabili principalmente per euro 187.267.739 ad Acquedotto Pugliese S.p.A., (si tratta del finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019 per far fronte al piano di investimenti significativi pianificato ed approvato dalla Regione Puglia e dall'AIP) e per euro 52.470.030 ad Aeroporti di Puglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per euro 753.815.798, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 750.956.646 e ad Arca Capitanata per euro 2.084.140;
- I "Debiti verso fornitori" pari ad euro 573.695.132, risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	256.632.659
Acquedotto Pugliese Spa	225.291.947
Aeroporti di Puglia Spa	22.615.442
ARCA PUGLIA CENTRALE	16.721.369
Pugliapromozione	10.144.377
ARIF	8.735.495
Innovapuglia Spa	6.031.125
ADISU	4.418.602
ARPA	3.921.122
ARCA NORD SALENTO	3.657.618
ARCA SUD SALENTO	3.575.381
ARPAL	3.339.586
ARCA JONICA	2.125.583
ASSET	1.918.140
ARCA CAPITANATA	1.465.293
Pugliasviluppo Spa	1.282.936
ARESS	1.062.211
ARTI	651.656
IPRES	76.572
Puglia Valore Immobiliare Srl	28.018
Totale	**573.695.132**

- "Debiti per trasferimenti e contributi" per euro 6.231.552.753 includono: debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 6.201.363.823, debiti di Arca Sud Salento per euro 10.965.410, debiti di Arca Capitanata per euro 6.822.269, debiti di ARIF per euro 5.356.705, debiti di ADISU per euro 5.310.368, debiti di Arca Nord Salento per euro 1.015.141, debiti di Arca Puglia Centrale per euro 403.936, debiti di Arti per euro 301.252 e debiti di Pugliapromozione per euro 13.849;

- gli "Altri debiti" per euro 1.898.460.899 sono così allocati:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.546.158.454
Acquedotto Pugliese Spa	150.611.387
ARCA PUGLIA CENTRALE	44.339.225
Aeroporti di Puglia Spa	29.932.361
ARCA JONICA	27.537.393
Pugliapromozione	24.119.073
ADISU	20.915.711
ARCA CAPITANATA	13.676.791
ARPA	12.699.736
ARIF	8.842.145
ARCA SUD SALENTO	6.851.741
Innovapuglia Spa	4.152.072
ARCA NORD SALENTO	3.673.871
Pugliasviluppo Spa	1.936.596
Puglia Valore Immobiliare Srl	901.338
ARPAL	780.269
ARTI	544.467
ASSET	400.387
ARESS	271.348
IPRES	116.534
Totale	**1.898.460.899**

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento si evidenziano i seguenti debiti di durata residua superiore a 5 anni:

- Acquedotto Pugliese S.p.A : mutuo stipulato con la Banca Europea degli Investimenti per euro 109.677.419;
- Arca Puglia Centrale: debiti verso fornitori per euro 10.470.926 e altri debiti per euro 22.013.235.

Inoltre i debiti di durata residua superiore a 5 anni relativi alla capogruppo Regione Puglia sono pari a 935.852.476, così suddivisi: prestiti v/altre amministrazioni pubbliche per euro 415.530.651, prestiti verso altri finanziatori per euro 520.321.825.

Si evidenzia, altresì, che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Ratei passivi	**4.689.699**	**6.494.690**	**(1.804.991)**
Risconti passivi	**4.623.420.209**	**4.195.929.890**	**427.490.319**
Contributi agli investimenti	2.890.479.471	2.972.658.423	(82.178.952)
da altre amministrazioni pubbliche	2.435.229.525	2.544.902.419	(109.672.894)
da altri soggetti	455.249.946	427.756.004	27.493.942
Altri Risconti Passivi	1.732.940.738	1.223.271.467	509.669.271
TOTALE RATEI E RISCONTI	**4.628.109.908**	**4.202.424.580**	**425.685.328**

L'incremento dell'ammontare complessivo dei **Ratei e Risconti passivi** è legato principalmente all'aumento dei Risconti passivi di pertinenza della capogruppo Regione Puglia.

I **Contributi agli investimenti** rappresentano l'ammontare residuo di contributi in c/impianti ricevuti dagli Enti; gli stessi vengono accreditati gradualmente a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. L'ammontare complessivo, pari a 2.890.479.471 euro, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	998.090.987
Acquedotto Pugliese Spa	882.321.752
ARCA PUGLIA CENTRALE	515.179.453
ARCA CAPITANATA	246.116.964
ARCA NORD SALENTO	97.704.178
ARCA JONICA	67.613.476
ARCA SUD SALENTO	41.280.925
ARIF	27.342.857
Pugliapromozione	7.729.015
ADISU	5.639.251
Pugliasviluppo Spa	1.460.613
Totale	**2.890.479.471**

Gli “Altri risconti passivi” per euro 1.732.940.738 sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.435.820.976
Aeroporti di Puglia Spa	184.914.372
ARPAL	106.081.299
ASSET	5.281.419
Puglia Valore Immobiliare Srl	571.040
Acquedotto Pugliese Spa	270.143
Innovapuglia Spa	1.489
Totale	**1.732.940.738**

L’importo degli “Altri risconti passivi” imputabili alla Regione Puglia comprende le quote vincolate dell’avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, di importo complessivo pari ad euro 329.100.312. L’importo imputabile ad Aeroporti di Puglia S.p.A., si riferisce per euro 184.471.774 a risconti passivi su contributi per lavori finanziati. L’importo imputabile ad ARPAL si riferisce per euro 88.250.505 ai contributi per il piano di potenziamento ex art. 2 lett. a) e b) D.M. 74/2019.

CONTI D’ORDINE

Conti d'Ordine	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Impegni su esercizi futuri	352.174.985	172.122.592	180.052.393
beni di terzi in uso	92.730.587	92.735.293	(4.706)
beni dati in uso a terzi	954.412	955.445	(1.033)
garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0	0
garanzie prestate a imprese controllate	0	0	0
garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
garanzie prestate a altre imprese	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**445.859.984**	**265.813.330**	**180.046.654**

Gli impegni su esercizi futuri sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia, e rappresentano l’importo del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente e di parte capitale, già riportato tra i Risconti passivi. Tale operazione è stata eseguita in quanto l’F.P.V. si riferisce ad impegni esigibili in esercizi futuri, che trovano copertura in entrate correnti vincolate e in entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti.
I beni di terzi in uso sono di pertinenza di ADISU per Euro 90.040.315.

REGIONE PUGLIA

4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Componenti positivi della gestione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Proventi da tributi	**6.726.423.625**	**6.664.663.608**	**61.760.017**
Proventi da fondi perequativi	**383.755.365**	**383.727.476**	**27.889**
Proventi da trasferimenti e contributi	**4.365.190.738**	**5.072.171.895**	**(706.981.157)**
Proventi da trasferimenti correnti	2.910.425.542	3.403.194.779	(492.769.237)
Quota annuale di contributi agli investimenti	18.202.403	21.149.018	(2.946.615)
Contributi agli investimenti	1.436.562.793	1.647.828.098	(211.265.305)
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**636.813.466**	**610.474.215**	**26.339.251**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.932.575	52.027.652	904.923
Ricavi della vendita di beni	0	27.006	(27.006)
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	583.880.891	558.419.557	25.461.334
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**(6.060)**	**224.591**	**(230.651)**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**246.129**	**9.855**	**236.274**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**16.142.300**	**14.047.116**	**2.095.184**
Altri ricavi e proventi diversi	**1.009.497.898**	**199.658.826**	**809.839.072**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**13.138.063.461**	**12.944.977.582**	**193.085.879**

Con riferimento ai **Componenti positivi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 6.726.423.625 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.755.365 sono quasi integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 4.365.190.738 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 636.813.466 includono:
    a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 52.932.575 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA);
    b. ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi per 583.880.891 euro, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 491.048.709 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A per 52.393.155 euro, dell'Agenzia ARIF per 20.022.555 euro e dell'Agenzia ADISU per 11.914.456 euro;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 16.142.300, di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.. per 15.632.235 euro e di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 510.065 euro;

- gli altri ricavi e proventi diversi per euro 1.009.497.898, di pertinenza principalmente di Regione Puglia per 821.042.005 euro e delle controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. per 129.619.312 euro e Aeroporti di Puglia S.p.A. per 27.014.533 euro. In particolare, con riferimento all'importo di pertinenza di Regione Puglia, si evidenzia che per effetto dell'aggiornamento normativo contenuto nel D.M. 1° settembre 2021 ed in aderenza ai principi contabili vigenti (IAS-37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali), è stato stornato alla voce *A.8 – Altri ricavi e proventi diversi* per euro 549.597.011 l'accantonamento al *Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti* stanziato nell'esercizio 2020.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**93.805.563**	**140.392.907**	**(46.587.344)**
Prestazioni di servizi	**1.241.631.431**	**1.253.097.918**	**(11.466.487)**
Utilizzo beni di terzi	**20.722.336**	**14.262.571**	**6.459.765**
Trasferimenti e contributi	**9.960.957.110**	**10.522.313.155**	**(561.356.045)**
Trasferimenti correnti	8.709.050.788	8.615.082.532	93.968.256
Contributi agli investimenti ad altre Amministazioni pubb.	579.555.236	1.004.131.411	(424.576.175)
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	672.351.086	903.099.212	(230.748.126)
Personale	**383.024.851**	**377.445.147**	**5.579.704**
Ammortamenti e svalutazioni	**391.882.689**	**353.505.676**	**38.377.013**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	116.236.276	108.622.156	7.614.120
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	103.648.383	96.690.548	6.957.835
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	324.733	36.117	288.616
Svalutazione dei crediti	171.673.297	148.156.855	23.516.442
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**283.954**	**(205.836)**	**489.790**
Accantonamenti per rischi	**85.002.640**	**70.403.908**	**14.598.732**
Altri Accantonamenti	**27.587.388**	**34.525.660**	**(6.938.272)**
Oneri diversi di gestione	**83.861.631**	**57.682.340**	**26.179.291**
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**12.288.759.593**	**12.823.423.446**	**(534.663.853)**

Con riferimento ai **Componenti negativi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

REGIONE PUGLIA

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per euro 93.805.563, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	59.641.229
Acquedotto Pugliese Spa	19.202.569
Innovapuglia Spa	10.891.104
ARIF	1.575.305
ARPA	1.524.836
Aeroporti di Puglia Spa	460.404
ARPAL	118.396
ARCA PUGLIA CENTRALE	116.153
ARTI	91.588
ARESS	70.002
ADISU	24.762
ARCA JONICA	22.868
ARCA CAPITANATA	16.393
Pugliasviluppo Spa	15.424
ARCA SUD SALENTO	11.549
ASSET	10.420
IPRES	8.550
Pugliapromozione	3.137
ARCA NORD SALENTO	715
Puglia Valore Immobiliare Srl	159
Totale	**93.805.563**

- Prestazioni di servizi per euro 1.241.631.431, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	871.591.898
Acquedotto Pugliese Spa	238.210.633
Aeroporti di Puglia Spa	43.856.141
Pugliapromozione	14.504.713
ADISU	13.176.815
ARIF	13.021.247
ARPAL	8.999.804
ARCA PUGLIA CENTRALE	5.999.758
Innovapuglia Spa	5.433.233
ARESS	4.435.709
ARTI	4.033.387
ARPA	3.853.165
ASSET	3.158.750

Pugliasviluppo Spa	2.644.681
ARCA CAPITANATA	2.256.016
ARCA SUD SALENTO	1.999.213
ARCA JONICA	1.493.055
ARCA NORD SALENTO	1.481.492
Puglia Valore Immobiliare Srl	1.261.406
IPRES	220.315
Totale	**1.241.631.431**

- Trasferimenti e contribuiti per 9.960.957.110 euro, principalmente di pertinenza della Regione Puglia;

- Personale per 383.024.851 euro; si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	141.709.748
Acquedotto Pugliese Spa	114.549.818
ARIF	36.657.325
ARPA	19.455.517
Aeroporti di Puglia Spa	16.461.248
Innovapuglia Spa	12.105.296
ARPAL	7.412.884
Pugliasviluppo Spa	6.922.936
ARCA PUGLIA CENTRALE	5.553.340
ADISU	3.812.107
ARESS	3.283.088
ASSET	2.518.291
ARCA SUD SALENTO	2.409.935
ARTI	2.362.339
Pugliapromozione	2.286.067
ARCA CAPITANATA	2.035.065
ARCA JONICA	1.623.550
ARCA NORD SALENTO	1.042.091
IPRES	724.505
Puglia Valore Immobiliare Srl	99.701
Totale	**383.024.851**

REGIONE PUGLIA

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 391.882.689, così ripartiti:

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	112.097.790	24.870.852	324.733	16.003.868	153.297.243
ADISU	2.322	245.723	0	0	248.045
Aeroporti di Puglia Spa	185.674	21.440.005	0	16.796	21.642.475
ARCA PUGLIA CENTRALE	208	10.036.018	0	2.889.538	12.925.764
ARCA NORD SALENTO	0	9.285.639	0	2.061.807	11.347.446
ARCA CAPITANATA	19.307	19.106	0	0	38.413
ARCA SUD SALENTO	0	3.211.301	0	2.286.712	5.498.013
ARCA JONICA	11.025	2.423.275	0	1.385.753	3.820.053
ARESS	0	48.667	0	0	48.667
Pugliapromozione	6.172	28.945	0	0	35.117
ARIF	2.673.575	161.793	0	0	2.835.368
ARPA	312.193	2.148.996	0	84.914	2.546.103
ARPAL	21.320	6.667	0	0	27.987
ARTI	3.914	18.819	0	0	22.733
ASSET	0	8.219	0	0	8.219
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	0	0	0	0
Innovapuglia Spa	198.662	15.431	0	12.619	226.712
IPRES	2.291	3.795	0	0	6.086
Regione Puglia	694.731	29.372.815	0	146.923.502	176.991.048
Pugliasviluppo Spa	7.092	302.317	0	7.788	317.197
Totale	**116.236.276**	**103.648.383**	**324.733**	**171.673.297**	**391.882.689**

- Accantonamenti per rischi per euro 85.002.640, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	41.763.693
Regione Puglia	41.357.829
ARCA SUD Salento	706.000
Aeroporti di Puglia Spa	609.590
Innovapuglia Spa	565.528
Totale Accantonamenti	**85.002.640**

REGIONE PUGLIA

- Altri accantonamenti per euro 27.587.388, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
ARCA PUGLIA CENTRALE	12.258.245
ARESS	5.792.282
Regione Puglia	2.920.818
ARPA	2.855.478
Acquedotto Pugliese Spa	2.703.796
Innovapuglia Spa	425.676
ARCA SUD SALENTO	317.243
Aeroporti di Puglia Spa	118.566
ARTI	104.110
ARPAL	67.174
ARCA NORD SALENTO	24.000
Totale Altri Accantonamenti	**27.587.388**

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Arca Puglia Centrale per 12.258.245 euro: trattasi principalmente degli accantonamenti al fondo perdite su crediti anticipazioni ex art. 35 autogest. e condomini per 1.650.779 euro e al fondo contenzioso tributario e legale per 9.179.399 euro;
- ARESS per 5.792.282 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati;
- Regione Puglia per 2.920.818 euro: trattasi degli accantonamenti di pertinenza del Consiglio Regionale al fondo per spese legali;
- ARPA per 2.855.478 euro: trattasi principalmente di accantonamenti prudenziali in relazione alle attività finanziate per 1.163.187 euro e accantonamenti per investimenti per 1.516.826 euro;
- Acquedotto Pugliese Spa per 2.703.796 euro: trattasi di accantonamenti al fondo oneri futuri.

- Oneri diversi di gestione per euro 83.861.631, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Pugliapromozione	40.437.806
Acquedotto Pugliese Spa	18.111.928
Regione Puglia	14.113.195
ARCA PUGLIA CENTRALE	2.740.835
ARIF	1.547.069
ARCA JONICA	1.188.928
ADISU	1.071.517
ARCA SUD SALENTO	985.808

ARCA NORD SALENTO	799.783
ARPA	742.045
Aeroporti di Puglia Spa	524.718
ARCA CAPITANATA	522.230
Pugliasviluppo Spa	329.670
ARESS	264.761
ARTI	158.973
Innovapuglia Spa	155.428
IPRES	86.761
ARPAL	31.749
ASSET	25.140
Puglia Valore Immobiliare Srl	23.287
Totale	**83.861.631**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Proventi da partecipazioni	**0**	**8.862**	**(8.862)**
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	0	8.862	(8.862)
Altri proventi finanziari	**8.141.937**	**5.350.579**	**2.791.358**
Interessi ed altri oneri finanziari	**44.380.548**	**45.318.592**	**(938.044)**
interessi passivi	44.277.118	44.173.927	103.191
altri oneri finanziari	103.430	1.144.665	(1.041.235)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(36.238.611)**	**(39.959.151)**	**3.720.540**

Proventi finanziari per euro 8.141.937, includono principalmente euro 4.627.408 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A e 2.920.217 di pertinenza della Regione Puglia.

Oneri finanziari per euro 44.380.548: includono principalmente euro 38.203.877 di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, euro 5.064.663 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., euro 891.748 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A., euro 130.345 di pertinenza di Arca Capitanata, euro 44.909 di pertinenza di Arca Jonica, euro 28.755 di pertinenza di Arca Sud Salento.

Gli oneri finanziari di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, pari a complessivi 38.203.877 euro, sono relativi a:

- Interessi passivi a Cassa Depositi e Presiti Spa su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 21.416.827 euro;
- Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 15.740.104 euro;

- Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine per 1.019.176 euro;
- Altri interessi passivi ad Amministrazioni Centrali per euro 300;
- Altri interessi passivi ad altri soggetti per 27.470 euro.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Acquedotto Pugliese Spa, pari a complessivi 5.064.663 euro, sono relativi a interessi v/banche e altri finanziatori per euro 256.998, a interessi su mutui per euro 4.045.309, a interessi di mora verso fornitori e altri debitori per euro 669.222, ad altri oneri finanziari per 93.134.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Aeroporti di Puglia Spa, pari a complessivi 891.748 euro, sono relativi principalmente a interessi passivi bancari per euro 890.899.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Capitanata, pari a complessivi 130.345 euro, sono relativi a interessi su sentenze tributarie, accertamenti e/o ravvedimenti.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Jonica, pari a complessivi 44.909 euro, sono relativi a interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Sud Salento, pari a complessivi 28.755 euro, sono relativi principalmente a interessi di mora per 27.317 euro e ad interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine per 1.185 euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Rivalutazioni	10.942	10.464	478
Svalutazioni	45.947.102	31.721.020	14.226.082
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(45.936.160)**	**(31.710.556)**	**(14.225.604)**

Alla voce **Rivalutazioni** è riportata la rivalutazione delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti IPRES per 10.942 euro.

Alla voce **Svalutazioni,** in base al principio contabile OIC n. 17, riferito al *metodo del patrimonio netto,* è riportata la differenza del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente Regione al 31/12/2021 rispetto al 2020, per un ammontare complessivo pari a 45.947.102 euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Proventi Straordinari	**368.288.349**	**298.613.446**	**69.674.903**
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	39.155.925	61.248.655	(22.092.730)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	315.193.151	234.275.906	80.917.245
Plusvalenze patrimoniali	1.840.103	1.811.042	29.061

Altri proventi straordinari	12.099.170	1.277.843	10.821.327
Oneri Straordinari	**186.505.030**	**139.037.644**	**47.467.386**
Trasferimenti in conto capitale	35.090.864	19.979.280	15.111.584
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	142.880.899	113.443.657	29.437.242
Minusvalenze patrimoniali	3.218.084	797.667	2.420.417
Altri oneri straordinari	5.315.183	4.817.040	498.143
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**181.783.319**	**159.575.802**	**22.207.517**

I Proventi straordinari per euro 368.288.349 e gli **Oneri straordinari** per euro 186.505.030, includono principalmente importi di pertinenza della Regione Puglia.
Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo.
Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

IMPOSTE
La voce imposte, pari a complessivi euro 38.544.989, include:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	15.244.191
Regione Puglia	10.297.865
Aeroporti di Puglia Spa	3.939.674
ARIF	2.263.585
ARCA CAPITANATA	2.053.549
ARPA	1.309.795
ARCA PUGLIA CENTRALE	765.622
Innovapuglia Spa	581.818
ARPAL	366.375
ARCA SUD SALENTO	357.022
ADISU	273.034
ARESS	253.359
ARTI	239.176
ARCA NORD SALENTO	206.297
ASSET	159.189
Pugliapromozione	156.131
Pugliasviluppo Spa	62.196
Puglia Valore Immobiliare Srl	11.076
IPRES	5.035
Totale	**38.544.989**

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile complessivo pari ad Euro 910.367.427, distinto in risultato dell'esercizio di gruppo pari ad Euro 910.364.716 ed in risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi pari ad Euro 2.711, relativo alla quota spettante agli azionisti e soci di minoranza di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 190 euro ed IPRES per 2.521 euro.

5 Informativa Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta l'informativa in ordine agli strumenti finanziari derivati in capo alla società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A..

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia S.p.A. ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A., Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Monte Paschi di Siena e Banca del Mezzogiorno, un contratto di finanziamento di Euro 60.000.000,00 per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte (n. di repertorio 3238). Il periodo di disponibilità è stabilito in 3 anni (con proroga automatica di altri 6 mesi a richiesta del beneficiario) durante il quale gli Istituti di credito erogheranno il finanziamento a seguito delle richieste di utilizzo da parte di Aeroporti di Puglia e sul cui ammontare saranno pagati gli interessi di preammortamento.

Il finanziamento verrà rimborsato in n. 32 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2030 con quota capitale pari al 49% nel biennio 2022 – 2024, 21% nel triennio 2025 - 2027 e 30% nel triennio 2028 – 2030. Gli interessi saranno calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor 3 MESI/360, con floor a zero aumentato dello spread del 2,8% annuo.

A seguito della sottoscrizione del suddetto contratto, Aeroporti di Puglia, in data 16 settembre 2019, ha stipulato con l'istituto di credito Unione di Banche Italiane SpA un contratto derivato *Interest Rate Cap* con l'obiettivo di mitigare il rischio di un rialzo dei tassi di interesse superiore allo strike contrattuale, pagando un premio iniziale di Euro 553 mila.

Di seguito la composizione degli strumenti derivati in essere al 31.12.2021:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	Nozionale	Data di accesione	Data di scadenza	Tasso fisso/strike	Tasso variabile sottostante	Mark to Market (€)	Presunto introito minimo/Esborso massimo in caso di smobilizzo (€)
Interest rate swap	177221	euro	25.900.000	16/09/2019	31/12/2030	0,50%	EURIBOR 3M	547.761	390.463

Considerando che tale contratto risulta correlato al corrispondente contratto di finanziamento, in quanto è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una eventuale variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, l'operazione è stata qualificata come "copertura di flussi finanziari". Ai sensi dell'OIC 32, è stato iscritto il *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2021 nelle immobilizzazioni finanziarie per euro 547.761 € ed è stata incrementata l'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per euro 172.761 €.

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

DELLA REGIONE PUGLIA

RELAZIONE SUL PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

Visti:

- l'art. 68 del D.Lg. n. 118/2011 e s.m.i. che prevede: che "*La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione". Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto.Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati: a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- L'art. 11 – bis del D.Lg. n. 118/2011 s.m.i., in particolare l'ultimo comma, e tenuto conto che la Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del predetto decreto;

Tenuto conto che:

- in data 14 novembre 2021 il Collegio ha ricevuto, con pec, la nota n. prot. 116 del 14 novembre 2022 del Servizio Bilancio e Ragioneria e Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato con allegata la seguente documentazione di richiesta di relazione al progetto di bilancio consolidato:
- la proposta di Deliberazione di approvazione della G.R. del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 e il relativo schema completo di:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa;
- il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP (All. A);
- gli Enti e società controllate o partecipate da Regione Puglia rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 (All. B);
- il Bilancio Consolidato della Giunta e del Consiglio regionale per l'esercizio 2021 disposto con il disegno di legge del 8 giugno 2022, n. 88 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021", successivamente, modificato dal disegno di legge del 28 settembre 2022, n. 145 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 8 giugno 2022, n.

88 “Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021”. Approvazione Rendiconto Consolidato” e parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia con deliberazione 7 ottobre 2022 n. 140/PARI/2022”, è stato approvato, all’articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale;

- con il verbale n. 93/2022 e n. 88/2022, il Collegio ha espresso parere favorevole rispettivamente sul Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio 2021 e sul Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio 2021;

Visti:

- gli esiti dell’asseverazione dei crediti e dei debiti effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011;
- i principi contabili applicabili in particolare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) e il principio emanato dall’Organismo Italiano di Contabilità n. 17 (OIC 17);
- lo schema di bilancio consolidato di cui all’Allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che:

- la formazione del bilancio consolidato è disciplinata dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) che indica quali punti fondamentali i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell’area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti: comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare ed eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;
- con la deliberazione della Giunta regionale dell’11 aprile 2022, n. 479 *“Bilancio consolidato della Regione Puglia per l’anno 2021. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell’allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011”* è stato aggiornato con riferimento all’esercizio 2021 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B), ai sensi dell’allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l’anno 2021;

preso atto che:

- il Perimetro di consolidamento è stato individuato analizzando le fattispecie rilevanti, così come

previsto dal paragrafo n. 2 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;

- il Perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e consente di non far rientrare nella stessa gli organismi, gli enti e le società nei casi di:

– irrilevanza: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri o, in caso di patrimonio netto negativo, per ognuno degli altri due parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.
- con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata;

- ciascun soggetto rientrante nel Perimetro di consolidamento ha trasmesso le informazioni richieste dal punto 3.2 dell'Allegato n.4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della redazione del bilancio consolidato, in particolare:

a) le informazioni necessarie all'elaborazione del Bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011;
c) la rilevazione dei movimenti contabili infragruppo;

- la Relazione sulla gestione comprende la Nota integrativa; quest'ultima è redatta in ossequio aquanto previsto dal paragrafo n. 5 dell'Allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011. Il Collegio prende atto che alla Nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;

- è stata assolta alla prescrizione della disposizione normativa dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, con l'effettuazione di un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo, con la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, e altre fattispecie;

- sono state dettagliate nella relazione sulla gestione consolidata, cui si fa rinvio (pag. 22 e ss.), le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.
- risultano, pertanto, inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione, gli organismi, enti e società di seguito evidenziati:

Allegato A

GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2021

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno

Nella relazione sulla gestione consolidata della Giunta, cui si rinvia, sono riportate le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Sempre nella relazione sulla gestione consolidata sono elencati gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento, definito con DGR n. 479 dell'11 aprile 2022, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue sono indicati gli enti e le società considerate ai fini del consolidamento e nella relazione sulla gestione, cui si fa rinvio (pag. 16 e 17), sono riportate le principali informazioni (incidenza dei ricavi da Regione Puglia su valore della produzione, costi del personale e perdite ripianate dalla Regione Puglia) relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2021 così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Allegato B

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2021

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Per quanto riguarda Acquedotto Pugliese S.p.A.. si è fatto riferimento al relativo bilancio consolidato; il gruppo AQP, include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la società Aseco S.p.A..

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2021, coincidente con quello della capogruppo.

Si segnala che per ARCA Sud Salento e ARCA Capitanata sono stati considerati i pre-consuntivi trasmessi, in quanto alla data di elaborazione del consolidato i bilanci al 31.12.2021 degli enti suddetti risultavano ancora non approvati.

Considerato che:

- la scelta del metodo di consolidamento è avvenuta con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate), con inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività,

passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza;

- in sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo;
- l'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
- sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili, tenuto conto della relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, l'Ente regionale ha evidenziato la difficoltà imputabile alle implicazioni della derivazione della contabilità generale dalla finanziaria che può comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si è reso necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo;
- nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo;
- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale);
- non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale

partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate";

- il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 479.655.048. Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse per un valore di euro 727.082.179;
- l'unica società che adotta un proprio bilancio consolidato è Acquedotto Pugliese S.p.A.. In tal caso, pertanto, si è provveduto ad aggregare il bilancio consolidato della suddetta società, così come previsto dal principio contabile applicato, laddove prevede che il "gruppo amministrazione pubblica" (GAP) può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e, in tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

				STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31/12/2021	31/12/2020
		1		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
				TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
				B) IMMOBILIZZAZIONI		
I				Immobilizzazioni immateriali		
		1		Costi di impianto e di ampliamento	9.360	4.779
		2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	441.996	592.974
		3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	929.120	1.194.690
		4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.597.229	3.142.132
		5		Avviamento	0	0
		6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	362.975.781	283.908.804
		9		Altre	982.689.754	974.737.287
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.350.643.240	1.263.580.666
II				Immobilizzazioni materiali		
		1		Beni demaniali	441.373.914	403.403.331
	1.1			Terreni	50.117.464	50.118.185
	1.2			Fabbricati	11.920.738	11.977.778
	1.3			Infrastrutture	379.335.712	341.307.368
	1.9			Altri beni demaniali	0	0
III		2		Altre immobilizzazioni materiali	2.673.651.085	2.657.570.291
	2.1			Terreni	104.665.872	103.637.692
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.2			Fabbricati	2.123.544.644	2.127.257.921
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.3			Impianti e macchinari	84.999.491	88.497.486
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.4			Attrezzature industriali e commerciali	32.098.408	31.624.423
	2.5			Mezzi di trasporto	51.807.456	33.448.509
	2.6			Macchine per ufficio e hardware	1.643.749	1.735.051
	2.7			Mobili e arredi	3.132.130	3.201.166
	2.8			Infrastrutture	1.435.777	1.530.216
	2.99			Altri beni materiali	270.323.558	266.637.827
		3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	185.820.588	161.349.132
				Totale Immobilizzazioni Materiali	3.300.845.587	3.222.322.754
IV				Immobilizzazioni Finanziarie		
		1		Partecipazioni in	16.792.502	16.856.371
			a	*imprese controllate*	0	0
			b	*imprese partecipate*	0	0
			c	*altri soggetti*	16.792.502	16.856.371
		2		Crediti verso	5.183.996	5.617.929
			a	*altre amministrazioni pubbliche*	468.379	944.252
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*altri soggetti*	4.715.617	4.673.677
		3		Altri titoli	1.087.226	670.056
				Totale Immobilizzazioni Finanziarie	23.063.724	23.144.356
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.674.552.551	4.509.047.776

				C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I				**Rimanenze**	9.678.218	9.220.674
				Totale Rimanenze	**9.678.218**	**9.220.674**
II				**Crediti**		
		1		Crediti di natura tributaria	264.733.396	699.057.793
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	21.831	446.033.673
			b	*Altri crediti da tributi*	264.683.676	253.024.120
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	27.889	0
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	8.162.425.704	8.893.051.678
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	7.481.706.775	7.432.979.236
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	0	0
			d	*verso altri soggetti*	680.718.929	1.460.072.442
		3		Verso clienti ed utenti	409.448.228	407.832.101
		4		Altri Crediti	477.387.148	457.151.247
			a	*verso l'erario*	19.696.945	51.033.991
			b	*per attività svolta per c/terzi*	4.483.288	11.556.141
			c	*altri*	453.206.915	394.561.115
				Totale Crediti	**9.313.994.476**	**10.457.092.819**
III				**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
		1		Partecipazioni	3.967.043	3.967.045
		2		Altri titoli	0	0
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzioni	**3.967.043**	**3.967.045**
IV				**Disponibilità liquide**		
		1		Conto di tesoreria	2.055.288.515	2.813.064.080
			a	*Istituto tesoriere*	2.030.111.152	193.341.607
			b	*presso Banca d'Italia*	25.177.363	2.619.722.473
		2		Altri depositi bancari e postali	875.248.273	974.146.005
		3		Denaro e valori in cassa	82.643.778	71.545.432
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.236.632.198	22.852.258
				Totale Disponibilità Liquide	**4.249.812.764**	**3.881.607.775**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**13.577.452.501**	**14.351.888.313**
				D) RATEI E RISCONTI		
		1		Ratei attivi	1.644	434
		2		Risconti attivi	5.190.032	3.892.327
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**5.191.676**	**3.892.761**
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**18.257.196.728**	**18.864.828.850**

				STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	31/12/2021	31/12/2020
				A) PATRIMONIO NETTO		
				Patrimonio netto di gruppo		
I				Fondo di dotazione	73.323.361	0
II				Riserve	935.516.917	0
			b	*da capitale*	0	0
			c	*da permessi di costruire*	0	0
			d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	830.916.916	0
			e	*altre riserve indisponibili*	104.600.001	0
			f	*altre riserve disponibili*	0	0
III				Risultato economico dell'esercizio	910.364.716	0
IV				Risultati economici di esercizi precedenti	564.865.666	0
V				Riserve negative per beni indisponibili	0	0
				Totale Patrimonio netto di gruppo	**2.484.070.660**	0
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI				Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	301.434	0
VII				Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.711	0
				Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**304.145**	0
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.484.374.805**	**1.643.431.630**
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1		Per trattamento di quiescenza	4.687.679	4.538.309
		2		Per imposte	25.910.438	31.642.326
		3		Altri	837.958.470	1.331.309.367
		4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.788.412	13.823.944
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**878.344.999**	**1.381.313.946**
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	27.177.659	28.629.387
				TOTALE T.F.R. (C)	**27.177.659**	**28.629.387**
				D) DEBITI		
		1		Debiti da finanziamento	1.523.831.099	4.302.312.580
			a	*prestiti obbligazionari*	0	0
			b	*v/altre amministrazioni pubbliche*	530.277.532	3.451.103.483
			c	*verso banche e tesoriere*	239.737.769	239.524.105
			d	*verso altri finanziatori*	753.815.798	611.684.992
		2		Debiti verso fornitori	573.695.132	582.937.564
		3		Acconti	11.649.474	7.033.085
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	6.231.552.753	6.047.436.954
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0	232.189
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	4.767.590.879	4.738.939.720
			c	*imprese controllate*	0	0
			d	*imprese partecipate*	0	0
			e	*altri soggetti*	1.463.961.874	1.308.265.045
		5		Altri debiti	1.898.460.899	669.309.124
			a	*tributari*	57.270.458	66.434.803
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	24.931.665	27.416.924
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	12.970.826	14.016.973
			d	*altri*	1.803.287.950	561.440.424
				TOTALE DEBITI (D)	**10.239.189.357**	**11.609.029.307**
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I				Ratei passivi	4.689.699	6.494.690
II				Risconti passivi	4.623.420.209	4.195.929.890
		1		Contributi agli investimenti	2.890.479.471	2.972.658.423
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	2.435.229.525	2.544.902.419
			b	*da altri soggetti*	455.249.946	427.756.004
		2		Concessioni pluriennali	0	0
		3		Altri risconti passivi	1.732.940.738	1.223.271.467
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**4.628.109.908**	**4.202.424.580**
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**18.257.196.728**	**18.864.828.850**
				CONTI D'ORDINE		
				1) Impegni su esercizi futuri	352.174.985	172.122.592
				2) Beni di terzi in uso	92.730.587	92.735.293
				3) Beni dati in uso a terzi	954.412	955.445
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
				5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
				6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
				7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
				TOTALE CONTI D'ORDINE	**445.859.984**	**265.813.330**

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2020 i dati riguardanti le principali voci che compongono lo stato patrimoniale riportando le differenze.

Immobilizzazioni – Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.360	4.779	4.581
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	441.996	592.974	(150.978)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	929.120	1.194.690	(265.570)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.597.229	3.142.132	455.097
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	362.975.781	283.908.804	79.066.977
9) Altre	982.689.754	974.737.287	7.952.467
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.350.643.240**	**1.263.580.666**	**87.062.574**

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie, nonché all'incremento delle Immobilizzazioni in corso della capogruppo a seguito di specifica ricognizione e segnalazione da parte delle Strutture regionali competenti.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 362.975.781 riguardano per circa euro 303 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre per circa euro 40,3 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.

La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 982.689.754 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	969.023.490
Arif	6.591.706
Regione Puglia	3.166.711
Arpa	2.228.150
Innovapuglia Spa	1.004.462
Arca Puglia Centrale	279.077
Arpal	211.180
Aeroporti di Puglia Spa	158.126
Pugliasviluppo Spa	15.111
Arti	11.741
Totale	**982.689.754**

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Beni demaniali	**441.373.914**	**403.403.331**	**37.970.583**
Terreni	50.117.464	50.118.185	(721)
Fabbricati	11.920.738	11.977.778	(57.040)
Infrastrutture	379.335.712	341.307.368	38.028.344
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	**2.673.651.085**	**2.657.570.291**	**16.080.794**
Terreni	104.665.872	103.637.692	1.028.180
di cui leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	2.123.544.644	2.127.257.921	(3.713.277)
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Impianti e macchinari	84.999.491	88.497.486	(3.497.995)
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	32.098.408	31.624.423	473.985
Mezzi di trasporto	51.807.456	33.448.509	18.358.947
Macchine per ufficio e hardware	1.643.749	1.735.051	(91.302)
Mobili e arredi	3.132.130	3.201.166	(69.036)
Infrastrutture	1.435.777	1.530.216	(94.439)
Altri beni materiali	270.323.558	266.637.827	3.685.731
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**185.820.588**	**161.349.132**	**24.471.456**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.300.845.587**	**3.222.322.754**	**78.522.833**

L'incremento delle Immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento del patrimonio della capogruppo, per circa 38 milioni in seguito all'acquisizione di beni del Demanio ferroviario a titolo gratuito e per circa 18 milioni per l'incremento dei "Mezzi di trasporto" riferito alla fornitura di n. 6 elettrotreni per uso civile, nonché all'incremento delle immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Acquedotto Pugliese per circa 25 milioni, riferiti principalmente a costi per lavori inerenti il completamento delle opere fognarie, idriche e depurative.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Partecipazioni in	**16.792.502**	**16.856.371**	**(63.869)**
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	16.792.502	16.856.371	(63.869)
Crediti verso	**5.183.996**	**5.617.929**	**(433.933)**
altre amministrazioni pubbliche	468.379	944.252	(475.873)
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	4.715.617	4.673.677	41.940
Altri titoli	**1.087.226**	**670.056**	**417.170**
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**23.063.724**	**23.144.356**	**(80.632)**

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è sostanzialmente in linea rispetto al valore dell'esercizio precedente, in quanto si rileva sia un incremento del valore degli altri titoli, imputabile principalmente all'aumento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi di pertinenza di Aeroporti di Puglia sia un decremento dei crediti della capogruppo verso altre amministrazioni pubbliche.

Crediti

Crediti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti di natura tributaria	**264.733.396**	**699.057.793**	**(434.324.397)**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	21.831	446.033.673	(446.011.842)
Altri crediti da tributi	264.683.676	253.024.120	11.659.556
Crediti da Fondi perequativi	27.889	0	27.889
Crediti per trasferimenti e contributi	**8.162.425.704**	**8.893.051.678**	**(730.625.974)**
verso amministrazioni pubbliche	7.481.706.775	7.432.979.236	48.727.539
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
verso altri soggetti	680.718.929	1.460.072.442	(779.353.513)
Verso clienti ed utenti	**409.448.228**	**407.832.101**	**1.616.127**
Altri Crediti	**477.387.148**	**457.151.247**	**20.235.901**
verso l'erario	19.696.945	51.033.991	(31.337.046)
per attività svolta per c/terzi	4.483.288	11.556.141	(7.072.853)
altri	453.206.915	394.561.115	58.645.800
Totale Crediti	**9.313.994.476**	**10.457.092.819**	**(1.143.098.343)**

Il decremento dei crediti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dalla riduzione dei crediti della Regione Puglia relativi sia a tributi destinati al finanziamento della sanità che per

trasferimenti e contributi verso amministrazione pubbliche e verso altri soggetti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle voci (pag. 41)

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Conto di tesoreria	2.055.288.515	2.813.064.080	(757.775.565)
Istituto tesoriere	2.030.111.152	193.341.607	1.836.769.545
presso Banca d'Italia	25.177.363	2.619.722.473	(2.594.545.110)
Altri depositi bancari e postali	875.248.273	974.146.005	(98.897.732)
Denaro e valori in cassa	82.643.778	71.545.432	11.098.346
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.236.632.198	22.852.258	1.213.779.940
Totale Disponibilità liquide	4.249.812.764	3.881.607.775	368.204.989

L'incremento delle disponibilità liquide è imputabile principalmente all'incremento delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa. Si rinvia alla relazione sulla gestione per il dettaglio della disaggregazione delle voci relative alla disponibilità liquida.

L'ente ha precisato che per effetto degli aggiornamenti al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020 le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2021 sono state classificate diversamente dall'esercizio precedente. Alla voce C.IV.1.a) è esposto il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria, mentre alla voce C.IV.4 è esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica. Inoltre, si evidenzia che alla voce "Denaro e valori in cassa" è iscritta principalmente la giacenza di cassa del Consiglio Regionale presso la tesoreria risultante al 31/12/2021 per euro 81.879.457.

Patrimonio netto

Il prospetto del patrimonio netto mette in evidenzia un incremento.

Tuttavia, l'ente regionale ha precisato la circostanza che, a seguito dell'attuazione dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021, sono state introdotte rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 e modificato lo

schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Si rinvia alla nota integrativa dove sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi.

Patrimonio Netto	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
I. Fondo di dotazione	73.323.361	11.528.838	61.794.523
II. Riserve	935.516.917	802.560.159	132.956.758
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	830.916.916	784.693.391	46.223.525
e) altre riserve indisponibili	104.600.001	17.866.768	86.733.233
f) altre riserve disponibili	0	0	0
III. Risultato economico dell'esercizio	910.364.716	180.983.039	729.381.677
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	564.865.666	647.987.819	(83.122.153)
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	**2.484.070.660**	**1.643.059.855**	**841.010.805**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	301.434	429.510	(128.076)
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.711	(57.735)	60.446
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**304.145**	**371.775**	**(67.630)**
Totale Patrimonio Netto	**2.484.374.805**	**1.643.431.630**	**840.943.175**

L'incremento del fondo di dotazione è riconducibile essenzialmente all'utilizzo dei risultati economici positivi realizzati da Regione Puglia negli esercizi precedenti per l'assorbimento del fondo di dotazione negativo e la ricostituzione dello stesso.

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 301.434 ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro 2.711, esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Per trattamento di quiescienza	4.687.679	4.538.309	149.370
Per imposte	25.910.438	31.642.326	(5.731.888)
Altri	837.958.470	1.331.309.367	(493.350.897)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.788.412	13.823.944	(4.035.532)
Totale Fondi per rischi ed oneri	**878.344.999**	**1.381.313.946**	**(502.968.947)**

I fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 878.344.999 includono per euro 837.958.470 "Altri Fondi" e si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci.

Debiti

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti da finanziamento	**1.523.831.099**	**4.302.312.580**	**(2.778.481.481)**
prestiti obbligazionari	0	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	530.277.532	3.451.103.483	(2.920.825.951)
verso banche e tesoriere	239.737.769	239.524.105	213.664
verso altri finanziatori	753.815.798	611.684.992	142.130.806
Debiti verso fornitori	**573.695.132**	**582.937.564**	**(9.242.432)**
Acconti	**11.649.474**	**7.033.085**	**4.616.389**
Debiti per trasferimenti per contributi	**6.231.552.753**	**6.047.436.954**	**184.115.799**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	232.189	(232.189)
altre amministrazioni pubbliche	4.767.590.879	4.738.939.720	28.651.159
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	0	0	0
altri soggetti	1.463.961.874	1.308.265.045	155.696.829
Altri debiti	**1.898.460.899**	**669.309.124**	**1.229.151.775**
tributari	57.270.458	66.434.803	(9.164.345)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.931.665	27.416.924	(2.485.259)
per attività svolta per c/terzi	12.970.826	14.016.973	(1.046.147)
altri	1.803.287.950	561.440.424	1.241.847.526
Totale Debiti	**10.239.189.357**	**11.609.029.307**	**(1.369.839.950)**

L'Ente ha evidenziato che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazione pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro, compresa la quota di competenza 2021, relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 1.135.015.850, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri.*

La riduzione dei debiti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dal decremento di tale voce.

Inoltre, l'Ente, con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, per euro 1.281.106.073 corrispondete all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, precisa nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 530.149.427 euro;

- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 750.956.646, figurano in particolare per euro 680.226.333 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 70.730.052 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'aggiornamento riguardante le modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari di cui al D.M. 1° settembre 2021, il finanziamento di 80 milioni di euro, ad erogazioni multiple, previste dall'accordo quadro di prestito di pari importo stipulato nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), non è stato iscritto nello stato patrimoniale né tra i crediti e né tra i debiti.

Con riferimento ai debiti, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2021:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.523.831.099 includono per euro 530.277.532 debiti verso altre amministrazioni pubbliche imputabili alla Regione Puglia per euro 530.149.427, per euro 239.737.769 debiti verso banche e tesoriere, questi ultimi imputabili principalmente per euro 187.267.739 ad Acquedotto Pugliese S.p.A., (si tratta del finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019 per far fronte al piano di investimenti significativi pianificato ed approvato dalla Regione Puglia e dall'AIP) e per euro 52.470.030 ad Aeroporti di Puglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per euro 753.815.798, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 750.956.646 e ad Arca Capitanata per euro 2.084.140;

- per i *"*debiti verso fornitori*"* pari ad euro 573.695.132, si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci (pag. 49).

- i "debiti per trasferimenti e contributi" per euro 6.231.552.753 includono: debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 6.201.363.823, debiti di Arca Sud Salento per euro 10.965.410, debiti di Arca Capitanata per euro 6.822.269, debiti di ARIF per euro 5.356.705, debiti di ADISU per euro 5.310.368, debiti di Arca Nord Salento per euro 1.015.141, debiti di Arca Puglia Centrale per euro 403.936, debiti di Arti per euro 301.252 e debiti di Pugliapromozione per euro 13.849;

- per gli *"*altri debiti*"* per euro 1.898.460.899 si rinvia alla disaggregazione delle voci indicata nella relazione sulla gestione (pag. 50).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2021	31/12/2020
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	6.726.423.625	6.664.663.608
2		Proventi da fondi perequativi	383.755.365	383.727.476
3		Proventi da trasferimenti e contributi	4.365.190.738	5.072.171.895
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	2.910.425.542	3.403.194.779
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	18.202.403	21.149.018
	c	*Contributi agli investimenti*	1.436.562.793	1.647.828.098
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	636.813.466	610.474.215
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	52.932.575	52.027.652
	b	*Ricavi dalla vendita di beni*	0	27.006
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	583.880.891	558.419.557
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-6.060	224.591
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	246.129	9.855
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.142.300	14.047.116
8		Altri ricavi e proventi diversi	1.009.497.898	199.658.826
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.138.063.461**	**12.944.977.582**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	93.805.563	140.392.907
10		Prestazioni di servizi	1.241.631.431	1.253.097.918
11		Utilizzo beni di terzi	20.722.336	14.262.571
12		Trasferimenti e contributi	9.960.957.110	10.522.313.155
	a	*Trasferimenti correnti*	8.709.050.788	8.615.082.532
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	579.555.236	1.004.131.411
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	672.351.086	903.099.212
13		Personale	383.024.851	377.445.147
14		Ammortamenti e svalutazioni	391.882.689	353.505.676
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali*	116.236.276	108.622.156
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	103.648.383	96.690.548
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	324.733	36.117
	d	*Svalutazione dei crediti*	171.673.297	148.156.855
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	283.954	-205.836
16		Accantonamenti per rischi	85.002.640	70.403.908
17		Altri accantonamenti	27.587.388	34.525.660
18		Oneri diversi di gestione	83.861.631	57.682.340
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**12.288.759.593**	**12.823.423.446**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**849.303.868**	**121.554.136**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0	8.862
	a	*da società controllate*	0	0
	b	*da società partecipate*	0	0
	c	*da altri soggetti*	0	8.862
20		Altri proventi finanziari	8.141.937	5.350.579
		Totale proventi finanziari	**8.141.937**	**5.359.441**
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	44.380.548	45.318.592
	a	*Interessi passivi*	44.277.118	44.173.927
	b	*Altri oneri finanziari*	103.430	1.144.665
		Totale oneri finanziari	**44.380.548**	**45.318.592**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-36.238.611**	**-39.959.151**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	10.942	10.464
23		Svalutazioni	45.947.102	31.721.020
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-45.936.160**	**-31.710.556**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*	368.288.349	298.613.446
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0	0
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	39.155.925	61.248.655
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	315.193.151	234.275.906
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	1.840.103	1.811.042
	e	*Altri proventi straordinari*	12.099.170	1.277.843
		Totale proventi straordinari	**368.288.349**	**298.613.446**
25		*Oneri straordinari*	186.505.030	139.037.644
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	35.090.864	19.979.280
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	142.880.899	113.443.657
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	3.218.084	797.667
	d	*Altri oneri straordinari*	5.315.183	4.817.040
		Totale oneri straordinari	**186.505.030**	**139.037.644**
		Totale (E) (E20-E21)	**181.783.319**	**159.575.802**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**948.912.416**	**209.460.231**
26		**Imposte**	38.544.989	28.534.927
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**910.367.427**	**180.925.304**
29		**Risultato dell'esercizio di gruppo**	**910.364.716**	**180.983.039**
30		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**2.711**	**-57.735**

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2020 i dati riguardanti le principali voci che compongono il conto economico consolidato riportando le differenze.

Componenti positivi della gestione

Componenti positivi della gestione	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Proventi da tributi	6.726.423.625	6.664.663.608	61.760.017
Proventi da fondi perequativi	383.755.365	383.727.476	27.889
Proventi da trasferimenti e contributi	4.365.190.738	5.072.171.895	(706.981.157)
Proventi da trasferimenti correnti	2.910.425.542	3.403.194.779	(492.769.237)
Quota annuale di contributi agli investimenti	18.202.403	21.149.018	(2.946.615)
Contributi agli investimenti	1.436.562.793	1.647.828.098	(211.265.305)
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	636.813.466	610.474.215	26.339.251
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.932.575	52.027.652	904.923
Ricavi della vendita di beni	0	27.006	(27.006)
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	583.880.891	558.419.557	25.461.334
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(6.060)	224.591	(230.651)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	246.129	9.855	236.274
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.142.300	14.047.116	2.095.184
Altri ricavi e proventi diversi	1.009.497.898	199.658.826	809.839.072
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	13.138.063.461	12.944.977.582	193.085.879

Relativamente ai componenti positivi della gestione, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 6.726.423.625 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.755.365 sono quasi integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 4.365.190.738 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 636.813.466 includono: a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 52.932.575 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA); b. ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi per 583.880.891 euro, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 491.048.709 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A per 52.393.155 euro, dell'Agenzia ARIF per 20.022.555 euro e dell'Agenzia ADISU per 11.914.456 euro.

Per le altre voci si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 53/54).

Componenti negativi della gestione

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	93.805.563	140.392.907	(46.587.344)
Prestazioni di servizi	1.241.631.431	1.253.097.918	(11.466.487)
Utilizzo beni di terzi	20.722.336	14.262.571	6.459.765
Trasferimenti e contributi	9.960.957.110	10.522.313.155	(561.356.045)
Trasferimenti correnti	8.709.050.788	8.615.082.532	93.968.256
Contributi agli investimenti ad altre Amministazioni pubb.	579.555.236	1.004.131.411	(424.576.175)
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	672.351.086	903.099.212	(230.748.126)
Personale	383.024.851	377.445.147	5.579.704
Ammortamenti e svalutazioni	391.882.689	353.505.676	38.377.013
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	116.236.276	108.622.156	7.614.120
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	103.648.383	96.690.548	6.957.835
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	324.733	36.117	288.616
Svalutazione dei crediti	171.673.297	148.156.855	23.516.442
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	283.954	(205.836)	489.790
Accantonamenti per rischi	85.002.640	70.403.908	14.598.732
Altri Accantonamenti	27.587.388	34.525.660	(6.938.272)
Oneri diversi di gestione	83.861.631	57.682.340	26.179.291
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	12.288.759.593	12.823.423.446	(534.663.853)

Si registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente e si fa rinvio alla nota integrativa per l'illustrazione delle singole voci più significative.

Ammortamenti

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 391.882.689, così ripartiti:

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	112.097.790	24.870.852	324.733	16.003.868	153.297.243
ADISU	2.322	245.723	0	0	248.045
Aeroporti di Puglia Spa	185.674	21.440.005	0	16.796	21.642.475
ARCA PUGLIA CENTRALE	208	10.036.018	0	2.889.538	12.925.764
ARCA NORD SALENTO	0	9.285.639	0	2.061.807	11.347.446
ARCA CAPITANATA	19.307	19.106	0	0	38.413
ARCA SUD SALENTO	0	3.211.301	0	2.286.712	5.498.013
ARCA JONICA	11.025	2.423.275	0	1.385.753	3.820.053
ARESS	0	48.667	0	0	48.667
Pugliapromozione	6.172	28.945	0	0	35.117
ARIF	2.673.575	161.793	0	0	2.835.368
ARPA	312.193	2.148.996	0	84.914	2.546.103
ARPAL	21.320	6.667	0	0	27.987
ARTI	3.914	18.819	0	0	22.733
ASSET	0	8.219	0	0	8.219
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	0	0	0	0
Innovapuglia Spa	198.662	15.431	0	12.619	226.712
IPRES	2.291	3.795	0	0	6.086
Regione Puglia	694.731	29.372.815	0	146.923.502	176.991.048
Pugliasviluppo Spa	7.092	302.317	0	7.788	317.197
Totale	**116.236.276**	**103.648.383**	**324.733**	**171.673.297**	**391.882.689**

- Accantonamenti per rischi per euro 85.002.640, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	41.763.693
Regione Puglia	41.357.829
ARCA SUD Salento	706.000
Aeroporti di Puglia Spa	609.590
Innovapuglia Spa	565.528
Totale Accantonamenti	**85.002.640**

- Altri accantonamenti per euro 27.587.388, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
ARCA PUGLIA CENTRALE	12.258.245
ARESS	5.792.282
Regione Puglia	2.920.818
ARPA	2.855.478
Acquedotto Pugliese Spa	2.703.796
Innovapuglia Spa	425.676
ARCA SUD SALENTO	317.243
Aeroporti di Puglia Spa	118.566
ARTI	104.110
ARPAL	67.174
ARCA NORD SALENTO	24.000
Totale Altri Accantonamenti	**27.587.388**

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Proventi da partecipazioni	**0**	**8.862**	**(8.862)**
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	0	8.862	(8.862)
Altri proventi finanziari	**8.141.937**	**5.350.579**	**2.791.358**
Interessi ed altri oneri finanziari	**44.380.548**	**45.318.592**	**(938.044)**
interessi passivi	44.277.118	44.173.927	103.191
altri oneri finanziari	103.430	1.144.665	(1.041.235)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(36.238.611)**	**(39.959.151)**	**3.720.540**

I proventi finanziari per euro 8.141.937, includono principalmente euro 4.627.408 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A e 2.920.217 di pertinenza della Regione Puglia.

Per gli oneri finanziari nel dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 59/60).

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Proventi Straordinari	**368.288.349**	**298.613.446**	**69.674.903**
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	39.155.925	61.248.655	(22.092.730)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	315.193.151	234.275.906	80.917.245
Plusvalenze patrimoniali	1.840.103	1.811.042	29.061
Altri proventi straordinari	12.099.170	1.277.843	10.821.327
Oneri Straordinari	**186.505.030**	**139.037.644**	**47.467.386**
Trasferimenti in conto capitale	35.090.864	19.979.280	15.111.584
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	142.880.899	113.443.657	29.437.242
Minusvalenze patrimoniali	3.218.084	797.667	2.420.417
Altri oneri straordinari	5.315.183	4.817.040	498.143
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**181.783.319**	**159.575.802**	**22.207.517**

I proventi straordinari per euro 368.288.349 e gli oneri straordinari per euro 186.505.030, includono principalmente importi di pertinenza della Regione Puglia.

Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo.

Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile pari ad euro 910.367.427.

Il risultato di esercizio evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori tenuto conto che:

- il Bilancio consolidato 2021 della Regione Puglia è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie per una completa informativa;
- il Perimetro di consolidamento risulta correttamente determinato;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principicontabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

attesta la corrispondenza del Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione dello stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	mongelli giuseppe Firmato digitalmente da mongelli giuseppe
Dott. Francesco Marcone	Firmato digitalmente da MARCONE FRANCESCO C=IT
Dott. Vincenzo Rutigliano	RUTIGLIANO VINCENZO Firmato digitalmente da RUTIGLIANO VINCENZO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
21.11.2022
16:51:07
GMT+01:00